

Ottimismo sull'economia del governatore di Bankitalia: creati posti di lavoro come negli anni Sessanta

Fazio: nuovo boom per l'Italia

Borsa, balzo delle Generali dopo la svolta. Vola anche Mediobanca

Rosato (Ppi) il candidato alla Provincia presentato da Ulivo e Lista Illy

Muggia: Dipiazza lancia Gasperini

TRIESTE È Lorenzo Gasperini (Forza Italia, attuale assessore all'Urbanistica e al commercio) il candidato sindaco presentato da Roberto Dipiazza per le prossime amministrative di Muggia. Candidatura che però, nonostante sia stata definita dal primo cittadino uscente come «frutto di riunioni tra i vertici di partito», pare non trovi l'appoggio di tutta l'attuale maggioranza di centrodestra. Fino alle ultimissime ore prima dell'annuncio ufficiale, infatti, si sono tenute riunioni tra i maggiori forzisti e si sono rincorse voci di probabili candidature, l'ultima delle quali ha coinvolto lo stesso segretario provinciale del movimento, Maurizio Bucci. Appena l'altro giorno Dipiazza era stato delegato dalle segreterie provinciali a comunicare direttamente il suo possibile successore, e la nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio, in una sobria conferenza stampa, presenti i consiglieri comunali di An e Le-



Lorenzo Gasperini

no dichiarazioni e si riservano di esternare a breve la propria opinione in merito a questa candidatura, peraltro già nell'aria da tempo. Intanto è Ettore Rosato

del Ppi, presidente del consiglio comunale uscente, il candidato che il centro-centrosinistra e la Lista Illy hanno scelto per la presidenza della Provincia, lo sfidante di Fabio Scoccamarro di An. La designazione — già nell'aria da giorni e da noi anticipata — è stata ufficializzata ieri pomeriggio, alla presenza di segretari ed esponenti politici di Ulivo e Illy, a ranghi completi, oltre che dei candidati alle politiche Riccardo Illy e Roberto Damiani e dell'aspirante sindaco di Trieste Federico Pacorini. «Rosato è la risultante di un processo nel corso del quale ci siamo confrontati apertamente», ha esordito il coordinatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, citando, tra i punti forti della scelta, il ruolo istituzionale ricoperto oltre alla competenza e alla preparazione del candidato, il suo equilibrio nella guida del consiglio e la giovane età, «che smentisce — ha sorriso — l'aspetto gerontocratico della politica».

● In Trieste

WASHINGTON Il rallentamento dell'economia mondiale «ha toccato il fondo», ora tutti parlano di ripresa e l'Italia dovrà «saper navigare bene». Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio chiude le riunioni del

Fmi ricordando l'importanza che il mutamento di rotta dell'economia mondiale potrà avere anche per l'Italia. L'anno scorso ha messo a segno una crescita dell'occupazione del 2%, con circa 350 mila nuovi posti, come non accadeva dagli anni del boom economico: «Quando sono entrato in Banca d'Italia, nel '59-'60, cresceva dell'1% l'anno», racconta. Il merito, spiega Fazio, «è delle riforme strutturali che sono state fatte soprattutto nel mercato del lavoro».

Intanto Piazza Affari si è svegliata ieri mattina fantascendendo sui nuovi scenari. Tutto parte dalla svolta alle Generali, con la nomina di Gianfranco Guty al posto di Alfonso Desiato. A Milano il titolo Mediobanca è schizzato in orbita (+8 per cento). E anche il titolo del Leone ha compiuto un bel salto (+2,56 per cento) a 36,51 euro. Sul fronte politico, nuovi attacchi a Berlusconi dall'estero. Per «El Mundo» di Madrid «illegittimità e corruzione sono una costante dell'attività di Berlusconi il che rappresenta un grave inconveniente per diventare primo ministro italiano». A chiedere una sua bocciatura alle urne è poi il francese «Le Monde». L'Ulivo rilancia le accuse di «El Mundo»: «Berlusconi fa bene solo gli affari propri». Rutelli chiede spiegazioni pubbliche al leader della Casa delle libertà. Il quale, difeso da tutto il centrodestra, dice: «È stata fatta scendere in campo l'Internazionale della calunnia e della spazzatura».



Attacchi a Berlusconi dalla stampa spagnola e francese. Il leader: «È l'Internazionale della calunnia»

● Alle pagine 3-11

Dennis Tito nella Stazione. Partito l'Endeavour con Guidoni

Via alla vacanza spaziale del turista miliardario



Il turista Dennis Tito «galleggia» nella stazione Alpha tra due astronauti russi.

ROMA Il miliardario americano Dennis Tito ha raggiunto la Stazione spaziale internazionale, ma la navicella russa Soyuz che lo ha portato fin lassù ha dovuto attendere due giorni prima che lo Shuttle americano Endeavour (con a bordo Umberto Guidoni e i suoi compagni) mollasse gli ormeggi per tornare sulla Terra. Solo allora Tito e i suoi due «autisti» russi hanno potuto attraccare. Il sessantenne miliardario, pur dopo nove mesi di addestramenti, soffre un po' per la mancanza di gravità

Mistero su un segnale «intelligente» captato da un osservatorio australiano. Notizia di una radio svizzera smentita dagli astronomi

e i suoi compagni lo hanno dovuto trattenere per evitare che andasse a sbattere sulle costissime apparecchiature. Il suo soggiorno durerà sei giorni. Intanto c'è il giallo su un segnale di natura «extra-

terrestre» che sarebbe stato captato dallo spazio nei giorni scorsi dall'Osservatorio di Parkes, in Australia. La notizia sarebbe stata capta da un hacker e confidata alla corrispondente australiana di Radio Suisse Romande che ne ha dato notizia domenica. Il segnale «rubato» è stato messo anche in Internet. Chiunque può ascoltarlo, ma solo l'orecchio di un computer può elaborare il suono scoprendo se è una sequenza «intelligente». All'Osservatorio intanto smentiscono.

● A pagina 2

Un progetto per collegare la città slovena con la costa dalmata per poi arrivare fino alla Grecia

Capodistria, offensiva sui traghetti

Concorrenza con Trieste? Maresca: «Non sono preoccupato»

CAPODISTRIA Il business dei traghetti fa gola allo scalo istriano. Se ne fa portavoce Livij Jakomin, ex ministro dei Trasporti sloveno, che ha elaborato un progetto per collegare settimanalmente Capodistria con località turistiche della costa dalmata, quali Spalato e Ragusa (Dubrovnik), e allungarsi poi verso la costa greca: «A Trieste e Venezia questo tipo di traffici è in continua espansione, mentre gli operatori capodistriani hanno dimostrato scarso interesse. Penso che sia una strategia sbagliata». Jakomin presenterà in questi giorni il suo progetto alle autorità portuali e al Comune di Capodistria. Ma come viene giudicata a Trieste questa «offensiva capodistriana» sul versante dei traghetti? Il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca non teme l'eventuale concorrenza: «È la prima volta che sento parlare di queste linee. Comunque sono contento che Capodistria attivi nuove attività».

● A pagina 9

CALDO E BEL TEMPO



Città invasa dai turisti, e i triestini corrono al mare

TRIESTE Nuova calata di turisti in città, con tutte le strutture alberghiere esaurite. L'esplosione del bel tempo e del caldo ha moltiplicato le presenze, anche se gli stranieri hanno trovato quasi tutto chiuso, musei compresi. Quanto ai triestini, immancabile la corsa al mare, un «carnaio umano» che si è riversato soprattutto a Barcola, ma anche su altri tratti della costa, tra il Lazzaretto e Duino. È stata la prima vera «ondata» di bagnanti, anche se soltanto i più coraggiosi hanno osato avventurarsi in acqua, dove la temperatura è ancora piuttosto bassa.

La versione della religiosa non regge. Forse colpita nel convento

Roma, giallo sulla suora ferita Il colpo sparato a bruciapelo

ROMA Dietro il fermento della sessantaduenne suor Piera c'è un grande mistero. Una vicenda molto strana, tanto che gli inquirenti nutrono seri dubbi sulla dinamica. Anche perché analisi e perizie balistiche smentiscono il racconto della suora. Stando alle dichiarazioni sue e delle consorelle, era appena uscita dalla chiesa dei Santi Patroni, di fronte alla stazione di Trastevere, e stava tornando in convento quando sarebbe stata colpita da un proiettile, forse sparato da una finestra. Ma si sarebbe poi accertato che il colpo di pistola è stato sparato da non più di 30 centimetri. In più, sul posto non sono state trovate macchie di sangue. Questo lascerebbe pensare che suor Piera — le cui condizioni sono migliorate dopo l'intervento chirurgico — sia stata ferita altrove, forse nello stesso convento, dove non è escluso un sopraluogo del magistrato. Certo è che chi ha sparato voleva uccidere.

● A pagina 6

IN CRONACA

COGNOMI

Si chiama Lusetti ma anche Luzetic
Esule «canadese» in guerra con l'anagrafe
SLOVENIA
Proibito guidare i miniveicoli senza patente: triestino multato al confine

ALL'INTERNO

POLEMICA RAI

Celentano «scomunicato» dai cattolici
E nel mirino finisce anche Zaccaria

● A pagina 7

RADICALI

Bonino, prosegue lo sciopero della fame
Veronesi preoccupato per la sua salute

● A pagina 3

Terrorismo

Partito da una cabina di Pordenone il fax di rivendicazione diretto al «Piccolo»

PORDENONE È partito da una cabina telefonica della centralissima via Cesare Battisti a Pordenone il volantino degli Nta Pec, i Nuclei territoriali antiterroristi, nel quale si dichiara il sostegno di uno dei gruppi storici della nuova eversione nei confronti dei più giovani Nipr, i Nuclei di iniziativa proletaria rivoluzionaria, responsabili dell'attentato messo a segno il 10 aprile scorso a Roma. Sono stati i carabinieri del Ros ad accertare, attraverso l'esame dei tabulati Telecom, che il documento inviato alla redazione centrale del «Piccolo» era stato inviato da Pordenone. Una copia del medesimo documento venne ritrovata in città, anche all'interno di una cabina telefonica di viale Miramare. Gli appartenenti agli Nta hanno utilizzato il posto di telefono pubblico e una scheda prepagata il giorno stesso dell'attentato romano.

● A pagina 13

Elena Del Giudice

I.P.L. srl PER NAVIGARE SICURI SUGLI INFORTUNI DELLA VITA!

SERVIZIO DI ASSISTENZA IN TUTTI I CASI DI:

- Incidenti stradali
- Infartti
- Responsabilità civile

SENZA ALCUN ANTICIPO SPESE DA PARTE VOSTRA PER:

- Visite mediche specialistiche
- Rx - Tac - Ecografie
- Visite medico-legali
- Fisioterapia
- Consulenza legale
- Riparazione auto e motoveicoli

PER INFORMAZIONI E CONSULTE GRATUITI

INFORTUNISTICA PREVIDENZA LAVORO Via del Coroneo, 17 TRIESTE Tel. 040.363052-Fax 040.3477847

Primo Maggio: il potere del sindacato sempre più indebolito dalla sua mancanza di unità

La cultura del lavoro su un binario morto

di Giuliano Cazzola

C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole. Anzi di antico. Purtroppo, la principale novità di questo Primo maggio sembra essere la riproposizione di un lontano passato che si sperava dimenticato per sempre. Da molti anni i rapporti tra le confederazioni storiche non erano logorati come adesso. Tra alcuni giorni assisteremo (forse) all'ultimo atto del negoziato sui contratti a termine che ha avvelenato non solo le rela-

zioni tra i sindacati, ma anche quelle tra le più importanti associazioni datoriali. Anche se non si arrivasse ad un'intesa separata e si scegliesse (dopo la rinuncia alla verifica sulle pensioni) di rinviare l'ennesima grana al nuovo governo, la sostanza non cambierebbe comunque. I disprezzi sui criteri e le modalità del recepimento della direttiva euro-

pea rappresentano solo un episodio tra i tanti che testimoniano la crisi irreparabile dell'unità sindacale. Il male oscuro ha radici più profonde. Il sindacato è confuso - ha affermato uno dei leader storici del sindacalismo confederale, come Pierre Carniti, in una recente intervista al Sole-24 Ore - non sa come uscire da questa situa-

zione. Non serve che i gruppi dirigenti si accusino tra loro o se la prendano con i propri interlocutori. Non è colpa di Antonio D'Amato se le tre centrali confederali non si intendono più. Ma il «disincanto» sindacale è tanto più incomprensibile se si pensa che siamo alla fine di una fase (iniziata nei primi anni '90) in cui al sindacato è stato riconosciuto un ruolo preminente (anzi privilegiato) nella determinazione delle scelte fondamentali della nazione.

● Segue a pagina 5 con altri servizi

In occasione del Primo Maggio, «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, domani non uscirà. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di giovedì.

M Abbigliamento donna di propria produzione

MANIFATTURA RONCHI

DA VENERDI' 4 MAGGIO

NUOVI STREPITOSI ARRIVI

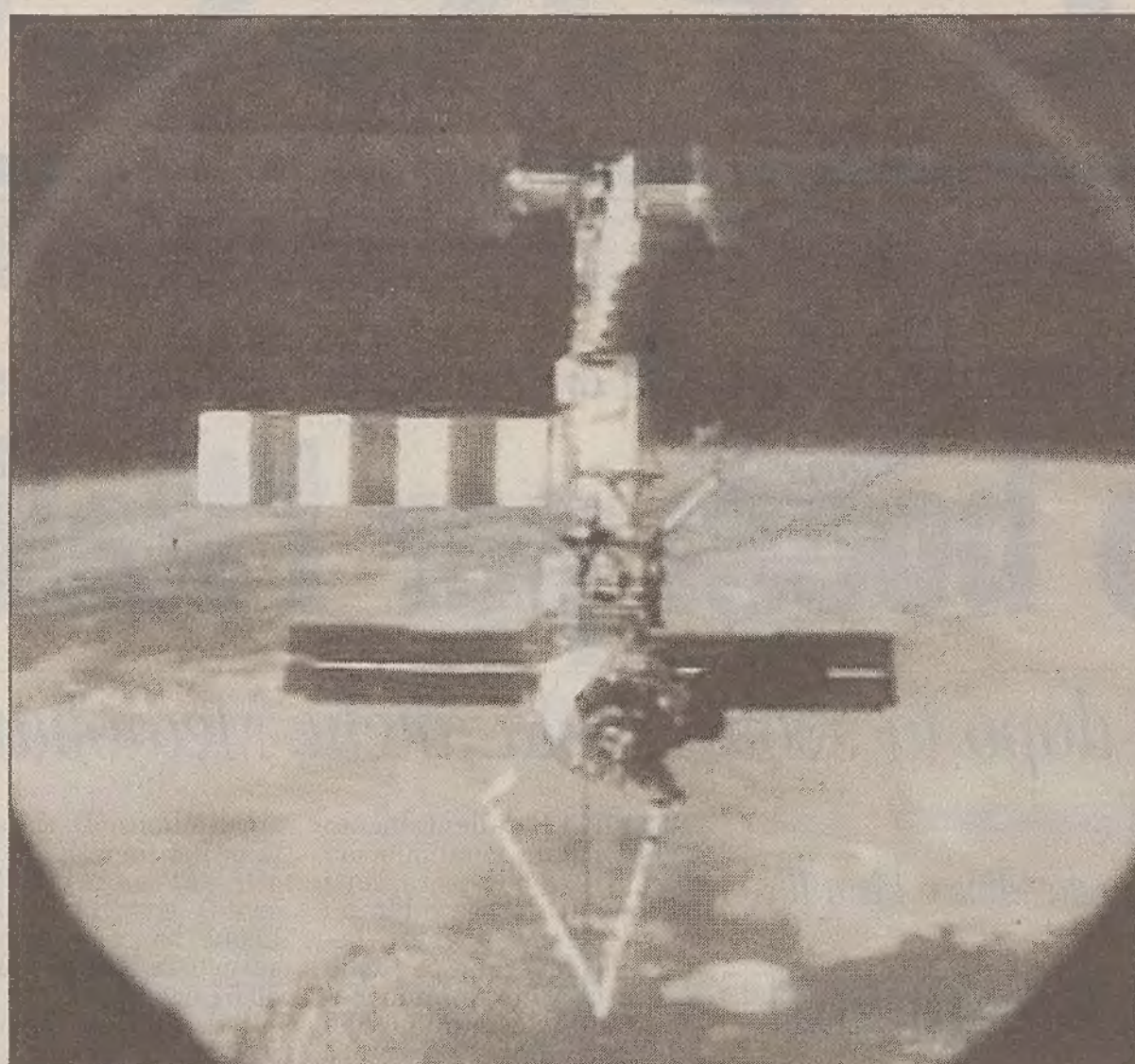
a prezzi di fabbrica

VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 TEL. 0481/474847
RONCHI DEI LEGIONARI (Zona artigianale vicino aeroporto)

SPACCIO AZIENDALE Aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 19.30 non solo



Il miliardario californiano Dennis Tito a bordo della Soyuz, con i veterani russi che l'accompagnano in questa prima uscita storica di un turista nel cosmo, poco prima di agganciarsi alla Stazione spaziale internazionale. Al di là dell'«oblio» dello shuttle, in fase di rientro sulla Terra, la «casa nello spazio» sembra quasi un giocattolo.



Il veicolo russo ha attraccato puntualissimo alla «casa nello spazio» dando così un cambio simbolico all'Endeavour

Tito sfratta Guidoni dalla Stazione

«Che viaggio meraviglioso!» urla dopo aver avuto, come da copione, un po' di nausea

ROMA «Che viaggio meraviglioso!». Queste le emozionanti parole pronunciate dal primo «turista spaziale» della storia, il miliardario americano Dennis Tito, al suo arrivo ieri, malgrado le obiezioni della Nasa, sulla Stazione internazionale (Iss) a bordo della navicella russa Soyuz MT32. Il veicolo spaziale russo ha attraccato puntualissimo alle 11,57 ora di Mosca (9,57 ora italiana) dando così un cambio simbolico all'Endeavour. I maligni dicono, in parole semplici, che in realtà Tito ha «sfrattato» Guidoni. In effetti la Nasa aveva chiesto a Mosca di rinviare il lancio della Soyuz per timore di un sovraccarico sulla Iss a causa della permanenza prolungata dell'Endeavour per i problemi ai computer. I russi avevano rifiutato accettando però di ritardare eventualmente l'attracco se lo shuttle fosse stato ancora su Alpha. Ma non è stato necessario.

Piacca o no l'avventura di Tito segna un importante successo per l'astronautica russa inaugurando il «cosmoturismo» e aprendo uno spiraglio sulla futura emigrante interplanetaria. Tito, 60 anni, di origine italiana, ha pagato oltre 40 miliardi di lire per essere il primo «turista» dello spazio, ma la sua presenza a bordo della Iss non sarà l'ultima e già si parla di un secondo viaggiatore a pagamento, forse il regista americano del «Titanic», James Cameron. Un risultato eccezionale per il magro bilancio della cosmonautica civile russa (150 milioni di dol-

Shuttle: l'ombra del maltempo sul rientro, forse si atterra altrove

NEW YORK Umberto Guidoni e i sei compagni dello shuttle Endeavour stanno ultimando i preparativi per il rientro sulla Terra previsto per oggi alle 15,15 ora italiana, ma il maltempo in Florida fa temere cambi di programma per la fase finale della missione prolungata di un giorno rispetto alla tabella di marcia originale. «Giusto perché lo sappiamo, il tempo non è buono a Cape Canaveral al momento e sembra che continuerà così tutta la settimana», hanno comunicato ieri all'equipaggio i direttori della missione dal centro di Houston.

«Nonostante i problemi e i piccoli inconvenienti che si presentano in quasi tutte le missioni spaziali, il bilancio di questo volo è senz'altro positivo e tutti gli obiettivi sono stati raggiunti». E un Umberto Guidoni visibilmente soddisfatto quello che si è presentato ieri pomeriggio in una teleconferenza dallo shuttle organizzata dall'Agenzia spaziale italiana. I due compiti principali della missione che sta per concludersi erano l'aggancio e il collaudo del grande braccio robotico canadese e la seconda missione in orbita di un modulo italiano; questa volta è toccato al «Raffaello» mentre «Leonardo» aveva già volato l'8 marzo. «Certo, per questi compiti si sono presentati degli inconvenienti», ha proseguito ancora Guidoni - a causa dei computer in panne della Stazione spaziale che hanno costretto ad un ritardo di un giorno per i collaudi del Canadarm e ad una interruzione dei collegamenti tra la Stazione e il centro di controllo a Terra. La causa del malfunzionamento non è stata ancora determinata, ma comunque con l'aiuto da Houston - precisa l'astronauta italiano - siamo riusciti a ripristinare le funzioni dei computer. Per uno dei tre è stata necessaria una sostituzione totale. Quello che non funziona lo stiamo riportando a terra con noi».

A una domanda se l'equipaggio dello shuttle ha commentato l'arrivo sulla stazione del «turista» americano Dennis Tito, Guidoni ha detto che «il turismo spaziale può rappresentare un ottimo programma per il futuro della stazione, ma non era ancora il momento giusto. In queste prime fasi di allestimento in orbita della struttura, non è certo il mo-

lari contro i 500 dell'epoca sovietica».

Il viaggio di Tito sulla Soyuz, insieme al comandante Taitat Musabayev e all'ingegnere Iuri Baturin, è durato due giorni e il miliardario californiano ha sofferto un po' di nausea.

Ma al suo arrivo su Alpha, Tito ha alzato il pollice in segno di vittoria dicendo di star bene e di «essersi ambientato perfettamente». «Amo lo spazio», ha esclamato. Adesso bisogna vedere se la Nasa gli consentirà di circolare anche nella par-

te americana della stazione. Ma l'eco mondiale suscitata dall'exploit russo sembra suggerire che le obiezioni cadranno e che al massimo si insisterà su una «scorta».



Guidoni nel corridoio che collega l'Endeavour alla Stazione spaziale.

La Soyuz MT32, che ha

so il nome a memoria. E Koptev: «Allora vuol dire che sei pronto».

compiti di «scialuppa di salvataggio» in caso di evacuazione di Alpha, sostituisce la Soyuz MT31 con la quale i russi e Tito rientreranno a terra il 6 maggio. L'America sarà il primo cittadino del suo paese a rientrare a bordo di una navicella russa. Se per Tito il viaggio è stato «meraviglioso» e la settimana a bordo di Alpha gli sembrerà probabilmente troppo breve, la sua bella e giovane fidanzata, Dawn Abraham, si è detta preoccupata e gli ha chiesto di «tornare al più presto possibile» sulla Terra.

Prima del lancio Tito si era sottoposto a un duro addestramento di 700 ore nella «Città delle stelle», vicino Mosca, guadagnandosi il rispetto dei cosmonauti russi. Alla partenza, con ironico riferimento alle obiezioni americane secondo cui Tito non era adeguatamente addestrato, il direttore dell'Agenzia spaziale russa, Iuri Koptev gli aveva chiesto di dirgli il difficilissimo patronimico del comandante Musabayev. «Amanghelievich» aveva risposto perfettamente Tito, che non sa il russo ma aveva appreso il nome a memoria. E Koptev: «Allora vuol dire che sei pronto».

I.I.

CURIOSITÀ

Dopo nove mesi di silenzio «Pioneer 10» chiama Terra

WASHINGTON «Pioneer 10» ha finalmente chiamato casa: il primo contatto dall'agosto scorso tra la Terra e la sonda lanciata nello spazio nel 1972 ha placato i timori della Nasa che la sonda fosse andata persa. Sabato un'antenna alla periferia di Madrid ha captato il primo segnale della sonda dal 19 agosto scorso. «Pioneer 10», la prima sonda ad ottenere immagini in primo piano di Giove, fu anche il primo oggetto creato dall'uomo ad essere uscito nel 1983 dal sistema solare. Al momento la sonda si trova a 11,3 miliardi di chilometri dalla Terra. E, caso mai dovesse servire, porta il messaggio «Saluti della Terra» e una mappa celestiale che mostra dove si trova il nostro pianeta.

E-MAIL DALLE STELLE. «Caro Umberto, da dove sei puoi vedere la mia nonna, che è volata in cielo?». È questa la domanda di Sara, una bambina italiana di sei anni, inviata via e-mail a Umberto Guidoni, l'astronauta italiano a bordo dell'Endeavour, che con delicatezza ha risposto «per la tua nonna in cielo bisogna viaggiare molto più lontano di quanto ho fatto io, ma lei sicuramente ti guarda da lassù». Da oltre 350 chilometri di altezza Guidoni ha fatto piovere sulla terra messaggi di risposta a molti delle centinaia di cybernauti che l'hanno interrogato sui temi più disparati.

OGGETTI NON MISTERIOSI. Guidoni ha portato in orbita del Parmigiano e un cd con le ouvertures di Giuseppe Verdi; Tito ha messo in valigia un cd di Andrea Bocelli, le opere di Puccini e Verdi, Mozart, Wagner e i Beatles oltre a un tricolore in omaggio alle proprie origini italiane. Da vero diportista e affarista del cosmo, Tito si è portato una macchina fotografica, una videocamera, un registratore su cui annotare le proprie sensazioni. I ben informati sanno che tutto questo armamentario servirà a Tito per ripagarsi il biglietto di andata e ritorno nel cosmo.

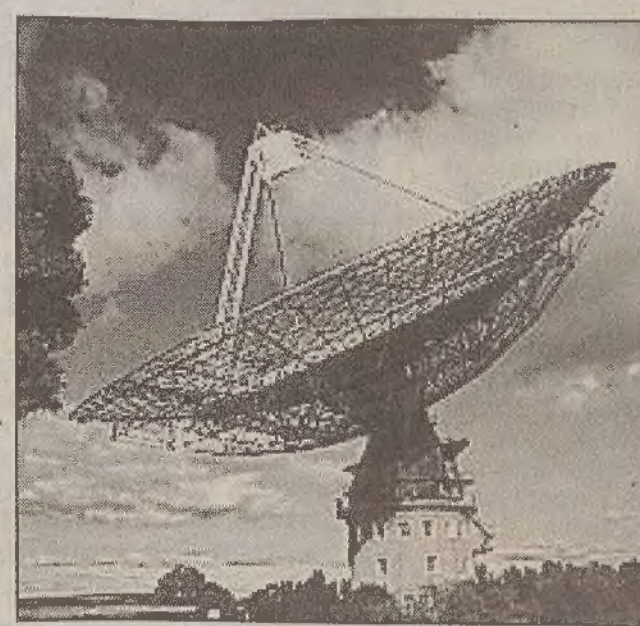
OLTRE IL «TITANIC». «Credo che abbiamo bisogno di mantenere vivo il sogno delle esplorazioni», ha detto il regista di «Titanic», James Cameron, al New York Post. Cameron si è già messo in contatto con l'ente spaziale russo, Energia, per realizzare il suo desiderio. Le discussioni, ha spiegato, sono state congelate in attesa che la Nasa e la Energia mettano a punto un programma di addestramento per astronauti dilettanti. Cameron, tuttavia, non vuole andare sulla base Alfa da semplice turista, ma vuole addirittura provare l'ebbrezza di una passeggiata nello spazio.

COSMOTURISMO. L'ente russo per le costruzioni spaziali, Energia, ha annunciato che continuerà i «voli commerciali» verso la Stazione spaziale internazionale (Iss). Il direttore di Energia, Iuri Semyonov ha detto che il cosiddetto «cosmoturismo» servirà per finanziare il programma civile spaziale russo. È probabile inoltre che i russi stiano progettando di costruire una Mir2, stazione in grado di stare in orbita ma anche di muoversi come un'astronave. Il bilancio spaziale civile è sceso da 500 milioni a 150 milioni di dollari l'anno dopo la caduta dell'Urss.

FANTA-COMPUTER. Quali funzioni hanno i computer che sono andati in tilt nei giorni scorsi dando filo da torcere a Guidoni e compagni? Sulla Stazione spaziale i computer di bordo sono avanzatissimi ed hanno un notevole carico di lavoro da svolgere. Tra i loro compiti, c'è ad esempio la gestione di strumenti e sensori di controllo che rilevano migliaia di parametri; non solo quelli forniti dagli strumenti scientifici (telescopi, radar di osservazione terrestre, apparecchiature per esperimenti biologici e tecnologici), ma anche tutti quelli che permettono di verificare il corretto svolgimento della missione (temperatura, pressione, concentrazione di ossigeno e anidride carbonica, corrente elettrica, elettrocardiogrammi dei membri dell'equipaggio). In totale, si tratta di miliardi di misure al secondo che in parte vengono elaborate a bordo e in parte sono trasmesse ai centri di controllo a terra.

James Cameron

James Cameron



Il radiotelescopio di Parkes, con i suoi 64 metri di diametro, è il più grande nell'emisfero Sud della Terra. Può effettuare uno scan di 8 milioni di canali di frequenza ogni 1,7 secondi.

IL CASO

Da Radio Suisse Romande la clamorosa notizia: il radiotelescopio di Parkes, in Australia, ha captato una sequenza «intelligente» proveniente dallo spazio

Segnali dagli extraterrestri, è giallo fanta-informatico

Scoperta del millennio o bufala del secolo? Ecco l'avventura di una giornalista e di un hacker

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebellani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldolino Ugoletti (vice), Pierluigi Ruffano, Fabio Casati,
Pierluigi Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marz, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth
(responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon
(responsabile), Roberto Degrossi (vice), Pierluigi Sabatti (vice), Claudio Erni, Corrado Baracchi, Paola
Belli, Annalisa Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radici
Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollo (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Roberto
Cova (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lupo, Giorgio Antonino Bar
(responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Minio, Luigi Turel, Monfalcone: Fabio
Malacra (responsabile), Domenico Olivo (vice), Laura Korsani, Matteo Confassi, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente),
Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Badi, Guido Carignani,
Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria
Enrichetta Meis Carignani, Gianfranco Pavesi, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vito
Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Lufà Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.
(7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 110.000 (sei numeri settimanali)
annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L.
330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Ar
retrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 36 \$, sei mesi 72 \$, un anno 150 \$.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672831, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (testi, posizione e data prestabilita)
L. 481.000 - Finanziaria L. 720.000 (testi L. 840.000 - R.P.Q. L. 360.000 (testi L. 432.000) - Finanziaria L. 1 a
pag. 16 mod. L. 5.600.000 (testi L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (testi L. 715.000) - Neurologia L. 5.200
- 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica Levo.

La tiratura del 30 aprile 2001
è stata di 53.700 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

TRIESTE «Scoperta del millennio o bufala del secolo?». Inizia e finisce così, con questo amletico interrogativo, una notizia rimbalzata ai quattro capi del pianeta dopo essere arrivata (forse) dai più reconditi meandri dell'universo. E quanto è accaduto l'altra mattina quando dai microfoni di Radio Suisse Romande, la corrispondente dall'Australia, Diane Care, ha annunciato la clamorosa notizia: un segnale particolare, proveniente dallo spazio, è stato captato dal radiotelescopio di Parkes, in Australia. Tutto lascia credere che si tratta di un segnale di natura «extraterrestre». Il caso diventa subito «affaire», l'«affaire Parkes».

È domenica mattina, ore 6,30 in Svizzera. La notizia agita i più, mette sul chi vive gli astronomi. Che si chiedono se si tratta di un banale «pattern» (una sequenza che il computer rileva esse-

re in qualche modo «intelligente») o di qualcosa d'altro. Ieri mattina la notizia si «raddoppia»: non solo il segnale, forse proveniente da alieni, è stato captato ma anche, grazie a un hacker, carpito dal sistema informatico dell'Osservatorio durante un trasferimento di dati non

criptato. Il segnale registrato è finito poi nelle mani della corrispondente della Radio e messo anche in Internet, nel sito Web dell'emittente. Il tutto scatena, ovviamente, alcuni radioastronomi che però evitano con cautela di sbilanciarsi e rinviava la sentenza. Non serve

che il segnale venga udito da un orecchio umano, deve venir «ascoltato», invece, dai sofisticati software che girano su altrettanto sofisticati computer. Un po' come si fa nel programma Seti, acronimo per Search for Extra-Terrestrial Intelligence cioè ricerca di vita intelligente ex-

traterrestre. Un programma avviato nel 1959 quando Giuseppe Cocconi e Philip Morrison pubblicarono un articolo sul «British science journal nature» in cui sottolineavano che in linea di principio sarebbe stato possibile comunicare con civiltà aliene usando onde radio nel

range delle micro-onde. Seti ha dignità scientifica dall'82 e consiste nell'elaborazione computerizzata di tutti i segnali che vengono captati dai radiotelescopi. Una forma di «ricerca passiva» che fino ad oggi ha consentito di compiere alcune tappe, non di arrivare al traguardo.

Il segnale raccolto dal radiotelescopio australiano, apparso all'inizio come uno squillo di tromba e via via col passare del tempo divenuto un flebile sibilo, non ha trovato il sostegno di astronomi che ne confermino l'eccezionalità. Il portavoce dell'Osservatorio di Parkes ha riferito «che il segnale rilevato non si differenzia per nulla dai continui segnali che si ricevono giorno e notte in tutti gli Osservatori del mondo. Se qualcuno formula ipotesi ardite non è affar nostro».

In Rete: <http://space-news.geoman.net/flash/parkes/parkes.html>

Elena Marco



Mauro Messerotti

Messerotti: «Il contatto deve ripetersi più volte»

TRIESTE Quel che conta è un segnale non naturale venga captato non una ma più e più volte. A quel punto le orecchie degli scienziati si drizzano e il cervello ingranava il turbo. Se non si oltrepassa quella soglia si rischia di incappare in qualcosa d'altro. La pensa così Mauro Messerotti, ricercatore radioastronomo dell'Osservatorio di Trieste. Ma che cosa significa segnale radio non naturale? «Vuol dire che presenta una sequenza non casuale. Per capire meglio basta pensare all'alfabeto morse, sequenze non casuali di punti e linee, che usiamo per comunica-

re». Ciò che deve essere ben chiaro, sottolinea Messerotti, è che non basta captare una di queste sequenze «intelligenti», ma è necessario che il fenomeno si ripeta perché assuma rilevanza. All'Osservatorio astronomico di Trieste avete mai rilevato segnali interessanti? «Purtroppo no» risponde - anche perché il nostro sistema radio solare ha una sensibilità 10 mila volte inferiore a quella dei radiotelescopi utilizzati per la ricerca Seti, come quello australiano». Quel che si capta, invece, sono i forti segnali delle tivù private, segnali che viaggiano sulla stessa frequenza. Anche loro un po' alieni.

Il giornale di Madrid, «El Mundo», pubblica i documenti di un'inchiesta secondo la quale milioni di pesetas avrebbero preso così il volo verso i paradisi fiscali

Nuove accuse a Berlusconi: ha sbancato Telecinco

L'emittente spagnola avrebbe dovuto accettare contratti capestro. Attacchi anche da «Le Monde» sulle alleanze del Cavaliere



Silvio Berlusconi

ROMA Non c'è giorno che la stampa estera non attacchi Silvio Berlusconi. Ieri è stata la volta di una doppietta franco-iberica segnata dai quotidiani Le Monde ed El Mundo. Un durissimo colpo che fa seguito agli strali già lanciati dall'Economist e dal New York Times. In questo caso, però, non si tratta di analisi politica, ma di carte, documenti che parrebbero mettere all'angolo il leader della Casa della Libertà sull'affare Telecinco, la tivù spagnola passata tra le mani del Cavaliere e oggetto di indagini giudiziarie.

E, infatti, il giornale di Madrid che addirittura apre la sua prima pagina con un «Berlusconi devio miliardi da Telecinco verso aziende di sua proprietà».

In particolare la tivù iberica, nei anni in cui era controllata dal leader azzurro, avrebbe comprato i diritti sportivi e cinematografici di eventi importanti e costosi, come i campionati del mondo di calcio e di tennis, per un giro d'affari di 21.000 milioni di pesetas, circa 240 miliardi di lire. Spunterebbe anche un contratto in cui Telecinco si impegna a comprare da Redespana, un gruppo di Berlusconi, la totalità della produzione cinematografica americana e la metà di quella europea. L'impresa del Cavaliere, dunque, poteva - rileva El Mundo - stabilire liberamente i prezzi con la conseguenza di avere contribuito alla grave crisi economica dell'emittente.

Il quotidiano madrilenico cita un caso emblematico: la vicenda dei diritti tv per il Giro d'Italia del 1993 e del 1994. Il prezzo venne fissato in 850mila dollari nel caso avesse partecipato il ciclista spagnolo Miguel Indurain, in soli 600mila dollari, invece, se fosse stato assente.

Cosa che accadde. Eppure, denuncia El Mundo, il Gruppo Fininvest ha impugnato il contratto per gli 850mila dollari senza tenere conto della clausola.

Secondo il giudice Baltazar Garzon, da anni sulle

tracce dei presunti malaffari berlusconiani, «ci sarebbe una rete finanziaria internazionale, fiscalmente oscura, radicata in diversi paesi considerati paradisi fiscali».

Dunque per El Mundo «illegale e corruzione rappresentano una costante dell'attività di Berlusconi che rappresenta un grave inconveniente per diventare primo ministro italiano».

A chiedere proprio una sua sbancatura alle urne è Le Monde, prestigioso giornale francese, che invita apertamente gli italiani a

riflettere sulle alleanze del Cavaliere - da Umberto Bossi («un elemento instabile») a Gianfranco Fini («con il suo passato di estrema destra») per finire a Pino Rauti («capo del partito neofascista non riformato Fiamma Tricolore») - che vanno a braccetto «con una campagna dai toni xenofobi». Ma nonostante tutto «gli italiani sembrano pronti a gettarsi di nuovo nelle sue braccia». Se ciò accadesse «sarebbe un giorno nero per la democrazia italiana».

Chiara Raiola

L'INCHIESTA

Di Pietro: «Era già tutto scritto nel dossier sul caso All Iberian»

ROMA Il quotidiano spagnolo «El Mundo», considerato vicino al governo di centrodestra presieduto da Aznar, accusa Silvio Berlusconi di avere usato Telecinco per svuotare le casse e far passare i soldi a società riconducibili al gruppo Fininvest e domiciliate in paradisi fiscali. La tesi è la stessa sostenuta dal giudice Baltazar Garzon che indaga sulla questione, ma il quotidiano la sostiene con nuovi documenti in gran parte inediti e che potrebbero andare ad aggiungersi a quelli già raccolti da Garzon e che gli avvocati Fininvest tentano di confutare. E adesso Di Pietro torna all'attacco con la «serie»... l'avevo già detto. «Era già tutto scritto» - sostiene l'ex pm di Mani pulite - nel dossier raccolto sul caso All Iberian.

Lo scandalo deriverebbe dal fatto che Telecinco, in grandi difficoltà economiche, pagò miliardi di diritti sportivi e cinematografici a società anonime del gruppo Fininvest domiciliate in Olanda, in Ungheria e in Svizzera. Le carte in mano al quotidiano spagnolo riguardano il pagamento di 21 milioni di pesetas, 244 miliardi di lire, a società offshore comunemente riconducibili alla Fininvest. Questo mentre Telecinco accumulava, fino al 1995, debiti per 58 miliardi di pesetas.

Lo svuotamento delle casse di Telecinco, lascia intendere in quotidiano, sarebbe stato programmato proprio per rimpinguare le casse delle società offshore. Ma i sospetti avanzati da «El Mundo» sono anche più gravi. Secondo il quotidiano «questo comportamento suppone una truffa al resto degli azionisti», scrivono gli spagnoli - e Berlusconi, che ottenne la licenza tv grazie all'influenza che aveva il corrotto Craxi su Felipe Gonzales, potrebbe aver commesso qualche delitto fiscale in questa trama. Il giornale si augura anche che Aznar «prenda le distanze».

Le rivelazioni del «El Mundo» riportano in primo piano anche i dubbi più volte espressi da Antonio Di Pietro sulla posizione in borsa di Mediaset. L'ex pubblico ministero di Mani Pulite ancora ieri è tornato a chiedere indagini e inchieste su quanto avvenne nel 1996: «Berlusconi era con l'acqua alla gola», ha detto. «La Consob gli permise di fare l'operazione che lo rimise in piedi, la trasformazione da Fininvest a Mediaset». Di Pietro sostiene che all'epoca si conoscevano già gran parte delle carte All Iberian e c'era già stata la perquisizione nello studio dell'avvocato Mills di Londra dove sono state trovate le prove sulle società del gruppo B alle quali si è dedicata la Kpmg con un'ampia relazione redatta per conto del comune di Milano. Di fatto era nota l'intera struttura di società offshore e anonime facenti capo al gruppo Fininvest.

Na. G.

Il leader della Casa delle libertà punta il dito su chi dà le «imbeccate» dall'Italia

Polo: «E' guerra ma vinceremo»

ROMA Non è una campagna elettorale: «la sinistra ci fa la guerra, ma noi la vinceremo». Silvio Berlusconi parla così dopo l'ennesimo attacco da parte della stampa estera e affida la sua risposta, oltre che alla politica, anche ai suoi legali che minacciano richieste miliardarie di danni. Nel frattempo si saprà, elemento non marginale, anche chi ha vinto le elezioni.

Berlusconi non ha dubbi sulla sua vittoria, ma certo è che gli opinionisti internazionali gli danno parecchio filo da torcere. Lui, pe-

rò, è convinto che qualcuno dall'Italia continui a dare imbeccate altrui. Tanto che alla battuta di Massimo D'Alema, «giuro, a El Mundo non ho telefonato io», il leader del Polo replica in un latino molto comprensibile: «excusatio non petita, accusatio manifesta».

Il centrodestra si mostra compatto attorno al suo leader. Pieferdinando Casini del Ccd respinge le critiche e le accuse di El Mundo e di Le Monde sostenendo che tanto alla fine «decidono gli italiani».

Per Gianfranco Fini, leader di An, «al di là di quello che scrivono i giornali conta il giudizio dei governi». E poi, aggiunge, l'Economist «non ha fatto altro che tradurre in inglese quello che ha scritto l'Espresso almeno 50 volte».

Per la Fininvest, infatti, si tratta di «falsi scoop» fabbricati dall'«internazionale della calunnia per gettare nuovo fango sul gruppo e sul suo fondatore». «El Mundo», in particolare, «ritira fuori dal cassetto vecchi articoli che aveva

Gli strali della stampa estera sul Cavaliere

EL MUNDO

In un'inchiesta in prima pagina, il quotidiano spagnolo presenta documenti secondo i quali, quando Berlusconi «era uno dei principali azionisti di Telecinco», dall'Italia «si inviavano istruzioni agli allora amministratori del canale tv perché passassero quelle compagnie,

El mundo su Telecinco

situato in paesi considerati paradisi fiscali. «Questi ed altri contratti hanno provocato importanti perdite nei conti Telecinco, mentre i guadagni di Berlusconi aumentavano in modo spettacolare, il che portò a una serie di licenziamenti in quel canale di televisione»

Le Monde

Il quotidiano francese prende spunto dall'inchiesta dell'Economist e aggiunge altre obiezioni. «La prima è il rischio per le libertà pubbliche di installare al potere un uomo che controlla quasi metà dei mezzi di informazione del paese e che è in guerra aperta con la magistratura. La seconda è di natura politica». Umberto Bossi, il leader della Lega

Le Monde con l'Economist

Nord, è un elemento instabile (...). Il passato di estrema destra di Gianfranco Fini, capo di An, non è dimenticato. E la coalizione è, in Sicilia, alleata con Rauti, capo del partito neofascista non riformato Fiamma Tricolore»



ANSA-CENTIMETRI

già pubblicato anni fa, spaccia per rivelazioni una serie di fatti perfettamente regolari oltreché assolutamente noti e li utilizza per trarre conclusioni non solo totalmente infondate

e diffamatorie, ma anche prive di alcun collegamento con la logica e il buon senso».

La Fininvest, perciò, «si riserva di adire le opportune sedi giudiziarie, ma

non può non stigmatizzare ancora una volta il fatto che la verità venga ignorata e piegata a evidenti disegni di tipo politico e prelettorale».

C.F.

Il premier Amato torna a insistere: «La questione non riguarda soltanto le tv e comunque va risolta al più presto»

L'Ulivo insorge: «Il conflitto d'interessi c'è»

Rutelli chiede spiegazioni pubbliche. E D'Alema scherza: «Non ho telefonato io ai giornalisti spagnoli»

LEGALI IN CAMPO

La cifra è stata chiesta al direttore di Raidue, Carlo Freccero, come risarcimento per i «danni morali» subiti

Satyricon, la Fininvest chiede 20 miliardi

TORINO Venti miliardi di lire come risarcimento dei «danni morali» è la somma complessiva che Silvio Berlusconi ha chiesto al direttore di Raidue Carlo Freccero, al giornalista Marco Travaglio, allo showman Daniele Luttazzi e alla Rai per la puntata di «Satyricon» del 14 marzo in cui è stato presentato il libro «L'odore dei soldi». La causa - lo si è appreso a Torino in ambienti giudiziari - è stata promossa davanti al tribunale civile di Roma. Freccero, Travaglio, Luttazzi e il rappresentante legale della Rai sono stati citati a comparire il 10 luglio. Una richiesta analoga è stata avanzata da Mediaset.

L'azienda presieduta da Fedele Confalonieri (rappresentata dagli avvocati Fabio Lepri e Vittorio Virga) ha chiesto, sempre per «danni morali e non patrimoniali», un risarcimento «in solido» in misura non inferiore ai cinque miliardi di lire.

I due ricorsi riguardano solo quanto detto nel corso della trasmissione, e non il contenuto del libro di Travaglio. Quello

del leader di Forza Italia, inoltrato dal professor Romano Vaccarella, è ricco di considerazioni ironiche sulle figure di Luttazzi (definito tra l'altro «gatto-Luttazzi» e «uomo-di-mondo») e di Travaglio («volpe-Travaglio», «eroico», «ratto e solenne»). «Il duo - si legge - ha riciclato, ammantandole dell'aria della scoperta (come lo è anche ciò che è vecchio ma è stato sepolto per anni dal mitoico «Fora» - forze oscure della reazione in agguato), una serie di fandonie condite da ben calcolate, dolose omissioni».

Ma per Berlusconi è «diffamatoria l'intera impostazione della trasmissione», la quale, pur essendo stata registrata in precedenza, «è stata deliberatamente mandata in onda»: da qui la responsabilità di Freccero, il cui «avallio» dato in seguito al programma «costituisce lampante prova d'una preventiva autorizzazione dell'operato del duo Travaglio Luttazzi e d'un atteggiamento complice». Berlusconi afferma anche che devolerà il risarcimento in beneficenza.



Daniele Luttazzi

ROMA Il nuovo «siluro» contro Berlusconi sparato dalla Spagna ha innescato inevitabilmente un nuovo scontro tra Ulivo e Casa delle Libertà. Gli esponenti del Centrosinistra hanno subito colto la palla al balzo per ribadire che, come vanno sostenendo da mesi, Silvio Berlusconi non è adatto a governare il Paese.

Giuliano Amato ha preferito essere cauto sulle ultime notizie («Non ho letto l'articolo, ma i titoli colpiscono», si è limitato a dire) ma continua a sollevare con forza la questione del conflitto di interessi. «Il problema non riguarda solo la parte televisiva e va risolta al più presto», ha detto il presidente del Consiglio al termine di un incontro con gli elettori nel grossetano. Amato ha nuovamente portato ad esempio le innumerevoli attività imprenditoriali del Cavaliere, che spaziano dalla tv (Mediaset) all'editoria (Mondadori), dalle assicurazioni (Mediolanum) alle videocassette (Blockbuster).

«Come imprenditore - ha scherzato nei giorni scorsi - ne ha fatte talmente tante che facilmente va a toccare i suoi interessi». «Supponiamo - ha detto il premier davanti alla platea di Cinigiano - che il governo debba decidere qualcosa in materia di videocassette. Io non ho neanche l'1% di Blockbuster. Berlusconi ne ha certamente di più».

Francesco Rutelli è stato meno umoristico e ha «sparato» contro il leader della Casa delle Libertà accusandolo di «saper fare bene» solo una cosa: «gli affari propri». Su questo nuovo episodio, ha affermato Rutelli, Berlusconi dovrebbe fornire adeguati chiarimenti se non continuasse a «sfuggire come un'anguilla» al confronto in televisione. «Ha paura,

ha incalzato Rutelli - un misto di paura e di arroganza che però gli costerà caro».

Ora, secondo il candidato premier dell'Ulivo, Berlusconi è in difficoltà perché il conflitto di interessi è «un tema molto serio». Ed ha sottolineato che le domande su questo argomento non vengono poste più solo dai suoi avversari italiani, ma anche dagli organi di informazione stranieri, e nel caso di «El Mundo» si tratta di un giornale «di destra».

Massimo D'Alema, nel commentare questa vicenda, dapprima ha fatto dell'ironia, precisando di non essere stato lui «a telefonare a El Mundo»; poi, serio, ha invitato Berlusconi a dare del-

le spiegazioni anziché accusare i giornali stranieri di essere «agenti dell'Internazionale Comunista che non esiste più». Ha quindi definito «fondato» le preoccupazioni dei giornali stranieri su Berlusconi, concludendo che se la Casa delle Libertà dovesse vincere le elezioni l'Italia correrà il rischio «di tornare ad essere un paese anormale, curioso, bizzarro, una sorta di Thailandia d'Europa». Gli interrogativi su Berlusconi, secondo il coordinatore dei Ds Pietro Folena, ormai scuotono la sinistra e la destra in tutta Europa ed è auspicabile che il leader della Casa delle libertà si decida a dare delle spiegazioni.

Re. In.



Il centrosinistra non si lascia scappare l'occasione di un nuovo affondo sul Polo alla luce delle ultime inchieste apparse sulla stampa internazionale. Amato insiste sulla questione morale. Rutelli sbotta: «Il Cavaliere sa fare bene solo i suoi interessi»

Chiede più spazio in tivù alla politica e ai temi che riguardano la gente

ROMA Il professor Veronesi ha visitato Emma Bonino a Milano, dove ha partecipato con Pannella alla riunione del comitato radicale, e le ha consigliato il ricovero in ospedale per curare i gravi danni che le sta procurando lo sciopero della fame e della sete, in corso dal 23,59 di venerdì 27 aprile. Con altri 265 radicali, che partecipano allo sciopero della fame, e con Luca Cordero di Montezemolo, che ha ridotto l'uso dei farmaci contro una grave malattia che lo affligge, la Bonino che chiede più spazio sui media per la vera politica e i grandi te-



Emma Bonino, che prosegue il digiuno, e Marco Pannella.

mi che riguardano la gente vuole proclamare il diritto a un confronto libero anche sulla ricerca scientifica e

l'economia. Veronesi si è detto «seriamente preoccupato» per la salute della Bonino, perché si tratta di

La leader radicale ha perso quasi quattro chili dopo tre giorni di sciopero della fame e della sete, ma la sua protesta andrà avanti

Bonino: condizioni peggiorate, Veronesi preoccupato

«una cosa molto seria e molto pericolosa». Ma l'esperto radicale è più preoccupato per «la dignità civile» del paese. Per ora, non entra in ospedale, anche se perde più di un chilo al giorno di peso corporeo, con il rischio, paventato dal ministro, che «la vicenda possa precipitare verso condizioni di irreversibilità».

Veronesi è stato coinvolto nella protesta dalla stessa Bonino, che le ha chiesto di «organizzare l'assistenza medica». I bollettini medici confermano le preoccupazioni. Quello delle ore 15, diramato dopo 63 ore di digiuno

totale, parla di condizioni «ulteriormente peggiorate». Registra un calo del peso di 3,7 chilogrammi e consiglia il ricovero.

Veronesi ha lodato le posizioni radicali sulla ricerca, definendole «molto vicine allo sviluppo scientifico», e si è augurato che i riconoscimenti della protesta possano indurre la Bonino a interromperla. «Al di là del merito», anche Giuliano Amato ha definito giusta la richiesta di un dibattito su tutti i mezzi di informazione, in particolare intorno al tema delle cellule staminali. Il premier ha detto di nu-

trire in proposito gli stessi sentimenti di Ciampi, che però «non ha, come non ho io, il potere di imporre questi temi all'attenzione dei mass media e delle forze politiche».

Ma i palinsesti tv e giornalistici possono essere riorganizzati. Né la Bonino, né Pannella hanno mandato per ora segnali di tregua, anche perché (riferimento a Celentano) «uomini dello spettacolo» stanno prendendo il posto della politica. Grata a Veronesi e Amato, la Bonino preme ancora su Ciampi e Violante perché intervengano. Se

no, c'è il rischio che «qualcuno più fragile» scelga altre strade, come «una bomba molotov da qualche parte». Su di giri Pannella, che come la Bonino rifiuta i dibattiti nei «lupanari» di Rai e Mediaset. Ma attacca i «ladri di verità» (Biagi, Vespa, Santoro, Costanzo), definendoli «gente molto più pericolosa, costosa e dannosa di qualsiasi terrorismo e di qualsiasi terrorista».

A Milano, per solidarietà, è salita da Palermo anche Cristina Matrangola, deputata antimafia, esclusa dalle liste di Forza Italia. Il presidente della Regione

Lombardia, Roberto Formigoni, ha chiesto informazioni sullo stato di salute di Emma Bonino, Luca Cordero e degli altri radicali. Formigoni ha affermato che «da cattolico e da liberale difenderò sempre il diritto di chiunque ad esprimere le proprie idee anche e soprattutto quando esse sono opposte rispetto alle mie. E il caso dei radicali rispetto ai quali ho posizioni diametralmente opposte su tanti temi, ma è utile che argomenti importanti siano discussi in campo aperto e con posizioni chiare».

Renato Venditti

Anche quest'anno in occasione della festività del Primo Maggio è in programma la consegna delle «Stelle al merito» concesse dal Presidente della Repubblica

Maestri del lavoro, in 24 all'ambito traguardo

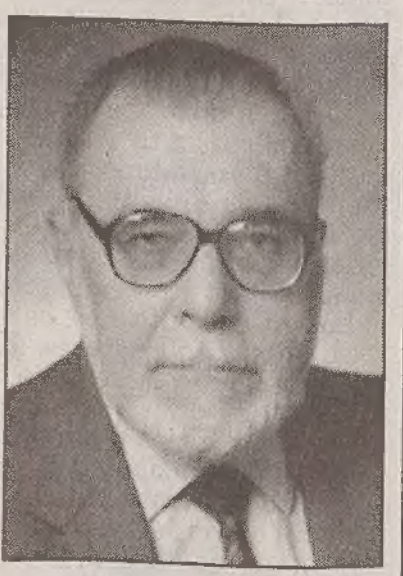
Oggi nella Camera di commercio di Trieste la cerimonia riservata ai premiati del Friuli-Venezia Giulia



ROBERTO BATTISTELLA
Nato a Udine nel 1943 ha prestato servizio nella Saita autolinee per 34 anni. Assunto da impiegato, viene poi incaricato di sostituire il capo movimento nella gestione servizi del personale viaggiante. Passa poi agli acquisti e si occupa pure della selezione del personale. Nel '91 viene indirizzato alla parte turistica. Socio benemerito Ania, fonda il Gruppo lavoratori anziani aziendale, è stato allenatore e dirigente di basket e membro della Consulta dello sport a Udine.



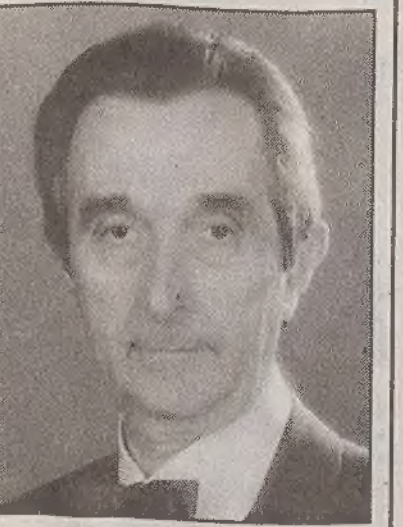
PETER PAUL BÖHM
Triestino, 68 anni, ha conseguito il diploma di ragioniere-perito commerciale al Da Vinci. Assunto come impiegato nel '52 dalla Direzione centrale delle Assicurazioni Generali, è poi inserito nella Ragioneria centrale della compagnia dove ha svolto l'intera carriera come contabile-bilancista. Negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico di procuratore speciale, responsabile dell'elaborazione dei bilanci. Padroneggia 4 lingue.



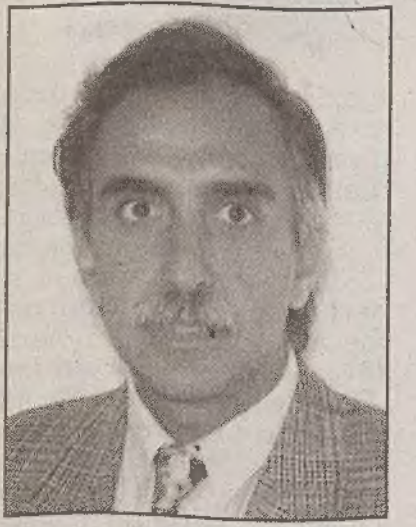
LINA BORGHI
Lavora da 37 anni alle Cartiere Burgo di Tolmezzo, città dove risiede. Assunta nel '63 in qualità di operaia addetta all'Ufficio del reparto allestimento carta, promossa impiegata nel '69, sempre nello stesso reparto, viene inserita dal '70 al '75 quale impiegata dell'Ufficio distribuzione fisica. Dal '76 a tutt'oggi opera nell'Ufficio personale quale impiegata addetta all'Ufficio amministrazione del personale.



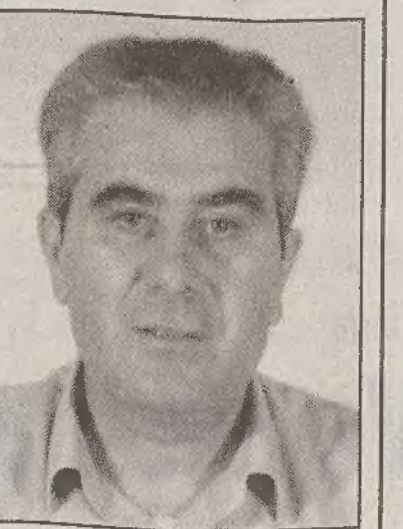
ANTONIO BRUSADIN
Nato a Pordenone nel 1936, dopo gli studi e una parentesi alla Faf, è stato assunto dalla Società azionaria fonderie officine di Pordenone. Nell'azienda produttrice di grandi macchine utensili per la lavorazione dei metalli ha prestato servizio per 40 anni quale impiegato tecnico (disegnatore), progettista di componenti delle macchine e capo ufficio tecnico e progetti. Nel '84 ha assunto la responsabilità tecnico/commerciale.



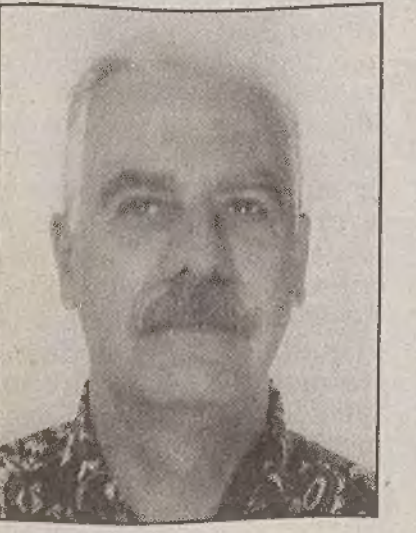
FELICE CARBONE
Nato a Trieste nel 1947, diplomato al Volta in telecomunicazioni, ha iniziato a lavorare a Milano alla Philips, per poi passare alla Tetra. Assunto nel 1971 alla Sip (ora Telecom), si è interessato dello sviluppo impiantistico della comunicazione della Regione. Di recente è stato consulente in Cile e Spagna per l'avvio del servizio di telefonia fissa. Ha partecipato alla gara vinta per l'acquisizione di una quota della Telekom Austria.



FRANCO DEL FABBRO
Nato a Attimis nel '42, risiede a Piasin di Prato. Diplomato al Malignani, ha iniziato l'attività lavorativa in un'azienda operante nel settore della plastica, ricoprendo mansioni di responsabile dei reparti di stampaggio, laminazione e termoformatura. Nel '74 è passato a un'azienda del gruppo Europlastica di Piasin di Prato. Partecipa nella messa a punto di 4 brevetti internazionali, è responsabile della sicurezza.



SILVANO DELISE
Nato 61 anni fa a Trieste, diplomato maestro d'arte e disegnatore meccanico, ha insegnato all'Istituto d'Arte per l'arredamento di Cantù. Assunto nel '64 al Cantieri riuniti dell'Adriatico da impiegato tecnico dell'Ufficio arredamento, ha lavorato per 36 anni prima a Monfalcone e poi alla Direzione centrale di Trieste. Fondatore e membro del direttivo regionale della Lav, ha ricoperto incarichi nazionali nell'Ania Gruppo Fincantieri fino alla presidenza provinciale nel '99.



TRIESTE Il Primo maggio, festa del lavoro, coincide con la cerimonia di consegna della «Stella al merito del lavoro». Un'iniziativa in programma questa mattina che parte dal Commissariato del Governo, carica di significati e pronta a riconfermarsi nel corso degli anni. Per il 2001 saranno 24 le «Stelle al merito» premiate nel Friuli-Venezia Giulia delle quali, in questa pagina, riportiamo per ciascuno un breve profilo professionale. Lavoratori ora in quiescenza, oppure che continuano a prestare il proprio servizio sul posto di lavoro, i quali si sono distinti per la

L'INTERVENTO

Oggi si rinnova un appuntamento che unisce i lavoratori e le lavoratrici di tutto il mondo. Quest'anno abbiamo scelto come tema della giornata «Il lavoro e la sicurezza». È un richiamo alle istituzioni e alle imprese perché affrontino con più determinazione una piaga che qui da noi raggiunge le dimensioni di un triste primato: l'aumento degli infortuni sul lavoro (+ 6,8% rispetto allo scorso anno).

Di fronte a questa realtà drammatica, specchio di uno scarso rispetto delle norme e di un'irregolarità del lavoro sempre più diffusa anche in Friuli-Venezia Giulia, l'amministrazione regionale e gli enti cui a vario titolo compete di in-

Da Cgil, Cisl e Uil un monito alle istituzioni regionali: «Il mondo dell'occupazione sia più sicuro e aperto»

tervenire fanno poco. Le leggi ci sono, ma vengono applicate male: mancano risorse per controlli rigorosi e si «risparmia» sulla prevenzione. Con la Regione è aperto da quasi due anni un tavolo, ma non sono stati definiti interventi sufficientemente incisivi. Crediamo che sia giunta l'ora di decidere un potenziamento delle risorse umane e finanziarie da destinare alla sicurezza.

Ma il Primo maggio ci deve far riflettere anche sulle contraddizioni che caratterizzano l'occupazione in Friuli-Vene-

zia Giulia: da una parte le imprese premono per un afflusso massiccio di immigrati, dall'altra rischiano di restare senza impiego lavoratori in età matura, magari esposti a strategie di esternalizzazione e delocalizzazione; crescono i rapporti precari e poco remunerati, cresce il lavoro poco qualificato e continua la «migrazione» di laureati e diplomati.

Se per far crescere la competitività del sistema-regione è indispensabile investire in qualità, in ricerca e nel rafforzamento dimensionale delle imprese, è altrettanto evidente

che queste scelte impongono un'adeguata valorizzazione dei lavoratori e di moltiplicare la «offerta» di formazione e di aggiornamento professionale, inaugurando un periodo di contrattazione sui piani di formazione continua.

Inoltre bisogna chiudere i tanti rinnovi contrattuali che si trascinano da tempo, finanziare i percorsi di crescita professionale, diffondere la contrattazione territoriale e aziendale, affinché gli incrementi di produttività non vadano a remunerare solo le imprese, ma anche i dipendenti.

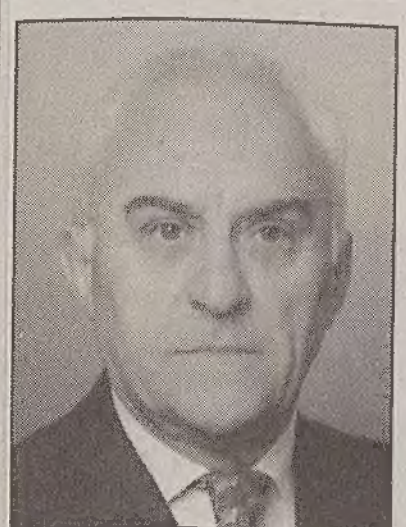
I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil: Paolo Pupulin, Sante Marzotto, Luca Visentini



SERGIO LONDERO
Nato 63 anni fa a Gemona, consegue il diploma di specializzazione in meccanica, poi viene assunto nel '65 dalla società Idroelettrica Valcanale di Tarvisio come apprendista, dove ha lavorato per 34 anni. Dopo la qualifica di manovale, operaio comune, operaio qualificato, nell'80 diventa capo squadra e nel '95 viene inquadrato nella categoria bs. Nel maggio del '76 ha prestato, nelle giornate festive, aiuto nella ricostruzione del dopo terremoto.



CESARE LOVISATTI
Nato a Udine nel 1945 e residente a Pordenone, è diplomato perito industriale al Malignani. Assunto nel '67 dalla Zanussi come addetto all'unità marketing, nel '68 è entrato a far parte della Zanussi grandi impianti contribuendo al rilancio del settore delle Grandi cucine. Negli anni '80 ha avuto incarichi di responsabilità operativa fino alla qualifica di dirigente. Nel 1996 viene creata la Direzione commerciale Italia, di cui è direttore.



LUCIANO MAZZA
Nato di Trambileno, residente a Latisana, 61 anni, geometra. Dal '67 lavora in banca; ricopre l'incarico di direttore della filiale di Lignano della Banca popolare FriulAdria. Assunto dalla Banca popolare di Latisana come impiegato, viene promosso vice capo ufficio e assegnato alla agenzia di Muzzana, poi a quella di Palazzolo. Nominato funzionario passa all'agenzia di Lignano e, a seguito della fusione con FriulAdria, diventa condirettore e poi direttore con la nomina a dirigente.



GIAN ANTONIO OIAN
Residente a Rovereto in Piano, ha lavorato dal '65 alla Sole di Pordenone, già Divisione Elettromeccanica delle Industrie Zanussi, come direttore del personale fino al 1999. Impegnato prima allo stabilimento della Zanussi Elettromeccanica di Rovigo e poi in quello di Comina, ha contribuito all'integrazione della Sole nel contesto di globalità attraverso la linea di prodotto Electrolux Components Companies.



ARIELLA PASINATI
Nata nel '45 a Trieste, ragioniere-perito commerciale al Da Vinci, dopo l'impiego alla Cancelleria del Tribunale di Trieste è stata assunta nel '68 da B. Pacorini Spa dove lavora a tutt'oggi. Per un periodo inserita nell'ufficio personale, quindi in contabilità fino agli anni '90 dove si occupa dell'aggiornamento del sistema informatico contabile. Nel gennaio del 2000 le è stata attribuita la qualifica di quadro.



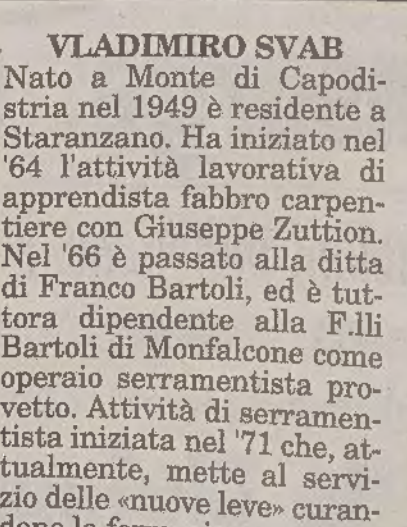
ELIODORO PELOSO
Nato a Pordenone 53 anni fa, opera come vicespaziale dell'Area di Pordenone per la Rolo Banca 1473. Istituto di credito che, da alcuni anni, ha inglobato anche la Banca del Friuli dove Peloso ha iniziato la sua attività impiegatizia. Un lavoro che lo occupa da ventotto anni e che continua a esercitare tuttora, con notevoli soddisfazioni professionali.



CARLO PETRIS
Nato a Udine nel '45, residente ad Ampezzo, ha iniziato a lavorare in Svizzera con la Lodigiani, subito dopo alla Carnica Lavori di Villa Santina e quindi alla ditta Chiurlo dove è rimasto per 30 anni da impiegato amministrativo e da responsabile del deposito di Tolmezzo. Nel '96 diventa responsabile del deposito di Tolmezzo del Gruppo distribuzioni petroli. È stato consigliere comunale di Ampezzo e vice presidente dell'Usl della Carnia.



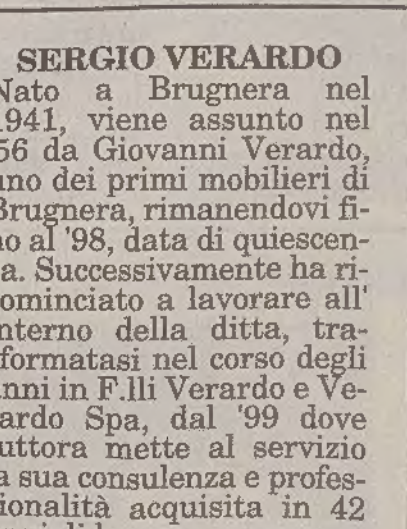
LUIGI PIVA
Nato cinquantadue anni fa, da Fiume Veneto, è dipendente della Savio macchine tessili Spa di Pordenone. Nell'azienda, che è specializzata nel settore del legno-arredamento, ha iniziato a lavorare con la qualifica di operaio ben trentatré anni fa. Attualmente è impiegato della stessa ditta con incarichi di responsabilità negli anni crescenti.



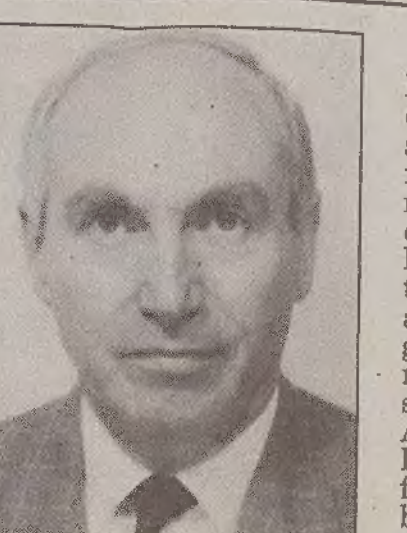
VLADIMIRO SVAB
Nato a Monte di Capodistria nel 1949 è residente a Staranzano. Ha iniziato nel '64 l'attività lavorativa di apprendista fabbro carpentiere con Giuseppe Zutin. Nel '66 è passato alla ditta di Franco Bartoli, ed è tuttora dipendente alla Rili Bartoli di Monfalcone come operaio serramentista provetto. Attività di serramentista iniziata nel '71 che, attualmente, mette al servizio delle «nuove leve» curandone la formazione.



SERGIO TOMMASINI
Nato nel '46 a Trieste, ha lavorato all'attuale Telecom Italia (già Sip) per 38 anni. Assunto nel '62 come lavoratore qualificato, opera nell'ambito del settore degli impianti interni speciali dove diviene tecnico specializzato. Nel '78 gli viene assegnata la posizione di lavoro di «primo tecnico specializzato di Iis» con cognizione teoriche di rilievo, fino all'Unità territoriale Clienti Top.



SERGIO VERARDO
Nato a Brugnera nel 1941, viene assunto nel '56 da Giovanni Verardo, uno dei primi mobiliari di Brugnera, rimanendovi fino al '98, data di quiescenza. Successivamente ha ricominciato a lavorare all'interno della ditta, trasformata nel corso degli anni in F.lli Verardo e Verardo Spa, dal '99 dove tuttora mette al servizio la sua consulenza e professionalità acquisita in 42 anni di lavoro.



DINO ZIMOLO
Nato a Gemona nel '39, residente a Pordenone. Ha conseguito nel '58 al Malignani il diploma di perito aeronautico. Ha lavorato alle Industrie Zanussi dal '61 al '85. Assunto come impiegato, nel '66 viene nominato assistente della direzione generale. Dopo un breve periodo alla Snaidero, è assunto nell'86 dalla Dell'Agnes, industria del mobile di Brugnera, con la qualifica di quadro. È responsabile dell'Ufficio controllo e gestione.

Le disposizioni del Viminale in vista delle manifestazioni di oggi: il ministro Bianco assicura che tutti i possibili obiettivi saranno sotto controllo

Primo Maggio, «massima vigilanza senza allarmi»

Il timore che la giornata possa diventare una ribalta per i gruppi eversivi. Gli Nta si fanno vivi in Umbria

Decreto antiterrorismo: dopo la figuraccia di alcuni giorni fa la maggioranza tenta di approvarlo, Camera convocata per il 7 maggio

ROMA Primo Maggio, una occasione per i gruppi eversivi di farsi sentire nuovamente con la divulgazione di altri volantini. È capitato anche ieri a Gualdo Tadino, in Umbria dove per la prima volta si sono fatti vivi i Nuclei Territoriali Antiterroristi (Nta).

Massima vigilanza, quindi. Ma se questo è l'imperativo categorico del ministro dell'Interno, Gerardo Bianco, non significa ugualmente fare dell'allarmismo. Il titolare del Viminale è stato altrettanto chiaro: «Abbiamo dato disposizione che, per il primo maggio, vi sia

il massimo di vigilanza ma non ci deve essere alcun allarmismo. La vigilanza messa in campo è quella che poniamo in essere ogni anno in occasione del Primo Maggio e che abbiamo posto in essere anche per il 25 aprile scorso quando abbiamo garantito assoluta sicurezza al Paese come è normale che avvenga». Nelle parole del ministro l'assi-

curazione che i presidi strategicamente più delicati saranno sotto controllo al fine di evitare sorprese come avvenne, non è molto, nella capitale in via Angelo Brunetti. Il terrorismo però è un'idea dalle mille teste che - prevenzione a parte - sa anche dove e quando colpire. Abbassare la guardia sarebbe da parte dello Stato una vera e propria forma di suicidio. Di qui, non solo la necessità di essere costantemente vigili, ma anche di avere in mano le leggi giuste per far fronte all'

eversione. «Contro il terrorismo - ha ammonito in proposito il Guardasigilli Fassino - c'è una sola cosa da fare, e cioè un'azione la più dura e forte per isolare chi vuole introdurre la violenza nel nostro Paese dove, in campagna elettorale, c'è sempre chi pensa di poter utilizzare una fase delicata per reintrodurre una strategia politica basata sulla violenza».

La maggioranza intanto prova a fare approvare in extremis il decreto antiterrorismo. La Camera dei Deputati è stata convocata per lunedì 7 maggio al fine di procedere al voto sul ddl di conversione del decreto legge 5 aprile 2001 n.98. Il provvedimento modifica i termini di durata massima

(da un anno e mezzo a due anni) delle indagini sull'eversione. Il suo obiettivo è quello di impedire che si blocchino alcune importanti inchieste, come quella sull'uccisione di Massimo D'Antona, che ha quasi esaurito i tempi a disposizione.

La mancata approvazione nei giorni scorsi del decreto aveva suscitato diverse polemiche. Già il 25 aprile il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, aveva polemizzato con l'opposizione perché gli altri decreti varati dal governo erano stati votati senza problemi, il 12 aprile al Senato e il 18 alla Camera, mentre quello anti-terrorismo era stato ritardato perché «era necessario rifletterci». Ora, comunque, non dovrebbero es-

serci più impedimenti. Lo si spera, almeno. Come sottolineato dal resto da Bianco - a margine dell'incontro italo-franco-tedesco a palazzo Farnese, in Roma, conclusosi con la firma di un documento congiunto - il pericolo è sempre potenziale. «Oggi - ha detto il ministro - sono stato confortato, nell'analisi che avevo fatto per la situazione italiana, anche dai colleghi francesi Daniel Vaillant e tedesco Otto Schily: è assolutamente necessario essere quanto più vigili perché vi sono potenzialità di terrorismo che riguardano ciascuno dei nostri Paesi ed è necessario pertanto che cresca la collaborazione dal momento che l'eversione non conosce confini».

Piero Ferrari

DALLA PRIMA PAGINA

La cultura del lavoro viaggia su un binario morto

Nell'infinita transizione italiana, Cgil, Cisl e Uil hanno coperto un vuoto di iniziativa delle forze politiche. Quando, nel 1993, il sistema dei partiti venne investito dal ciclone di Tangentopoli, le Confederazioni, insieme alle altre parti sociali, contribuirono - col protocollo triangolare del luglio - a dare stabilità al paese.

Poi, l'anno successivo, furono le lotte dei lavoratori e dei pensionati a vendicare la sconfitta elettorale e a rimettere in sella lo schieramento di centrosinistra, fino alla vittoria dell'Ulivo nel 1996. Nell'ultima legislatura, forte è stato il condizionamento sindacale sulla maggioranza e i governi che si sono succeduti. Pian piano, però, l'azione del sindacato ha perso lucidità, è venuta meno la fantasia, è scomparsa la capacità di avanzare proposte unitarie. Sono cominciati i veti, i diktat, le ripicche.

Così, nel momento del massimo potere della sinistra, il sindacato non è stato più in grado di presentarsi come un interlocutore unitario, portatore di un autonomo disegno di rinnovamento della società italiana. Cosa succederà di un movimento sindacale che, negli anni passati, ha investito le proprie risorse nelle azioni della politica, nel momento in cui venivano svendute sul mercato? Cosa avverrà se - come sembra probabile - le elezioni saranno vinte dalla Casa delle libertà?

Cgil, Cisl e Uil non hanno più le condizioni soggettive per schierarsi pregiudizialmente, e insieme, all'opposizione. Si direbbe che ciascuna confederazione cerchi una propria collocazione nel diverso contesto politico che si profila: la Cgil a fare da sponda alla sinistra; Cisl e Uil sono più attente e prudenti, per non correre il rischio di diventare succubi di una Cgil che ha scelto di arroccarsi nella trincea della rivalità.

Ma non è un destino obbligato, però, quello del ripristino delle cinghie di trasmissione (sia pure funzionanti in senso contrario, dal sindacato al partito, come nel caso della Cisl rispetto a Democrazia europea). Se il sindacalismo storico vuole ritrovare se stesso, deve riscoprire prioritariamente il proprio mestiere.

Ormai tutta la cultura del lavoro è ferma da anni su di un binario morto. Non a caso persino il rinnovo dei contratti è diventata un'impresa difficile. L'assetto contrattuale definito nel 1993 (grosso modo identico a quello pensato all'inizio degli anni '60) non tiene più. E non si fa nulla per cambiarlo. Il welfare state è in crisi qualitativa, prima ancora che finanziaria. È iniquo e squilibrato, prima ancora che economicamente insostenibile. Per incarico del governo Prodi la Commissione Onofri, all'inizio della legislatura, varò un progetto di riforma di grande interesse. Furono i sindacati ad affossarlo, allo scopo di difendere lo status quo. La politica, però, è come la bicicletta: quando si smette di pedalare inesorabilmente si cade.

Eppure - lo vogliamo ribadire nel giorno della Festa del Lavoro - il sindacato ha un compito essenziale in un sistema democratico, se sa guardare avanti, se è capace di aprirsi al nuovo. È bene, però, che i suoi leader ricordino, oggi, le parole di una cantante folk americana: «Nessun avversario ci infliggerà mai ferite tanto profonde come quelle che possiamo procurarci con le nostre stesse mani».

Giuliano Cazzola

A Napoli riunione elettorale con Berlusconi: i Centri sociali protestano. Le iniziative di Ugl e Cisl. Bossi in gita sul lago

ROMA Cgil, Cisl e Uil festeggeranno quest'anno il primo maggio a Pescara dove sono previsti gli interventi dei tre segretari generali, Sergio Cofferati, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. I sindacati confederali hanno dato all'appuntamento lo slogan «più lavoro, più sicurezza» per concentrare l'attenzione sul tema degli infortuni sui luoghi di lavoro. Secondo i dati dell'Inail, i morti sul lavoro sono stati 1310 nel 2000.

Tensione a Torino. Uno speciale cordone di polizia proteggerà i militanti di Forza Italia che parteciperanno, per la prima volta in forma ufficiale, al corteo del Primo Maggio a Torino, dove sono attese 30 mila persone. Lungo tutto il percorso che sarà seguito dai manifestanti, da piazza Vittorio a piazza San Carlo, dove si terrà il comizio finale, sono state predisposte speciali misure anti-terrorismo: tra i provvedimenti attuati, la posa di maglie metalliche che hanno ridotto a fessure le bocche dei cestini della spazzatura. Il prefetto di



Torino Achille Catalani ha ricevuto, separatamente, delegazioni dei sindacati confederali, di Forza Italia e dei Ds. I segretari regiona-

le e cittadino dei diessini, Pietro Marcenaro e Alberto Nigra, hanno illustrato al rappresentante del Governo «i rischi connessi alla

Nel capoluogo piemontese Forza Italia parteciperà al corteo sindacale

Cgil-Cisl-Uil, festa a Pescara Tensione a Torino e a Napoli

presenza dei militanti di Forza Italia» nello stesso corteo al quale parteciperanno giovani di sinistra e dei centri sociali. Roberto Rosso, il candidato sindaco di Forza Italia, che sarà in prima fila nella delegazione forzista, replica: «Sono stupito dello scompioglio creato dalla nostra partecipazione

a una manifestazione che è di tutti i lavoratori. Chi dice che la nostra presenza è provocatoria, di fatto nega che in Italia ci sia democrazia».

L'Ugl celebrerà a partire dalle ore 10, alla Fiera di Roma, la Festa del lavoro. Alla manifestazione parteciperà il Presidente di An,

Gianfranco Fini, il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini e il candidato sindaco di Roma, Antonio Tajani. La Cisl sarà in piazza a Napoli, alla Mostra d'Oltremare, ed il segretario generale, Giuseppe Carbone, spiega «saremo a Napoli perché il nostro Mezzogiorno ha urgente bisogno e che ben poco è stato fatto dagli ultimi governi per affrontare questa emergenza».

Aria pesante sempre a Napoli: i Centri sociali napoletani contestano la presenza di Silvio Berlusconi nel capoluogo partenopeo in occasione della «Festa del lavoro» e, in una nota di ramata alla stampa, ne dispongono «il divieto di permanere nel territorio del comune di Napoli per i prossimi cinque anni». Berlusconi stamane ha in programma un comizio al cinema Santa Lucia. Alla stessa ora i centri sociali hanno programmato da tempo una manifestazione con corteo per le vie cittadine.

Umberto Bossi festeggia invece con una «batelada» insieme al Sin.Pa sul lago di Como.

La superstar del concerto odierno sarà Erykah Badu, al ritorno in Italia dopo tre anni

Roma: kermesse musicale in piazza San Giovanni

ROMA Sottotono, Emir Kusturica, La Crus, Elisa, Afros, Almamegretta, Alex Britti, Timoria, Quintorico, Compay Segundo, Piero Pelù, Pino Daniele e 99 Posse sono i protagonisti del Primo Maggio in musica che oggi richiamerà in Piazza San Giovanni, a Roma, oltre trecentomila ragazzi. Ma la superstar è sicuramente Erykah Badu, alla sua prima esibizione italiana da tre anni a questa parte. L'unica apparizione nel nostro Paese della cantante-attrice texana, infatti, risale a Pasqua del '98 nel contesto di Umbria Jazz. Poi un lungo silenzio, interrotto solo dalla pubblicazione del nuovo album «Mamas gun», terza prova solista che la riporta sulle scene orientandola ancor più sul versante di un rhythm'n'blues dal forte appeal radiofonico.

Perplexità sulla scelta dell'area di San Giovanni per il concerto capitolino del Primo Maggio sono state espres-

se dal presidente della Provincia di Roma, Silvano Mofa. «Mi chiedo - ha dichiarato Mofa - perché non sia stata scelta l'area di Tor Vergata, costata 252 miliardi, pensata per i grandi eventi, in particolare quelli musicali, destinati ad attirare folle di spettatori. Adesso, con il concerto di San Giovanni, si mette addirittura a rischio un'area recentemente riqualificata con un costo elevato di soldi pubblici». «Siate donne e uomini liberi e non servi di partito». E l'appello che il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, Mario Landolfi, citando la canzone «Compagno di scuola» di Antonello Venditti, lancia agli artisti che parteciperanno alla festa del primo maggio. «Non piegate la vostra arte alle esigenze elettorali del momento. Il primo maggio è la festa di tutti i lavoratori e sbaglierebbe chi pensasse di trarne un vantaggio di parte».

Il 65% dei vacanzieri, che torna in città, viaggerà in auto: consigli per chi si sposta

«Ponti», contro-esodo da 9 milioni

Ferie tragiche per due parmigiani in Francia: uccisi da una valanga

ROMA In arrivo l'onda lunga del contro-esodo con più di 9 milioni italiani sulla via di casa. Il 65% rientrerà in auto mettendo a rischio ingorgo strade ed autostrade della penisola; il 25% rientrerà invece in treno e il 10% in aereo. La fotografia degli italiani che rientrano dai «ponti» l'ha scattata l'Osservatorio di Milano, che ricorda come di questi vacanzieri sulla via di casa tre milioni hanno fatto una vacanza lunga, dal 25 aprile, e sei milioni un ponte breve dal 28 all'1 maggio. L'Osservatorio ricorda però che in questi calcoli non rientrano i turisti del primo maggio, quelli cioè che si sono accontentati di una gita fuori porta e che renderanno il traffico del rientro ancora più pesante. Le città in cui sono attesi i maggiori rientri sono Roma, con 400 mila persone che tornano a casa, Milano con 250 mila, Torino con 100 mila e Bologna con 80 mila. «Questi due ponti di aprile maggio - ha detto Massimo Todisco, direttore dell'Osservatorio - possono essere considerati un assaggio delle prossime vacanze estive che cominceranno a metà giugno con la chiusura delle scuole». L'Osservatorio dà anche consigli per il rientro.

«Intercity» contro un carrello vicino a Bordighera Feriti sei passeggeri del treno diretto a Venezia

IMPERIA Sei feriti nell'incidente, accaduto nei pressi di Bordighera, tra un treno-passeggeri e un carrello di servizio. Ma si tratta di un bilancio ancora provvisorio. Secondo quanto si è appreso dalle Ferrovie dello Stato, l'Intercity Nizza-Venezia n. 361 ha urtato un carrello di servizio di una ditta che svolge lavori per conto delle Ferrovie. L'urto ha fatto deragliare il locomotore e almeno la prima carrozza del convoglio passeggeri. I feriti, oltre ai macchinisti, si trovavano nella prima carrozza, la cui parte anteriore si è accartocciata. I vigili del fuoco stanno aprendosi un varco con la fiamma ossidrica tra le lamiere alla ricerca di altre eventuali persone rimaste intrappolate. L'incidente è accaduto in località Lido Giunchetto subito dopo la stazione di Bordighera. In un primo tempo si era temuto che l'incidente avesse riguardato due treni e che il bilancio delle vittime potesse essere più alto.

tro. Chi usa l'auto dovrà anticipare la partenza oggi nel primissimo pomeriggio o posticiparla in tarda serata, evitando di mettersi in marcia tra le 17 e le 21. Per chi ha deciso di rientrare invece mercoledì, è meglio mettersi in marcia dopo le 11.

Vacanza tragica per un gruppo di turisti italiani in Francia: erano parmigiani i due sciatori travolti e uccisi domenica pomeriggio al Dome des Ecrins, nelle Alpi sopra Briançon, in Francia. Si tratta di Giuseppe

Cocconcelli e Luca Davico, entrambi di Collecchio (Parma). Cocconcelli, secondo la gendarmeria di Gap, era guida di montagna e conduceva la piccola comitiva di cui facevano parte oltre al Davico altri due italiani, Guido Codeluppi, 33 anni, di Gaiano (Parma) e Maria Grazia Passili, 62 anni, sempre della provincia di Parma, che sono riusciti invece a salvarsi. La valanga si è staccata attorno alle 14.30, a 3500 metri, travolgendo i due sciatori impegnati in un «fuori pista».

Lieto fine invece sul Bianco. Sono stati localizzati e riaccompagnati a valle ieri pomeriggio dalle guide del soccorso alpino valdostano gli alpinisti francesi dispersi da domenica nella catena del Monte Bianco. Erano in nove, tra cui una guida alpina di Chamonix, ed erano partiti dalla Francia per risalire con le racchette da neve la «Vallée blanche» e raggiungere Punta Hellbronner.

Ma, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, hanno perso l'orientamento e si sono riparati in una buca di neve, a poca distanza dalla Aiguille di Toulou, a 3.300 metri di quota. Ed è lì che sono stati trovati dai soccorritori italiani, saliti a piedi da Courmayeur già in mattinata.

«È stata una fortuna riuscire a localizzarli - ha spiegato il responsabile del soccorso alpino valdostano, Renzo Cosson - , dato che le condizioni meteorologiche in quota sono proibitive. Se fossero rimasti bloccati ancora una notte, non credo che tutti sarebbero riusciti a sopravvivere». I nove alpinisti sono stati accompagnati a piedi a Courmayeur, da dove rientreranno in Francia nelle prossime ore.

LA GARANZIA
I VOLI PIÙ ECONOMICI

LONDRA

DA .000 LIRE
39 SOLO ANDATA

RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta alla disponibilità e a specifiche condizioni. In vendita fino alle ore 24, 03.05.01 e valida per viaggiare dal 28.04.01 al 30.06.01, da lunedì a giovedì. Sono escluse le tasse aeroportuali. Spese di amministrazione L.12.000. Voli operati dall'Aeroporto di Londra Stansted. ☎ L.230 al minuto.

VOLO NUOVO!
PARTENZE DA
TRIESTE

Il colpo sparato contro la consorella dell'ordine delle Missionarie Francescane è stato esploso da distanza ravvicinata

La suora ferita: un giallo in convento

Il ferimento della religiosa sarebbe avvenuto tra le mura della comunità

ROMA È stato sparato a distanza ravvicinata - trenta centimetri secondo gli investigatori - il colpo di pistola che domenica ha gravemente ferito suor Piera, al secolo Lucia Sonetti, 62 anni, consorella dell'ordine delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato. E il giallo si sposta in convento. Le modalità dell'incidente lasciano sospettare che il ferimento della religiosa possa essere avvenuto tra le mura della comunità e non lungo Viale Trastevere.

La distanza dalla quale è stato sparato il proiettile rappresenta un passaggio fondamentale nelle indagini. Gli accertamenti balistici non sono ancora ultimati, ma quella che ha ferito suor Piera non sarebbe stata una pallottola vagante. Chi ha

fatto fuoco contro di lei - forse accidentalmente - ha premuto il grilletto da vicino. Ha sparato dal basso verso l'alto imprimendo al proiettile una traiettoria inconfondibile: la pallottola è entrata nella parte anteriore destra della gola, ha attraversato il torace in diagonale e ha terminato la sua corsa nel polmone sinistro, da dove poi è stata rimossa. Questo è il primo dubbio che porta gli inquirenti a supporre che «l'agguato» non sia avvenuto, come hanno invece riferito le consorelle interrogate, lungo Viale Trastevere.

La parte del Viale che incrocia con via dei Traversari, dove sorge il piccolo convento, la domenica a mezzogiorno brulica di vita. A pochi passi si estende Porta Portese. E qualcuno, sosten-

gono gli investigatori, dovrebbe aver visto qualcosa. Inoltre a terra non è stata trovata alcuna traccia di sangue. Suor Piera avrebbe raccontato di non aver chiesto aiuto a nessuno. Avrebbe detto di non essersi accorta di nulla, di aver sentito all'improvviso un gran dolore al collo. Poi di aver deciso di raggiungere il convento a piedi. E qui nasce un secondo dubbio. E' logico che una donna sessantaduenne con un proiettile conficcato in un polmone decida, invece di invocare aiuto immediato, di percorrere due o trecento metri di una strada che si inerpica in salita fino al convento? E poi, perché le consorelle avrebbero atteso oltre un'ora prima di caricarla sulla Bianchina e correre all'ospedale? Il proiettile

che ha raggiunto suor Piera, è di piccolo calibro. Potrebbe essere un 22 o addirittura un 6,35. Avrebbe prodotto una ferita dalla quale non è fuoriuscito molto sangue.

La pistola che ha sparato, però, al momento non è stata trovata. Dalla procura potrebbe essere partito un'ordine di perquisizione per il convento, ma in serata l'indiscrezione non ha trovato conferme. Gli inquirenti, che per ora preferiscono non sblanciare, hanno soltanto fatto notare che nel caso non sarebbe necessario un nulla osta del Vaticano. Suor Piera sarà risentita non appena le sue condizioni di salute lo consentiranno. Il convento, intanto, si chiude nel riserbo: «Abbiamo parlato con chi di dovere».

Natalia Andreani



Il convento romano delle Missionarie Francescane.

IN BREVE

Il cantante volava con altre quattro persone
Firenze: Sting esce illeso dal suo aereo da turismo uscito di pista a Peretola

FIRENZE L'aereo di Sting, un piccolo velivolo da turismo, con a bordo il cantante e tre altre persone, è uscito fuori pista atterrando ieri sera all'aeroporto di Firenze. A bordo del velivolo, un Cessna Citation 5 registrato in Austria e proveniente da Innsbruck, c'erano quattro persone: oltre a Sting, due piloti ed un amico del cantante. Tutti e quattro sono scesi dalla scialletta dell'aereo, illeso e non è stato nemmeno necessario far scattare il sistema di emergenza aeroportuale. Il Cessna ha oltrepassato il perimetro della pista, in direzione di Monte Morello, di circa trenta metri rompendo la rete di recinzione e fermandosi su un prato. Tra le possibili cause dell'incidente il cattivo funzionamento dei freni. Il cantante, assieme all'amico, è subito partito in auto verso Figline Valdarno, dove abita da anni con la famiglia in una villa del Cinquecento nella quale ha anche allestito una sala di registrazione. I due piloti sono rimasti in aeroporto a disposizione delle autorità aeroportuali per ricostruire i dettagli dell'incidente. Il traffico aereo in decollo da Peretola ha subito un ritardo di tre quarti d'ora.

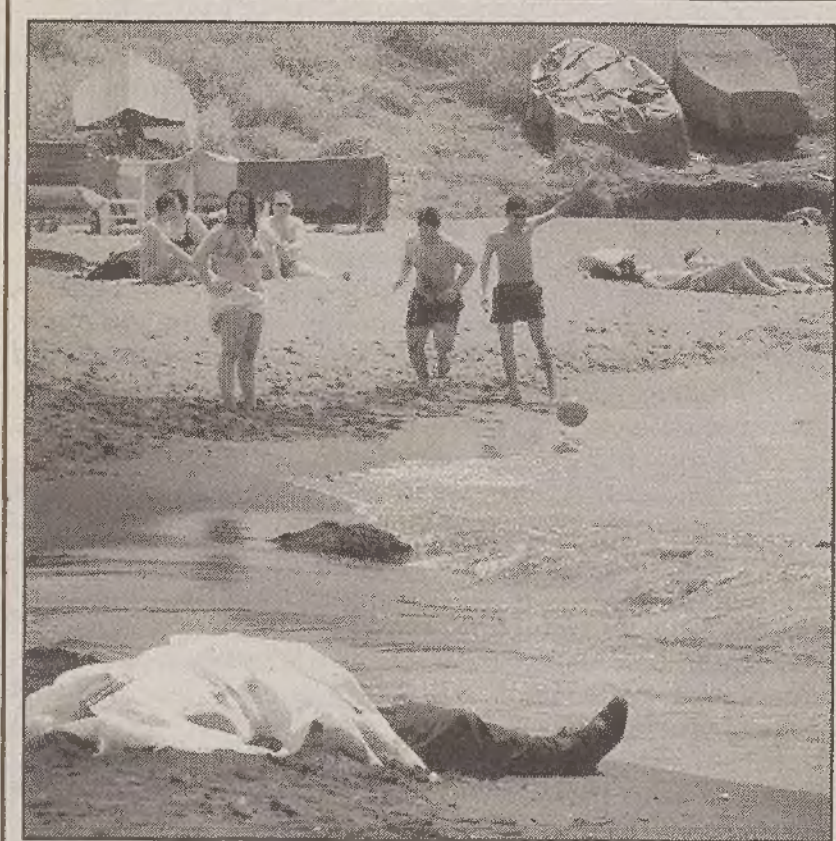


La rock-star Sting

Un affresco attribuito a Raffaello o al Perugino è stato sfregiato da ignoti nel duomo di Pesaro

PESARO Un affresco attribuito alla mano di Raffaello o del Perugino nel duomo di Pesaro è recentemente restaurato è stato sfregiato da ignoti. Del fatto ci si è accorti nella tarda mattinata di domenica, ma la notizia è trapelata solo ieri. Sull'episodio sta indagando la polizia: tra le ipotesi c'è anche quella che si tratti di una bravata (nei giorni scorsi ci sono state delle scolarische in visita), anche se l'altezza del segno fa pensare ad un gesto messo in atto non da un bambino. La chiesa è dotata anche di un sistema di allarme, che però non è entrato in funzione, forse perché, essendo troppo «sensibile», era stato disattivato in attesa di essere sostituito da un altro dispositivo di portata più ridotta. Ad accorgersi per primo del fatto - ha riferito il parroco della cattedrale, don Gino Rossini - è stato il sagrestano, mentre stava chiudendo la chiesa dopo la messa di mezzogiorno. È intervenuta la polizia e la Scientifica ha effettuato dei rilievi. Sul posto anche i tecnici della soprintendenza, che si sono detti ottimisti sulla possibilità di cancellare o quanto meno ridurre le tracce del gesto vandalico. «Un'offesa non solo per l'arte, ma anche per il sentimento religioso» è il commento del parroco che attribuisce l'episodio «a qualche squilibrato o a qualche bullo». Resta da capire quando e come l'ignoto o gli ignoti siano riusciti a sfregiare la superficie dipinta: è certo comunque che non è avvenuto di notte, quando il sistema di allarme è inserito.

IL CASO



Tutti al mare, con il cadavere

NAPOLI Tuffi, partite di calcio, bagnanti stesi al sole, pescatori in attesa della preda: tutto questo accadeva sul litorale di Bagnoli non lontano dal cadavere di un uomo, Ciro I., di 69 anni, della cui morte le cause restano ancora oscure. Quello che più colpisce è l'indifferenza della gente attorno al morto, un episodio che ne ricorda uno simile verificatosi a Trieste anni fa.

Sono marito e moglie, lui pregiudicato e entrambi tossicodipendenti. I nomi restano top-secret

Lo ammazzano per rubargli la macchina: identificati ma latitanti i due ladri-assassini

NAPOLI Sono stati identificati i rapinatori-assassini che l'altra sera hanno ucciso a bruciapelo un ragazzo per rubargli l'auto. Sono stati identificati, ma restano latitanti e i loro nomi per il momento sono top-secret. Si sa che sono marito e moglie (al di sotto dei 30 anni), sposati con due bambini (che avrebbero assistito alla rapina). Entrambi tossicodipendenti, lui pregiudicato. Ed è stata anche ricostruita la dinamica dell'aggressione, grazie all'aiuto fornito da alcuni testimoni. I due rapinatori avrebbero avvicinato Antonio Caputo, 29 anni, sposato e padre di un bambino di 4 anni mentre era fermo ad attendere un amico. «Dacci l'auto o sei morto», gli avrebbero ur-

lato e, dopo aver aperto la portiera dell'Alfa 155, lo avrebbero costretto a scendere. «Neanche per idea - avrebbe urlato Caputo - l'ho appena comprata e non l'ho ancora finita di pagare».

Qualche minuto di discussione animata e uno dei rapinatori avrebbe estratto dalla tasca una pistola e, dopo averla puntata contro Caputo, avrebbe sparato tre colpi, uno dei quali avrebbe raggiunto alla testa l'elettroauto, uccidendolo. I due sarebbero stati identificati dalle impronte digitali lasciate sull'Alfa 155 ritrovata qualche ora dopo la rapina, mezza bruciata, alla periferia di Aversa (in provincia di Caserta).

Gli inquirenti ritengono

che marito e moglie abbiano compiuto l'aggressione mentre nella loro auto c'erano anche i figli, due bambini la cui presenza sarebbe stata segnalata da vari testimoni. Il presunto omicidio, tossicodipendente da anni, sarebbe un esponente emergente della piccola malavita locale, mentre la moglie, che gli ha fatto da complice, sarebbe incensurata.

Chiedono giustizia, sperano che, una volta presi, gli assassini non tornino subito in libertà e si augurano che dalle istituzioni giunga un aiuto tangibile per la famiglia rimasta senza sostegno. I genitori, le sorelle e la moglie di Antonio Caputo sono prostrati da un dolore che neppure la notizia dell'identificazione degli assassini può attenuare.

«Sono rimasta sola - ha detto la moglie della vittima ai microfoni di Rai 1 - e chiedo aiuto perché da sola non ce la faccio». Per Maria, il possibile imminente arresto della coppia che ha aggredito Antonio, è solo un parziale risarcimento: «Il dolore è sempre uguale, perché ho non ho più mio marito, ma quei due è meglio che li prendano e non li fanno più uscire fuori». L'appello della donna viene ripreso dal suocero, il padre di Antonio Caputo, un falegname ora in pensione: «L'amministrazione oppure qualche imprenditore potrebbero dare un lavoro a mia nuora. Abbiamo perso un figlio, ma abbiamo lei e i nipoti. Se qualcuno le può dare un posto, noi accudiremo i bambini».

Marco Marazzato, 21 anni, che era al volante, era uscito illeso dalla tremenda carambola avvenuta nella notte tra sabato e domenica nel Trevigiano

Muore l'amico nell'incidente d'auto: si suicida il conducente

Allontanatosi dal luogo dove la sua Bmw era uscita di strada ha deciso di impiccarsi con del filo di ferro

Sono ottantamila gli immigrati che vivono senza casa nel Nordest

ROMA Sono circa 80 mila gli immigrati senza tetto che vivono nelle regioni del Nord-Est. Secondo le ultime stime dell'Osservatorio Ares (Altra Ricerca e Solidarietà), i lavoratori immigrati con permesso di soggiorno di una casa in Veneto sarebbero 36 mila, più di 10 mila in Trentino-Alto Adige e 13 mila in Friuli, e oltre 20 mila gli irregolari.

Tra le cause principali, oltre alla mancanza di case o di strutture idonee, le discriminazioni sul mercato dell'affitto ai danni degli immigrati, l'illegalità ancora dominante nei contratti e l'insensibilità delle amministrazioni locali nei confronti dei problemi di inserimento degli stranieri.

L'emergenza più grave, rileva l'Ares, si registra in Veneto, dove negli ultimi anni c'è stato un forte incremento delle assunzioni di stranieri (14% delle assunzioni nel settore industriale e 20% nell'agricoltura). Si tratta in prevalenza di nordafricani, ma in netto aumento sono i lavoratori provenienti dall'

Est Europeo. Il 25% dei 140mila immigrati residenti in Veneto vive in locali di fortuna: a Treviso, infatti, occupano strutture fatiscenti, tra cui un padiglione abbandonato dell'ex ospedale psichiatrico, mentre a Padova restano relegati nel "ghetto" di Via Anelli.

Questa situazione di estremo disagio ha già attirato l'attenzione degli organismi europei, che hanno emanato direttive e raccomandazioni perché fosse garantito agli immigrati, da parte delle amministrazioni pubbliche ma anche dei privati, l'accesso agli alloggi in condizioni di parità per evitare ogni forma di segregazione. Decisa

presa di posizione anche da parte di Luigi Pallotta, segretario nazionale del Sunia, il più importante sindacato degli inquilini: «Va impostata con urgenza una politica di nuova edilizia sociale - ha dichiarato - destinata all'affitto per i lavoratori italiani e stranieri a basso reddito».



TREVISO Tornavano da una rimpatriata tra ex compagni di scuola quando l'auto, nella notte tra sabato e domenica, è uscita di strada. Un botto violento che ha lasciato illeso il conducente del mezzo ed un'altra persona ma non il secondo passeggero. L'autista del mezzo non ha retto alla tragedia e si è suicidato. Nell'auto, una Bmw 520 uscita di strada lungo la statale Castellana nel Trevigiano è morto all'istante Patrizio Gazzola, 21 anni di Casella d'Asolo (Treviso), che si era appioppato sui sedili posteriori. Illeso invece Marco Cicalea (21) di Possagno (Treviso), il quale non si è accorto che Marco Marazzato (21) di Castelfranco Veneto

(Treviso), che era alla guida del mezzo, resosi conto della morte dell'amico si allontanava dal luogo dell'incidente senza dare più notizia di sé.

Il suo corpo è stato scoperto, la mattina successiva, da un agricoltore che lo ha individuato nel proprio vigneto. Il ragazzo si era

tolto la vita impiccandosi con un pezzo di filo di ferro.

Si svolgeranno probabilmente giovedì i funerali di Marco Marazzato e Patrizio Gazzola rispettivamente a Casella d'Asolo e Castelfranco. Ieri intanto, disposta dal Pm di Treviso Giovanni Francesco Cicero, è stata eseguita l'autopsia

sui corpi delle due vittime: l'esame ha confermato la ricostruzione della vicenda, che ha gettato nelle sconfitte non solo le famiglie delle vittime ma anche i loro rispettivi paesi.

I tre amici erano stati in una pizzeria a Castello di Godego (Treviso) per una rimpatriata con i compagni

di classe dell'istituto per ragioni del Cavanis di Possagno. Poi si erano recati in una discoteca di Treviso fino alle 3.30. I tre erano stati gli ultimi ad uscire. Marazzato, figlio di un concessionario di auto di Castelfranco, si era messo alla guida della Bmw 520 per accompagnare Gazzola alla sua auto, parcheggiata a Castelfranco, ma in un tratto rettilineo della statale Postumia, tra Istrana e Veduggio, la Bmw è uscita di strada, dopo un sorpasso. Mentre attendeva l'ambulanza, Cicalea non si è accorto che Marazzato nel frattempo si era allontanato, camminando a piedi per circa due chilometri verso alcuni filari di vigneti, dove si è tolto la vita.

È morto a Roma l'imprenditore Todini

TODI È morto a Roma l'imprenditore umbro Franco Todini, titolare dell'omonimo gruppo industriale, articolato in 13 settori merceologici con 51 società e oltre 3.000 dipendenti. Cominciata la sua attività negli anni Cinquanta come imprenditore agricolo, Todini l'aveva poi allargata al settore delle

costruzioni: dalle opere civili a quelle stradali, da quelle ferroviarie a quelle aeroportuali, alle pavimentazioni speciali. All'estero il gruppo Todini opera soprattutto nell'Est europeo e in Sudamerica. Ai vertici del gruppo anche i figli Stefano e Luisa, già europarlamentare di Forza Italia.

L'«Enrico Toti» risalirà il fiume per essere poi esposto al Museo della scienza di Milano

Sommersgibile, odissea nel Po

CHIOGGIA Si incrociano le dita al porto di Chioggia, e si spera nel brutto tempo. L'inizio della traversata del Po per il sommergibile «Enrico Toti» della Marina militare, destinazione finale il Museo della scienza di Milano, dipenderà infatti dal livello che le acque del fiume raggiungeranno tra ieri sera e oggi. L'«Enrico Toti» è partito dalla Sicilia. Ora è fermo nel porto di Chioggia, in attesa di proseguire il suo ultimo viaggio per raggiungere il Museo Leonardo Da Vinci di Milano. Per farlo, dovrà risalire il Po fino al porto di Cremona. Da lì, dopo qualche

giorno, inizierà il tragitto su strada alla volta di Milano e la consegna al museo è prevista per il 17 giugno, alla presenza del capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio Marcello De Donno.

Ma di date precise al momento, fa notare il direttore del Museo milanese Domenico Lini, «non si può ancora parlare: tutto dipende infatti dai livelli d'acqua del fiume, parametro in base al quale sarà regolata l'intera corsa del sommergibile». La parte inferiore del «Toti», infatti, è alta 3,40 metri e il livello del Po dovrà avvicinarsi a tale profondità perché

la traversata fluviale possa avere inizio.

Il tempo previsto di navigazione fino a Cremona è, in teoria, meno di tre giorni, ma la durata «effettiva» - sottolinea Lini - è alquanto variabile e dipende sia dai regimi d'acqua sia dalle difficoltà dell'intera operazione.

Il lungo viaggio via fiume del «Toti» non si preannuncia di certo una passeggiata. Il sommergibile, spiega Lini, sarà infatti trainato con uno speciale tipo di rimorchiatore fino alla risalita del Po e risalirà quindi la corrente del fiume con l'ausilio di alcuni spingitori. Viagge-



Il sommergibile «Toti» navigherà lungo il Po.

rà in superficie e si tratta del primo trasporto del genere. A Milano è già tutto pronto per accogliere il grande «veterano» della Marina militare. Sarà «uno dei punti di forza del Museo per il settore navale - ha rilevato Lini - e un elemento di grande fascino per il pubblico, trattandosi anche del primo sommergibile costruito in Italia nel dopoguerra». Il futuro del «Toti»? Dal prossimo 17 giugno, se tutto andrà come previsto, sarà collocato sulla facciata esterna dell'edificio navale del Museo a circa otto metri di altezza. Tutti potranno visitarlo, accedendovi attraverso delle pensiline dall'interno dell'edificio poiché l'accesso dal boccaporto sarebbe risultato alquanto complicato. Per ora, è danza della pioggia attendendo la via alla risalita del Po.

Publicità
Assunto due volte al giorno
favorisce una perdita
di peso media fino a 5,8 kg
in un mese

**Contro
il «peso
corporeo»**

In Farmacia

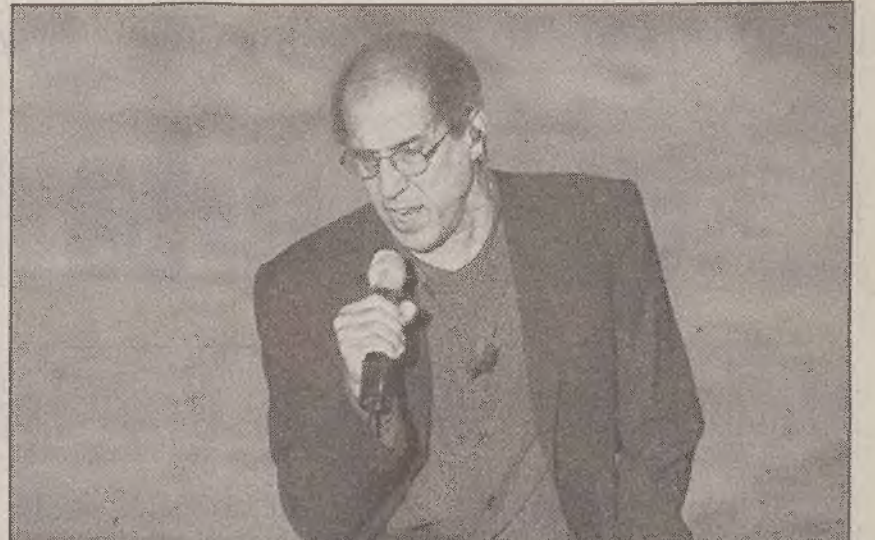
MILANO - Chilli di troppo? È disponibile nelle Farmacie italiane un nuovo integratore dietetico frutto di anni di ricerche da parte dei laboratori Axio. Si tratta di un integratore, notificato al Ministero della Sanità, che assunto due volte al giorno per un mese, in associazione ad una dieta ipocalorica, ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg. Questo è quanto emerso dai test clinici di efficacia e sicurezza effettuati sul prodotto presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. La sperimentazione è stata effettuata in doppio cieco su un gruppo di 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso, alla metà dei quali è stato somministrato il preparato contenente gli efficaci principi attivi funzionali, mentre ai restanti un placebo, prodotto senza principi attivi. Il nome del prodotto è «LineControl» ed è distribuito nelle Farmacie italiane dalla società Axio, finanziaria delle ricerche, che sta ottemperando alle numerose richieste del prodotto per il quale è stata depositata la domanda di brevetto. Non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

**Coupon Sconto
€ 10.000
In Farmacia**
Valido fino al 31/12/2001
Ritagli l'coupon e lo presenti in farmacia.
Avrà € 10.000 di sconto sull'acquisto
dell'Integratore Dietetico AXIO «LineControl»

Nel vortice delle polemiche sullo show del cantante entrano di prepotenza l'«Osservatore romano» e «Famiglia Cristiana»

Celentano «scomunicato» dai cattolici

Critiche anche a Zaccaria e i medici di famiglia minacciano di boicottare la Rai



Nuove critiche al programma del vulcanico Celentano.

Il «molleggiato» col menù non ammette sgarro alcuno

MILANO Le sue bizzarrie non si vedono solo in tv. Anche nella vita privata nevrosi e manie lo ossessionano quotidianamente. Riso integrale, con verdure o in bianco, latte selezionato così come il pesce che non dev'essere d'allevamento.

La carne? Poca e se proprio ne ha voglia preferisce un buon filetto accompagnata da pochissimo vino, qualche birra e fresche insalatine raccolte nell'orto della sua villa a Galbiate.

Il mondo barocco di Adriano Celentano gira attorno alle eccentriche scelte di vita «naif» rigorosamente «nature». Il «molleggiato» biologico si muove, col fisico asciutto che non porta i segni dei suoi 63 anni, e mostra con l'irruenza delle parole il suo pensiero non geneticamente modificato.

Mangia pochissimo, solo pasti frugali bagnati da litri d'acqua. Quella non manca mai, né sulle scene dei suoi show televisivi né sulla sua tavola.

A Galbiate, nella grande cucina dell'eremo colorato a spray, lui si rifugia con Claudia Mori, moglie-manager onnipotente che, sebbene si affidi ad una cuoca, decide i menù rigorosi.

Ma gli sgarri, a tavola, il Celentano doc se li concede: spaghetti riscaldati, pasta ai cavoli e torta con i biscotti e cacao. Adriano, anche prima delle sue 125 milioni di caz. te è andato a far bagordi a Milano, in via Zuretti 47, vicino alla sua via Gluck: lì abita la sorella di sua madre che cucina ancora per lui.

R.F.

MILANO Un vero e proprio terremoto quello che ha scatenato il monologo contro la legge sulla donazione degli organi di Adriano Celentano. Il «molleggiato», di fede cristiana, è stato duramente ripreso anche dall'«Osservatore Romano», il giornale della Santa Sede. «Le parole hanno un senso e un peso specifico per il modo e nel contesto in cui vengono usate», scrive l'Osservatore, che apprezza invece il severo intervento del ministro della Sanità, Umberto Veronesi.

«Non basta poi rettificare per spiegare il senso di ciò che si è detto», continua l'Osservatore, «nascondendosi dietro presunti fraintendimenti dopo che si è fatto il danno. E qui il danno è stato davvero enorme. La donazione degli organi è un problema serio che non va affrontato con la superficialità di uno spettacolo».

Così, nel mirino finisce anche il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, e la sua lettera indirizzata a Veronesi, nella quale rivendica pari dignità di libertà di espressione e il diritto alla salute. «Un'affermazione grave, priva di delicatezza per chi soffre», ha sottolineato

il giornale della Santa Sede. Ma Zaccaria ha replicato dicendosi convinto che «la libertà di pensiero è una precondizione necessaria rispetto allo stesso diritto alla salute». E Veronesi, da parte sua, ha ribadito la sua contrarietà sull'impostazione generale del servizio pubblico televisivo e la disinformazione operata nello show di Celentano.

La stroncatura arriva anche da «Famiglia Cristiana»

che definisce il discorso di Celentano «senza capo né coda» e invita Adriano a guardarsi «Arbore, Guzzanti e Bracardi per capire dove stanno lo spirito e il divertimento». Insomma, il mondo cattolico si abbatte sul «molleggiato».

Proteste ed indignazione arrivano dall'Aido (associazione donatori organi) che attacca sempre Zaccaria sostenendo che «anche i contenuti di una trasmissione so-

no di fondamentale importanza perché devono essere corretti, veritieri e non indurre a disinformazione».

I medici di famiglia minacciano di boicottare le reti Rai e il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, si dichiara solidale con Veronesi e si augura che le trasmissioni come quelle di Celentano non trovino più spazio in Rai. Esce dal coro il consigliere d'amministrazione della stessa Rai, Vit-

LA LETTERA

«Almeno tu hai fatto discutere su un tema dimenticato»

FAUGLIA Caro Celentano, avrai detto non 125 milioni ma almeno mille caz. te su donazioni e trapianti. Però, grazie a te, ora almeno ne parlano tutti. A scrivere così in una lettera al cantante è Irene Paumgardhen, una ragazza di 19 anni che 7 anni fa è stata sottoposta al trapianto di cuore e rene. Pur dissentendo dal messaggio del «molleggiato», lo ringrazia per aver suscitato la discussione. «A sei anni - racconta Irene nella lettera - mi ammalai di un tumore ad alta malignità, le terapie che mi fecero (radio e chemioterapia) mi guarirono dal tumore ma danneggiarono la vescica, il cuore ed i reni. In Italia non potevano fare più niente: ero su una sedia a rotelle con dei tubicini nei reni collegati a sacche per contenere le urine. Il mio medico di famiglia mi portò in Francia ed in breve nel '92 mi ricostruirono la vescica con pezzi del mio stomaco e nel '94 mi fecero un doppio trapianto cuore e rene, 22 ore di intervento».

«Ora sto bene, vado in discoteca, adoro la tua musica - aggiunge la ragazza che vive a Fauglia (Pisa) e studia per recuperare gli anni perduti -, le mie canzoni preferite sono: "Io non so parlar d'amore", "L'arcobaleno" e "Per averli". Certo - prosegue la lettera di Irene - che hai scatenato un bel po' di casino tra il titolo del programma ed il tuo pensiero sulle donazioni d'organi. Avrai anche detto mille cazzate su questo argomento, ma io sono un tipo che cerca di trovare il lato buono in qualsiasi cosa. E in quello che hai detto non c'è niente di buono, ma sei riuscito a tirar fuori il problema dei trapianti. Grazie a te in questi giorni, ne parlano tutti i politici, tutti i giornali, tutti i telegiornali. È l'argomento di ogni passante e oggi tutti si sono ricordati di quel cartellino arrivato dal ministero della sanità insieme agli scorsi certificati elettorali denominato "Una scelta consapevole".

Il ministro dell'Ambiente riconosce che le autorità responsabili hanno di molto ridotto le emissioni, ma l'emittente non è ancora in regola

Bordon insiste: «Radio Vaticana è fuori legge»

Sollecitato un piano credibile che rispetti i canoni normativi in materia di elettrosmog

ROMA Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon è tornato ieri a Cesano per rilanciare la sua personale crociata contro Radio Vaticana. «È evidente che è stato fatto molto - ha detto il ministro - per rientrare nei limiti fissati dalla legge italiana, ma è altrettanto evidente che ancora non ci siamo». L'occasione del nuovo intervento di Bordon in tema di elettrosmog è venuta da un dibattito pubblico organizzato nell'auditorium della parrocchia di Cesano dal «Comitato bambini senza onde». Prossima scadenza, per tutti i protagonisti della vicenda, è il 2 maggio, giorno in cui il governo si riunirà nuovamente per prendere l'ennesima decisione definitiva sull'emittente vaticana. In quanto alle possibili soluzioni il ministro ha ribadito la sua posizione: «Io ritengo che ci sono solo due possibilità, o il rientro nei limiti o la presenza di un piano credibile di rientro».

Ed è sulla parola credibile che discuteremo molto. «La legge prevede un limite - ha proseguito Bordon - e qui siamo in presenza di un superamento che riguarda mesi e anni. Obbligatoriamente il governo deve applicare

la legge». In quanto alla differenza di vedute con il collega della Sanità sulla nocività delle onde elettromagnetiche: «La legge italiana va applicata da Celentano - ha detto il ministro con riferimento alla recente polemica sulla donazione d'organi - e anche da Veronesi». Poi le

rassicurazioni ai cittadini di Cesano: «Io mi assumerò fino in fondo le mie responsabilità. Qui c'è una legge che in questo momento non viene rispettata. La flagranza di reato è già in atto. Non ci sono alternative anche perché è in gioco il rapporto fiduciario fra il cittadino e lo

Stato». Delocalizzazione degli impianti e rinuncia all'extraterritorialità dell'area sono invece le richieste del «Comitato bambini senza onde». Parallelamente il Wwf ha fatto misurazioni in proprio rilevando superamenti evidenti del limite imposto dalla legge italiana che è di

6 volt/metro. Anche l'Anpa ha compiuto rilevamenti separati riscontrando alcune «trasgressioni» significative. Resta il fatto che, secondo la legge, il limite di 6 volt/metro è valido all'interno delle abitazioni, all'esterno è più alto.

Si affacciano insomma anche alcuni problemi tecnici di non semplicissima gestione. Da ricordare infine che le misurazioni congiunte promosse dalla commissione bilaterale Italia-Santa Sede dovranno essere concluse entro il 9 maggio. Così sembra difficile che il governo assuma un provvedimento definitivo il 2 maggio. Va inoltre valutato che già una volta il presidente del Consiglio Amato ha sospeso l'ordinanza con la quale il ministro Bordon intendeva tagliare la luce al Centro di trasmissione di Santa Maria di Galeria. Infine c'è la scadenza elettorale: l'attuale esecutivo è ormai agli sgoccioli, la conflittualità interna anche su una simile vicenda ne è prova ulteriore. Sarà allora difficile che il governo possa prendersi la responsabilità di aprire una crisi diplomatica con la Santa Sede - interrompendo le trasmissioni - a pochissimi giorni da elezioni politiche tanto attese.

Francesco Peloso

IL CASO

In servizio a Alseno (Piacenza) il portaflettere, secondo le Poste, non era abbastanza veloce nel suo giro di 35 km

Il postino è troppo lento? Licenziato

PIACENZA Licenziato in tronco perché considerato «troppo lento» nel consegnare la posta. Tempi duri si annunciano per i postini italiani.

L.Z., portaflettere in servizio a Alseno, in provincia di Piacenza, infatti, ha appreso la notizia del licenziamento alla vigilia del Primo maggio, ma la vicenda era iniziata nel '98, quando al postino - che vanta una lunga anzianità di servizio - venne affidata la zona di Chiaravalle: un giro di 35 chilometri da compiere in auto.

Secondo il portaflettere il compito implicava un raggio d'azione troppo ampio: per portarlo a termine avrebbe dovuto fare ricorso agli straordinari.

Le Poste invece hanno sempre ribadito che l'orario di lavoro era più che sufficiente.

Da allora ha avuto inizio un vero e proprio braccio di ferro tra il postino e l'amministrazione: un periodo fatto di sanzioni, provvedimenti disciplinari, ricorsi e contenziosi.

Al culmine delle ostilità, il postino ha anche deciso di compiere i 35 chilometri di giro quotidiano a piedi invece che con l'auto personale, perché la vettura era guasta e le Poste non erano disposte a mettergliene una aziendale a disposizione. Lo scontro dopo tre anni è culminato nella lettera di licenziamento dei giorni scorsi, resa nota dai sindacati di categoria da Bologna.

Le responsabilità contestate al portaflettere da parte dei vertici della Poste sono state sempre le stesse: negligenza, ritardi e mancata consegna della posta.

Il postino, come già in passato, ha annunciato ricorso contro il provvedimento di licenziamento. Lui, su quelli che considera suoi inalienabili diritti, non ha proprio intenzione di mollare.

La diatriba si sposta ora in tribunale e spetterà ai giudici decidere se quel giro qui giornalmente il portaflettere era «costretto»: era davvero così disagiata e pesante.

IN BREVE

È accaduto in strada in un quartiere romano
Lui, 15 anni, si abbassa i pantaloni e tenta lo stupro di un'avvenente trentenne

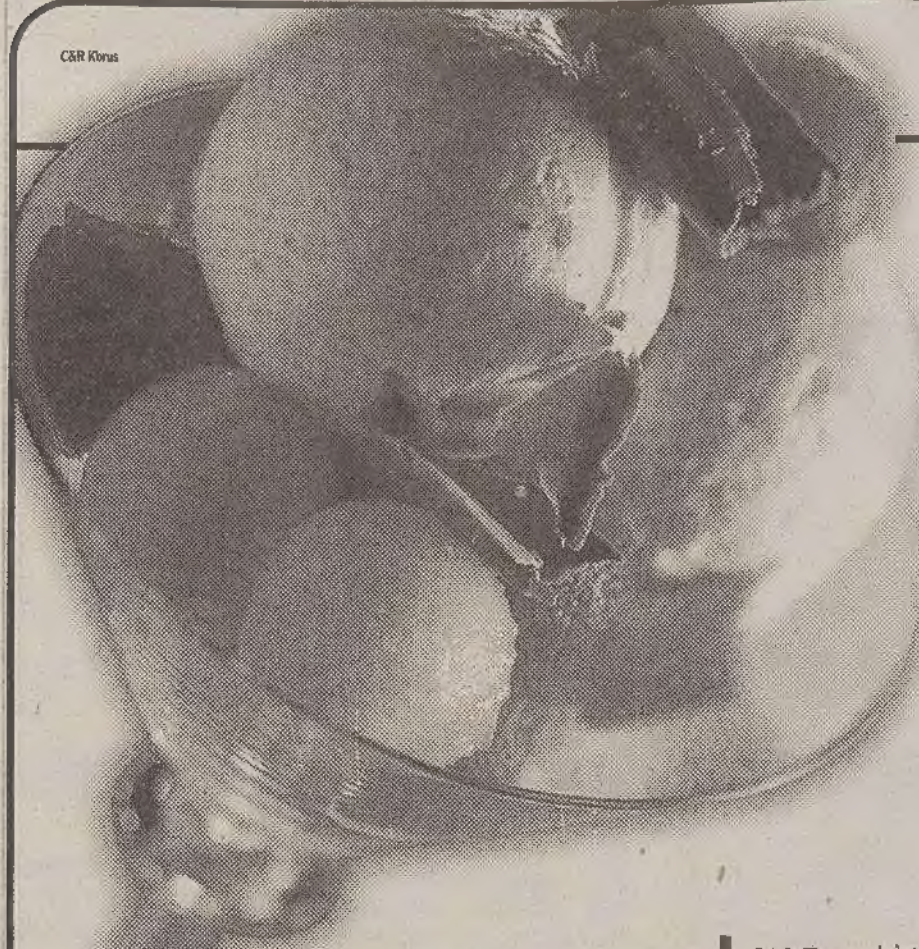
ROMA A quindici anni si è invaghito di una casalinga e quando l'ha incontrata per strada, si è abbassato i pantaloni mostrando i genitali, poi le ha proposto, dapprima con le buone, poi con le minacce, di avere un rapporto con lei. È successo a Castelverde, un quartiere romano, sulla via Prenestina. Protagonista della tentata violenza è un quindicenne di origini nomadi, denunciato dai carabinieri. Dovrà rispondere di tentata violenza e atti osceni in luogo pubblico. I genitori dovranno rispondere di favoreggiamento e del mancato controllo del figlio minore.

Romania: al funzionario ministeriale piace lo strip
Costretto, per punizione, a redigere legge anti-porno

BUCAREST Una punizione esemplare è stata inflitta in Romania a un funzionario del ministero della Cultura immortalato mentre si godeva uno spettacolo di lap dance. Invece che accettare le sue dimissioni, il primo ministro romeno Adrian Nastase ha avuto l'originale idea di commissionare all'allegro dipendente il testo di una nuova legge sulla pornografia. Ion Antonescu era stato sorpreso da un fotografo mentre si godeva lo strip di una spogliarellista in occasione del lancio di una rivista per uomini.

Alpinismo: è morto nell'ennesima sfida all'Everest
il leggendario sherpa che lo scalò in sole sedici ore

KATMANDU L'alpinista che ha scalato più rapidamente l'Everest, il nepalese Babu Chhiri, ha perso la vita mentre scalava il tetto del mondo per la 11.a volta, lo ha annunciato lunedì il ministero del turismo nepalese. «Lo sherpa Babu Chhiri è deceduto domenica in seguito ad una caduta di 200 metri in un crepaccio mentre fotografava il suo accampamento», ha precisato un responsabile del ministero. Babu, 33 anni era entrato nella leggenda dell'alpinismo per le sue imprese.



Lo scooter ti fa gola?
Gustalo, con Lit. 198.000 al mese.

Uno scooter targato al prezzo di un gelato al giorno? Cercavo qualcosa di gustoso da godere in piena libertà, e con «RATA MINIMA», la nuova formula di acquisto della gamma PIAGGIO, VESPA E GILERA, ho trovato il mio nuovo scooter a condizioni straordinarie:

una rata fissa di Lit. 198.000 al mese e finanziamento fino a 48 mesi a tasso agevolato.
In più, inclusa nel prezzo del veicolo, **una polizza Furto e Rapina valida 12 mesi**, con sostituzione dello stesso mezzo acquistato in caso di furto [*].

E se pago in contanti? Polizza Furto e Rapina più Parabrezza e Bauletto compresi nel prezzo.

Così, mentre gusto il gelato, penso al mio nuovo scooter targato. Tutto merito dei Piaggio Center che promuovono l'iniziativa fino al 31.5.2001.



[*] Franchigia: 10%, 20%, 30% sul prezzo di listino Franco Concessionario (IVA inclusa) optional esclusi, funzione della provincia di residenza.

Esempi al fine del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Modello LIBERTY 125cc: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 5.454.000. Anticipo Lit. 74.000. Importo finanziato Lit. 5.380.000. Rimborsato in N° 28 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 198.000, TAN 2,50, TAEG 5,85. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. Modello VESPA ET4 125cc: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 6.090.000. Anticipo Lit. 100.000. Importo finanziato Lit. 5.990.000. Rimborsato in N° 32 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 198.000, TAN 4,13, TAEG 6,88. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. Modello RUNNER VX 125cc: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 6.894.000. Anticipo Lit. 14.000. Importo finanziato Lit. 6.880.000. Rimborsato in N° 38 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 198.000, TAN 5,60, TAEG 7,75. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. Offerte valide fino al 31 maggio 2001 presso la rete di vendita Piaggio che aderisce all'iniziativa e don cumulabili con altre eventualmente in corso.

PIAGGIO CENTER

Presso tutti i Piaggio Center che aderiscono all'iniziativa

MEDIO ORIENTE Una nuova impennata di violenza insanguinata i Territori con almeno sette palestinesi uccisi

E' già finita la tregua fantasma

Mubarak «litiga» con Eliezer. Missione negli Usa per Peres

TEL AVIV Una nuova impennata di violenza nei Territori, con almeno sette palestinesi uccisi e una ventina di feriti, tra cui una colona ebrea accoltellata, ha mandato ieri in pezzi le speranze di una tregua imminente suscitata solo domenica dall'annuncio di un ormai fantomatico accordo di cessate-il-fuoco, sempre più al centro di polemiche.

Il fatto più grave ieri notte a Ramallah dove una forte esplosione ha distrutto una palazzina, provocando tre morti - tra cui due bambini - tre feriti e due dispersi. Secondo fonti della sicurezza palestinese, i due dispersi potrebbero essere due giovani ricercati da Israele per l'assassinio di un ragazzo ebreo, attirato in una trappola via Internet nel gennaio scorso. Le vittime sono un bambino di otto anni, una bambina di tre anni e un uomo di una cinquantina d'anni.

La nuova impennata di violenza nei Territori è seguita all'annuncio, poi ridimensionato, di un accordo per un cessate il fuoco tra Israele e palestinesi. A Gaza, la decisione del leader palestinese Yasser Arafat di sciogliere una milizia locale di «Al-Fatah» è stata contestata da centinaia di dimostranti, mentre all'indomani dell'an-

nuncio dell'accordo di cessate-il-fuoco il ministro della difesa israeliano Benjamin Ben Eliezer e il presidente egiziano Hosni Mubarak hanno ingaggiato un duello verbale a distanza. «Non c'è alcun accordo di cessate-il-fuoco. La guerra continua», ha dichiarato perentorio Ben

Eliezer. «Sono stato informato di un'intesa per il cessate-il-fuoco da un messaggio del premier israeliano Ariel Sharon che mi è stato consegnato dal ministro degli Esteri Shimon Peres. E gli israeliani hanno anche fatto pressioni perché lo rendessi noto», ha ribattuto irritato Muba-

arak. Rientrato nella tarda serata di domenica in Israele per riferire a Sharon l'esito della sua missione-lampo in Egitto e Giordania, Peres è frattanto ripartito per gli Stati Uniti, dove nei prossimi quattro giorni esaminerà con il presidente George W. Bush e il segretario di Stato Co-

lin Powell possibili iniziative per porre fine alla rivolta palestinese e rilanciare i negoziati di pace.

Ma secondo il quotidiano «Haaretz», nei suoi rapporti con gli Usa il governo del «falco» Sharon rischia di dover presto fare i conti con una richiesta di Bush di un «congelamento» degli insediamenti ebraici nei Territori, come già accaduto nel 1992, quando l'inquilino della Casa Bianca era il padre dell'attuale presidente e alla guida del governo di Israele c'era l'altro «falco», Yitzhak Shamir.

Oltre all'attentato di Ramallah, nelle ultime 24 ore i Territori sono stati nuovamente insanguinati da scontri e attentati. Il bilancio più pesante si è però registrato nella Striscia di Gaza, dove ieri mattina un pendolare palestinese è stato ucciso e un altro è rimasto ferito nell'esplosione di un ordigno nascosto nel camion che li stava trasportando al lavoro nelle serre dell'insediamento di Rafyah-Yam. In serata, l'esplosione di un'autobomba a Gaza ha provocato la morte di due palestinesi (uno militante di Hamas) e il ferimento di altri sei. In Cisgiordania è stato ucciso un palestinese sospettato di alcuni attentati.

La Cabilia rischia di incendiare l'Algeria

PARIGI I giovani morti in pochi giorni in Cabilia, almeno 80 finora, sono pochi in confronto alle migliaia di vittime che il braccio di ferro tra integralisti musulmani e regime ha fatto in quasi dieci anni. Eppure, la «nuova primavera berbera» rischia di far esplodere il governo militare di Abdelaziz Bouteflika, e di incendiare tutto il paese che ne ha abbastanza di disoccupazione, di povertà, di corruzione. Tanto più che tre quarti degli algerini hanno meno di 28 anni e nessuna speranza. Le «menzogne di Algeri», i giovani algerini non le ammettono più. I cabili non chiedono più solo il riconoscimento dell'identità culturale, della loro lingua: esigono lavoro, vogliono godere dei frutti del petrolio che finiscono solo nelle tasche dei potenti. La loro richiesta è quella di tutto il paese, e il tam tam della disperazione potrebbe questa volta riuscire a fare ciò che non sono riusciti a fare gli integralisti: incendiare il paese intero.

Vista dalla Francia, da algerini della

diaspora, analisti politici, inviati speciali, esperti del mondo berbero, non vi è alcun dubbio che questa sia una rivolta senza ritorno, che la ribellione contro una certa concezione del potere sia inevitabile. Si ispezionano le rovine fumanti lasciate dai disordini dei giorni scorsi, a Tizi Ouzou e a Bejaia, a Sefif, e a Tizi Ghénif, ma la calma di oggi è apparente. La Cabilia è ormai fuori dal controllo dei partiti del FFS di Ait Ahmet Hocine, e dell'Rad di Said Sadi, al quale non perdona l'ingresso nel governo nonostante avesse boicottato le presidenziali. La Cabilia non perdona al presidente Abdelaziz Bouteflika di non aver creduto opportuno abbreviare il suo viaggio in Nigeria, di non aver detto parola da quando il 18 aprile l'esecuzione di un giovane nel commissariato di Beni Douala ha fatto scattare la prima scintilla della rivolta proprio nel paese dove era nato l'idolo dei giovani cabili, Lounes Matoub, assassinato nel 1998, forse dagli integralisti, forse no.

Antonella Tarquini

BALCANI

L'economia è in coma profondo. Quasi 400 mila i senza lavoro

Croazia verso la bancarotta e disoccupazione alle stelle

ZAGABRIA Sarà un Primo maggio amarissimo per i lavoratori della Croazia. Mai come oggi, infatti, il cancro della disoccupazione sta lentamente erodendo le radici sociali del Paese. Il quale versa in una situazione economica da coma profondo. Le cifre sono devastanti. Quest'anno saranno quasi 400 mila le persone senza lavoro, pari al 22 per cento della popolazione attiva croata. Ma il calvario del mercato del lavoro non è ancora finito. Entro la fine dell'anno, infatti, saranno tagliati altri 10 mila posti nel pubblico impiego.

L'ascia si abatterà soprattutto sul ministero della Difesa e su quello degli Interni, due dicasteri sovradimensionati, anche perché il precedente regime politico a guida HdZ era solito elargire le proprie prebende ai fedelissimi trovando loro un'occupazione ministeriale. Alla Difesa o agli Interni, ovviamente. Così anche per 4 mila poliziotti si prospetta l'incubo del licenziamento.

Negli ultimi dieci anni quasi 150 mila giovani croati, solitamente ben scolarizzati, hanno lasciato il Paese. È la nuova emigrazione che, se non ha determinato una vera e propria fuga di cervelli, ha comunque portato lontano le forze più preparate delle ultime generazioni. Fenomeno questo che la Croazia pagherà non nel breve, ma nel lungo termine. Secondo l'economista Branimir Lokin, durante il primo anno del governo Ra-

can, il livello di vita in Croazia è diminuito di un terzo e chi ha toccato il fondo - sostiene lo studioso - deve giornalmente lottare per procurarsi qualche cosa da mettere sotto i denti per sopravvivere. Del resto anche i parametri macroeconomici non sono rosei. Anzi. Quest'anno il livello di crescita economica sarà del 3 per cento (-0,6% rispetto al 2000). In calo anche gli investimenti stranieri che si assesteranno attorno ai 700 milioni di dollari, mentre nel Duemila avevano toccato quo-

zione per incrementare il livello dell'export nazionale e per rendere le località turistiche nazionali più appetibili dalla domanda estera. Il governo Racan, invece, punta tutto, per ora, su una drastica riduzione della spesa pubblica, il che, secondo l'economista Mladen Vedris, non è certo la panacea. L'esecutivo avrebbe in cantiere però un piano di sviluppo nazionale in cui Zagabria metterebbe in gioco circa 2,5 miliardi di marchi. Finora però solo progetti, mentre la gente continua

a perdere il proprio lavoro e soprattutto la fiducia in un governo che aveva promesso, oltre alla democrazia dopo gli anni bui di Tadjman, anche una nuova primavera economica.

È vero che il regime targato accadizeta ha dato fondo alle casse dello Stato senza alcun programma di sviluppo per il futuro. E' altresì vero che tutta l'economia nazionale era collegata a un complesso e sofisticato meccanismo clientelare che faceva capo alla nomenklatura strettamente legata al defunto presidente, ma l'esecutivo espresso dalla coalizione dell'Esapartito è mancato in un'azione concreta di risanamento economico. Sta di fatto che la gente vede di fronte a sé il baratro e nessuna futura via d'uscita o di sviluppo. E non è un caso che il motto con il quale i sindacati croati saluteranno oggi il Primo maggio sarà: «La Croazia si ama con il lavoro».

Maurizio Manzin



Per il premier Racan è finito il tempo dei brindisi.

MEDIO ORIENTE L'ex ministro israeliano è stato riconosciuto colpevole dal tribunale per gli atti osceni compiuti nei confronti di due donne

Molestie sessuali, condannato Yitzhak Mordechai

GERUSALEMME Colpevole. L'ex ministro della Difesa israeliano Yitzhak Mordechai è stato condannato per molestie sessuali. «Una trasgressione infamante, che provoca ribrezzo»: questo il marchio che tre giudici del tribunale di pace di Gerusalemme hanno impresso ieri su di lui, dichiarandolo colpevole di atti osceni imposti con la forza in almeno due occasioni. La prima, nove anni fa, quando era generale, su una donna ufficiale sua sottoposta. La seconda, tre anni fa, quando era ministro della difesa, su una attivista politica del Likud che sperava di ottenere un incarico statale. La donna-giudice Rivka Friedman-Feldman avrebbe mandato l'ex generale in carcere per almeno quattro mesi. Avreb-

be voluto cioè una punizione esemplare per chiarire a tutti che è ormai intollerabile in Israele che si sfruttino incarichi di potere per appagare i propri appetiti sessuali. I suoi colleghi, i giudici Yaakov Zaban e Rafi Carmel, hanno invece ritenuto che 18 mesi di detenzione con la condizionale possano bastare dato che Mordechai ha già pagato un duro prezzo personale.

Ancora due anni fa Mordechai cercava di contendere la carica di primo ministro a Benjamin Netanyahu e ad Ehud Barak. Oggi il suo Partito di centro si è disciolto. Nei corridoi della Knesset (parlamento) l'ex ministro vaga come un appestato e viene ostentatamente evitato dalle parlamentari. La giovane moglie di Morde-

chai, Cochi, lo ha abbandonato e si è portata via il figlioletto. Chiuso gran parte del tempo nella sua villa di Motza (Gerusalemme) Mordechai ha perso peso, i suoi capelli sono ingrigiti. All'uscita del tribunale ha ostentato un momento di fierezza. «Sono innocente» ha esclamato, esasperato dai flash dei fotografi - presenterò continui appelli finché riuscirò a dimostrarlo appieno». Mordechai è stato incastrato da una donna ufficiale a cui, nove anni fa, aveva imposto le sue effusioni: prima in una jeep in una foresta di Safed (Galilea), poi nella propria abitazione. La donna ha descritto con freddezza e dettagliatamente l'aggressione del generale.

Aldo Baquis

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore.

La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90.

Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia.

È Radio Capital: solo classici e notizie.

**SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE.
ACCENDI RADIO CAPITAL.**



Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

Un esperto presenta un progetto per collegamenti settimanali con le principali località dalmate e Igoumenitsa in Grecia

I traghetti fanno gola a Capodistria

E Trieste sta a guardare: «Ciascuno degli scali - dice Maresca - agisce in libertà»

ECOLOGIA Prestito della Banca europea alle raffinerie per progetti anti-inquinamento

Fiume avrà aria più pulita

Fiume Otto miliardi e mezzo di lire. E l'ammontare del prestito che la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Ebrd) concederà alle due raffinerie fiumane dell'ente petrolifero statale Ina, denario col quale si procederà al rinnovamento di determinati impianti per ridurre o eliminare le emissioni metitiche nell'atmosfera. Meno inquinamento insomma grazie a un mutuo la cui concessione sarà ufficializzata il 4 maggio con la firma del relativo accordo tra l'Ina e l'Ebrd. Il direttore generale della raffineria in Mlaka (produzione di oli minerali e bitume) Boris Barkovic, non nasconde la propria soddisfazione per l'ottenimento del credito. «Arriveremo finalmente a concretizzare importanti progetti in campo ecologico a Fiume, imbrigliando o quasi le nostre principali fonti d'inquinamento. Il vantaggio maggiore deriverà dalla sostituzione dell'attuale

forno per la distillazione sottovuoto con un impianto nuovo. Il vecchio forno consuma 26 litri di carburante per ogni tonnellata di prodotto, mentre il nuovo avrà un consumo cinque volte inferiore. E' facile calcolare non solo il risparmio di cui potremo godere, ma anche i benefici che avrà la cittadinanza.

terici occidentali respireranno un'aria più pulita. Ridurre il tasso d'inquinamento, sostengono all'Ina, dipende in primo luogo dalla sostituzione del predetto forno, che avverrà appunto tra due anni. «L'impianto - così Barkovic - risponderà ai più rigorosi criteri ecologici». Non è tutto in quanto i dirigenti della raffineria in Mlaka hanno sottoscritto un accordo con le autorità municipali che li obbligherà quest'estate a far azionare gli impianti a gas, combustibile più costoso, ma di gran lunga meno inquinante rispetto al gasolio. L'obbligo è di impiegare 8,5 milioni di metri cubi di gas all'anno, soprattutto nei mesi estivi e quando soffia lo scirocco. Un accordo raggiunto dopo che per anni la municipalità e gli abitanti dei citati rioni avevano protestato per le emissioni che ammorbidivano l'aria, rendendola irrespirabile.



Fiume, raffineria interessata al progetto ecologico.

Le esalazioni solforose saranno ridotte al minimo. Gli effetti dell'investimento non si faranno sentire subito, e probabilmente neanche l'anno prossimo, ha specificato il direttore, ma già nel 2003 gli abitanti dei rioni di Mlaka, Torretta, Stranga, Plasse San Nicolò e di altri quar-

mesi estivi e quando soffia lo scirocco. Un accordo raggiunto dopo che per anni la municipalità e gli abitanti dei citati rioni avevano protestato per le emissioni che ammorbidivano l'aria, rendendola irrespirabile.

a.m.

CAPDISTRIA Il business dei traghetti fa gola allo scalo istriano. Se ne fa portavoce Livij Jakomin, ex ministro dei trasporti sloveno, e docente all'Istituto nautico superiore di Portorose. Jakomin ha elaborato un progetto per collegare settimanalmente Capodistria con alcune tra le località di maggiore attrattiva turistica della costa dalmata, quali Spalato e Ragusa (Dubrovnik) e allungarsi poi verso la costa greca, raggiungendo il porto di Igoumenitsa.

«A Trieste e Venezia questo tipo di traffici è in continua espansione - spiega Jakomin - mentre finora gli operatori capodistriani hanno dimostrato scarso interesse per queste attività marittime. Personalmente sono

del parere che si tratti di una strategia sbagliata».

Secondo Jakomin «ogni Paese che si affaccia sul mare cerca di potenziare queste specifiche risorse». E l'esperto di trasporti ricorda che negli anni '50 e '60 Capodistria era collegata direttamente con una linea marittima con i più importanti centri costieri dalmati e con la Grecia. Però all'epoca si trattava di un unico Paese, la Jugoslavia.

Jakomin presenterà in questi giorni il suo progetto alla autorità portuali, sia al Comune di Capodistria. Nel piano il docente ha anche previsto anche la parte logistica: i traghetti dovrebbero ormeggiare a un molo galleggiante, largo 15 metri e lungo 25, da realizza-

re nelle vicinanze del Marina capodistriano. Inoltre due volte alla settimana, all'arrivo e alla partenza dei traghetti, dovrebbe essere riservata una vasta area nei pressi della Capitaneria di porto per consentire ai viaggiatori di parcheggiare i propri veicoli in attesa dell'imbarco, durante la quale potrebbero visitare il centro storico capodistriano con ricadute positive sia per il commercio locale, sia per ristoranti e ritrovi.

Ma come viene giudicata a Trieste questa «offensiva capodistriana» sul versante dei traghetti?

Il presidente dell'Autorità Portuale triestina, Maurizio Maresca non sembra temere l'eventuale concorrenza: «Queste linee sono per me



Il porto di Capodistria si attrezza per linee di traghetti.

una novità assoluta - replica - E' la prima volta che ne sento parlare. Comunque sono contento che Capodistria attivi nuove attività». E come potrebbe incidere questa attività sulla collaborazione avviata sul Molo Settimo?

«E' logico - risponde Maresca - che nelle aree in cui non abbiamo avviato una cooperazione (come quella riguardante i container, n.d.r.) ciascuno dei due scali intraprenda le sue azioni in assoluta libertà. Spero comunque che in futuro altri settori possano essere coordinati tra i due porti».

CROAZIA Inaugurato ieri a Zagabria, permetterà di assicurare i consumatori locali e i turisti stranieri che troveranno la «fettina sicura»

Mucca pazza, c'è il laboratorio per i test veloci

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 8,97 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*	
CROAZIA	Kuna 1,00 = 257,27 Lire
Kuna 1,00 = 0,1329 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 176,10 = 1735,41 Lire/l
CROAZIA	Kuna 7,86 = 2022,13 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 162,60 = 1608,15 Lire/l
CROAZIA	Kuna 7,27 = 1870,34 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

ZAGABRIA Grazie a un investimento di 900 milioni di lire, la Croazia dispone finalmente di un laboratorio per i test veloci Bse. La struttura, che opererà nell'ambito dell'Istituto nazionale di veterinaria, è stata inaugurata ieri a Zagabria dal ministro dell'Agricoltura e Foreste, Bozidar Pankretic. «Il nuovo laboratorio ci permetterà di sapere in 24 ore se il bovino d'età superiore ai 30 mesi sottoposto ad analisi è affetto dal morbo della mucca pazza - ha detto il ministro - la Croazia è comunque un Paese dove il rischio dell'encefalopatia

spongiforme è praticamente inesistente. In sei anni di esami istologici, non è stato accertato nemmeno un caso».

La Croazia ci tiene insomma a venir definita l'isola della carne rossa. «Anche se nel Paese non ci sono stati casi di mucca pazza - ha aggiunto Pankretic - i test verranno effettuati per tutelare al meglio la salute del consumatore nazionale e per far sì che anche i turisti stranieri non corrano alcun rischio, sull'esempio di quanto avviene nei loro Paesi. Il nostro laboratorio per i controlli lampo sui bovini costituisce anche uno

degli obiettivi fissati dall'Unione europea e che noi abbiamo rispettato». In quest'ottica europea, è probabile che il limite d'età per i test sui bovini venga abbassato in Croazia a 24 mesi.

Il responsabile della Direzione nazionale di veterinaria, Mate Brstilo, ha aggiunto che è stato acquistato materiale per testare 4 mila esemplari. «Si tratta di materiali molto costosi - ha precisato - e cercheremo di far ripartire le spese tra lo stato, i produttori e i macelli, come del resto avviene in Slovenia. Un simile modello di ripartizione dei costi ci permetterà

di effettuare test anche su animali che non abbiano superato i 18 mesi di vita. Ogni partita di carne controllata, e che abbia ottenuto l'ok, verrà regolarmente marchiata. Con ciò, ne siamo convinti, riporteremo la fiducia tra gli amanti delle carni rosse». Brstilo ha quindi rilevato che entro la fine di maggio l'Ue dovrebbe dare una valutazione sulla Croazia in fatto di «rischio mucca pazza». «Noi ci riteniamo in botte di ferro - ha concluso - ma anche in Slovenia e Ungheria lo erano, eppure sono stati immessi nel gruppo comprendente anche la Francia».

POLA Il leader della Dieta Jakovic dichiara che il voto del 20 maggio costituirà una verifica sulla Carta regionale

Elezioni? «Un referendum sullo Statuto»

Intanto in Istria e a Fiume si rompono vecchie alleanze e se ne formano di nuove

POLA «Le amministrative del 20 maggio nella Penisola costituiranno una sorta di referendum sulla validità dello Statuto istriano». Lo ha dichiarato il ministro per le Integrazioni europee e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovic, sostenendo che tra meno di tre settimane gli elettori istriani forniranno una valutazione della Carta regionale. Secondo Jakovic, se vincerà la Dieta, il partito che ha promosso lo statuto del bilinguismo, allora vorrà dire che Zagabria si è messa contro quelle che sono le volontà degli istriani.

Il caso dello Statuto, sospeso dal ministro della Giustizia, continua dunque a rendere turbolenta la scena politica istriana e croata. Proprio uno dei «grandi transfughi» della Ddi, l'ex zupano Luciano Delbianco, ha affermato ieri a Pola che la «Carta istriana ha contribuito soltanto ad alimentare polemiche, liti, tensioni e un'ulteriore polarizzazione in campo politico». «Auspico che dopo il 20 maggio - ha detto il presidente del Foro democratico istriano - nella Penisola non vi sia più il monopolio di un partito, la Dieta appunto». Delbianco ha annunciato in conferenza

stampa che si è candidato a sindaco di Pola, alla testa del listone Fdi. Ricordiamo che uno dei candidati a sindaco della città dell'Arena è anche il connazionale Furio Radin, indipendente nella lista della Dieta.

Se l'Istria ribolle, politicamente parlando, non sono da meno Fiume e il Quarnero. Anche qui si frantumano vecchie alleanze e se ne formano di nuove, a riprova di un momento quasi schizofrenico che sta coinvolgendo tutto il Paese e che potrebbe anche portare a elezioni politiche anticipate. Nella città dell'aquila bicipite, già operante la Bora (coalizione tra Dieta e regionalisti quarnerini) ecco che a firmare la coalizione elettorale sono i partiti socialdemocratico, contadino e dei pensionati. Dopo il voto, a essi si aggiungerà il Partito popolare, come stabilito dall'accordo siglato ieri. Lo schieramento socialdemocratico ha deciso di unirsi ai socialdemocratici solo a livello regionale. Il centrodestra, coagulato attorno ad Accadizeta, Partito dei diritti a Unione cristiana democratica, darà l'ennesimo assalto al Palazzo, dopo un decennio di tentativi frustrati: sondaggi alla mano, le prospettive del centrodestra non sono rosee.

a.m.

Il parlamentare europeo replica alle polemiche sulla sua visita in Istria

Sgarbi: «Italianità culturale»

TRIESTE Vittorio Sgarbi contrattacca alle polemiche suscitate dalle sue dichiarazioni, rilasciate durante la recente visita in Istria (riportate ieri in questa pagina). «Non ho mai voluto affermare, come invece si vuol far credere, che l'Istria deve tornare all'Italia, sono state fatte passare per dichiarazioni guerreggianti e demagogiche delle semplici constatazioni sull'italianità linguistica, artistica e letteraria dell'Istria stessa. Difatti, per evitare fraintendimenti ho fatto riferimento alla Svizzera e al Canton Ticino, affermando che mai nessuno si sognerebbe di vietare la lingua italiana in quel territorio».

Il candidato per la Casa delle Libertà nel collegio 2 di Trieste respinge le accuse di Vesna Girardi-Jurkic (definita «nazionalista ed ex HdZ») che aveva giudicato «inaccettabile che un cittadino straniero venga a far campagna elettorale» in Croazia e che aveva sottolineato come l'affermazione di Sgarbi che «l'Istria è tutt'oggi terra italiana gettasse altra benzina sul fuoco delle polemiche che stanno agitando il quadro politico istriano».

A «tale signora» Sgarbi ricorda di essere «un euro-parlamentare in carica e di aver voluto con la sua visita in Istria, programmata peraltro prima che fosse resa pubblica la sua candidatura a Trieste, tastare gli umori e le problematiche dei suoi connazionali in una terra che domanda, da qualche tempo, di far parte dell'Unione Europea».

Il parlamentare risponde pure al vice presidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, che lo aveva accusato di comportarsi come i nazionalisti croati e sloveni. «Egli finge di non sapere - scrive Sgarbi - che nel corso di numerosi viaggi in Istria mi sono inteso con i vertici della Dieta». E prosegue ricordando di essere stato recentemente ospite del ministro Jakovic, dell'on-

Radin, candidato sindaco di Pola, e del sindaco uscente di Pola, Zupic, i quali «non hanno nascosto il loro apprezzamento per l'interesse dimostrato dall'onorevole Sgarbi per la causa istriana, giacché tacciando di nazionalismo! Anzi!».

Infine, nella sua nota, Sgarbi si chiede perché nessuno abbia criticato la visita del diessino Spini al Centro di ricerche storiche di Rovigno e definisce «stupefacenti» le dichiarazioni del direttore del centro Giovanni Radossi che aveva ricordato il ruolo dei Ds nella difesa dei diritti della minoranza italiana. Sgarbi afferma che le provvidenze per la Comunità nazionale italiana in Istria «non sono state volute inizialmente dai comunisti italiani non governavano». E aggiunge che per il futuro «Radossi dovrà rassegnarsi a collocare se vorrà con la Casa delle Libertà». Ma Radossi di provvidenze non ha peraltro parlato.

Consulenze per i titolari di pensioni italiane

TRIESTE Il Sindacato pensionati italiani Cgil e l'organizzazione sindacale croata dell'Istria Sss-suh hanno istituito congiuntamente un servizio di assistenza e consulenza per i titolari di pensione italiana che devono presentare le domande di aumento della maggiorazione sociale prevista dalla legge finanziaria 2001. Gli interessati possono prenotarsi presso le sedi Suh dell'Istria aperte con i seguenti orari: Pola (via Riva 2), lunedì, mercoledì, e venerdì, dalle 10 alle 12; a Pisino (via Narodni Preporod 4), il martedì dalle 10 alle 12; a Umago (piazza Maria I Lina), dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12; a Rozzo (civico 27), dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

Incaricati dello Spi saranno presenti a Umago e Pisino domani, a Rozzo e Umago il 16 maggio, a Pola il 9 e il 23 maggio. Sarà fornita assistenza per la compilazione delle domande; è necessaria la presenza del titolare della pensione che deve presentare il certificato della pensione italiana 2001, il cedolino della pensione croata, la documentazione attestante eventuali altri redditi.

Quaranta sommozzatori di varie società slovene hanno ripulito i fondali del laghetto di Fiesso

PIRANO Importante iniziativa ecologica organizzata da una quarantina di sommozzatori, provenienti da quattro società di Lubiana, Domzale e Kranj per ripulire i fondali del piccolo lago della località di Fiesso, vicino Pirano. Quest'anno è stata rivolta particolare attenzione alla sicurezza dei partecipanti: una commissione di esperti, tenendo conto della

scarsa visibilità delle acque del lago, ha permesso l'immersione solo a tre sub contemporaneamente per una durata massima di 15 minuti. A conclusione della pulizia dei fondali i sommozzatori hanno riportato un superficie centinaia di oggetti, tra cui carcasse di elettrodomestici, batterie di automobili, biciclette, e perfino un'ancora di salvataggio.

Ingresso gratuito Fiera di Padova

Civitas®

Salone della Solidarietà dell'Economia Sociale e Civile

6ª edizione 4-6 maggio 2001 orario 9,00 - 19,00

Mostra Convegno di:
Associazioni, Cooperative, Cooperative Sociali, Enti Morali, Enti non profit, Fondazioni, Imprese Sociali, Ipa, Ong, Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Società di Mutuo Soccorso...

Vieni e Scopri un mondo solidale

www.civitasonline.it
Info: 049 8643765

Programma:

- Giovedì 3 maggio Ore 20.30 sala Convention: Appuntamento WORLD SOCIAL FORUM. Es-tendere la rete. L'economia solidale da Porto Alegre a Genova. Presentazione della campagna Tobin Tax.
- Venerdì 4 maggio Ore 9.30 sala Convention: Convegno Inaugurale. La sfida dell'Economia Solidale. Integrazione di ruoli differenti per uno sviluppo concreto.
- Sabato 5 maggio Ore 9.00 sala Convention: Appuntamento ANNO INTERNAZIONALE DEI VOLONTARI. Il volontariato: impegni e prospettive. Discussione sulla «Carta dei Valori del Volontariato». Il volontariato nell'Anno Internazionale dei Volontari si interroga per definire nuove strategie di impegno.
- A cura di: Conferenza Presidenti delle Associazioni e Federazione Nazionale di Volontariato Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio.
- Sabato 5 maggio Ore 9.30 sala 2: Percorsi dal volontariato all'associazionismo verso l'imprenditoria sociale.
- A cura di: Consorzio Gino Mattarelli.
- Sabato 5 maggio Ore 11.30 sala 2: Progettare lo sviluppo sostenibile.
- A cura di: Dipartimento di Sociologia - Università di Padova.
- Sabato 5 maggio Ore 14.30 sala Palladio: 2001 Anno Internazionale dei Volontari. Quale ruolo nel nuovo sistema dei servizi sociali? A cura di: Regione Veneto - Conferenza Regionale per il Volontariato Comitato Promotore Anno Internazionale dei Volontari in collaborazione con il MOVI.
- Domenica 6 maggio Ore 9.30 sala Convention: Appuntamento ANNO INTERNAZIONALE DEI VOLONTARI. Volontariato di Protezione Civile e volontariato sociale: la solidarietà come obiettivo comune. La sfida per integrare i ruoli.
- A cura di: Agenzia di Protezione Civile.
- Domenica 6 maggio Ore 14.30 sala 1: Etica e sicurezza alimentare. Dalla libera ricerca scientifica all'economia sostenibile. A cura di: AIAA, COOP, Consorzio CTM-Altracredito in collaborazione con Civitas con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

* Questi sono solo alcuni dei 70 eventi culturali previsti. Visita il nostro sito

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

NEGOZIO

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 / Tel. 040.6728311 - 366565 Fax 040.366046

© 2001

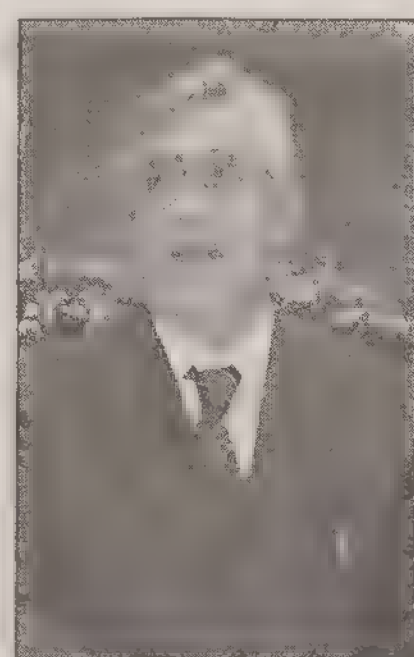
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO									
	2000	1999	1998	1997	1996	1995	1994	1993	1992
Investing Inc.	991	0,5067	0,5067	0,00	0,4880	0,6000			
Winnic	56884	29,28	25,67	-1,31	6,900	47,88			

	140,0	-0,02	CITZ 31.03.2003	91,700	91,874
--	-------	-------	-----------------	--------	--------

Il governatore interviene a Washington dove si conclude l'assemblea del Fondo Monetario: grande ottimismo sulla ripresa

Fazio: «Boom dell'occupazione in Italia»

«Situazione migliore persino rispetto agli anni del miracolo economico»



Antonio Fazio

«La crescita del mercato del lavoro è stata molto più rapida del previsto grazie soprattutto ai provvedimenti del governo che hanno introdotto nuovi strumenti di flessibilità»

re l'occasione: «Siamo alla fine dei 5 anni di governo e i risultati si vedono».

E intanto l'Italia ha ridotto fra il 1999 ed il 2000 la forbice con gli altri Paesi europei sul fronte della pressione impositiva, ed alla fine del 2002 sarà perfettamente in linea con Euro-landa: è il quadro che emerge dalle previsioni più aggiornate della Commissione Ue secondo le quali la pressione fiscale italiana manterrà il sentiero in discesa imboccato già da qualche anno, passando dal 43,3% del Pil a fine 1999 al 42,7% del 2000, al 42,1% alla fine del 2001 ed al 41,6% in chiusura del 2002, lo stesso livello medio atteso per la zona euro.

Gabriele Rizzardi

Piazza Affari guadagna l'1,33 per cento

Economia Usa in ripresa: nuovo balzo del Nasdaq Volano le Borse europee

MILANO Giornata molto positiva per i mercati azionari, spinti dalla fiducia in una ritrovata forza dell'economia Usa e dai guadagni di molti settori hi-tech. Vola soprattutto il Nasdaq, mentre l'euro debole e petrolio in rialzo tornano a far temere un balzo dei prezzi al consumo. Nuovi dati confortanti sull'economia statunitense hanno determinato ieri il buon comportamento (ma in chiusura il Dow Jones cede lo 0,72%) del Nasdaq a +1,93%. Al termine degli scambi, Parigi ha guadagnato l'1,15% e Francoforte l'1,22%. In progresso anche Londra.

Bene anche Milano a +1,33% mentre Stoccolma e Zurigo hanno fatto segnare, rispettivamente, un +2,63%.

Tutto è cominciato il 27 aprile, quando i dati sul prodotto interno lordo statunitense nei primi tre mesi del 2001 avevano smentito a sorpresa le previsioni degli analisti: +2 per cento, contro attese di crescita sensibilmente inferiori. Con la conseguenza che Alan Greenspan e la politica della Federal Reserve erano saliti sugli altari e Wall Street era tornata in festa.

Un'euforia inaspettata e contagiosa, ribadita, all'indomani dell'annuncio, dai vertici del G7 soddisfatti e divisi, in chiave europea, sull'opportunità di abbassare i tassi nel Vecchio Continente. Tagliare subito, secondo gli americani, aspettare e vedere secondo i ministri economici e i banchieri centrali continentali, schierati dietro il

presidente della Bce, Wim Duisenberg a ribadire la forza di un'economia dalle fondamenta solide.

Solide (fanno sapere da Washington, sede del G7) anche per l'intera economia globale, ben lontana dalla recessione e pronta a risalire, come spiegano anche diversi analisti italiani, dopo il punto più basso toccato a febbraio-marzo. Su tutto, dopo la comprensibile felicità per aver allontanato l'incubo di una situazione finanziaria alla deriva, l'attesa delle reazioni nelle borse internazionali alla ripresa degli scambi.

Il mercato Usa è stato sostenuto dai risultati personali negli Stati Uniti in marzo che sono cresciuti dello 0,5% e i consumi dello 0,3% rispetto alle previsioni degli analisti ed è salito anche l'indice dei responsabili acquisti delle aziende di Chicago. Il Dow Jones per la prima volta dall'inizio dell'anno ha aperto la seduta di borsa a livelli superiori a quelli del primo gennaio 2001. Un assaggio della fiducia che spinge gli indici azionari viene da Al Goldman, analista di Ag Edward, secondo cui «l'orso è morto e il mercato sta passando da un umore al ribasso ad uno al rialzo. Le notizie economiche sono state migliori del previsto».

La pubblicazione dei dati sulla crescita della massa monetaria M3 in marzo (+5%), rilasciati dalla Banca Centrale Europea, non ha impattato sulle borse, deprimente però i corsi dell'euro fino a un minimo di 0,8853 nei confronti del dollaro.

ROMA La crescita del mercato del lavoro in Italia è stata molto più «rapida» del previsto e superiore persino a quella registrata negli anni del boom economico. L'andamento dell'economia internazionale ha «toccato il fondo» del ciclo e la ripresa ora è possibile. Con buona pace per il centrodestra che parla di un'Italia in perenne crisi, a infondere ottimismo questa volta è Antonio Fazio. Nel suo intervento a Washington a conclusione dell'assemblea del Fondo Monetario Internazionale, il governatore della Banca d'Italia, che non è mai stato generoso nei commenti sull'andamento della politica economica, fa capire che il nostro paese ha le carte in regola e può compe-

tere sullo scacchiere internazionale senza timori. Il dato più rassicurante riguarda l'occupazione.

Il Governatore parla di una crescita molto più rapida del previsto. Una crescita che l'anno scorso ha messo a segno un risultato importante, un incremento dell'occupazione del 2%, con circa 350 mila nuovi posti, una creazione di lavoro che il Governatore dice di non ricordare dagli anni del boom economico: «Quando sono entrato in Banca d'Italia, nel 1960, la crescita degli occupati era stata solo dell'1% all'anno».

Il merito di questa ripresa, spiega Fazio, è delle riforme strutturali che sono state fatte soprattutto nel mercato del lavoro con l'in-

roduzione di maggiore elasticità grazie al lavoro flessibile e in affitto: «L'effetto c'è stato e forse è anche andato al di là delle aspettative». Tutto questo è avvenuto in una fase di congiuntura favorevole che ha dato luogo ad una occupazione che ha valore solo se continua la crescita, altrimenti è «precario».

Ma a girare bene è anche l'economia internazionale. Il recupero, secondo Fazio, si intravede soprattutto nell'economia statunitense da cui dipende il ciclo mondiale. Partendo da questa considerazione, il Governatore spiega che se l'Italia vuole rimanere in testa alla classifica dei paesi più competitivi dovrà saper navigare bene: «Dovrà seguire l'anda-

mento dei mari e dei venti, che vanno in una certa direzione. Se saremo in grado di farlo, anche per noi il vento girerà dalla tramontana al libeccio». L'economia italiana è sotto controllo? Fazio rimanda la questione alle Considerazioni finali che farà il 31 maggio all'assemblea annuale della Banca d'Italia ma un indizio lo offre: «Il ciclo dell'economia italiana - precisa - è il risultato di ciò che avviene a livello internazionale».

Il Governatore interviene anche sulle Borse ed invita le banche centrali a non ignorarle perché, spiega, una parte «importante» della ricchezza delle famiglie è investita là. Le banche centrali, secondo Fazio, dovrebbero dare ai risparmiatori informazioni generali che li mettano in grado di valutare quello che succede nei mercati finanziari: «In questo modo si darebbe ai risparmiatori la possibilità di difendersi dagli astrolagi del mercato».

Gli apprezzamenti rivolti alla salute economica dell'Italia non sono stati commentati da Amato e D'Alema («abbiamo pochi elementi per esprimere un giudizio»). Il diessino Mussi, invece, non si è fatto sfuggire l'occasione: «Siamo alla fine dei 5 anni di governo e i risultati si vedono».

E intanto l'Italia ha ridotto fra il 1999 ed il 2000 la forbice con gli altri Paesi europei sul fronte della pressione impositiva, ed alla fine del 2002 sarà perfettamente in linea con Euro-landa: è il quadro che emerge dalle previsioni più aggiornate della Commissione Ue secondo le quali la pressione fiscale italiana manterrà il sentiero in discesa imboccato già da qualche anno, passando dal 43,3% del Pil a fine 1999 al 42,7% del 2000, al 42,1% alla fine del 2001 ed al 41,6% in chiusura del 2002, lo stesso livello medio atteso per la zona euro.

Gabriele Rizzardi

Dopo la svolta alle Generali i mercati si interrogano sui possibili scenari. Riflettori puntati sul patto che governa Piazzetta Cuccia

Lo strappo a Trieste: Mediobanca infiamma Piazza Affari

Il titolo guadagna l'8 per cento. Sale anche il titolo del Leone (+2,5%): piace la presidenza Guty

TRIESTE Una battaglia di potere destinata a cambiare gli equilibri della finanza italiana: Piazza Affari si è svegliata ieri mattina fantascendendo su nuovi, appassionanti, scenari. Tutto parte dalla svolta alle Generali, il gioiello della corona, con la nomina di Gianfranco Guty al posto di Alfonso Desiato. Vincenzo Maranghi secondo alcuni si troverebbe sotto assedio dopo lo «schiaffo» di Bankitalia nell'assemblea di Trieste. Il dissenso con personaggi del calibro di Giovanni Bazoli, numero uno di Intesa, e di Giovanni Geronzi, capo della Banca di Roma (azionista principale di Mediobanca con Unicredit), avrebbe accentuato la tensione.

A Piazzetta Cuccia è così schizzato in orbita (+8 per cento). I mercati si interrogano se lo strappo alle Generali possa indebolire, o addirittura dissolvere, il patto che regge Piazzetta Cuccia: e qualcuno ha ipotizzato possibili take over. Uno scenario azzardato, secondo molti analisti, che im-

putano soprattutto alla speculazione i forti movimenti in Borsa. Ma ieri sui titoli della Galassia è esplosa una notevole frenesia alimentando anche voci di un possibile duello fra fronti contrapposti, come nel caso Montedison. Per la verità lo stesso Geronzi ha subito gettato acqua sul fuoco precisando che quella in Piazzetta Cuccia resta «una partecipazione strategica» e se ci fossero tentativi di scalata «gli azionisti si difenderebbero». Con le Generali - ha scandito bene - i rapporti non cambiano.

Anche il titolo del Leone ha compiuto un bel salto (+2,56 per cento) a 36,51 euro. In questo caso gli investitori sembrano avere premiato la qualità dei nuovi vertici delle Generali: una troika guidata da Guty con Ferrissotto e Cerchiai. D'altra parte lo stesso numero uno delle Generali, subito dopo l'insediamento, ha messo in chiaro che l'autonomia del management non si tocca.

Il clima nella Galassia è però quello di una resa dei



Vincenzo Maranghi

conti annunciata, soprattutto dopo la bocciatura del piano di fusione fra Montedison e Falck. Ieri la Carlo Tassara di Roman Zaleski ha confermato di detenere oltre il 15 per cento. Un segnale che la battaglia in assemblea sarà molto accesa. Intanto ci si interroga sul ruolo che assumerà Fazio nella complessa trama del risvolto bancario. Per la seconda volta Bankitalia ha preso una netta posizione a Trieste: al summit del Forex di aprile il governatore aveva già bocciato la fusione Unintesa (Unicredit-In-

tesa). All'assemblea delle Generali Fazio ha sottolineato una forte diversità di vedute non tanto sulla nomina di Guty quanto sui metodi di Maranghi.

E così i riflettori si accendono sulle ipotetiche mosse di Giovanni Bazoli. Il banchiere di Intesa si è espresso in termini molto duri sulla rimozione di Desiato, al quale è legato da una lunga collaborazione e stima. I mercati si chiedono se l'avvicendamento al vertice delle Generali possa così rimettere in discussione lo stesso patto di sindacato di Intesa dove il gruppo triestino è il terzo azionista con il 6,28 del capitale ordinario. Desiato, uscito completamente dal cda delle Generali, rappresenta il Leone nel patto ed è vicepresidente della controllata Alleanza, guidata da Sandro Salvati, principale partner di Intesa con il 3,66 per cento. Ma Guty, il nuovo leader delle Generali, legato da un patto con Commerzbank, ha subito escluso possibili incrinature nei rapporti con Intesa.

Nel giro di un paio di settimane ci saranno poi due importanti test per l'istituto guidato da Maranghi. Entro metà maggio i soggetti che si sono impegnati a partecipare all'operazione Consortium, azionisti stabili di Mediobanca, dovranno conferire le risorse per pagare a Lazard il trasferimento di Euralux, la cassaforte che contiene il 3,9 per cento delle Generali. E così i riflettori si accendono anche su Vincenzo Bolloré, il finanziere transalpino, già protagonista di un assalto a Lazard, entrato nella partita Consortium con il 15 per cento per sostenere la candidatura di Antoine Bernheim alla presidenza delle Generali. Obiettivo che, come si è visto, non è andato in porto (il banchiere francese assumerà però una delle tre vicepresidenze del Leone, un incarico non operativo). Bolloré ora si tirerà indietro? A metà mese, se tutto filerà liscio, il cda Mediobanca dovrà riunirsi per esaminare il progetto di fusione con Euralux.

Piercarlo Fiumanò

Stampa francese

«Vittoria di Piro per Maranghi»

PARIGI «Una vittoria di Piro»: così il quotidiano francese Les Echos ha definito la svolta alle Generali: «Un'ammissione di impotenza della direzione di Mediobanca, che non è riuscita ad ottenere l'unanimità sul suo candidato». Anche per il quotidiano Le Monde, il cambio ai vertici della compagnia triestina indica che Mediobanca sta perdendo «poco a poco il suo ascendente sull'economia italiana». «I tempi sono cambiati: alcuni parlano addirittura di Mediobanca come preda scalabile», scrive il quotidiano, per il quale «la finanza italiana è stata teatro di una scena di commedia dell'arte» in occasione dell'assemblea di Trieste.

Per il garante del mercato il provvedimento scoraggia la concorrenza

Rc auto, l'Antitrust bocchia gli sgravi fiscali Stop al decreto annunciato dal governo

Il ministro dell'Industria: «Serve una pausa di riflessione». Ania: una polizza sconto con franchigia e «bad company» per i pluricidentati

ROMA L'Antitrust dice no agli sgravi fiscali sulla Rc auto e il ministro dell'Industria, Enrico Letta, annuncia che ora serve una pausa di riflessione. Il Garante per il mercato e la concorrenza ha spiegato di «non poter condividere l'adozione di eventuali misure volte a introdurre sgravi fiscali per le imprese o per i consumatori, o comunque sovvenzioni all'acquisto del prodotto». L'ipotesi dell'Esecutivo sarebbe «una misura che scoraggia la concorrenza».

Per l'Antitrust eventuali misure, finalizzate ad attenuare l'onere per i consumatori, devono avere come obiettivo di incentivare l'aumento dell'efficienza del sistema, promuovendo lo sviluppo di un'effettiva concorrenza del settore. Cosa che finora non è stata fatta. Il trasferimento di risorse ai consumatori, secondo il Garante, quindi «ha solo in apparenza l'obiettivo di favorire consumatori e imprese», ma in realtà, «la presenza di un sussidio all'acquisto riduce l'interesse per la ricerca della polizza più conveniente, cristallizzando in tal modo la ripartizione della clientela tra imprese e

contribuendo così al mantenimento di premi elevati». In definitiva, scrive l'Antitrust in una nota inviata ai ministri competenti, in un mercato in cui i consumatori sono comunque obbligati ad acquistare il bene, «misure che esplicano funzione compensativa non

possono che condurre, in prospettiva, ad ulteriori incrementi dei prezzi, senza incidere sulle cause strutturali sottostanti e, nel medio periodo, addirittura arrecare un danno considerevole agli assicurati».

Letta, dopo aver preso atto del parere dell'Antitrust, ha quindi ribadito la necessità «di un approfondimento nei prossimi giorni della riflessione sui contenuti degli interventi da assume-

re». Il decreto non sarà quindi discusso domani, al consiglio dei ministri, come si era detto in un primo momento. La questione non potrà essere discussa prima di una settimana, per «motivi tecnici», hanno fatto sapere dall'esecutivo che si deve muovere tra i paletti posti dall'Unione europea e l'Antitrust.

Intanto, le compagnie assicurative avanzano nuove proposte contro il caro-polizza. Via l'aliquota fiscale del 12,5 per cento («perché tassare un obbligo di legge?»), costituzione di una bad company per i pluricidentati, polizza con franchigia «direttamente opponibile al danneggiamento».

Alfonso Desiato, presidente dell'Ania, l'associazione di categoria, nel corso di una conferenza stampa ha proposto l'introduzione di una formula tariffaria che preveda una franchigia di importo significativo (non comunque superiore ai 2 milioni), direttamente opponibile al danneggiamento: in altre parole, in caso di incidente, l'importo di franchigia sarebbe pagato direttamente dal responsabile dell'incidente al danneggiato: «Questa soluzione - ha spiegato Desiato - consentirebbe di ottenere significative riduzioni di premio, anche oltre il 15 per cento, rispetto alle formule bonus-malus».

r.c.

Primo trimestre in crescita per la società Autostrade

ROMA Primo trimestre in crescita per la società Autostrade presieduta da Giancarlo Elia Valori. La conferenza è venuta dall'amministratore delegato della società, Vito Gamberale, al termine dell'assemblea che ieri ha anche approvato il bilancio 2000 con un dividendo di 340 lire per azione. Il bilancio 2000 si chiude con un +20% circa per l'utile netto di gruppo a 692 miliardi. Deliberata la distribuzione di un dividendo lordo per azione di 340 lire (310 nel 1999), in pagamento dal 24 maggio prossimo con stacco della cedola dal 21 maggio. A 632 miliardi (+11,7%) i profitti netti della capogruppo. Per Gamberale «l'Italia ha una sistema autostradale fermo da oltre 25 anni e ormai del tutto inadeguato con una strozzatura tra Bologna e Firenze che limita la crescita del paese: occorre scegliere, e subito, se fare la variante di valico o percorrere una strada diversa come la Parma-Pisa». Ribadita la necessità di realizzare nuove autostrade, il manager ha sottolineato i benefici degli investimenti autostradali per i cittadini ma anche per le casse dello Stato che ricevono, sotto varie forme, la metà dei ricavi delle concessionarie autostradali.

730 UNICO ICI ISEE RED CONTENZIOSO SUCCESSIONI

Accomodatevi! c'è il

CAAF
CGIL

TRIESTE
via Ponderes, 8
tel. 040 3788300

MONFALCONE
via XXV aprile, 34
tel. 0481 45825

GORIZIA
via XXIV maggio, 1
tel. 0481 547050

RONCHI DEI LEGIONARI
via Dell'Istria, 1
tel. 0481 776365

siamo presenti
in oltre 20 sedi,
chiamaci per conoscere
quella sotto casa tua

IL CAAF-CGIL
VI GARANTISCE:

● sicurezza e qualità,
con il «Visto
di Conformità»
e «ISO 9001:2000»
in via di certificazione

● una corretta compilazione
delle dichiarazioni dei redditi

● rapidi rimborsi

● un servizio personalizzato

CGIL

CAAF

CGIL

Sotto casa, servizi fiscali aperti a tutti.

La Capitaneria ha consegnato già alla Procura di Gorizia il corposo fascicolo sulla sparatoria avvenuta al largo di Umago il 19 aprile scorso

Peschereccio mitragliato, chiusa l'inchiesta italiana

È di Marano la seconda barca: cade l'ipotesi di contrabbando a carico dei gradesi del «Nuovo Giuliana»

Improvviso crollo di un muro: grave operaio

MANIAGO Un operaio è rimasto ferito piuttosto seriamente nel crollo di un muro, avvenuto poco dopo le 10 di ieri in un cantiere edile di viale della Vittoria, a Maniago. L'uomo era impegnato nei lavori di ristrutturazione di un'ex latteria. All'improvviso il manufatto ha avuto, per cause ancora in via d'accertamento, un improvviso cedimento strutturale e si è sgretolato in pochi secondi, travolgendo l'operaio che non ha fatto a tempo a scansarsi.

Sul posto si sono recati i carabinieri della Compagnia di Sacile e l'elicottero del 118, che ha provveduto a trasportare il ferito d'urgenza all'ospedale di Udine.

L'uomo, del quale in serata sono state rese note solo le iniziali (F.T.), è un muratore trentenne, residente a Maniago: nel crollo ha riportato miracolosamente solo la frattura di alcune ossa degli arti inferiori. Non è comunque a quanto hanno fatto sapere i medici friulani in pericolo di vita. F.T. risulta essere dipendente della Mvu di Fanna, una delle imprese che lavorano nel cantiere in cui è avvenuto il crollo.

GRADO L'inchiesta della Capitaneria di porto di Monfalcone relativa allo scontro tra il peschereccio croato e ai colpi di arma da fuoco sparati da una vedetta croata contro il peschereccio grade «Nuovo Giuliana» il 19 aprile scorso è conclusa. Ieri mattina il comandante Felice Tedone ha consegnato il corposo fascicolo al pubblico ministero goriziano Annunziata Puglia che adesso dovrà valutare tutti i documenti per decidere come procedere nella sua accusa contro ignoti per tentato omicidio e danneggiamento grave al «Nuovo Giuliana».

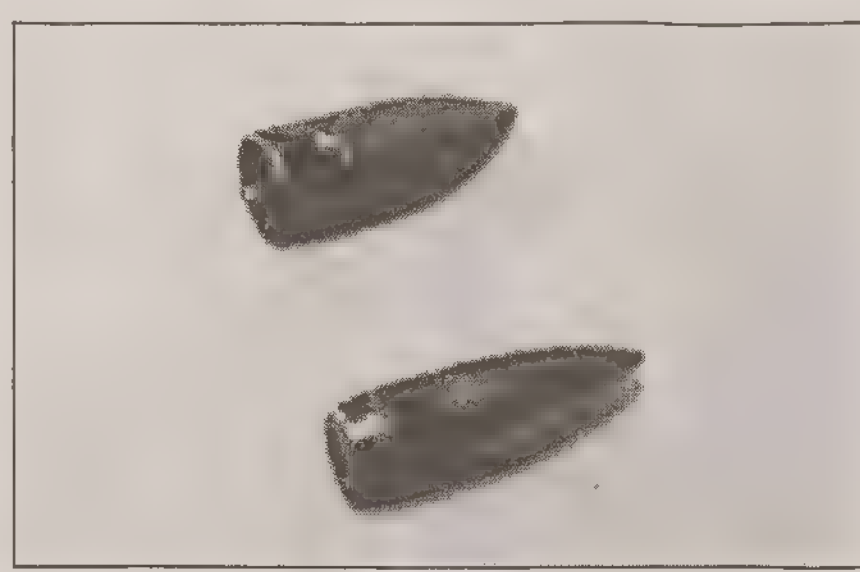
Nelle conclusioni dell'inchiesta della Capitaneria monfalconese non sarebbe contenuta la certezza assoluta degli accadimenti di quel giovedì mattina al confine fra le acque territoriali italiane e croate tra Grado e Punta Salvore. Ma ci sarebbe invece un'altra certezza importante: l'identificazione della seconda imbarcazione apparsa sullo schermo radar della marina militare croata a poca distanza da quella grade. Si tratta di un peschereccio di Marano Lagunare, il cui nome è tenuto rigorosamente segreto. Chi vi era a bordo ha confermato di essere stato in mare nella mattina in questione, pur ovviamente negando di aver sconfinato in acque croate. Anch'esso si trovava nello stesso specchio d'acqua del «Nuovo Giuliana», ma autonomamente. Non stavano pescando in coppia, insomma, né stavano scambiando pesce. Ognuno agiva per proprio conto in un «pascolo» sottomarino che entrambi gli equipaggi sapevano essere molto fertile.

Dunque non ci sarebbe



Il capobarca Rudi Bassetti davanti al «Nuovo Giuliana».

stato alcuno scambio di merce fra pescatori, quei 14 quintali di uova di mare sarebbero stati pescati dal «Nuovo Giuliana» con i propri ramponi mentre l'altro peschereccio maranese faceva la stessa cosa per conto suo. Questa ricostruzione,



Due dei proiettili croati trovati confiscati sul peschereccio.

contrabbando; al massimo pesca di frodo. E per lo scontro tanto il capobarca grade Rudi Bassetti, quanto il suo collega di Marano rischiano una sanzione amministrativa da 3 a 18 milioni di lire, niente di più.

Ma l'equipaggio di questo secondo peschereccio cos'ha visto dell'inseguimento e della sparatoria del 19 aprile mattina? In proposito il comandante Tedone tiene le labbra cucite rinviando la palla alla dottoressa Puglia che domani mattina dovrebbe tenere una conferenza stampa al riguardo. Ma una ricostruzione attendibile farebbe pensare che la barca maranese, pur essendosi inoltrata per almeno un miglio e mezzo dal confine, era quella che vi era più vicina tra le due. E quando la vedetta P-11 è partita da Umago per intercettare si è lanciata su quella più vicina (il «Nuovo Giuliana»), perdendo però il contatto con l'altra che, vista la situazione critica, si è affrettata a tornare in acque italiane. Ma da lontano il suo equipaggio avrebbe assistito a tutta la sequenza tra la P-11 e il peschereccio grade, la sua testimonianza può essere determinante per chiarire la vicenda. Che assume anche un altro contorno inquietante: facendo un calcolo sui tempi intercorsi fra le comunicazioni radio e la posizione indicata da Bassetti subito dopo essere stato colpito, ne viene fuori che la P-11 avrebbe sparato dalla linea di confine sul «Nuovo Giuliana» ormai in acque italiane. Non riuscendo ad agganciare il peschereccio, insomma, la vedetta croata gli avrebbe comunque tirato dietro una raffica di mitra, quasi per un moto di stizza.

Matteo Contessa

Motoscafo affonda nei pressi di Monfalcone durante l'uscita di prova prima dell'acquisto



La prua del potente motoscafo emerge dallo specchio di acqua. Antistante l'Hannibal di Monfalcone: tutti in salvo i quattro componenti dell'equipaggio.

MONFALCONE Attimi di paura ieri pomeriggio lungo il canale d'accesso al porto di Monfalcone dove un lussuoso motoscafo lungo una decina di metri ha cominciato a imbarcare acqua fino ad affondare quasi completamente. Ancora da stabilire quale sia stato il motivo che ha portato l'imbarcazione a finire sott'acqua.

Le quattro persone che si trovavano a bordo sono state tratte in salvo su un'altra barca, sulla quale si trovavano alcuni loro amici, che seguiva da vicino il motoscafo sinistrato. La vicenda, finita senza conseguenze per l'equipaggio, ha risolto curiosi. A bordo si trovavano alcuni tedeschi che con un tecnico di loro fidu-

cia stavano provando l'imbarcazione avendo intenzione di acquistarla. Ma dopo aver percorso poche centinaia di metri, il motoscafo ha iniziato a impennarsi

Salvi i tedeschi che volevano comprare l'imbarcazione.

Ancora oscure le cause del naufragio, avvenuto nel canale di accesso al porto

per l'acqua che ormai riempiva la sentina.

Sia il motoscafo affondato sia quello che seguiva erano privi di apparato trasmissore e così la richie-

sta d'aiuto è giunta alla sala operativa della Capitaneria di porto di Monfalcone da una terza barca, che ha pure prestato assistenza ai naufraghi fin tanto che la scorta di carburante glielo ha consentito.

Oscure, come accennato, al momento le cause del naufragio. Appena ha cominciato a imbarcare acqua il natante è stato agganciato alla seconda barca nel disperato tentativo di portarlo a riva e di salvarlo. Tutto inutile. Il motoscafo è andato giù di poppa lasciando affiorare una parte delle prua. Sono stati mezzi di soccorso della Capitaneria di porto a trainare il motoscafo semiaffondato fino al molo del circolo nautico Hannibal.

Concorrenza sempre più decisa e agguerrita all'ateneo di Trieste

L'Università di Udine rilancia: in arrivo 21 nuovi corsi di laurea

UDINE Ampliare l'offerta didattica per continuare ad essere il più importante riferimento culturale del Friuli. L'Università di Udine continua la sua espansione a livello quasi esponenziale e si prepara nei prossimi anni ad attivare addirittura altri 21 corsi di laurea, tra i quali molto probabilmente figurerà anche quello di architettura. Nel contempo rischia di entrare



La sede principale dell'Università di Udine.

sempre di più in concorrenza con l'Università di Trieste con l'istituzione di alcuni corsi molto simili a certi già attivi nel capoluogo regionale.

La riforma dei cicli universitari, adottata dodici mesi fa con grande tempismo dall'ateneo udinese, prevede l'esistenza di due fasce di corsi: le lauree triennali e quelle specialistiche, successive alle prime e della durata di due anni. Una vera rivoluzione copernicana, dunque, che, superato il collaudo nell'anno accademico ancora in corso, si prepara a proseguire dal prossimo con molte novità. Da ottobre, infatti, verranno attivati nella facoltà di Agraria le lauree specialistiche in Controllo e gestione della qualità dei prodotti alimentari e Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; undici, invece, saranno le nuove lauree specialistiche nella facoltà di Economia e commercio, una delle più frequentate nell'ateneo udinese, tra le quali Organizzazione e gestione delle imprese e dei sistemi di imprese, Gestione della qualità, Scienze economiche ed Economia e gestione del settore pubblico.

Tra le lauree specialistiche, inoltre, novità in vista alla facoltà di Scienze della formazione con la laurea specialistica in Scienze e tecnologie multimediali e alla facoltà di Lingue e corsi di Interpretazione e traduzione specialistica e multimediale.

Ci sarà pure Architettura. Intanto cinque candidati si contendono la carica di rettore, in sostituzione di Marzio Strassoldo

Oltre ai sedici nuovi corsi, però, i vertici dell'ateneo udinese dovrebbero molto probabilmente nei prossimi giorni ottenere dal comitato regionale di coordinamento, formato dal rettore dell'Università del Friuli e da quello dell'ateneo di Trieste, il via libera all'attivazione delle lauree triennali in Architettura, all'interno della facoltà di Ingegneria, in Biotecnologie e Pianificazione territoriale, all'interno di Agraria, in Economia delle relazioni internazionali (facoltà di Economia) e in

Scienze della comunicazione (facoltà di Lettere). L'istituzione di tali corsi, inoltre, nella strategia dell'ateneo udinese, dovrebbe consentire poi inevitabilmente l'apertura di ulteriori lauree specialistiche, andando ad ampliare in modo significativo l'offerta formativa. Sulla carta, dunque, sembra tutto pronto, ora non resta che ottenere il disco verde dall'Università

di Trieste, peraltro anch'essa intenzionata nell'ambito di un ampliamento dell'offerta formativa, a avviare nuovi corsi di laurea tra i quali Architettura e Beni culturali, due percorsi di studio, specie il secondo, che quindi entrerebbero in competizione con quelli già presenti a Udine.

Novità in vista, insomma, all'Università di Udine, i cui docenti da qui alla metà di giugno avranno il non facile compito di indicare il nuovo rettore dell'ateneo destinato a raccogliere la pesante eredità lasciata da Marzio Strassoldo, in carica dal 1992 e in scadenza di mandato. Per ora i pretendenti alla prestigiosa carica sono cinque, Francesco Saverio Ambesi Impiombato, delegato del rettore al rapporto con le istituzioni, Furio Honsell, prorettore vicario e per molti in pole position, Pierluigi Rigo, presidente della facoltà di Scienze della formazione, Gian Nereo Manzocco, ex presidente della facoltà di Economia e, infine, ultimo ad aver avanzato la propria candidatura, Carlo Alberto Beltrami, presidente del Policlinico universitario.

Antonio Simeoli

Il leader del Carroccio domani terrà due comizi elettorali a Udine e a Pordenone, ma parlerà anche di politica locale

Bossi tira la volata alla Guerra presidente

Preannunciata l'investitura per la guida della giunta nel dopo-Antonione

UDINE La giunta regionale del dopo-Antonione potrebbe ricevere l'imprimatur già nella giornata di domani, dalla viva voce di Umberto Bossi. Il leader del Carroccio sarà dal tardo pomeriggio in Friuli, dove ha in programma due comizi per la campagna elettorale, il primo a Udine, in piazza San Giacomo alle 19, il secondo a Pordenone, in piazza Cavour alle 21. Ma in precedenza, alle 17.30, terrà una conferenza stampa a Reana del Rojale, nel quartier generale della Lega Nord locale. «E non è escluso - assicura Beppino Zoppolato, commissario straordinario dei padani regionali - che in quella sede possa rilasciare qualche dichiarazione esplosiva sul fu-



Umberto Bossi

turo assetto politico della Regione Friuli-Venezia Giulia dopo le elezioni del 13 maggio».

Tradotto: Bossi potrebbe

anche spingersi a ufficializzare un asserito accordo tra le alte sfere della Casa delle libertà per affidare a un «conduttore» leghista la guida della prossima giunta regionale.

Lo schema, in verità, è arduo: da mesi il Carroccio rivendica il diritto di insediarsi sulla poltrona più prestigiosa di piazza Unità. E, giusto per non apparire impreparato, da altrettanti mesi indica in Alessandra Guerra la persona ideale per succedere ad Antonione, ormai in procinto di spiccare il volo per Roma assieme agli altri due «pezzi da 90» di Forza Italia, al secolo Ettore Romoli e Ferruccio Saro. Non è quindi una novità che ora la Lega torni alla carica per ottene-



Alessandra Guerra

re dal «grande capo» assicurazioni sull'obiettivo bramato. Anche perché se Bossi dovesse davvero sbilanciarsi domani, ci sarebbero ele-

menti concreti per supportare che Berlusconi e Fini abbiano dato in qualche misura il «via libera».

Uno scenario del genere farebbe tornare parecchi conti: la mancata candidatura al Parlamento di Alessandra Guerra sarebbe stata «studiata» a bella posta, per tenere pronta la «passionaria» leghista per l'incarico che fu già di qualche anno fa. E si capirebbe anche come mai il Carroccio friulano ha accettato nelle settimane scorse senza troppe proteste l'accordo che lo vede rappresentato nella Casa delle libertà con soli tre candidati nei collegi uninominali alle politiche (Fontanini e Ballaman alla Camera, Moro al Senato).

a.b.

L'assessore Dressi alla firma del protocollo d'intesa sul Programma integrato territoriale

Montagna, pioggia di risorse

Il piano è stato predisposto dal Consorzio industriale dell'Aussa Corno e assicurerà la crescita economica e occupazionale delle aree beneficiarie

UDINE Rilanciare e riqualificare le attività produttive al fine di incrementare l'occupazione e migliorare l'economicità aziendale sul territorio del medio e alto Friuli attraverso la valorizzazione delle risorse naturali ed economiche locali: questi gli obiettivi del Programma integrato territoriale (Pit) varato dalla Provincia di Udine.

Il protocollo d'intesa - sottoscritto dall'assessore provinciale alla Montagna, Renato Carlanoni, e dall'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi - riprende un analogo piano di sviluppo della Val Canale avviato tra il '94 e il '97 dalla Comunità montana ma, poi, abortito. «Siamo partiti da quell'esperienza - ha spiegato Carlanoni - per rilanciare in grande stile il programma inte-

grato che ha lo scopo principale di far giungere nella zona montana della provincia ulteriori risorse aggiuntive». Il protocollo è stato predisposto dal Consorzio industriale dell'Aussa Corno, braccio operativo della provincia di Udine nella predisposizione del piano per la Bassa Friulana con il quale sono giunti nei tre comuni dell'Obiettivo 2 (Torviscosa, Cervignano e San Giorgio di Nogaro), 77 miliardi di lire che svilupperanno circa 300 miliardi di nuovi investimenti. Il Pit della montagna friulana rispetta i parametri comunitari relativi al principio di sostenibilità, della crescita occupazionale dell'economia locale e degli effetti moltiplicatori sul territorio.

Commentando la firma di protocollo d'intesa, Dressi

ha ribadito che «sottoscrivendo il Pit la Regione dà maggiore valenza e importanza a questo patto con l'obiettivo di rilanciare l'intera economia montana del Friuli-Venezia Giulia». Dressi - ricordando che gli interventi comunitari in Friuli-Venezia Giulia sono ormai solo quelli dell'Obiettivo 2 con effetti fino al 2006 - ha precisato che «con i Pit si intende anche ulteriormente educare alla programmazione economica del territorio le amministrazioni locali tenendo presente che oggi si deve avere una visione strategica comune».

Il Pit della montagna friulana - che coinvolge le comunità montane della Carnia, delle valli del Natisone, del Torre, della Canal del Ferro, Val Canale e del gemonese - focalizza una strategia di sviluppo in cinque settori: turismo, agricoltura - foreste - agroindustria, artigianato e commercio, industria e servizi.

Ideal Standard in sciopero Attimi di tensione ai cancelli

PORDENONE Momenti di tensione ieri ai cancelli dell'Ideal Standard di Orcenico di Zoppola dove da oltre una settimana è in corso una mobilitazione che, dal reparto vetrochina, inizialmente interessato da una nuova, e penalizzante, turnazione, si è estesa a tutto lo stabilimento. Da venerdì scorso infatti è stato proclamato lo sciopero generale e a oltranza che interessa la quasi totalità dei 500 lavoratori. Non vi è scadenza alla mobilitazione e tutto dipende dall'assemblea già convocata per domani, dall'esito del confronto che l'azienda ha richiesto alle segreterie nazionali dei chimici di Cgil, Cisl e Uil e probabilmente dall'opera di mediazione che il prefetto, Natale Labia, si accinge a tentare per il 3 maggio. Nella sede della prefettura è infatti stato organizzato un incontro tra direzione generale dell'Ideal Standard, direzione di stabilimento e organizzazioni sindacali, su richiesta dell'azienda e dell'associazione di categoria.

La vertenza è scoppiata in seguito all'emanazione di un ordine di servizio nel quale Ideal Standard comunicava ai 50 dipendenti del reparto vetrochina l'entrata in funzione del nuovo forno (investimento realizzato per 9 miliardi di lire) e la conseguente necessità di attivare il ciclo continuo in tutte le fasi della lavorazione. Ciò comportava per gli addetti di quel reparto, secondo le disposizioni dell'azienda, una presenza in fabbrica anche nelle domeniche, due su quattro. L'ordine di servizio venne respinto e giudicato «risibile» il corrispettivo economico proposto da Ideal Standard. Da qui la proclamazione dello sciopero.

e.d.g.

Gli inquirenti seguono una pista regionale sui recenti episodi nazionali di terrorismo e sulle relative rivendicazioni

Br, volantino via fax da una cabina

Spedito da Pordenone con una scheda prepagata il documento giunto in redazione al «Piccolo»

PORDENONE È partito da una cabina telefonica della centralissima via Cesare Battisti a Pordenone il volantino degli Nta Pcc, i Nuclei territoriali antiperfettisti per la costituzione del Partito comunista combattente, nel quale si dichiara apertamente il sostegno di uno dei gruppi storici della nuova eversione nei confronti dei più giovani Nipr, i Nuclei di iniziativa proletaria rivoluzionaria, responsabili dell'attentato messo a segno il 10 aprile scorso a Roma. Sono stati i carabinieri dei Ros ad accertare, attraverso l'esame dei tabulati Telecom, che il documento inviato alla redazione centrale del «Piccolo» era stato inviato da Pordenone. Una copia del medesimo documento venne ritrovata in città, anche all'interno di una cabina telefonica di viale Miramare.



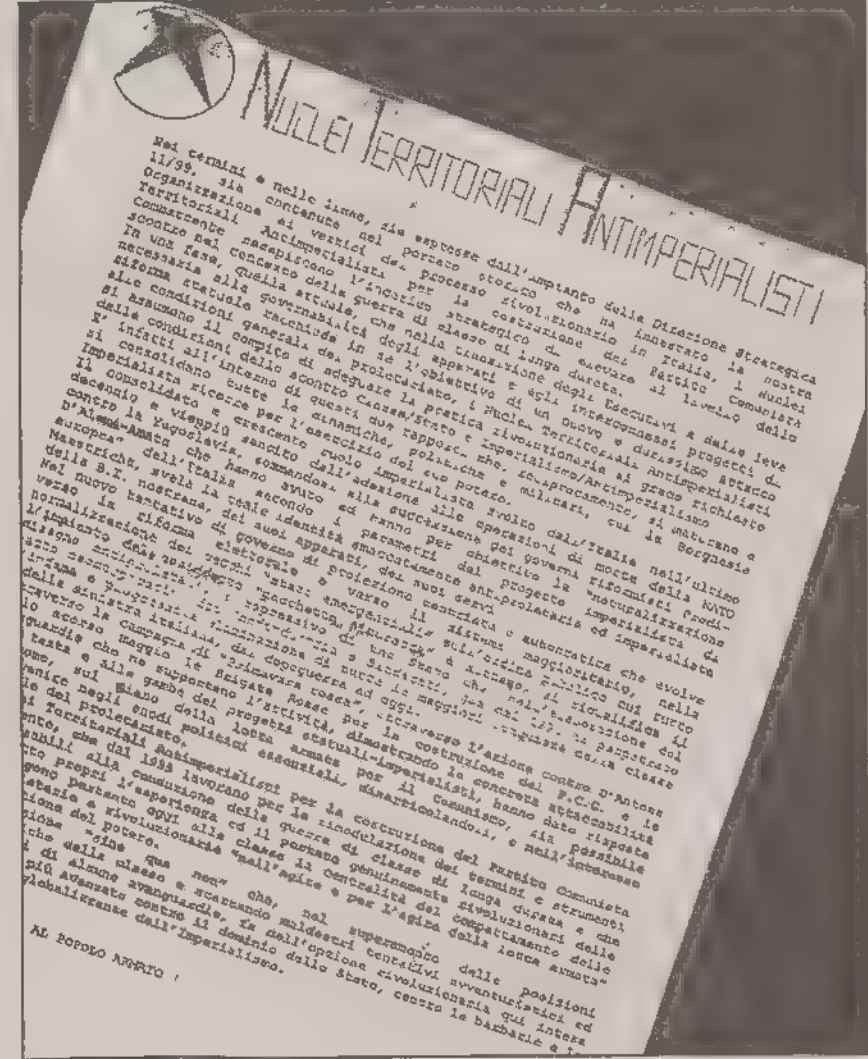
La sede dell'Istituto del commercio con l'estero di Genova, a Trieste, teatro di un recente attentato dei Nipr.

prepagata, il giorno stesso dell'attentato romano. Nei due fogli di cui si compone il volantino, gli Nta riconoscono la valenza strategica della bomba fatta esplodere a Roma e confermano l'esistenza di un tentativo di raccordo già in essere con lo scopo di costituire un fronte comune antiperfettista. In questa direzione vanno sia la recente iniziativa dei Nipr, che l'attentato contro l'Istituto del com-

mercio con l'estero di via Genova a Trieste dello scorso anno rivendicato dall'Nta. L'individuazione di Pordenone come luogo scelto dai nuclei per l'invio alla redazione del «Piccolo» del documento rafforza il convincimento degli inquirenti sul radicamento territoriale del gruppo terrorista. Ipotesi che aveva già preso corpo in passato, quando sempre gli Nta indicarono

in alcuni esponenti del mondo dell'informazione, dell'imprenditoria e della politica pordenonese alcuni potenziali bersagli. La scelta, inoltre, di alcuni obiettivi, in particolare le auto di militari della base Usaf di Aviano parcheggiate all'esterno delle abitazioni e fatte saltare durante la guerra dei Balcani e del Golfo, lasciavano trapelare una discreta conoscenza del territorio che solo residenti in loco potevano possedere. Lo scorso anno nella notte fra il 30 aprile e il primo maggio alcuni volantini contrassegnati dalla famosa stella a cinque punte e firmati Nta Pcc, vennero lasciati sul davanzale di un palazzo in piazza Municipio, tradizionale luogo di svolgimento della manifestazione per la festa del lavoro. Ancora gli Nta furono i primi a inviare alle Rsu della Zanussi documenti di rivendicazione, imitati in seguito dalle Brigate Rosse, e più recentemente dai Nipr.

Elena Del Giudice



Uno dei volantini recentemente recapitati dai terroristi.

Appuntamento venerdì a Udine

Anche Giulio Andreotti alla tavola rotonda sul terremoto del '76

UDINE Un convegno sul modello di ricostruzione del Friuli al quale parteciperà il senatore Giulio Andreotti; un premio alle aziende terremotate; riconoscimenti ai politici; analisi dettagliate dei costi della ricostruzione: sono le iniziative della Camera di commercio di Udine per il 25° anniversario del terremoto del Friuli.

La manifestazione - che si svolgerà venerdì a Udine - è stata illustrata dal presidente camerale, Enrico Bertossi, che si è anche soffermato sui dati del terremoto del Friuli: «Un dramma umano economico e sociale che ha significato mille morti, 2.500 feriti, 100 mila senza tetto, 45 milioni di metri cubi distrutti o lesionati, 18 mila posti di lavoro cancellati e 4 mila miliardi di danni censiti a distanza di pochi giorni. Quell'evento - ha proseguito Bertossi - distrusse le principali imprese della zona e polverizzò le migliaia di piccole e medie aziende di cui già allora il territorio della regione era disseminato. Solo nel comparto artigiano furono 2.500 le aziende distrutte in provincia di Udine, e 300 in provincia di Pordenone».

Bertossi si è quindi soffermato sulla manifestazione del 4 maggio e ricordato che le aziende premiate sono tutte comprese nell'area distrutta dal sisma del 1976. Il presidente della Camera di commercio ha poi annunciato che nell'occasione saranno premiati anche i politici di allora: Arnaldo Baracetti, Claudio Beorchia, Piergiorgio Bressani, Franco Castiglione, Giulio Colomba, Bruno Lepre, Giorgio Santuz, Martino Scovacchi, Giuseppe Tonutti, Mario Toros e Loris Fortuna (alla memoria). Al convegno con il senatore Andreotti parteciperanno anche gli imprenditori Carlo Burgi, Edi Snaidero, Marco Fantoni e Andrea Pittini.

Sono previsti anche gli interventi dell'arcivescovo di Udine, Pietro Brollo e dall'allora commissario del Governo per la gestione dell'emergenza, Giuseppe Zamberletti.

Il giorno 29 aprile si è congiunto con i suoi amati fratelli
Pio Colavecchia
Cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie MARIA, i figli ENZO con ELIANA e PATRIZIA con GUIDO, i suoi FRANCESCA, GABRIELE e MASSIMILIANO, le cognate, i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 1 maggio 2001

Ciao
NONNO
vola altissimo con le tue poesie.
- FRANCESCA, GABRIELE e MASSIMILIANO
Trieste, 1 maggio 2001

Partecipi del dolore le cognate e i nipoti di Torino e Napoli.
Torino - Napoli,
1 maggio 2001

Partecipa la consocera ANTONIETTA.
Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano commossi al dolore dei familiari i condomini di via Solferino 11.
Trieste, 1 maggio 2001

Ciao
Pio
un forte abbraccio da MARIA e UGO VIDONI.
Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano famiglie VASCO, SCOTTO, RINALDI.
Trieste, 1 maggio 2001

Si associano le famiglie BARBERI, ZACUTTI.
Trieste, 1 maggio 2001

VII ANNIVERSARIO
Renato Bacigalupo
Ti ricordiamo con immutato affetto.
La moglie LUCIANA, la figlia ELEONORA
Trieste, 1 maggio 2001

«Signore, Ti ringraziamo per averci donato tanta parte della tua vita»
È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bezzante (Pino)
Lo annunciano la moglie ZDENKA, la figlia ELEONORA con PAOLO, le adorati nipoti CRISTIANA, FEDERICA e NATHALIE, le sorelle unitamente a parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 3 maggio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

Ti ricorderemo sempre.
- TONI, SILVANA, SERGIO, LILIANA e VANESSA
Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano al dolore le famiglie QUERINUZZI, DONAGGIO, DELISE.

Trieste, 1 maggio 2001

Sono vicini al dolore della maestra ELEONORA i bambini e i genitori della III D «U. Saba».

Trieste, 1 maggio 2001

GIORGIO e LUCIA partecipano al lutto della famiglia BEZZANTE per la perdita di
Giuseppe
Udine, 1 maggio 2001

Il 25 corrente ci ha lasciati il nostro caro
Vittorio Krizman

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio e i parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 3 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.
Bagnoli, 1 maggio 2001

È mancata al nostro affetto
Irma Battisti ved. Chiariotti
Ne danno il triste annuncio i figli con nuora, nipoti, pronipoti unitamente a parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 3 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

Alberto Lazzarini
Il Club alpinistico triestino partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
Lazzaro
Trieste, 1 maggio 2001

Serenamente ha raggiunto il suo STELLIO

Licia Mauro ved. Bontempo

La ricorderanno sempre con tanto affetto il figlio ILARIO, la sorella RINA, i cognati NINETTA e DULLIO, i nipoti MARISA, FRANCO, LOREDANA, DINO, ELIDE, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 2 maggio, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

All'insostituibile amica: OLIMPIA, UMBERTO e famiglia FACHIN.

Trieste, 1 maggio 2001

Affettuosamente vicini a ILARIO: ARIELLA e WALTER, MARINA e UMBERTO.

Trieste, 1 maggio 2001

Piangono l'amica di sempre: IRENE, SALVATORE, FLORENZA, FRANCO.

Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano affranti: ANNA, CINZIA e CLAUDIO.

Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano sinceramente al dolore di ILARIO e della famiglia: MARCO e GRAZIELA.

Trieste, 1 maggio 2001

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Parutto ved. Parutto (Nina) di anni 95

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, la nipote unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Versa, domani, mercoledì 2 maggio, alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'estinta di via Oberdan n. 1.

Versa, 1 maggio 2001

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Olivio Zonta

ringraziano sinceramente quanti hanno voluto essere loro vicini. Grazie a SANTO e collaboratori. Una messa si terrà il 10 maggio alle ore 19 nella chiesa di SAN GIOVANNI DECOLLATO.

Trieste, 1 maggio 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Del Basso in Pacini

Ne danno il triste annuncio il marito BEBI, la figlia PATRIZIA, la principessa FEDERICA e il genero MARINO. I funerali seguiranno giovedì 3 alle ore 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Burlo
Trieste, 1 maggio 2001

Un ultimo bacio a nonna. - FEDERICA
Trieste, 1 maggio 2001

Si associa al lutto la sorella LIDIA, il cognato PAOLINO e nipoti tutti.
Brescia di Campoformido,
1 maggio 2001

Partecipano al dolore dell'amico GIANNI e PATRIZIA: PIERO e GENNY, ITALO e AMALIA, FIORENZA e GERMANA.

Trieste, 1 maggio 2001

Il 27 aprile, ci ha lasciati
Margherita Bodicini ved. Ritossa

Lo annunciano i figli LIVIO e FRANCA, la nuora LUCIANA, le nipoti DANIELA e SILVIA. I funerali seguiranno domani alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

Vicini a LIVIO le famiglie BERTOCCHI D'AMBROSI, FORTUNATO, GORZA, LO VECCHIO, PERPER, PISON, SISGOREO, TREVISAN.

Trieste, 1 maggio 2001

È mancata ai suoi cari
Giuseppe Terdich

Ne danno il triste annuncio il fratello BORIS con LILLI e la nipote OMBRETTA. I funerali seguiranno giovedì 3, alle ore 10, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

Il Consorzio commessi sopracarichi dei Porti del Friuli-Venezia Giulia partecipa al dolore di ALBERTO per la perdita del padre
Antonio Scarantino
Trieste, 1 maggio 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Blasi ved. Kupfersin pellicciaia

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli BRUNO e GRAZIETTA con SERGIO, il fratello RODOLFO con GERMANA, la sorella EMMA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Pneumologia del Santorio in particolare al dottor UKMAR per la premurosa assistenza.

Trieste, 1 maggio 2001

Vicini a BRUNO: LUCIANO, ROBERTO, UGO.

Trieste, 1 maggio 2001

È mancato improvvisamente
Remigio Giugovaz

Ne danno il triste annuncio i cugini MASSIMO, BEBA e figli, la cognata LUCIANA con ROBERTO e FABIA, i cugini GINO, ELLA e LILIANA. Un particolare ringraziamento al dottor UKMAR.

I funerali seguiranno venerdì 4 maggio, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano le famiglie: STOKELI, CUM, SARACINO, MARTINGANO, GEC.

Trieste, 1 maggio 2001

È mancata ai suoi cari
Stellio Codrich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, parenti e amici tutti.

Trieste, 1 maggio 2001

IX ANNIVERSARIO
Olga Zupin in Loredan
I familiari la ricordano.
Muggia, 1 maggio 2001

IX ANNIVERSARIO
Silvio Gerin
Vivi sempre con i tuoi cari.
Trieste, 2 maggio 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari il nostro amato
Fulvio Dapas

Lo ricordano con affetto la moglie LUCIA, la figlia, cognati, nipoti e pronipoti, il caro amico CARLETTA DELISE, unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga il 3 maggio 2001 alle ore 13.

Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico e cognato
Fulvio Dapas DANTE e LILIANA.
Trieste, 1 maggio 2001

Ci ha lasciati la nostra cara mamma
Maria Medizza ved. Colbasso

Ne danno il triste annuncio i figli AMELIA, JOLE, RUDI, GIUSEPPE con nuora, generi, nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno giovedì 3 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano al dolore PIA e PINO SLOBEZ.

Trieste, 1 maggio 2001

La Presidenza regionale e il Comitato provinciale del Centro sportivo italiano partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del presidente provinciale
Ennio Bagattin
Trieste, 1 maggio 2001

La società S.S.S. Giovanni si associa al lutto della famiglia Bagattin.

Trieste, 1 maggio 2001

L'oratorio San Giuseppe e l'U.S. Montuza partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Ennio
Trieste, 1 maggio 2001

Sei sempre nei nostri cuori.
Claudio Parentin
I tuoi cari
Trieste, 2 maggio 2001

Il Signore ha chiamato a sé la nostra cara mamma e nonna
Gemma Dudine ved. Degrassi

La ricordano amorevolmente le figlie CLAUDIA e LUCIA, le nipoti MICHELA e MARIA CRISTINA, i generi, i parenti. I funerali avranno luogo il giorno 4 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano al dolore RICCARDO e famiglia.
Trieste, 1 maggio 2001

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Odina Felluga

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello ARDUINO, le sorelle LIDA e NIVIA con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 3 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato
Giovanni Tonel

Lasciando nel dolore la moglie MARINA, i figli ADA e MARIO, il genero, la nuora e nipoti. Per desiderio dell'estinto la partecipazione avviene a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 maggio 2001

Vicini ad ADA e MARIO: RENATA e GIANNI BAN.

Trieste, 1 maggio 2001

Partecipano al lutto IRENE TODERO e famiglia.
Trieste, 1 maggio 2001

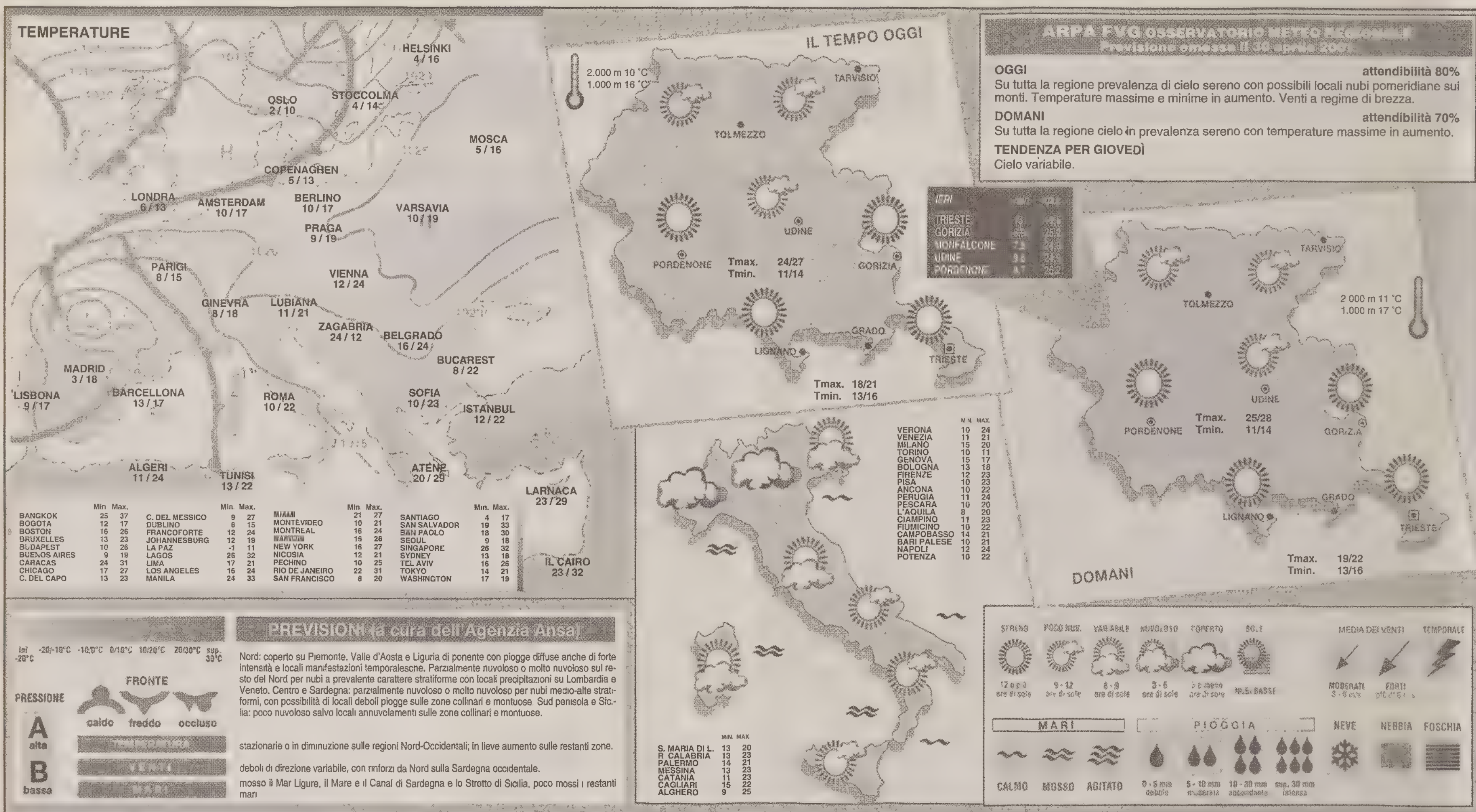
Si è spento
Sergio Visintin

Ne danno il triste annuncio la figlia FEDERICA, il genero CORRADO, il nipotino RICCARDO, i consueci ARMIDA e GUALTIERO e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 2 maggio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2001

X ANNIVERSARIO
Gino Galli
Con amore ti ricordiamo
EGLE e ALESSANDRO
Trieste, 1 maggio 2001

Accettazione necrologie
TRISTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



LA PERLA LA PERLA STUDIO

BOUTIQUE LA PERLA

A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6

TEL. 040 3480946

Anno CLUB

marvel

MODA

Abbigliamento, per lui e per lei, scarpe e borse degli stilisti più famosi

Capi griffati a metà prezzo nella boutique on-line «yoox»

Vi va di curiosare tra i saldi di fine stagione griffati dai più noti stilisti italiani e stranieri? Bene, potete farlo senza muovervi di un centimetro da casa vostra semplicemente collegandovi al sito www.yoox.com, una vetrina virtuale che propone abbigliamento, maschile e femminile, calzature, pelletteria e gioielli, a prezzi ribassati del cinquanta per cento, con consegna all'acquirente il giorno dopo o nel giro di quarantotto ore.

Questo negozio on-line che entra a casa vostra in qualsiasi ora del giorno e della notte è davvero accattivante. Lo certificano le cifre: aperto nel giugno dello scorso anno, in sei mesi ha registrato un milione di visitatori e diecimila pezzi venduti, con un introito di due miliardi. Accedere è semplicissimo, anche per chi non è un navigatore esperto. Con un click del mouse si possono visualizzare le offerte disponibili dei «top designer», una selezione di stilisti che va da Dolce & Gabbana a Yohji Yamamoto, da Prada e Gucci a

Cavalli e Gigli. Nell'archivio, però, la scelta è molto più vasta e comprende in pratica la totalità delle firme più trendy del momento

la pagina c'è il capo «appena arrivato» (nel mese di aprile, per fare un esempio, era una camicia di Etro), oppure l'icona Gallery, che presenta una serie di offerte speciali, o ancora The look, un abbigliamento completo di accessori e pensato per diverse ore del giorno e occasioni, che lo staff di «yoox» ha assemblato ricorrendo ai pezzi di vari stilisti. «Apprendo» con il mouse il capo scelto si visualizzerà anche una scheda sulla sua composizione, sul prezzo, in lire ed euro, sulle taglie (diversificate per Paese) e sui colori disponibili.

Chi, poi, vuole mantenersi in contatto costante con questa boutique on line può registrarsi al sito, ottenendo in tempo reale notizie sugli ultimi arrivi, divisi per stilista preferito: insomma, una vetrina che ciascuno personalizza a seconda di gusti ed esigenze. Tutti i capi possono essere restituiti nel giro di quindici giorni (numero verde 800905584).

ar. bor.

(nella foto la home page del sito, con la modella di aprile)

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Siete particolarmente energici e volitivi: ci vuole un progetto e il gioco, nel lavoro, è fatto. In amore siate più generosi.

Gemelli 21/5 20/6

Rischiate di prendere troppi impegni di lavoro che poi non potete portare a termine nel migliore dei modi. In amore pausa di riflessione.

Leone 23/7 22/8

Tenete nella giusta considerazione i consigli professionali che vi dà qualcuno che stimete. In amore sarà una lunga battaglia dover stare a distanza.

Bilancia 23/9 22/10

Avrete presto modo di valutare le vostre forze e le vostre capacità prima di rilanciare nel lavoro. Felicità dietro l'angolo in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Nelle difficoltà di lavoro cercate soluzioni diverse da quelle abituali. Qualcuno sta entrando piano piano nella vostra vita.

Aquario 20/1 18/2

Nella professione potreste avere soddisfazioni inaspettate e impreviste: continuate perciò ad andare avanti. Tira e molla pericoloso in amore.

Toro 21/4 20/5

Nel lavoro siete in un periodo di espansione e quindi vi conviene essere molto prudenti. Un amore torna felicemente dal passato.

Cancro 21/6 22/7

Qualunque cosa decidiate di fare nel lavoro riuscite a portarla felicemente a termine: continuate così. L'amore per voi è una sfida.

Vergine 23/8 22/9

Tenete gli occhi bene aperti: nel vostro settore professionale sono in atto grandi sviluppi. In amore fuggite alle volte è necessario.

Scorpio 23/10 21/11

Se avete delle riserve o dei dubbi nel lavoro è meglio chiarire tutto prima di prendere posizione. Sentimenti un po' confusi.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro in questi giorni potrebbe essere necessario prendere una decisione drastica e rapida. In amore non avete concorrenti.

Pesci 19/2 20/3

I superiori vi stimano e vi permetteranno presto di fare nuove e proficue esperienze. L'amore è vicino, ma non siete ancora in grado di scoprirlo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Una sillaba in genovese - 4 Fine di film - 6 Il papa Paolo che succedette a Giovanni XXIII - 7 Cocciuttagine, ostinazione - 11 Nastro che trasporta - 12 Italiani di una regione autonoma - 13 Mettere in riga - 15 Allegre, frizzanti - 16 Centro del Ciad - 17 Poco fiducioso - 18 Film di Akira Kurosawa - 19 Realizzare un sogno - 22 Ornavale le baccanti - 24 Ad alcuni piace sulla carne lessa - 25 Concludono il lavoro - 26 Belfe, schermi - 28 Mollo con un sinonimo - 30 A Venezia è... Grande - 31 Infastiditi, annoiati - 33 Cifra per cui sono divisibili 6 e 27 - 34 Il porto della capitale greca - 35 Ramoscelli trapiantati.

VERTICALI: 1 Zuccheti del pontefice - 2 Vengono emessi dalla marmitta dell'auto - 3 Sbagliato - 4 Lo era Antonio Stradivari - 5 È simile al tarocco - 6 Stanze... inutili - 7 Muore fucilato a ogni recita della Tosca - 8 Mazzapicchio - 9 Miguel dello spettacolo - 10 Rifugi per banditi e per lupi - 14 È annesso alla cascina - 15 Gianni che fu un noto giornalista - 17 Trattenerne, moderare - 20 Ha molti telespettatori (sigla) - 21 Fu un famoso indovino etrusco - 23 Ricorda due bei «Bronzi» - 27 Una labile traccia - 29 Titolo per notai medievali - 32 Uguali in petto.

ANAGRAMMA (5/5 = 3,7)
I regali per certi matrimoni.

Son legami soltanto o relazioni dove incidono certe affezioni. O daranno anche torto, ma ugualmente non poss'amo aderir con un presente

ZEPPA (6/7)
Sherlock Holmes insegna Elementare, elementare! Inverso che si debba da questo comunicare. va raccolto, studiato con accurate ed avremo sul caso fatto luma

Lo Sconosciuto

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese pagine di giochi e rubriche in edicola

Per rigenerare la pelle del tuo corpo un nuovo trattamento

SCRUB CORPO

a base di oli e sali marini a Lit 50.000

PER APPUNTAMENTO

Estetica Gabriella
di Andreassich Gabriella

in via Mazzini 33
tel. 040/362783 3.o piano

LOTTO

Domina su Milano il segno «7»

Su Roma prevale il finale «0»

Per le estrazioni di maggio si mettono in luce elementi di ricupero in più comparti. Su Genova sono di attenzione 4 17 28 41 62 per la sorte di ambo, mentre su Milano resta dominante il segno «7», specialmente con gli estratti 67 87 17 88 74, alcuni dei quali sono in posizione di sincronismo.

Interessano su Napoli i numeri 23 68 11 90, mentre su Venezia le coppie simmetriche più ritardate del momento danno luogo alla quartina 4 87 43 48 per ambo.

Ritardata per estratto e per ambo, la finale «0» dovrebbe sortire nelle immediate estrazioni su Roma. Preferiti 50 60 90 81. Restano di attualità su Palermo: 3 13 5 21 75 - 5 27 3 45 75 - ambo.

Capilista: Bari 37 (79), Cagliari 88 (79), Firenze 5 (85), Genova 28 (82), Milano 67 (96), Napoli 90 (102), Palermo 75 (113), Roma 90 (60), Torino 79 (91), Venezia 4 (109).

g.c.

MERIT CUP

FUERTEVENTURA OUTRAGE

MURPHY & NYE MUSTO

MARINA YACHTING EASTRAK

Lupodimare

Monfalcone (GO) - (Borgo Rosta) - via IX Giugno 38/b - Tel. 0481 413070

dal 26 aprile per 13 settimane

Strepitosi Sconti

dal 20% al 50%

PER CESSIONE ATTIVITÀ

com. art. 11/04/2001

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.53**
tramonta alle **20.12**
La Luna: si leva alle **12.49**
cala alle **3.06**

18.a settimana dell'anno, 121 giorni trascorsi, ne rimangono 244.

IL SANTO

San Giuseppe

IL PROVERBIO

Il vero amore non va mai in vacanza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Via Battisti mg/mc **2,06**
Piazza V. Veneto mg/mc **-**
Piazza Vico mg/mc **2,97**
Piazza Goldoni mg/mc **4,09**
Via Carpineto mg/mc **1,24**
Monte Pantaleone mg/mc **1,84**

TEMPO

Temperatura: **13** minima
19,5 massima
Umidità: **62** per cento
Pressione: **1015,4** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **5,4** km/h da N-O
Mare: **15** gradi

MAREE

Alta: ore **4.44** **+9** cm
ore **19.03** **+33** cm
Bassa: ore **11.43** **-33** cm

DOMANI

Alta: ore **6.37** **+14** cm
Bassa: ore **1.26** **-13** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

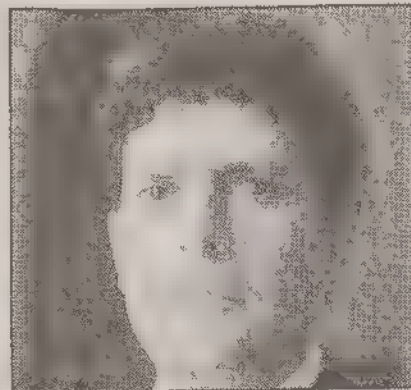
Il sindaco uscente di Muggia e candidato a Trieste ufficializza l'investitura dell'assessore all'Urbanistica alla carica di primo cittadino per il centrodestra

Dipiazza «incoronata» il suo delfino Gasperini

Ma la candidatura non piace a tutti: e alla presentazione ci sono state parecchie defezioni...

E' Lorenzo Gasperini (Forza Italia, attuale assessore all'Urbanistica e al commercio) il candidato sindaco presentato da Roberto Dipiazza per le prossime amministrative di Muggia. Candidatura che però, nonostante sia stata definita dal primo cittadino uscente come «frutto di riunioni tra i vertici di partito», pare non trovi l'appoggio di tutta l'attuale maggioranza di centrodestra. Fino alle ultimissime ore prima dell'annuncio ufficiale, infatti, si sono tenute riunioni tra i maggiori partiti forzisti e si sono rincorse voci di probabili candidature, l'ultima delle quali ha coinvolto lo stesso segretario provinciale del movimento, Maurizio Bucci.

Appena l'altro giorno Dipiazza era stato delegato dalle segreterie provinciali a comunicare direttamente il suo possibile successore, e la nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio, in una sobria conferenza stampa, presenti i consiglieri comunali di An e Lega Nord, oltre a un paio di rappresentanti provinciali. Le altre forze politiche dello schieramento non si sono presentate. Non rilasciano dichiarazioni e si riservano di esternare a breve la propria opinione in merito a questa candidatura.



Lorenzo Gasperini



Roberto Dipiazza

ra, peraltro già nell'aria da tempo.

Il nome di Lorenzo Gasperini, infatti, non fa poi sobbalzare molto sulla se-

dia, visto che era già stato definito «delfino» di Dipiazza e che della sua possibile investitura si era mormorato fin dall'inizio, pur

sempre con alterne fortune. Su di lui, però, il sindaco uscente si è impuntato con una forza che gli stessi alleati, nei corridoi, hanno definito «esagerata, perfino incomprensibile».

«Sono stato demandato a portare un candidato credibile, che porti certezza alla città - ha dichiarato Dipiazza in apertura di conferenza stampa - Muggia è cambiata e sta cambiando, e tale cambiamento è caotico, imponente, e bisogna saperlo portare avanti, per questo eravamo preoccupati di riuscire a trovare la persona giusta».

Alla conferenza stampa di ieri, tuttavia, Dipiazza ha voluto fare una sorta di commiato dai suoi collaboratori (un «pro forma», visto che in sala, c'erano solo tre membri della maggioranza uscente): «Lascio Muggia con una punta di orgoglio, perché credo abbiamo fatto un buon lavoro e spero venga continuato. Una maggioranza così non la riavrò mai. Un rapporto



Maurizio Bucci

di amicizia e collaborazione che per me è stato un'esperienza indimenticabile», ha dichiarato.

Il programma, stilato da Maurizio Grotto (An), attuale assessore al Bilancio, è delineato a grandi linee, ma dovrebbe essere definito a breve: «Innanzitutto ci sono le opere già previste nella relazione programmatica di fine anno, che daranno lustro a Muggia, offrendo servizi per i turisti ma anche per i giovani, gli anziani, i bisognosi», ha anticipato Gasperini.

Insomma, cantieri da finire, altri da iniziare, senza dimenticare le periferie e i borghi minori: «E' vero, sono stati trascurati, ma mai dimenticati, e ora avranno un'attenzione maggiore. Nel sociale finora si è intervenuti sulle strutture, e ora si vuole andare avanti: è stata fatta una scelta di priorità - aggiunge Gasperini - La vocazione turistica di Muggia va valorizzata, e questo vorrà dire aumento delle attività commerciali e quindi dei posti di lavoro. Non solo a Porto San Rocco, fiore all'occhiello della cittadina, ma anche sul resto del lungomare che bisogna rimettere a posto, e gli strumenti urbanistici ora lo permettono».

Sergio Rebelli

L'IDENTIKIT

Un architetto «chiacchierato» per il progetto via Belpoggio

Lorenzo Gasperini, 43 anni, architetto e titolare di uno studio professionale a Trieste, è assessore esterno all'Urbanistica e commercio della giunta Dipiazza. «Lavoro da una vita - afferma - e per me il lavoro è alla base dell'esistenza di ognuno. E anche in politica è fondamentale avere voglia di lavorare».

Gasperini ha un curriculum singolare: è stato in gioventù operaio alla Ferreria e ha lavorato in vari altri settori; poi l'università, la laurea, l'insegnamento, le prime esperienze in uno studio e infine un'attività autonoma.

Il Gasperini architetto, come si sa, recentemente è stato protagonista a Trieste di una vicenda legata a un suo progetto riguardante un nuovo complesso edilizio tra via Belpoggio e via Santa Giustina. La delibera relativa all'edificazione (pesantemente avversata da un comitato di residen-

ti) è stata in seguito annullata: il Comune sosteneva di aver scoperto strada facendo che il progetto non teneva in considerazione alcune servitù di passaggio ed era viziato anche da altre imprecisioni tecniche. Gasperini si era difeso, parlando di «diversa interpretazione» dell'elaborato e aggiungendo che questo era stato già «modificato e integrato più volte» sulla scorta delle osservazioni avanzate.

Quella di assessore esterno è stata la sua prima esperienza in una pubblica amministrazione. Ora la candidatura potrebbe essere anche un debutto in politica: «Ho dato la mia disponibilità, ma non mi sono mai spinto per questa carica - così Gasperini - Mi va l'idea di un tecnico, mentre quello di sindaco è un ruolo politico: un lato di me che mi auguro riuscirà a sviluppare bene». Un'eredità difficile se riuscirà a spuntarla? «Certamente. Dipiazza è insuperabile, ha dato anima e corpo, 24 ore al giorno, ma con una squadra forte spero almeno si possa sostituirlo».

S. re.



Ettore Rosato

Illy e Pacorini soddisfatti offrono tutto l'appoggio: «Ha scelto di trascurare i suoi interessi per mettersi al servizio della città. Ora investiamo su di lui»

Sarà il giovanissimo ex presidente del consiglio comunale a correre per la presidenza di palazzo Galatti per il centro-centrosinistra

Ettore Rosato sfida Scoccimarro per la Provincia

«La città è in grado di sorridere. Voglio fare gioco di squadra e ridare ruolo all'ente»

Trentadue anni, tre figli, vicino al mondo della solidarietà. Intanto, domani sera al cinema Ariston, presentazione ufficiale di Federico Pacorini

Ettore Rosato del Ppi, presidente del consiglio comunale uscente, è il candidato che il centro-sinistra e la Lista Illy hanno scelto per la presidenza della Provincia, lo sfidante di Fabio Scoccimarro di An. La designazione - già nell'aria da giorni e da noi anticipata - è stata ufficializzata ieri pomeriggio, alla presenza di segretari ed esponenti politici di Ulivo e illyani a ranghi completi, oltre che dei candida-

ti alle politiche Riccardo Illy e Roberto Damiani e del candidato sindaco di Trieste Federico Pacorini (quest'ultimo verrà presentato ufficialmente domani sera, alle 18, al cinema Ariston).

Trentadue anni, sposato con tre figli, da sei anni alla guida dell'assemblea cittadina, ed è «vicino al mondo della solidarietà», come ha detto lui stesso.

«Rosato è la risultante di un processo nel corso del

quale ci siamo confrontati apertamente», ha esordito il coordinatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, citando, tra i punti forti della scelta, il ruolo istituzionale ricoperto oltre alla competenza e alla preparazione del candidato, il suo equilibrio nella guida del consiglio e la giovane età, «che smentisce - ha sorriso - l'aspetto gerontocratico della politica».

La prima telefonata da candidato, Rosato ha detto di averla fatta al suo avversario, anticipandogli di voler puntare sui programmi e sulle idee, piuttosto che sugli scontri e sulla demolizione degli altri.

«Non avrei mai pensato di trovarmi a cogliere questa sfida - ha debuttato - perché è una sfida pensare la Trieste del domani. Venendo qui ho visto piazza Unità invasa dai turisti: è un piccolo cambiamento, che testimonia però che la città è in grado di sorridere. Intendo fare un gioco di squadra che coinvolga tutti e ridare ruolo alla Provincia».

Anche Illy (premettendo di non aver dato suggerimenti per la Provincia) si è detto «molto soddisfatto» della convergenza del centro-centrosinistra sul presi-

dente del consiglio comunale, garantendogli da subito il gioco di squadra. «Rosato pur avendo davanti a sé una brillante carriera professionale - ha detto - ha scelto di trascurare i suoi interessi personali per mettersi al servizio della città. Ora è giusto che la città investa su di lui come persona, come lui ha investito sulla città. Rispetto a Pacorini, ha una visione diversa ma complementare e questo permetterà al candidato sindaco di governare meglio la città nel suo complesso». Pacorini ha rilanciato, all'insegna dell'ottimismo:

«Benvenuto a contribuire a un'opera il cui esito sarà favorevole. D'ora in poi dovremo parlare insieme alla città, puntare sui progetti. In passato abbiamo avuto occasione di collaborare, da oggi ci tiriamo su le maniche...».

Poco dopo l'investitura di Rosato, Rifondazione comunista ha affidato a una nota scritta del segretario Facchini il reiterato invito a un'intesa sulla Provincia, «per fronteggiare il rischio dell'elezione di un uomo di An, che riproporrebbe in città vecchie contrapposizioni e logiche antidemocratiche». L'intesa, ricorda il se-

gretario, più che sulla personalità del candidato, va imperniata su programmi «che mettano al centro del confronto con i cittadini l'impegno per una politica sociale a favore dei ceti svantaggiati e un rapporto armonico con i comuni minori, penalizzati dalle scelte dell'amministrazione uscente».

L'appello sembra quasi in extremis, perché negli ambienti dell'Ulivo si mormora che una convergenza dei comunisti dovrebbe eventualmente abbracciare anche la candidatura di Pacorini al Comune. Quasi, in-

somma, un cortese e anticipato «no grazie» ai voti della sinistra di opposizione - che ha già dichiarato impossibile un'espressione a favore del presidente confindustriale.

Il grande deluso dell'intera operazione resta l'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi, dato fino all'ultimo in pole position nel gradimento della gente. Dopo la Provincia potrebbe svanire per lui anche l'eventuale ruolo di vicesindaco «liberato» da Rosato, che andrebbe invece all'esperto in materia sociale e assistenziale, Pecol Cominotto.

ar. bor.

Dopo 20 anni di attività

Rè Artù

Le Scarpe.

si rinnova

Vendita straordinaria dal 2 al 30 maggio

SCONTI DAL 30% ALL'80%

Rè Artù

Le Scarpe.

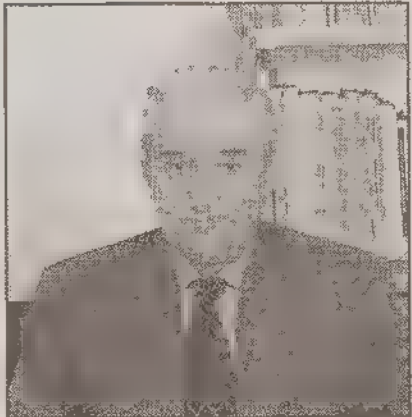
Trieste - Via Mazzini, 53/A

Firmata la convenzione tra l'amministrazione comunale e l'Istituto regionale per la cultura istriana

E' realtà il Museo dell'Esodo

Entro l'anno il progetto di ristrutturazione e poi il via ai lavori

«Mettiamo nero su bianco gli accordi verbali tra Irci e Comune», Silvio Delbello, presidente dell'Istituto regionale per la cultura istriana, da uomo pratico visto il suo passato di manager, ha definito così la firma della convenzione tra l'amministrazione cittadina il suo istituto che dà vita al Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata. «Con questo atto festeggiamo - ha continuato - il punto d'arrivo di un lavoro durato tre anni per creare un luogo dove ricordare le vicende che hanno coinvolto istriani, fiumani e dalmati». Delbello ha ringraziato l'amministrazione comunale uscente e la città di Trieste, «sempre sensibile ai problemi dei profughi».



Silvio Delbello dell'Irci

Il Museo dell'Esodo avrà sede in via Torino 8, nel bel palazzo dell'ex Ufficio d'Igiene, che verrà ristrutturato. Entro l'anno sarà pronto il progetto esecutivo e poi partiranno i lavori. La convenzione è un «passo obbligato» per dare concre-

tezza al progetto a lungo accarezzato dagli esuli, ma anche per dare all'Irci una sede dove raccogliere la sua preziosa biblioteca (di oltre diecimila volumi) e la mole di documenti sempre su questo tema.

Nell'atto, come ha spiegato l'assessore alla cultura Roberto Damiani, vengono definiti i rispettivi ruoli. Il Comune si assume gli oneri della nuova istituzione, che perciò entra a far parte della rete dei civici musei, mentre l'Irci avrà il controllo scientifico. E il curatore del Museo sarà nominato dal Comune in una rosa di candidati proposti dall'Irci.

Damiani ha ripercorso le tappe che hanno portato alla convenzione: dalla richiesta dell'Irci, al reperimento

degli otto miliardi necessari, ottenuto da un consiglio comunale, che ha risposto con grande sollecitudine. In proposito, Ettore Rosato, ha parlato di un «debito che Trieste ha verso gli esuli, che hanno arricchito la città».

Il nucleo espositivo del Museo, ha affermato Piero Delbello, direttore dell'Irci, sarà costituito dalle masserizie custodite nel magazzino 26 del Porto Vecchio che l'Irci ha salvaguardato e che «costituiscono lo specchio di una società spezzata». Ma non si ridurrà a

questo: il Museo fornirà anche ampia testimonianza della civiltà italiana dell'Istria, Fiume e Dalmazia. «Civiltà che - aveva rimarcato in precedenza Silvio Delbello - la minoranza italiana oltreconfine, con l'ausilio dell'Università popolare di Trieste, cerca di mantenere viva nonostante la sua esiguità e le pressioni alle quali è soggetta».

E così si delinea il ruolo del Museo dell'Esodo che nasce per non dimenticare un pezzo di storia e per dare testimonianza alle future generazioni.

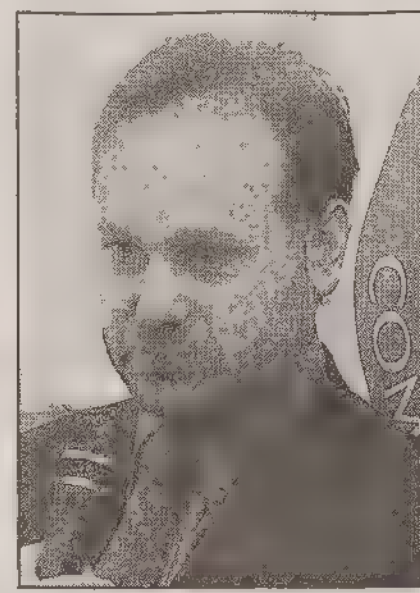
Pierluigi Sabatti



Lucio Manisco

Manisco ha poi parlato della città come del «futuro perno nella costruzione di un'Europa allargata, capace di comprendere a breve Paesi come la Slovenia, l'Ungheria e la Polonia, partner ideali, soprattutto se saranno realizzate quelle infrastrutture che l'Ufficio dell'Ue competente per questa materia sta già preparando».

Manisco ha infine avuto



Jacopo Venier

parole di condanna per il comportamento di Vittorio Sgarbi «protagonista negli ultimi giorni a Trieste - ha concluso l'europarlamentare del Pdc - di diverse performance, come l'essersi inginocchiato davanti al monumento della Risiera, mentre il leader del suo partito, Silvio Berlusconi, sta stringendo alleanze con la Fiamma di Rauti».

u. sa.

Lucio Manisco e Jacopo Venier (Comunisti italiani) mettono in guardia

«Trieste a destra? Un disastro»

«Nelle principali sedi dell'Unione europea la sensazione di disagio nei confronti dell'Italia, che fra pochi giorni potrebbe essere governata da una maggioranza di centro destra, è crescente. La avvertito quotidianamente e non bisogna sperare troppo nelle cosiddette sanzioni che potrebbero venire adottate nei confronti del nostro Paese, se tale ipotesi dovesse concretizzarsi, perché l'atteggiamento dell'istituzione europea sarà comunque blando. Abbiamo già dei precedenti che risalgono a quando salì

al potere Haider in Austria».

Lucio Manisco, europarlamentare dei Comunisti italiani, nonché membro della segreteria nazionale del partito, è stato esplicito, chiamando i simpatizzanti al voto nel corso del suo intervento di ieri a Trieste, alla Casa del Popolo di Poniziana. «Il pericolo è reale - ha precisato - e non bisogna confidare in aiuti esterni, saremo noi, entrando nella cabina elettorale, a determinare il nostro futuro». Che è stato descritto in termini oscuri anche da Jacopo Venier, candidato

del Pdc: «Dopo la Spagna, l'Italia potrebbe diventare il secondo Paese d'Europa a cadere nelle mani della destra - ha dichiarato - e se ciò dovesse avvenire per Trieste sarebbe un autentico disastro. La città sarebbe destinata all'implosione, in quanto la politica internazionale che un governo del Polo potrà attuare non comprenderà quelle aperture verso Est che oggi il governo che sta completando il proprio mandato ha invece concretizzato - ha proseguito - facendo crescere Trieste in tutti i contesti nazionali e internazionali».

Fronte Giuliano e Regione Venezia Giulia presentano la candidata alla carica più alta della città

Tamburini, sindaco donna del Terzo Polo

«Autonomia, risanamento della Ferriera, assessorato alle pari opportunità»

Laureata in astrofisica, 32 anni, nel Consiglio da due mandati. «L'unica ad essere stata sempre presente alle sedute»

Laura Tamburini, «Una donna per sindaco». Il Terzo Polo, tandem di Fronte Giuliano e Regione Venezia Giulia, presenta il suo candidato alla carica più alta di Trieste e lancia la sfida a quanti - l'Ande in prima battuta - si sono lamentati della inesistenza di donne nella tornata elettorale. «Noi, oltre a candidarne una a primo cittadino - ha debuttato Giorgio Marchesich - ne abbiamo inserite 18 su 40 nella lista per il Comune di Trieste, con una percentuale del 45%, che diventa ancora più alta se consideriamo le circoscrizioni, dove tutte le aspiranti presidente sono donne. Invitiamo perciò pubblicamente l'Ande ad appoggiare la Tamburini».

Laureata in astrofisica, 32 anni, consigliere comunale per due mandati, «l'unica ad essere stata sempre presente a tutte le sedu-

carovane abusive a Borgo San Sergio, dall'impegno contro l'ulteriore cementificazione di Colonovec a quello per migliorare la refezione negli asili nido. L'ultima battaglia è quella contro i ripetitori per la telefonia mobile installati nel centro abitato: «Grazie a di-



verse raccolte di firme attivate dalla Tamburini - ha rilevato Marchesich - il Comune ha stipulato una convenzione con l'Arpa, in modo che qualsiasi cittadino possa ottenere una misurazione gratuita dei campi elettromagnetici delle an-

tenne vicine a casa sua».

E' stata poi direttamente la candidata a spiegare in pillole il suo programma, che - ha detto - abbraccia completamente quello del Wwf sul risanamento della Ferriera, oltre che le istanze di Rovers sull'autonomia per Trieste. Dai sindacati autonomi del Comune e dall'Ugl (i confederati non hanno risposto all'invito), Tamburini ha poi mutuato la necessità di una verifica su tutte le convenzioni di privatizzazione dei servizi, oltre che il richiamo a dare ca-

sa e lavoro prima di tutto ai residenti. Nei progetti, poi, in sintonia con la presenza femminile nella lista, la creazione di un assessorato specifico alle Pari opportunità.

Alla presentazione sono intervenuti anche Dennis

Zigante e Carlo Alberto Pizzi, leader di Regione Venezia Giulia, il «braccio politico» del mondo istriano - come è stato definito - che convergerà sulla Tamburini con una propria lista di candidati. «Grazie a lei - ha sintetizzato Zigante - abbiamo già ottenuto un risultato: il voto, da parte del consiglio comunale, con la sola astensione di Rifondazione e Unione slovena, di un ordine del giorno che è il vero «manifesto» delle nostre richieste di esuli».

Biografia, vissuto amministrativo e programmi politici della candidata sindaco sono reperibili sul sito www.frontegiuliano.it, mentre chi volesse contribuire alla campagna elettorale ha a disposizione il conto corrente n. 1874011 della Banca popolare di Trieste. Nelle ultime regionali il Fronte Giuliano si attestò al 5,9 per cento: un risultato che ora conta di incrementare sensibilmente con l'apporto della componente istriana del «cartello».

a. bor.

HANNO DETTO

Il centrodestra corregge il tiro, il centrosinistra riparte all'attacco

La sanità «modello Usa» infuoca il clima elettorale

No al modello americano

Stiamo assistendo, in questi giorni, all'ennesima strumentalizzazione messa in atto dal centro sinistra, che continua a rivendicare l'esclusiva nel settore sociale e sanitario. Si arriva a etichettare come «raid» una semplice e dovuta visita dell'on. Sgarbi (oltretutto solo e non accompagnato dall'on. Menia) a una importante struttura sanitaria cittadina di valenza internazionale, quale è il Burlo Garofalo.

Non avendo contenuti validi di programma nel settore sanitario, i rappresentanti del centro-sinistra non sanno che organizzare sit-in e volantaggi, spacciando per verità delle affermazioni mai espresse dal candidato del Collegio Trieste 2 della Cdl. Anzi, al contrario l'on. Sgarbi ha sempre sostenuto e continuerà a sostenere la sua netta opposizione al modello «americano» di sanità, essendo quest'ultimo iniquo e punitivo per le classi meno abbienti, e confutando, altresì, la tesi di una sanità pubblica più efficiente, affiancata dove questa è deficitaria, da una sanità privata sostenuta dallo Stato e quindi a basso costo per i cittadini. Nella sanità e nell'istruzione, quindi, un pubblico coordinato e integrato dal privato.

Pensiero espresso anche durante la visita al Burlo, in presenza del prof. Andolina, che in tale occasione si è detto schierato sulle medesime posizioni, in quanto a tutt'oggi lamenta delle carenze di personale e di mezzi che la sanità pubblica nel breve periodo non riesce a sanare. Particolare d'affermazione del prof. Andolina che «qualunque cosa riesca a fare il centro-destra se vince, sicuramente non riuscirà a fare peggio dell'Ulivo».

Vittorio Sgarbi

Servizio pubblico già smantellato

A proposito di difesa della sanità pubblica. Mentre un gran numero di colleghi medici si è schierato pubblicamente contro gli attacchi nei confronti del Servizio sanitario nazionale, un collega del Burlo e lo stesso onorevole Sgarbi si sono affrettati a smentire che nei programmi della destra ci sia uno smantellamento del Servizio pubblico. Io non mi permetto di considerare queste persone in malafede; penso piuttosto che ingenuamente non si rendano conto che il Servizio sanitario nazionale viene smantellato progressivamente già sotto questo governo di cosiddetto centro sinistra (oserei utilizzare il termine di destra moderata), e che nei programmi di Berlusconi c'è una riduzione delle tasse tale da imporre a chiunque sappia di aritmetica una riduzione del budget agli ospedali. Il sistema è semplice e apparentemente indolore nella sua progressività: il bilancio degli ospedali

viene ridotto di poco ogni anno, imponendo ai direttori generali il taglio progressivo di servizi, accorpamento di reparti, ecc. Alla fine i cittadini per poter sopravvivere, per evitare di diventare ciechi o zoppi, impareranno a rivolgersi a strutture private alternative. A questo punto il ricorso alle assicurazioni private sarà «spontaneo» imposto dalla dura realtà. Si realizzerà così il sistema americano, responsabile (dati dell'Organizzazione mondiale della sanità) di una mortalità infantile superiore del 30-50% di quella italiana e di un vero e proprio massacro di pazienti affetti da malattie da noi curabili. Se guardiamo al presente il fenomeno è già in corso; sembra che questo governo voglia pietosamente abituarci a quello che sarà il nostro futuro sotto Berlusconi.

Marino Andolina

Il Polo vuole le assicurazioni

Poiché siamo stati citati personalmente nell'articolo de Il Piccolo del 28 aprile intitolato «Sanità all'americana?» e poiché è stato detto: a) che «ci eravamo fregiati» dei contenuti programmatici per il settore sanità di Alleanza nazionale 1998 e, b) che «non sta scritto né in cielo né in terra che il Polo difende la sanità privata» crediamo di potere o dovere chiarire alcuni punti.

Il primo, forse un po' personale, è che ci sembra difficile poter accettare che la bandiera per una sanità equa, solidale e universale che agiamo da trent'anni sia stata davvero coperta dai programmi di Alleanza nazionale 1998.

Il secondo, di interesse molto più generale, riguarda le prospettive del Servizio sanitario nazionale in caso di vittoria della Casa delle libertà. E' vero che a tutt'oggi, almeno a nostro sapere, manca un programma sanitario preciso del Polo. Non ci sembra però che quello che illustri esponenti hanno dichiarato recentemente corrisponda esattamente ai programmi di Alleanza nazionale 1998.

Il senatore Antonio Tommasini, capogruppo di Forza Italia, nella commissione igiene e sanità del Senato e responsabile di Forza Italia per la sanità, ha testualmente affermato (vedi il giornale «Il bistrutto» del 26 marzo 2001): «noi pensiamo di intervenire... con un vasto progetto di mutualità integrativa che dovrà caratterizzarsi come una vera seconda gamba del Servizio sanitario nazionale con la possibilità di divenire anche sostitutiva per determinate fasce di reddito». Questo vuole dire, con tutta chiarezza, iniziare la trasformazione dell'attuale Servizio sanitario nazionale in servizio su base largamente mutualistica (cioè assicurativa). Questo prefigura di necessità una sanità a due livelli, di cui uno sostenuto dalla mutualità privata e l'altro dal servizio pubblico, togliendo a quest'ultimo le risorse che

gli derivano fino ad ora, in primo luogo, dalle tasse dei più abbienti. Questa ci sembra una ferita gravissima ai principi di equità, universalità e solidarietà sui quali il nostro sistema sanitario si è appoggiato con il successo riconosciuto ufficialmente dall'Organizzazione mondiale della sanità.

In aggiunta il senatore Tommasini prefigura una larghissima delega per la sanità alle Regioni: «ogni situazione dovrà verificare il modello migliore da applicare al suo tessuto territoriale e sociale». E' chiaro il rischio della creazione di tante piccole repubbliche sanitarie.

Fulvio Camerini
Franco Panizon

La concorrenza fa bene alla sanità

Forse non è inutile rispondere e rassicurare la dottoressa Federica Scrimin, anche a nome di Vittorio Sgarbi, che il Polo delle libertà, Forza Italia non ha la voglia né la volontà di arrivare a un sistema sanitario all'americana.

Come per le privatizzazioni, la riduzione delle tasse, la giustizia giusta, la riforma dello statuto dei lavoratori, una cosa sono i programmi elettorali altra cosa sono le battaglie politiche che possono, tra breve me lo auguro, portare alla fine del monopolio pubblico della sanità.

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, o meglio i miliardi che Forza Italia preferisce spendere per la propaganda di partito, per far eleggere questo o quello, piuttosto che per condurre nel Paese ma soprattutto per convincere il Paese dell'urgenza di una grande riforma della sanità sul modello americano.

Infatti creare condizioni di mercato e di concorrenza fra strutture pubbliche e private, darebbe un deciso impulso a una ristrutturazione del fatiscante e obsoleto apparato pubblico, a una razionalizzazione della spesa sanitaria complessiva, e a un miglioramento della qualità dei servizi offerti (un solo dato per tutti: in Italia oltre il 10% dei ricoverati nelle strutture pubbliche finisce per contrarre un'infezione ospedaliera).

Tra l'altro, data la formidabile dimensione del budget assorbito dalla sanità pubblica, non c'è da stupirsi del fatto che al suo interno, nelle aziende e negli ospedali, si sviluppino quotidianamente e dovunque vergognosi fenomeni di malcostume e di affarismo, intrecci e connivenze col settore privato, interessi economici e nicchie di potere, in totale disprezzo degli interessi della collettività a usufruire di servizi sanitari efficienti. Così stando le cose, quindi, non c'è neppure da sorprendersi del fatto che più del 50% dei cittadini aventi diritto all'assistenza pubblica preferisca rivolgersi ai privati, e ritengano un vero e proprio furto il denaro che sono oggi obbligati a versare allo Stato per finanziare sfascio e sprechi di ogni genere.

Marco Gentili

QUESTI SONO I FILMS DEI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
GIOTTO SUPER
E OGGI COME OGNI MARTEDÌ LI PUOI VEDERE A SOLE
L. 9000

BRUCE WILLIS
FACCIA A FACCIA
Quando incontri il ragazzo che c'è in te

MICHAEL DOUGLAS LIV TYLER
UN CORPO DA REATO
IL SAPPORTE DELLA VITTORIA
PARCHEGGIO AL PARK S. DI FORO ULPIANO (PER I FILM FESTIVAL) - LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER

PREMIO OSCAR
MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE
QUASI FAMOSI

CHOCOLAT
OGGI ULTIMISSIMO GIORNO
FERITE MORTALI
IL CAPOLAVORO DI STANLEY KUBRICK
2001: ODISSEA NELLO SPAZIO

UNA COMMEDIA DI PURO HORROR CONDOMINIALE!
LA COMUNIDAD
Intriga all'italiana

La denuncia è partita dall'Unione degli istriani: «Sloveni e croati forniscono dati errati al Comune di Trieste»

«Mi chiamo Lussetti o Luzetic?»

Due esuli scoprono che all'anagrafe i loro nominativi sono modificati



Per l'anagrafe Riccardo Lussetti è Ricardo Luzetic.

Un uomo, due identità. Per lo Stato austriaco e per quello italiano si chiama Riccardo Lussetti, per l'anagrafe del Comune di Trieste Riccardo Luzetic. E così se oggi volesse rinnovare il passaporto o qualsiasi altro documento in Italia, si troverebbe con un nome diverso. Un'altra persona, quindi, con tutti gli inconvenienti che ne possono derivare. È la paradossale situazione, peraltro in linea con le leggi, nella quale si è trovato un esule istriano (ma non sarebbe l'unico secondo alcune fonti).

Tutto ha inizio con l'esodo dall'Istria. Lussetti dopo aver vissuto per un certo periodo di tempo a Trieste negli anni Cinquanta, si trasferisce a Melbourne. Lì acqui-

sisce la cittadinanza australiana e il relativo passaporto, mantenendo pure quella italiana. Di recente chiede di venire inserito nell'anagrafe dei residenti all'estero per esercitare il diritto di voto. Ma, a sorpresa, si vede recapitare un certificato del Comune di Trieste con il nome «Lussetti». Cosa era successo? Il consolato italiano di Melbourne aveva richiesto agli uffici municipali triestini l'estratto dell'atto di nascita. Un documento che però si trovava materialmente a Santa Domenica di Albano, oggi in Croazia. A quel punto era stato interpellato il consolato italiano di Fiume il quale aveva, a sua volta, richiesto l'estratto dell'atto di nascita al comune istriano. Ma il certificato prodotto in Croazia ri-

portava il nome «croatizzato» del Lussetti: da qui l'inserimento del nominativo errato nel terminale del Comune di Trieste. «Purtroppo è la legge italiana che non ha previsto casi del genere - riflette Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli istriani - e quindi sono molti gli esuli che poi si ritrovano con un documento dalla grafia modificata. Si richiede l'estratto dell'atto di nascita, ma non si pensa che le autorità slovene e croate avevano volutamente modificato nomi e cognomi di numerosi italiani. Lo descrive anche Diego de Castro in uno dei suoi libri, ricordando che ciò fu fatto anche con l'aiuto del clero croato».

Un caso simile riguarda un altro esule, Albino Pribaz, nato a Scudelin (vicino

a Buie), uno dei paesini oggi contesi fra Croazia e Slovenia lungo il fiume Dragogna. Pribaz si è visto modificare la «z» in «c», diventando Pribac. L'anagrafe di Trieste - scrive Pribaz, anche lui negli anni Cinquanta emigrò dal capoluogo giuliano alla volta dell'Uruguay - giustifica il cambiamento del mio cognome in base alla documentazione arrivata dal Consolato italiano di Capodistria. Alle mie proteste, mi è stato risposto che dovevo fare un'istanza al Tribunale di Trieste». «Non comprendo - si sfoga Pribaz -

perché il Comune di Trieste segua l'odiosa prassi di modificare i nominativi, oltretutto senza informare l'interessato».

Quale la soluzione? La Federazione degli esuli ha già da tempo proposto due possibilità. La prima: Roma chieda a Slovenia e Croazia il rispetto della forma originaria dell'estratto dell'atto di nascita, risultante dai vecchi registri anagrafici. La seconda: consentire l'autocertificazione, in conformità con le altre documentazioni in possesso dei richiedenti.

Alessio Radossi

Oltreconfine non è consentita la guida senza patente dei cosiddetti «quadricicli leggeri»

«Minicar», multe salate in Slovenia

Triestino costretto a pagare 240 mila lire al valico di Rabuiese

La denuncia di An Viero querela Alessia Rosolen: «Macché rimborsi indebiti...»

Il direttore generale del Comune, Andrea Viero respinge le accuse del consigliere comunale Alessia Rosolen (An) sulla questione dei rimborsi per acquisti indebiti come il cibo per i gatti.

«Non sussiste - scrive Andrea Viero in una nota - alcun acquisto indebito, né tantomeno l'impiego del denaro destinato alle spese di rappresentanza è stato finalizzato ad acquisti non pertinenti con lo svolgimento dell'attività istituzionale del Comune».

Dello stesso tenore la dichiarazione del sindaco



Andrea Viero

pro tempore Giorgio Zanfagnin. «Nel prendere atto che il direttore Andrea Viero ha sporto querela nei confronti del consigliere Alessia Rosolen, - scrive - escludo in modo categorico che gli siano state liquidate somme per l'acquisto di beni non legittimamente riconducibili allo svolgimento della sua attività istituzionale».

Multato in Slovenia mentre guidava un'autovettura che in Italia si può condurre senza patente. Si tratta delle «minicar», oppure, secondo il gergo tecnico, di «quadricicli leggeri» monoposto che non superano i 45 chilometri all'ora. E' quanto successo a un 47 enne triestino che nei giorni scorsi ha dovuto pagare un'ammenda da 240 mila lire alle autorità slovene.

Fabio Petri, questo il suo nome, stava rientrando la scorsa settimana a Trieste dopo aver trascorso alcuni giorni a Torre d'Istria. Giunto al valico italo-sloveno di Skofje-Rabuiese, l'uomo è stato fatto scendere dalla vettura (una sorta di piccolo pick-up diesel monoposto) e gli è stato chiesto di esibire i documenti. Petri ha mostrato il libretto di circolazione del veicolo (che viene immatricolato come un ciclomotore), ma alla richiesta del poliziotto sloveno di consegnare la patente, l'uomo ha risposto

tranquillamente: «Non ce l'ho, non è necessaria per questo tipo di vetture». E qui è arrivata l'amara sorpresa: in Slovenia erano considerate mezzi di trasporto «normali» e quindi Petri ha dovuto pagare una multa per aver violato il codice della strada. La legge slovena richiede infatti il possesso della patente per qualsiasi mezzo («bici escluse») si ironizza oltreconfine, e comunque per qualsiasi veicolo con più di tre ruote.

Per questo motivo la polizia slovena ha trattenuto la carta d'identità di Petri, il quale, il giorno dopo, ha dovuto presentarsi davanti al giudice per le trasgressioni di Capodistria, che gli ha comminato un'ammenda di 240 mila lire. «Ma come - si è lamentato il triestino - questo mezzo mi serve per andare in Croazia ogni settimana».

Ma il giudice è stato inflessibile.

I quadricicli leggeri si dif-



Un modello di «quadriciclo leggero» che da noi si guida senza patente. In Slovenia, però, scatta la multa.

ferenziano dalle vetture «normali» per la bassa cilindrata prevista (non oltre i 50 cc per i motori a benzina), mentre per tutti gli altri tipi di motore (quindi anche il piccolo diesel della nostra vicenda) non ci sono limiti di cilindrata, purché non superino i 4 chilowatt di potenza e i 45 chilometri orari di velocità. Si tratta di norme che derivano da direttive europee. Poi i singoli stati le hanno «modellate» alle proprie realtà. Che tuttavia non vengono recepite in modo uniforme nei vari paesi dell'Ue. Così, se in Italia i quadricicli leggeri possono venire guidati senza patente se hanno un

solo posto e se vengono immatricolati come ciclomotori, in Francia si guidano sempre senza patente, ma i posti a sedere diventano due e alle vetture devono venire applicate le targhe automobilistiche. In Germania, invece, ci vuole la patente A o B, e vengono considerati vetture in piena regola. Le «minicar» (una variante cittadina dei quadricicli leggeri) sono sempre più diffuse e possono costituire un'escamotage al ritiro della patente. Anche se si tratta di una scorciatoia salata: i modelli variano dai 12 ai 20 milioni di lire a seconda degli optional richiesti.

a.r.

IN BREVE

Nei guai un giovane di 24 anni
Si era «esibito» davanti
a due bambine:
denunciato dalla polizia

Le aveva aspettate fuori da scuola. Poi tenendosi a una certa distanza le aveva seguite mentre stavano andando verso casa. Giunto in via Costalunga si era slacciato i pantaloni e si era esibito. Le due bambine di dieci anni sono scappate via. Ma l'uomo che le seguiva ha integrato i gesti, già eloquenti, con parole oscene nei confronti delle due scolare.

L'episodio porta la data dei primi giorni di aprile. Ieri l'esibizionista è stato denunciato dalla polizia al termine di un'indagine che non è stata certo facile. E il merito dell'identificazione è soprattutto delle due bambine che hanno ricordato alcuni particolari: due numeri di targa e il colore del motorino con il quale l'uomo se n'era poi andato.

Poi sono scattati i poliziotti della squadra mobile. Nei guai per corruzione di minorenni e atti osceni è finito un ragazzo di 24 anni, abitante in un paese della provincia. Sulla sua identità viene mantenuto il massimo riserbo.

Questo perché le indagini, coordinate dal pm Laura Barresi, puntano anche ad approfondire altri episodi dello stesso tipo che si sono verificati negli ultimi mesi in città. E presto negli uffici della mobile verranno sentiti nuovi testimoni.

Ennesimo allarme bomba al palazzo di Giustizia
Impiegati e magistrati per mezz'ora in strada

Ancora un allarme bomba in Tribunale. Ieri alle 10.30 al centralino del «113» è arrivata quella che si può definire la solita telefonata idiota. Subito sono scattati i controlli nel palazzo di giustizia e quei pochi impiegati e magistrati che ieri erano in servizio se ne sono usciti in strada. Gli agenti della Digos e i carabinieri di via Hermet hanno ispezionato aule e corridoi senza trovare nulla di sospetto. Sono state sospese, per circa mezz'ora, le udienze che erano in corso. Quella delle telefonate anonime che annunciano l'imminente esplosione di bombe in Tribunale è ormai quasi una consuetudine. Almeno due o tre volte al mese giungono ai centralini della polizia o dei carabinieri.

La città vista attraverso il mondo del lavoro:
Fortuna Drossi rinforza il sito «Pala e picon»

Documenti storici, foto d'epoca, piantine della città che risalgono a momenti lontani. Tutto questo è visibile e consultabile entrando nel sito denominato «Pala e picon», realizzato dall'assessorato che fa capo a Uberto Fortuna Drossi, e che da ieri si è arricchito di una voce in più, quella dedicata al «Selad», la Sezione lavoro assistenza disoccupati.

«Considerato il successo del sito, che oramai rappresenta un punto di riferimento nell'ambito di un dialogo quotidiano fra i cittadini e il mio assessorato - ha spiegato lo stesso Fortuna Drossi, illustrando le caratteristiche delle nuove pagine - abbiamo deciso di ampliarlo». «La «Selad» - ha precisato Massimo Gobessi che, assieme a Clara Moro, ha predisposto l'aspetto tecnico e documentaristico del sito - è stata in sostanza la continuazione di quella «Divisione lavori in economia» che ebbe un ruolo decisivo nello sviluppo urbanistico della città negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra».

«Questi due soggetti, la Divisione e la Selad - ha proseguito Fortuna Drossi, - sono state le pietre miliari dei lavori pubblici in città e ridare lustro al lavoro che fecero, utilizzando uno dei mezzi più efficaci e veloci che oggi ci siano, rappresenta per noi dell'amministrazione un risultato di grande rilievo».

u. 5a.

Il presidente dell'Ezit, Ferrante, interviene sul rapporto con l'Authority

«La visione strategica della città non va certo stabilita nei corridoi»

«Chiunque parli di guerre o approfitti del periodo di campagna elettorale pensando che un nuovo presidente possa essere più o meno attaccabile, lavora contro la città, il suo sviluppo e il suo benessere». Lo afferma il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante, intervenendo nel dibattito sul futuro dell'Ezit e sulla ricerca di nuovi spazi portuali, che sta tenendo banco in questi giorni negli ambienti politici ed economici.

«L'unico mio interesse - sottolinea Ferrante - è il bene della città di Trieste, e tale dovrebbe essere anche quello di chi guida le istituzioni del nostro territorio. Il solo parlare di «guerra», di «mire espansionistiche», o altro non può essere che un danno per la città, che conosce bene i danni che le guerre - e le «baruffe locali» - portano».

Quanto alla sua nomina, il presidente dell'Ezit precisa che «è stata profondamente vagliata e approvata all'unanimità dalla Giunta delle nomine del Consiglio regionale, ed è anche ben supportata dall'intero consiglio direttivo dell'Ezit, che nella prima e recente seduta ha voluto, all'unanimità, esprimere, oltre che parole di apprezzamento e di augurio, un voto favorevole agli atti di

indirizzo e contabili che ho presentato. Posso pertanto - aggiunge - ritenere con fermezza prive di fondamento notizie denigratorie e sminuenti nei rispetti della carica che ricopro presso l'Ezit, che intendo servire con il massimo impegno».

In relazione alle necessi-



Pierpaolo Ferrante

tà di nuove aree da parte dell'Autorità portuale, Ferrante dichiara di essersi confrontato «con la visione generale del presidente Maresca riguardo l'incremento dei traffici e la necessità di aree retroportuali. Gli ho già espresso - prosegue - la volontà di approfondire al massimo i concetti e le ipotesi che portano alla necessità di richiedere nuove aree a una città che di aree dispo-

nibili non ne ha certo «da vendere» e in una zona industriale ormai quasi saturata e anche essa in espansione».

È evidente, sostiene poi il presidente dell'Ezit, che l'unica via di sviluppo passa attraverso impegnativi progetti di riqualificazione di aree dismesse da bonificare o avanzamenti della linea di costa. «Di tali aree - precisa Ferrante - la zona intorno al canale navigabile offre alcune interessanti possibilità, per esempio nell'area cosiddetta «ex Ezzo» - già di proprietà dell'Autorità portuale - che un recente studio ha classificato come la più interessante per la realizzazione di funzioni logistiche con attività portuali e industriali connesse».

«La visione strategica della città - conclude il presidente dell'Ezit - e con il termine città non intendo certo il solo Comune di Trieste ma tutta la Provincia, la Regione e anche le aree extraregionali ed extranazionali limitrofe, non va certo stabilita nei «corridoi» ma deve essere il risultato di strategie condivise, portate avanti da persone decise e dalle istituzioni competenti, e con un unico scopo: lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della democrazia, della concorrenza, dei diritti umani e delle differenze culturali».

LA CASA DELLE LIBERTÀ

BERLUSCONI

PRESIDENTE

Trieste al Senato

GIULIO CAMBER

Mercoledì 2 maggio, ore 11
a Roiano - piazza tra i Rivi

il sen. Camber ed i candidati della «Casa delle libertà» terranno un incontro pubblico sul tema:

«Le elezioni del 13 maggio sono un referendum popolare pro o contro Berlusconi Presidente».

Seguiranno, sino alle ore 13, incontri con le realtà economiche del territorio di Roiano, Grotta e Barcola.

A spasso tra le rive e Miramare per il ponte tanti austriaci, tedeschi e spagnoli, oltre che veneti, emiliani e romagnoli

Invasione di turisti, ma negozi e musei chiusi

Alberghi esauriti, alloggiati fino a Ronchi gruppi di vacanzieri che volevano visitare la nostra città

Una nuova e più intensa calata di turisti in città, ma musei e negozi in gran parte chiusi. È il paradosso, sicuramente di non facile soluzione, che la città ha vissuto ieri e presumibilmente vivrà anche oggi.

La «fame di Trieste» sta dilagando. In questi giorni tutti gli alberghi, non solo quelli di maggior prestigio, ma addirittura le strutture a tre, due e una stella sono pressoché esauriti, tanto che numerosi turisti che volevano visitare Trieste sono stati dirottati e alloggiati in un albergo di Ronchi e lo hanno riempito per intero.

Pressoché piene anche le pensioni e le locande di tutta la provincia per un inedito ponte a cavallo tra aprile e maggio di cui hanno usufruito giganti di un paio di giorni, ma anche turisti che hanno allungato le vacanze cominciate già il 25 aprile, e atleti e appassionati che ruotano attorno alle numerose manifestazioni della «Bavisela».

Quest'anno, particolare nuovo e inedito, sembrano particolarmente numerosi gli spagnoli che si affiancano alle presenze più tradizionali, ma pur sempre numerose, di austriaci, ma anche di tedeschi. I turisti italiani invece, anch'essi straordinariamente numerosi, vengono soprattutto dall'Emilia Romagna e dal vicino Veneto. A centinaia sono giunti in città in particolare domenica, i vicentini, in concomitanza con lo svuotamento forzato della città veneta per il recupero di un ordigno bellico della seconda guerra mondiale.

Discorsi e musica nelle case del popolo, vietato invece dalla questura il presidio che Forza nuova voleva allestire all'inizio del viale XX settembre

Primo maggio, corteo e poi comizio in piazza Goldoni

Le manifestazioni propriamente «politiche» caratterizzeranno solo in parte il Primo maggio di quest'anno che pure cade in piena campagna elettorale. Per il tradizionale corteo il ritrovo è fissato alle 8.45 in campo San Giacomo. Il serpente dei lavoratori percorrerà le vie di San Giacomo e del centro città fino in piazza Goldoni dove alle 10.30 si terrà il comizio nel corso del quale parleranno Carlo Ghezzi della segreteria nazionale Cgil e Renato Kneipp di Cgil-Cisl-Uil provinciali in lingua slovena. Altre manifestazioni, come viene messo in rilievo nella tabella qui a fianco, si terranno a Muggia e ad Aurisina con cortei e comizi. Lo Spi-Cgil invita tut-

ti i pensionati e le pensionate ai seguenti concentramenti: a Trieste alle 9 in piazza Garibaldi, a Muggia alle 10 al giardino Europa e ad Aurisina alle 9.30 in piazza San Rocco.

Una festa del Primo maggio organizzata dal Circolo di Rifondazione comunista Altipiano Kras si conclude oggi a Opicina. I chioschi apriranno alle 14. Alle 16.30 concerto della banda di Prosecco, quindi saluto al Primo maggio con Marino Andolina e Igor Canciani. Segue ballo con il complesso Nanos. All'interno della Casa di cultura è allestita una mostra sulla Palestina. Il Circolo di Rifondazione comunista Primo maggio invita alla festa presso la Casa del po-

polo Canciani di Sottolungera. Chioschi dalle 13, quindi comizio con Igor Canciani e Marino Andolina. In serata concerto e ballo con la banda Triestissima. Alle 17.30 festa popolare anche alla Casa del popolo di Borgo San Sergio con concerto della banda Arcobaleno. In serata ballo con Barbanera, chioschi con griglie e vini speciali.

Valdo Spini, candidato dei Ds alla Camera nella quota proporzionale per il Friuli Venezia Giulia, rileva in una nota come «il Primo maggio è una festa di tutti e non solo di una parte, anzi è molto pericoloso pensare che qualcuno la dipinga come una festa esclusivamente della sinistra. Oggi nel nostro programma - continua Spini - possiamo

parlare, senza false promesse, non solo di piena occupazione, ma di buona occupazione, intesa anche come maggior sicurezza per tutti i lavoratori».

Anche l'Ugl dedica quest'anno la tradizionale celebrazione del Primo maggio alla sicurezza sui posti di lavoro, lanciando l'allarme

per il continuo aumento degli infortuni sul lavoro nel nostro Paese. «Il segretario provinciale dell'Ugl, Vladimir Simonovic - si legge in una nota - sta proponendo prevenzione, incentivazione, responsabilità, controllo e soprattutto cultura».

È stato invece vietato

dalla questura il presidio per un Primo maggio nazionalista che Forza nuova avrebbe dovuto tenere stamattina alla confluenza tra viale XX settembre e via Muratti. Il movimento conferma comunque il convegno alle 11.30 nel ristorante di via Vidali e una commemorazione alle 15.30 alla foiba di Basovizza. Commentando il divieto, Forza nuova sostiene che «c'è da ridere se si pensa con quale solerzia e sollecitudine si muovono le autorità per tentare diappare la bocca al dissenso nazionalista e si fa il paragone con il normale e consueto immobilismo che normalmente impera e che allontana sempre di più il popolo da queste istituzioni».

anche da considerare la data del primo maggio è dedicata comunque da sempre alla festa di tutti i lavoratori.

Gruppetti di turisti sconsigliati sono stati notati ieri in particolare dinanzi all'Acquario cittadino, una struttura dove una visita risulta sempre interessante e gradevole e che, rimanendo chiusa oggi, poteva perlomeno derogare alla chiusura del lunedì.

Oggi resterà eccezionalmente chiuso anche il centro commerciale Il Giulia, tradizionale valvola di sfogo

già, anche nelle giornate domenicali, per gli incalliti, più spesso le incallite, dello shopping. Irrrimediabilmente sprangati tutti gli altri negozi.

Ancora i gazebo lungo le rive e le bancarelle in piazza della Borsa saranno dunque ad attrarre turisti e triestini e le manifestazioni di avvicinamento alla Bavisela che avrà il suo clou domenica 6. Oggi, con partenza alle 13.30 dal bivio di Miramare, è in programma il Triathlon Città di Trieste.

Non mancheranno, per chi li apprezza, i banchetti di propaganda elettorale, ma la città, come riferimento nel servizio a parte, sarà tagliata anche dal lungo corteo del Primo maggio organizzato da Cgil, Cisl e Uil, mentre alle 10.30 in piazza Goldoni si terrà il comizio conclusivo della manifestazione. Sempre alle 10.30 nella sala maggiore della Camera di commercio in piazza della Borsa è anche in programma la manifestazione di consegna delle «Stelle al merito del lavoro» alla presenza del ministro dell'Ambiente, Willer Bordon.

Più ancora dei turisti, i triestini sperano nel sole per riversarsi lungo la riviera, da Muggia a Duino e magari raggiungere Grado o Lignano. Presumibilmente affollati anche i tavoli all'aperto dei ristoranti, sia sul Carso che sulle rive, mentre si prospetta la prima giornata di grandi affari anche per le gelaterie. A risentirne dovrebbe essere il traffico che si presume intenso fino a tarda sera per il rientro di un ponte, per molti lunghissimo.

Silvio Maranzana

Questo il prospetto riepilogativo delle prime e ultime partenze solo per oggi dai rispettivi capolinea

Gli autobus cittadini fanno servizio ridotto

Sono in particolare sospese le linee 2, 7, 12, 18, 19, 21, 40, 50 e 52

Questo il prospetto riepilogativo delle prime e ultime partenze dai capilinea per oggi, primo maggio.

LINEA 1: capolinea Sottoservola, prima partenza 7.20, ultima partenza 20.00 (frequenza 20'-25'); capolinea Stazione Centrale, prima partenza 7.00, ultima partenza 20.00 (frequenza 20'-25'); **LINEA 2:** sospesa; **LINEA 3:** servizio regolare; **LINEA 4:** Villa Carsia p.p. 7.05, u.p. 23.45; piazza Oberdan p.p. 7.10, u.p. 0.20; (piazza della Borsa) p.p. 21, u.p. 0.15; **LINEA 5:** via Cumano p.p. 7.30, u.p. 20.00, f. 30'; Roiano p.p. 7.00, u.p. 20.00, f. 30'; **LINEA 6:** piazzale Gioberti p.p. 7.00, u.p. 19.50, f. 18'; Barcola p.p. 7.20, u.p. 20.15, f. 18'; **LINEA 7:** sospesa (vedi linea 27); **LINEA 8:** Roiano p.p. 7.15, u.p. 20.00, f. 35'; Valmaura p.p. 7.15, u.p. 19.30, f. 35'; **LINEA 9:** piazzale Gioberti, p.p. 7.09, u.p. 20.00, f. 18'; largo Irneri p.p. 7.20, u.p. 20.00, f. 18'; **LINEA 10:** Valmaura p.p. 7.10, u.p. 20.15, f. 12'; piazza Venezia p.p. 7.12, u.p. 20.15, f. 12'; **LINEA 11:** Ferdinando p.p. 7.20, u.p. 20.00, f. 24'; piazza della Borsa p.p. 7.00, u.p. 20.00, f. 24'; **LINEA 12:** sospesa; **LINEA 15:** piazza Oberdan p.p. 7.30, u.p. 20.20, f. 30'; campo Marzio p.p. 7.10, u.p. 20.10, f. 30'; **LINEA 16:** piazza Oberdan p.p. 7.15, u.p. 20.10, f. 30'; Campi Elisi p.p. 7.25, u.p. 19.55, f. 30'; **LINEA 17:** San Cilio p.p. 7.30, u.p. 19.30, f. 30'; piazza della Borsa p.p. 7.00, u.p. 19.30, f. 30'; n.b. dopo le ore 19.30 vedi LINEA 4; **LINEA 18:** sospesa (vedi LINEA 5); **LINEA 19:** sospesa (vedi LINEA 20); **LINEA 20:** Muggia p.p. 6.45, u.p. 24.00, f. 20'-25'; stazione Centrale p.p. 7.15, u.p. 0.15, f. 20'-25'; **LINEA 21:** sospesa (vedi LINEA 20); **LINEA 22:** Cattinara (ospedale) p.p. 6.50, u.p. 20.15, f. 28'; sta-



zione Centrale p.p. 7.15, u.p. 19.45, f. 28'; **LINEA 24:** San Giusto p.p. 8.00, u.p. 19.20, f. 40'; stazione Centrale p.p. 7.40, u.p. 19.40, f. 40'; **LINEA 26:** Cattinara (ospedale) p.p. 7.25, u.p. 23.35, f. 25'-30'; largo Osoppo p.p. 7.10, u.p. 23.35, f. 25'-30'; **LINEA 27:** Muggia p.p. 6.55, u.p. 22.10; (Lazzaretto) p.p. 8.00, u.p. 19.50; Muggia Vecchia p.p. 7.10, u.p.

22.30; **LINEA 28:** Cologna p.p. 7.20, u.p. 20.00, f. 20'; piazza della Borsa p.p. 7.00, u.p. 19.40, f. 20'; n.b. dopo le ore 20.00 vedi LINEA 30; **LINEA 29:** piazza Goldoni p.p. 7.00, u.p. 20.13'; Sottoservola p.p. 7.00, u.p. 20.00, f. 13'; **LINEA 30:** Stazione centrale p.p. 7.00, u.p. 0.30, f. 20'; (Cologna) p.p. 20.30, u.p. 0.20, f. 20'; via Locchi p.p. 7.00, u.p. 24; **LINEA 32:** p.p.

Muggia 7.25, u.p. 21.45; Santa Barbara p.p. 7.35, u.p. 22.00; **LINEA 33:** Campanelle p.p. 7.20, u.p. 19.55, f. 40'; largo Barriera p.p. 7.00, u.p. 20.10, f. 40'; **LINEA 34:** via Paisiello p.p. 7.40, u.p. 19.33, f. 45'; largo Barriera p.p. 7.20, u.p. 20.00, f. 45'; **LINEA 35:** Longera p.p. 7.20, u.p. 19.20, f. 45'; Sottolungera p.p. 7.25, u.p. 20.05, f. 45'; piazza Oberdan p.p. 7.00,

u.p. 19.45, f. 45'; **LINEA 36:** piazza Oberdan p.p. 7.00, u.p. 20.30, f. 30'; Grignano p.p. 7.30, u.p. 20.30, f. 30'; **LINEA 37:** Raute p.p. 7.05, u.p. 19.40, f. 50'; largo Barriera p.p. 6.40, u.p. 20.00, f. 50'; **LINEA 38:** piazza Oberdan p.p. 7.00, u.p. 22.05, f. 30'; Sanatorio p.p. 7.30, u.p. 22.30, f. 30'; **LINEA 39:** Opicina Staz. Villa Carsia p.p. 7.35, u.p. 22.40; Stazione centrale p.p. 7.35, u.p. 23.35; **LINEA 39:** servizio regolare; **LINEA 40:** sospesa (vedi LINEA 41); **LINEA 41:** San Dorligo p.p. 8.00, u.p. 20.40; San Giuseppe p.p. 9.38, u.p. 19.33; stazione centrale p.p. 8.30, u.p. 20.05; **LINEA 42:** servizio regolare; **LINEA 44:** Duino p.p. 7.31, u.p. 20.55, f. 40'; Aurisina centro p.p. 7.17, u.p. 23.29, f. 40'; piazza Oberdan p.p. 7.10, u.p. 0.05, f. 40'; **LINEA 46:** servizio regolare; **LINEA 47:** Muggia p.p. 8.25, u.p. 20.10; Rabuiese p.p. 8.47, u.p. 20.32; **LINEA 48:** Cattinara (ospedale) p.p. 7.15, u.p. 20.00, f. 35'; largo Barriera p.p. 7.15, u.p. 19.30, f. 35'; **LINEA 49:** servizio regolare; **LINEA 50:** sospesa; **LINEA 52:** sospesa; **LINEA A:** piazza Goldoni p.p. 20.30, u.p. 24.00, f. 30'; Ferdinando p.p. 20.45, u.p. 0.15, f. 30'; Cattinara p.p. 20.30, u.p. 0.25, f. 30'; **LINEA B:** piazza Goldoni p.p. 20.30, u.p. 24.00, f. 30'; Sottolungera p.p. 20.45, u.p. 0.15, f. 30'; piazza Goldoni p.p. 20.30, u.p. 24.00, f. 30'; piazza Goldoni p.p. 20.30, u.p. 24.00, f. 30'; **LINEA C:** piazza Goldoni p.p. 20.30, u.p. 24.00, f. 60'; Altura p.p. 20.35, u.p. 0.20, f. 60'; piazza Goldoni p.p. 20.30, u.p. 24.00, f. 60'; Valmaura p.p. 20.45, u.p. 23.45, f. 30'; piazza Goldoni p.p. 20.30, u.p. 24.00, f. 30'; **LINEA D:** piazza Goldoni p.p. 20.30, u.p. 23.30, f. 60'; via Cumano p.p. 20.45, u.p. 23.45, f. 60'; piazza Goldoni p.p. 21.00, u.p. 24.00, f. 60'; campo Marzio p.p. 21.15, u.p. 23.15, f. 60'.

La Trieste Trasporti SpA informa che durante la giornata del 1.º MAGGIO il servizio di trasporto urbano osserverà un **orario festivo ridotto** che avrà inizio verso le ore 7.

Si segnala in particolare che il servizio delle linee 2, 7, 12, 18, 19, 21, 40, 50 e 52 verrà sospeso, che il servizio serale (A, B, C, D) s'interrompe a partire dalle 20.30 e che il percorso di alcune linee verrà così modificato:

Linea 3 - ANDATA (da Conconello): deviate per via Commerciale alta **RITORNO** percorso normale

Linea 5 - prolungata in via Cumano lungo il seguente percorso: via Conti - p.zza Perugino (edicola) - viale D'Annunzio - percorso linea 18 - via Cumano

Linea 20 - deviate per Borgo San Sergio

Linea 27 - alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per strada per Lazzaretto - Lazzaretto - San Floriano.

Linea 41 - alcune corse «dirette» da Trieste per Bagnoli - San Dorligo e prolungate a Prebenico - Caresana (percorso linea 40).

Linea A - tratto p.zza Goldoni - Ferdinando - Cattinara: percorso normale tratto p.zza Goldoni - Campi Elisi: **SOSPESO** (vedi linea D).

Linea D - tratto p.zza Goldoni - via Cumano: percorso normale tratto p.zza Goldoni - Campo Marzio: **ANDATA** percorso normale; **RITORNO** da Campo Marzio per le Rive - v. Mazzini - p.zza Goldoni.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al **Numero Verde 800-016675** (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30, venerdì dalle 8.30 alle 13).

I lavori di risistemazione si concluderanno entro un mese

E il popolo dei bagnanti torna all'assalto di Barcola



Un'immagine scattata ieri a Barcola: i bagnanti sono tornati in massa. (Foto Bruni)

I turisti che sono arrivati ieri in città dalla costiera hanno se non visto in pieno, perlomeno intravisto, quella che è una caratteristica, da molti vituperata, della città: il carnaio umano di corpi seminudi a un passo dalla strada. Il sole e la temperatura piuttosto alta hanno favorito l'afflusso di una massa di bagnanti in particolare a Barcola, ma anche su altri tratti della costa, tra Lazzaretto e Duino. In particolare ieri, ma anche nel week-end precedente si è assistito alla prima vera e propria calata di bagnanti, anche se soltanto i più ardimentosi si sono avventurati in acqua per un vero e proprio bagno di mare. Gli altri si sono accontentati di incominciare a prendere la tintarella con il calendario che era ancora fermo sul mese di aprile: il sole però, in particolare attorno all'ora di pranzo e nel primo pomeriggio, già scotta notevolmente. I più giovani non si sono lasciati scappare l'occasione e ora possono già sfoggiare un filo di abbronzatura, ma anche gli adulti e non pochi anziani si sono preppati per i primi «bagni».

Ieri la riviera di Barcola risultava affol-

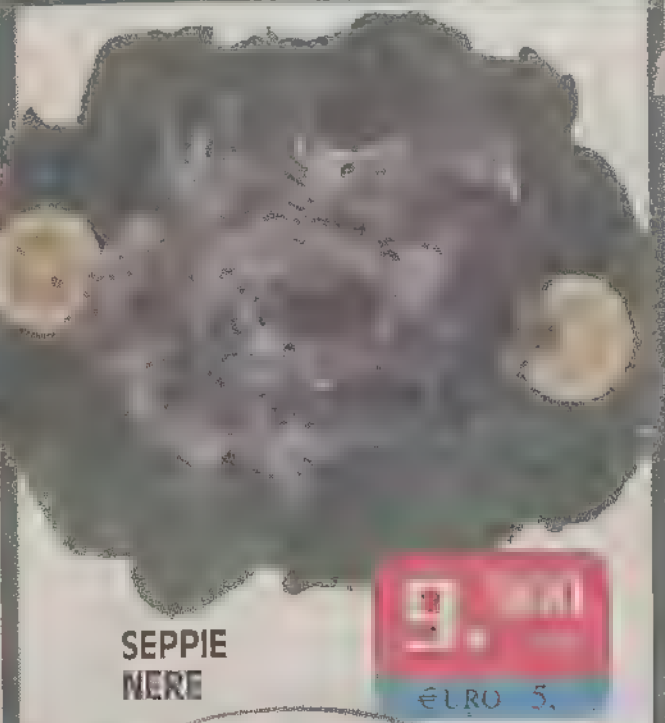
lata quasi come in una giornata di piena estate, in particolare nel tratto della pineta e ai «Topolini», presi d'assalto dai giovanissimi. In questa zona e nelle altre spiagge libere si sono anche riversati coloro che tradizionalmente frequentano gli stabilimenti balneari che sono ancora chiusi.

I lavori lungo la riviera di Barcola sono a buon punto anche se non sono ancora ultimati, ma lo saranno comunque entro un mese. In particolare in questi giorni si stanno sostituendo alcune fontanelle che presentavano qualche problema, si stanno installando altri giochi per bambini nella pineta dove ora verrà allestito anche un cicloclonometro per piccole biciclette. Sono in via di ultimazione anche alcuni lavori di pavimentazione stradale, mentre sarà ora necessario sostituire alcune piante di oleandro uccise dall'ultima gelata.

Sul lungomare fanno bella mostra i nuovi chioschi enogastronomici con rivestimento in rame preossidato di produzione tedesca che conferisce un aspetto del tutto originale.



BRACIOLE DI SUINO
10,900
EURO 5



SEPIE NERE
9,900
EURO 5



Sugo Casa STAR
gr. 680
1,490
EURO 0,1



DASH
fustone 54 misurini
17,900
EURO 9,3



salame nostrano con aglio BRUGNOLO
14,900
EURO 7,4



pentola a pressione AETERNUM YUNG
lt. 5 con valvola multifunzionale, più valvola di sicurezza
44,300
EURO 23,8

INTERSPAR E' L'ISOLA DEL TESORO.

GRANDI PREMI E PREZZI DA SACCHIEGGIO.

GRANDE CONCORSO SUONA LA FORTUNA E VINCI

IL CARRELLINO DELLA SPESA
TANTI BUONI ACQUISTO
E VERSE PIAGGIO AD ESTRAZIONE

FINO AL 3 MAGGIO

INTERSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ.

CASSACCO - Centro Commerciale **ALPE ADRIA**

PALMANOVA - Centro Commerciale **MERCATONE**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gra-

tuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. D'ANGELI splendido ristrutturato moderno soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ampio terrazzo riscaldamento 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE Cantù in stabile signorile appartamento luminoso con vista sul verde piano alto con ascensore composto da ampio salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

BAGNOLI libera nel verde casetta accostata di 175 mq su 2 livelli al grezzo composta da doppio ingresso salone con caminetto angolo cottura 2 bagni 3 camere giardino di 200 mq con accesso auto 240.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

BAGNOLI libera villetta totalmente ristrutturata immersa nel verde su 2 livelli per totali 175 mq composta da salotto soggiorno cucina abitabile arredata doppi servizi 3 camere riscaldamento autonomo box per due macchine giardino di 500 mq 490.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

BORGIO San Sergio libero in villetta bifamiliare appartamento ottimamente rifinito luminoso nel verde composto da salone con caminetto e travi a vista con attiguo angolo cottura con bancone all'americana 2 camere matrimoniali bagno con vasca idromassaggio veranda accesso diretto al giardino di proprietà di 70 mq con barbecue riscaldamento autonomo 280.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE alta in palazzina recente di due piani ottimo appartamento con vista mare ingresso soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina box auto con accesso diretto 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DOMUS Foscato in casa trentennale alloggio d'angolo da restaurare: soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo, servizi separati, autometano. Tel. 040/368811. (A00)

DOMUS Ginnastica locale di circa 100 mq incluso magazzino, con quattro fori, adatto qualsiasi attività commerciale. 310.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella locale piano terra di circa 60 mq, tre fori su strada, altezza 4 metri, adatto qualsiasi attività. 135.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rosmini vista mare ultimo piano ben disposto: salone, cucina, due stanze, stanzetta, biservizi, ripostiglio, poggioli, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo locale piano terra in zona forte passaggio, circa 50 mq con annesso servizio e ripostiglio cedesi comprensivo licenza alimentare. 170.000.000. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Nicolò in zona pedonale in palazzo d'epoca restaurato alloggio al primo piano di circa 160 mq con servizio e poggiolo disposizione simile a loft, da restaurare internamente. Adatto uso ufficio o altra attività. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo alta penultimo piano soleggiatissimo: tinello con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli. 150.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

GRETTA libero perfetto appartamento in casetta composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo giardino 350.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

IMPRESA vende centralissimi appartamenti primo ingresso mq 90, 100 con box macchina e possibilità giardino privato consegna 2001. Tel. 040/634215 ore 9-12.30 16-19. (A4981)

IMPRESA vende nuovo box auto zona S. Vito tel. 040/634215 ore 9-12.30 16-19. (A4981)

MARINA fronte mare stupendo appartamento con totale vista mare città golfo in signorile stabile recente con doppi ascensori 140 mq più terrazzi abitabili composti da ingresso salone con vetrate sul mare 3 camere doppi servizi totalmente rifatto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA in costruzione in splendido parco vendesi luminose ville accostate con giardino 4 camere, tripli servizi, salone, cucina, ampi terrazzi e porticato 80 mq. Di & Bi. Tel. 040-299137. (A5124)

SAN Dorlgo della Valle casetta di 70 mq circa, con cortile e garage, da ristrutturare. Soleggiatissima, in posizione dominante. L. 175.000.000 trattabili. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Vito in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente e finemente rimesso a nuovo con vista mare golfo e città soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi con vasca idromassaggio poggiolo riscaldamento autonomo cantina 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 26.a pagina

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. 040/630451
FAX

VENDITE

VIA SAN FRANCESCO appartamento ristrutturato stabile recente 11° piano con due ascensori mq 100 soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone con veranda cantina 90 mq due posti macchina riscaldamento autonomo metano.

CATTINARA piano terra appartamento 100 mq con giardino di proprietà 100 mq soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone con veranda cantina 90 mq due posti macchina riscaldamento autonomo metano.

VIA MILANO vendesi appartamento 70 mq stabile recente 1° piano con ascensore soggiorno stanza cucina bagno due ripostigli balcone. Adatto anche uso ufficio.

VIA DELL'INDUSTRIA vendesi monolocale arredato mq 30 circa soggiorno con angolo cottura, bagno ripostiglio.

Zona MARINA appartamento 65 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno ripostiglio cortile cantina riscaldamento termotonomo.

Zona MARINA appartamento 70 mq soggiorno con angolo cottura stanza stanzetta bagno ripostiglio cortile cantina riscaldamento termotonomo.

ADATTANZE

VIA COLOGNA appartamento veramente eccezionale elegante prim'ingresso arredato in casa d'epoca salone con cucina due stanze servizi separati riscaldamento termotonomo metano. Vista parco. Adatto es. genti. Prezzo onesti.

Zona IPPODROMO affittasi appartamento arredato V. piano, ascensore soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale.

SAN VITO appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo metano. **QUINO** in VILLA appartamento ottimamente arredato 75 mq su due livelli soggiorno due stanze cucina doppi servizi balcone riscaldamento autonomo metano.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Adiacenze CORSO ITALIA cedesi officina bene avviata.

Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici. Previo appuntamento.

Via BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina mq 35.

BORGIO TERESIANO cedesi avviamento ed arredamento negozio abbigliamento 70 mq.

Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + sopralco.

Zona SAN GIACOMO cedesi trattoria con licenza avviamento e arredamento 50 coperti.

SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70mq, con bagno.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo urgentemente appartamento vuoto o arredato varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente zona Centrale o semiperiferica monolocale o bilocale arredati o vuoti per nostri clienti referenziati.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona Centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente zona Rozzoli appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.

ASSISTENZA E INFORMAZIONI AL TELEFONO?

PASSA A

1 IMPRENDO

IL CONTO TUTTOCOMPRESO A COSTO FISSO GIÀ SCELTO DA 100.000 PICCOLE IMPRESE.

Ricco di vantaggi bancari ed extrabancari, ti offre anche la comodità di un Servizio Clienti esclusivo e dedicato.

Per saperne di più:

800-88.11.77

www.imprendo.it

IMPRENDO LO TROVI QUI:

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Bergamo

carifro

CARIFRONTA
Banco di Frontino

CASSAMARCA

Credito Italiano

CR
Credito Romagnolo

ROLO BANCA
1473

Local leasing

1
Credito Unico Italiano

DUINO AURISINA Proroga al vecchio concessionario fino a ottobre vista l'impossibilità di trovare una soluzione per la Baia che «salvi» la stagione balneare

La Regione decide a sorpresa: Castelreggio riapre

Tutto torna per ora com'era prima di questo infuocato e infinito dibattito, decisivo il Consiglio comunale

Da giovedì a Duino Convegni, libri premi e recital: una settimana di Confini aperti

Una nutrita serie di manifestazioni sono in programma a Duino Aurisina nei prossimi giorni, nell'ambito della «Settimana del confine aperto». **Giovedì alle 18.30** alla Casa della pietra di Aurisina sarà presentato il libro «Carso, un altipiano, due lingue». **Venerdì alle 18**, nella stessa sede, si terranno la mostra delle opere e la presentazione delle cartoline uscite dal laboratorio «Atto coperto del centro storico di Aurisina».

Saranno inoltre presentati e premiati i progetti del concorso di idee «Creazione di percorsi nel comune di Duino Aurisina», bandito tempo fa per identificare un'offerta turistica alternativa, rivolta a chi ama il «turismo verde».

Sabato alle 16 alla biblioteca comunale di Aurisina: Una canzone, un saluto, cori giovanili, e «L'ora delle favole» (favole bilingue per i bambini); **alle 17**, alla Casa della pietra, «La nostra comune nostalgia», un recital a cura di Tatjana Roj; **alle 18** nel cortile di Walter Pertot Concerto corale.

Domenica alle 11.30, con partenza da Malchina, ottava Marcia della Famiglia.

L'aula si riunisce alle 17 con una ricca scaletta

E il piano del porto è in fondo alla lista

E' il primo consiglio comunale del 2001, e anche il più atteso, a Duino Aurisina, perché da questa assise dovrebbe uscire - così, almeno, si dice e da più parti si aspetta - una parola più chiara sul piano del porto, primo passo per definire l'assetto futuro della Baia: ma l'ordine del giorno della riunione, fissata per le 17 di domani, è quantomai ricco di argomenti, e solo al 15.º e 16.º posto si trova in scaletta la dicitura «Indirizzi per la redazione del piano del porto della Baia di Sistiana» e «Variante al piano regolatore, modifica alle norme della scheda A8-Baia di Sistiana».

In apertura sarà annunciata la surrogia di un consigliere, dopo la scomparsa di Giorgio Depangher, e saranno approvati numerosi verbali, ancora del '99. Sarà quindi conferita la cittadinanza onoraria al rettore uscente del Collegio del Mondo Unito, David B. Sutcliffe. Si parlerà poi della commissione per la tutela ambientale e lo sviluppo di agricoltura e turismo sostenibile, di adesione al progetto «Città sane», di adesione all'Istituto Coordinamento regionale degli enti locali per la pace, di Ici sulle aree fabbricabili, della cessione di una particella di Slivia, delle pubbliche affissioni, dello sportello unico per le attività produttive, del regolamento per il «Bed and breakfast», della convenzione con la pensione per cani «Giro», delle intese con Gorizia per due progetti culturali («Nei suoni dei luoghi» e «Onde mediterranee»), della modificata classificazione di un edificio ad Aurisina, delle direttive per la formazione di una variante al Prg riguardante le zone agricole.

In calendario anche 15 interrogazioni e 11 mozioni.



La spiaggia di Castelreggio ora abbandonata.

La St-Sistiana abbozza: «Nulla è inficiato, si tutela l'interesse pubblico». Intanto la Lista 2000 ha una nuova idea: entri in gara anche il Comune

Estate assicurata a Castelreggio. A gestire lo stabilimento fino a ottobre sarà di nuovo Domenico Ferrarese la cui concessione era scaduta a dicembre e che in questi mesi è stato fra i protagonisti del contrastato dibattito sul futuro della Baia. Castelreggio riaprirà senza società nautiche, ma con bar e ristorante come da tradizione. Una decisione inaspettata, a margine delle prime lunghe giornate di sole, in previsione - o forse in conseguenza - di proteste e lamentele dei tradizionali fruitori del comprensorio di Sistiana Mare: è stata la Regione a prorogare la concessione a Ferrarese per salvare la stagione balneare, dichiarandosi non in grado - al momento - di decidere definitivamente l'attribuzione della concessione stessa, in attesa anche del risultato del consiglio comunale di domani.

Così, fino alla fine di ottobre, Ferrarese tornerà, come se non fosse successo nulla in questi mesi, a gestire spiaggia, ristorante e spazi connessi, mentre la Regione avrà tutta l'estate a disposizione per risolvere l'attribuzione della concessione (Ferrarese o St-Sistiana), sulla base dell'iter avviato a partire dallo scorso gennaio dalla Capitaneria di porto, quell'istruttoria comparativa dai tempi ormai epocali.

Ruolo-chiave sarà giocato senza dubbio dal Comune, che proprio domani, nel consiglio comunale dai 51 punti all'ordine del giorno, sarà chiamato a votare gli indirizzi per il piano del porto, che apriranno indirettamente la strada a una delle due soluzioni, il mantenimento dello status quo (leggi ipotesi Ferrarese) o lo spostamento delle società nautiche come previsto nel piano particolareggiato dalla St-Sistiana. La «prorogatio» della concessione ha lasciato sorpreso anche il portavoce della St-Sistiana, Cesare Bulfon, che ha ottenuto copia degli incaricamenti da parte della Regione, ma non ha voluto commentare la scelta, d'altra parte considerata, in linea generale, l'unica possibile per salvare l'estate e non lasciare abbandonata la spiaggia a se stessa. Non si tratta - dice comunque Bulfon - di una situazione che può andare a inficiare il processo decisionale in atto, ma serve solo a tutelare l'interesse pubblico.

GLI APPUNTAMENTI
Il futuro del servizio sanitario a Opicina in un dibattito con Zigrino e Da Col

Si terrà domani alle 20, alla Casa del popolo di Opicina, una riunione aperta al pubblico per discutere i problemi della sanità a Trieste, organizzata dall'associazione Difesa di Opicina. Vi parteciperanno Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda sanitaria, e Paolo Da Col, responsabile del distretto 1. Si discuterà in particolare della situazione di Opicina, in previsione della chiusura dell'ospedale Santorio e dello spostamento delle prenotazioni e analisi nella sede di Prosecco del distretto.



L'ingresso di Castelreggio, stabilimento che improvvisamente tornerà a popolarsi.

parte del Kantera) in Regione si continuerà a discutere del futuro (a partire quindi dal 2002) di Castelreggio, sulla scorta di quanto votato domani dai consiglieri comunali. I quali, dopo aver proposto l'ipotesi di un terrapieno in avanzamento quale sede delle

società nautiche, hanno anche annunciato di aver ipotizzato una soluzione temporanea per lo spostamento rapido della Cupa in zona Castelreggio (ma non nel ristorante), in attesa della realizzazione del nuovo sito, lontano a venire a causa dei tempi lunghi che richiede una simile opera a mare.

I dettagli verranno resi noti nel corso del consiglio comunale, ma intanto c'è anche chi rilancia, e chiede al Comune, visto lo sforzo regionale che ha portato alla «prorogatio», di inserirsi nella gara, e come avviene a Grado, ottenere la concessione, da «girare» poi a dei sub-concessionari. L'idea arriva da Michele Moro della Lista 2000, ma forse tecnicamente non sarà attuabile, perché l'istruttoria comparativa non viene sospesa dal periodo di proroga, e un «terzo pretendente» non può quindi essere ammesso.

Francesca Capodanno

Muggia discute i mestieri del libro domani in una tavola rotonda

Si intitola «I mestieri del libro: editori, librai, bibliotecari a confronto» il convegno che si terrà domani alle 17.30 nella sede della biblioteca di Muggia, in piazza Repubblica 4, organizzato dalla stessa biblioteca e dall'associazione Unesco di Trieste in occasione della «Giornata mondiale del libro e dei diritti d'autore». Partecipano Nicola Soia, direttore della biblioteca di Muggia, Valerio Fiandra della casa editrice Lint e Franco Zorzon della libreria «La Penice» di Trieste; coordina Paolo Marcolin.

MUGLIA Le famiglie vittime dell'edificio lesionato avevano mandato un timido messaggio, stanche di stare in albergo

Forse una casa per gli sfollati di via Dante

Il sindaco promette «una villa» e dice: «Compro solo un parcheggio collaudato»

Non è escluso che questa settimana per le due famiglie evacuate dalla casa di via Dante a Muggia si trovi una soluzione abitativa più comoda dell'albergo, per quanto temporanea. Gli stessi «sfollati» avevano inviato questo messaggio, seppure in tono estremamente cortese: «Prima che questa situazione si risolva, ci vorrà tanto tempo. Non si può vivere a lungo fuori di casa propria, e in albergo...».

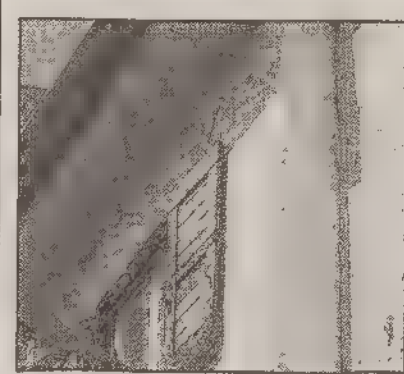
«C'è una villa sfitta in centro - dice il sindaco uscente, Roberto Dipiazza -, questa settimana mi occuperò della vicenda, le famiglie potrebbero essere trasferite lì». Ma non è l'unica questione scottante del guaio edilizio. Il punto interrogativo riguarda i lavori per il parcheggio nell'area ex Caliterna, sospettati (anche se le perizie sono annunciate per domani) di aver causato lesioni all'antica palazzina.

«Non sono affatto soddisfatto - prosegue Dipiazza -, è logico. Se i tecnici stabi-

lirano responsabilità, l'impresa costruttrice dovrà rifondere i danni. Ma è stato chiaro fin dall'inizio il mio discorso: il Comune compra solo un lavoro finito e anche collaudato, qui non siamo in zona lavori «pubblici». Il costo finale dovrebbe essere di nove miliardi.

«Ho fatto valutare i progetti da periti del tribunale, del Comune e della Cividin - prosegue il sindaco -, più non si poteva. Se si tratta di sfortuna o di incapacità poi non lo so e non è problema mio. Appena avuta notizia dei danni, ho ingaggiato tre ingegneri per le perizie, ho dirottato il traffico pesante, ho dato l'albergo alle famiglie».

L'ipotesi più probabile resta quella dello spostamento, per il fenomeno dei vasi comunicanti, di acqua sotterranea, perciò il proseguimento dei lavori potrebbe essere, anziché fermato, addirittura accelerato: la posa del cemento sul fondo del parcheggio dovrebbe arrestare il fenomeno. Ma le polemiche continuano.



Apostoli (Rc) rimarca le accuse al Comune

«Un'opera faraonica che ha fatto danni»

«Finalmente il sindaco è sceso dal suo scranno dei sogni e si è reso conto che i cantieri aperti da quattro anni nel centro storico hanno creato qualche problema che le ultime scadenze elettorali rendono ancora più urgente da risolvere». Lo afferma in una nota Diego Apostoli, capogruppo di «Avanti Muggia» e segretario di Rifondazione comunista, aggiungendo: «Il sindaco forse si è reso conto che la faraonica opera del parcheggio di Caliterna ha dimostrato tutta la sua inaffidabilità, si sono verificati i danni previsti dalle forze di opposizione in consiglio comunale».

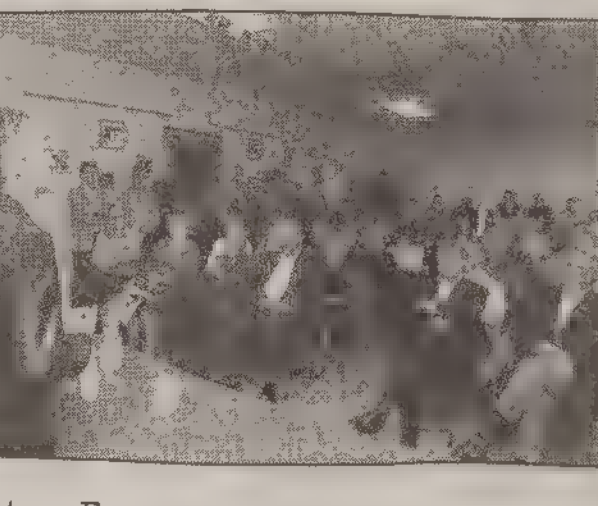
Apostoli ricorda le tre interrogazioni presentate che anche ammonivano sui rischi per i cittadini residenti nelle case circostanti, e rimprovera a Dipiazza di aver risposto con accuse verso i «detratto-

ri», mentre ora la stessa ordinanza comunale di sgombero cita «i lavori di scavo, il posizionamento di tiranti e palancole nel cantiere del parcheggio di Caliterna». L'esponente politico ironizza anche sulla designazione del candidato sindaco per il centrodestra: «Bastasse un tecnico che segua i cantieri per cambiare Muggia e garantirne lo sviluppo». «Senza verificare le reali condizioni geologiche del terreno questa giunta ha dato avvio a un'opera di immagine elettorale che è in ritardo coi tempi di consegna, che ha costretto l'amministrazione a contrarre un mutuo di molti miliardi che costerà ai cittadini in termini di mancati servizi pubblici e sociali e che non porterà nelle casse comunali gli introiti previsti, in quanto scaricano i compratori dei parcheggi». (Nella foto, un cornicione fessurato)

Il caloroso applauso di un pubblico numeroso ha accolto ieri sera, al teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra, il candidato alla Camera, ed ex sindaco di Trieste, Riccardo Illy (nella foto di Tommasini).

Una visita voluta dalla sezione locale dell'Ulivo, che ha presentato Illy come «colui che ha fatto risorgere Trieste, città che si distingue per le sue diversità, culturali, linguistiche e religiose, che anni fa il governo di centrodestra non voleva riconoscere». Argomento quanto mai sentito a San Dorligo, dove la maggioranza della popolazione è di lingua slovena.

«La mia candidatura alla Camera - ha spiegato Illy - è nata dalla volontà di fare progetti più ampi per Trieste e per gli altri Comuni della provincia». Tre gli impegni elencati in sala: adesione della Slovenia all'Ue, infrastrut-



ture, Expo. «L'adesione della vicina repubblica all'Unione Europea significherebbe anche un riconoscimento tra la comunità slovena e la nazione madre, e viceversa tra la comunità italiana e l'Italia», ha detto.

Riguardo le infrastrutture, l'ex sindaco di Trieste ha parlato soprattutto di quanto si sta facendo in Slovenia: «Il paese soffre di ristrettezze economiche e deve essere compito dei paesi più ricchi dell'Ue aiutarlo, in modo che migliori la circolazione verso i paesi dell'Est. A Trieste invece, visto l'aumento di traffico - merci, dovranno essere rinforzati il porto e le sue in-

frastrutture di collegamento».

Illy ha ricordato la sua richiesta che Trieste ospiti un'Expo tra il 2006 e il 2009, che costituirebbe uno sviluppo per la città: «Si costruirebbero nuove strade, ne guadagnerebbero anche gli alberghi e i servizi, a Trieste, ma anche nelle città limitrofe, da Portorose a Grado, se non oltre. L'organizzazione deve essere fatta a livello internazionale, e quindi ne dovrebbero essere coinvolti paesi come Slovenia e Croazia».

In sala erano presenti assessori e consiglieri comunali e la vicesindaco Fulvia Premolin (assente il sindaco Pangerc). C'era anche il presidente del consiglio comunale di Trieste, Ettore Rosato, che Illy ha definito «un giovane che ha fatto un ottimo servizio alla città, e per questo l'ho proposto come candidato alla Provincia».

s.re.

LA MANIFESTAZIONE

La tradizionale manifestazione di San Dorligo esalta le produzioni locali con mostre, premi e un convegno

Parte la «Majenca», tra vini e olio

Una rassegna di arte contemporanea e gli elaborati dei ragazzini che hanno svolto una ricerca sul miele completano l'articolato programma

Comincia giovedì a San Dorligo la festa della «Majenca», accompagnata da una mostra dei vini, dalla premiazione dei migliori viticoltori e da un convegno sulla produzione di olio, che rappresenta i due terzi di quello prodotto nella provincia e che è stato recentemente certificato come «extravergine».

Un corollario però ci saranno anche una mostra di ar-

te contemporanea, «Tracce dell'esistente», una mostra degli elaborati che i bambini hanno realizzato anche in collaborazione con il Consorzio apicoltori (il miele è un'altra apprezzata produzione locale, cui il Comune ha voluto quest'anno dare nuovo risalto).

Ma vediamo in dettaglio il programma. Alla mostra dei vini parteciperanno 25 produttori di San Dorligo,

che presenteranno 17 vini bianchi, 14 vini rossi, tre vini a denominazione di origine controllata. Giovedì dalle 20 alle 22, al Circolo giovanile, si svolgerà la degustazione con votazione del miglior boccone, che contribuirà alla graduatoria finale. Intanto gli esperti assaggeranno da par loro, e stileranno la graduatoria ufficiale. La mostra resterà aperta dal 5 al 7 maggio.

Torna poi la mostra dell'olio d'oliva dopo il debutto dello scorso anno. Gli olivi sono coltivati su circa 50 ettari di superficie comunale, e alla mostra parteciperanno 15 olivicoltori coi loro prodotti. All'inizio si aprirà una commissione di «assaggiatori», guidata da Sorcinelli, membro dell'Associazione nazionale di categoria; gli assaggiatori hanno anche seguito un corso specifico.

La valutazione si è conclusa molto bene per i produttori locali: come spiega l'assessore competente di San Dorligo, Sandy Klun, «gli oli hanno dimostrato un'acidità inferiore all'uno per cento, ciò significa che l'olio è classificato come ex-



Una «Majenca» d'anni fa.

travergine, cioè nella categoria dei migliori secondo la classificazione mondiale».

Venerdì alle 18.30, nella sede del circolo culturale «Valentin Vodnik», si terrà un incontro sul tema: «Olio

Gli olivi occupano 50 ettari di territorio e la qualità è ottima

extravergine nell'alimentazione e nella salute». Vi parteciperanno Giovanni Degenhardt e Mario Delle Pesse, esperto in medicina naturale. Sabato si inaugurerà la mostra sull'olio, saranno premiati i viticoltori migliori. Lunedì alle 19, nella sede del circolo, si terrà infine la presentazione di vini e oli ai ristoranti, con la partecipazione del Gruppo enogastronomico triestino.

La mostra degli elaborati dei ragazzini sul miele e sul progetto di educazione ambientale si terrà dal 4 al 7 maggio al Circolo giovanile.

Domani la lista «La tua Trieste» si presenta a Duino Aurisina

Ommaggio alla memoria del sindaco Millo

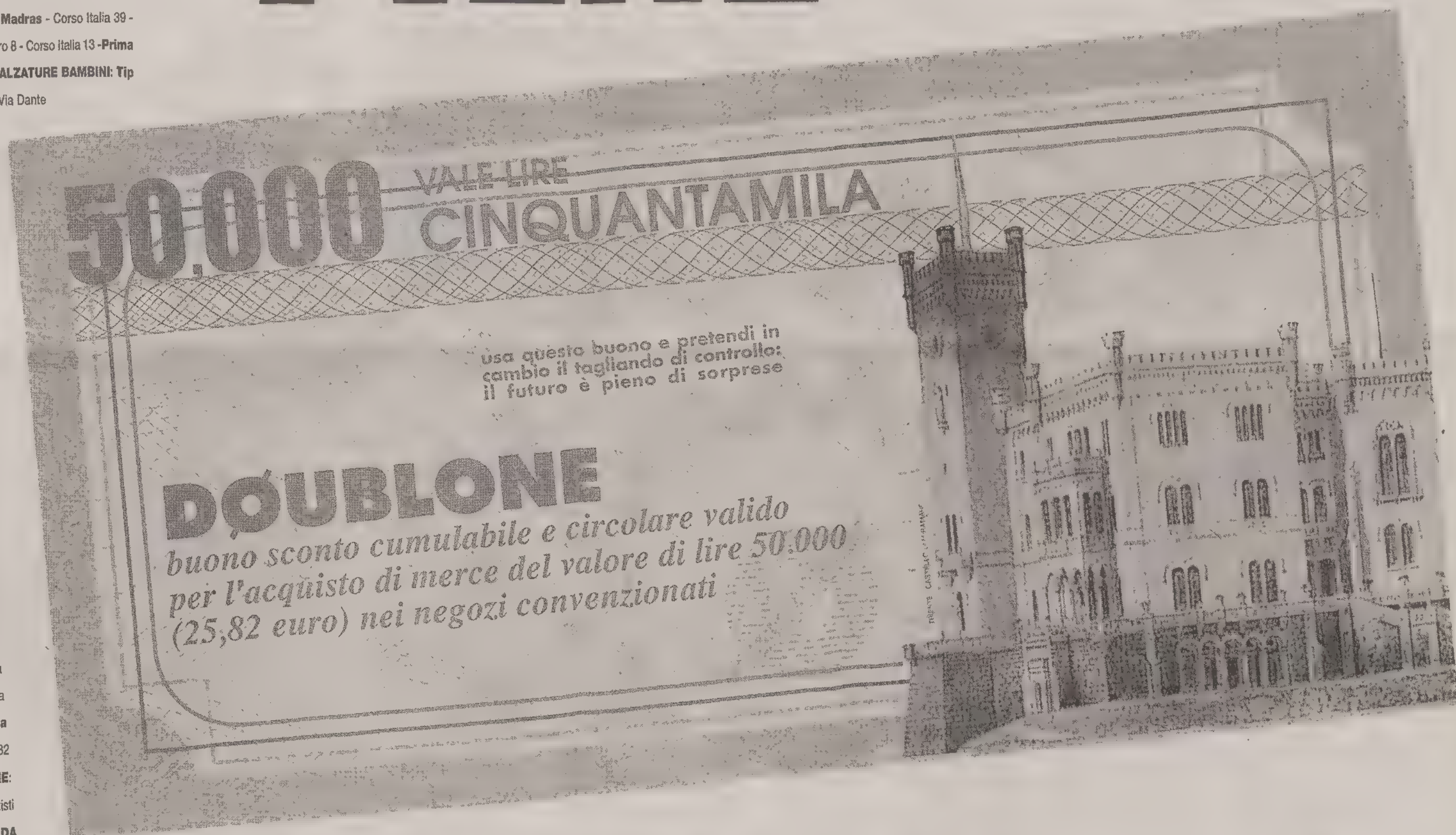
Una delegazione dei Ds composta da membri locali e provinciali si recherà oggi, in occasione della festa del 1.º Maggio, al cimitero di Muggia per onorare la memoria di Gastone Millo, che fu sindaco sindaco della cittadina, consigliere regionale e dirigente del Pci, e che era nato appunto a Muggia il 1.º maggio del 1919.

ABBIGLIAMENTO: Alexandra - Via XXX Ottobre 14 - Beat - Via Rittmeyer 6 - Camiceria Bilato - Via Mazzini 49 - Camiceria Rossetti - Via Rossetti 1 - Champion - Viale XX Settembre 23 - GIBI Abbigliamento - Via Mazzini 47 - Il Mercatino - Via del Monte 1/1 - Il Quadro - Via San Spiridione 10/b - L'Astrolabio Sport - Via Udine 32/a - La Tua Moda - Via Fabio Severo 29/1 - L'Emporio di Werk - Campo San Giacomo 6 - Lord Byron - Capo di Piazza 2/c - Lord&Lady - Via Carducci 41 - Mik Mak - Via Mazzini 32 - Nerymode - Largo Barriera 16 - Ostuni Surf - Via Machiavelli 28/c - Prisco - Campo San Giacomo 3 - Proposte - Passo San Giovanni 2 - Sasch - Via Cassa di Risparmio 9 - Sport Enea - Via di Rolano 7 - Sporting Club - Via Roma 23/a - Tentazioni - Largo Pestalozzi 2 - The Gentleman - Corso Italia 4/b • **ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI**

DANZA: Pas de Chat - Viale XX Settembre 34 • **ABBIGLIAMENTO BAMBINI:** Anniverdi - Piazza Ospedale 6/f - Pane e Cioccolata - Via 7 Fontane 5 - Peter Pan - Via Filzi 9/c - Rosa & Azzurro - Via Giulia 25/a • **ABBIGLIAMENTO E CALZATURE:** Remy - Via Timeus 4/b • **ABBIGLIAMENTO E INTIMO UOMO E DONNA:** Di Più - Salita di Grotta 34 • **ACCESSORI MOTO:** Biker's Promotions - Largo Pestalozzi 2 - Giona Racing - Via della Tesa 63/c • **ACCONCIATURE:** Acconciature Cristina - Salita di Grotta 27/b - Acconciature Elitè Studio - Via del Bosco 14/b - Andy & Max - Via Muratti 1 • **AGENZIE MATRIMONIALI:** Feliceincontro - Via Udine 35 040.46.28.457 • **ALIMENTARI:** La Golosa - Via Marconi 9/a - Market Mariella - Via dei Carpentieri 1/a (Muggia) - Vogrig Alimenti - Salita di Grotta 25 • **ANIMALI E ATTREZZATURE:** Anima's Club - Via Udine 57 - Casa del Cane - Via Valdirivo 24 - Cucciolandia - Via Molino a Vapore 4 (ang. Via Madonna) - Erod's - Via Piccardi 72 • **ARREDO BAGNO:** Nuovo Bagno - Via dell'Istria 18/a • **ARTICOLI ETNICI:** La Pangea - Via Tarabocchia 10 - Pyramid - Viale XX Settembre 19 • **ARTICOLI NEW AGE:** New Age Shop - Via Nordio 4/c • **ARTICOLI SANITARI:** Medical Girardi - Via San Maurizio 14 - Via San Nicolò 18 • **ATTREZZATURE E PRODOTTI PER LA CASA E PER IL GIARDINAGGIO:** Garden Center - Via Flavia di Stramare 133 (Muggia) • **AUTOFORNITURE:** Zanchi - Via Coroneo 4 • **BIBITE:** Liquor Market Ingrosso - Via Concordia 6 • **BIGIOTTERIE:** Prestige - Via Rossetti 1 • **BOTTIGLIERIE:** Liquoreria Cadorna - Via Cadorna 23/a - Liquor Market - Via Concordia 6 • **BOMBONIERE:** Viola Bomboniere - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **CALZATURE:** Castiglioni - Corso Saba 2 - Faro Calzature - Via Carducci 25 - Lord&Lady - Corso Saba 26 - Lory - Via Rossetti 7 - Madras - Corso Italia 39 - Novità Calzature - Corso Saba 1 - Paprika - Via San Lazzaro 8 - Corso Italia 13 - Prima Fila - Via Oriani 8 - Punto Scarpa - Via della Zonta 3/a • **CALZATURE BAMBINI:** Tip Tap - Via dell'Istria 17/b • **CALZE E COLLANTS:** Estee - Via Dante 7/c - Pin Up - Via Rossetti 2 • **CANCELLERIA**

CARTOLERIE: Kramer - Via Tarabocchia 1 - Punto e Virgola - Salita di Grotta 25/b • **CARTOLERIE E BOMBONIERE:** Il Matitone - Via S. Francesco 16 • **CASALINGHI LISTE NOZZE:** Casalingshi Fabro - Piazza Garibaldi 12 • **COLORI E VERNICI:** Auto-colorcasa - Via Piccardi 45 - Quadricolor - Via Diaz 4 • **COMPUTER:** Menabò Studio - Via Vergerio 1 - Mondadori Informatica Center - Via Palestrina 1/1 • **CORNICI - CERAMICA - OGGETTISTICA:** L'Albero dell'Amore - Via F. Venezian 22 • **DROGHERIE:** Corona 2 - Via Revottella 15 - Drogheria Max - Via dell'Istria 16 • **ERBORISTERIE:** Erbario Toscano - Ponte della Fabra 1 - Erbe Selvage - Via Crispi 17 - Società del Benessere - Via Roma 27 • **FIORI E PIANTE:** Boutique del Fiore - Via Mazzini 36 - Fior di Loto - Via Tarabocchia 10 - Fiori San Giusto - Via San Giusto 3 - Riviera Fiorita - Via dell'Istria 19/a • **FOTO VIDEO OTTICA:** Foto Ok - Piazza tra i Rivi 6/d - Fototecnica Carducci - Via Carducci 25 - Market Foto - Via Filzi 4 • **GIOCATTOLI E CASALINGHI:** Mega Mix - Via Pascoli 22/b • **INTIMO:** Gaggi - Via Roma 10 - Intimo Dalma - Largo Santorio 1/b - Prisco - Piazza Goldoni 11 • **LAMPADE E ARTICOLI DA REGALO:** Casa della Lampada - Via 7 Fontane 16 - Edison - Corso Saba 32 • **LATTERIE:** Rita Sperandio - Via dell'Eremo 4 • **LIBRERIE:** La Bancarella - Via dell'Istria 14 - Libreria Fenice - Via Battisti 6 - Libreria Italo Svevo - Corso Italia 9 • **MACCHINE DA CUCIRE E FILATI:** Villini - Piazza Goldoni 5 - Viale d'Annunzio 26/c • **MERCERIE:** Filo Magico - Piazza San Giovanni 2 • **MINERALI:** Petra - Corso Italia 39/a • **OGGETTISTICA E ARTICOLI DA REGALO:** Ceramicarte - Via Torrebiana 39/b - La Scelta - Via Malcanton 4/b - Marchi&Marchi - Corso Italia 24 • **OILS:** Via Paduina 9/a - Piccole Magie - Via della Zonta 2 - Proposta Arredi e Design - Via Rossetti 8 • **OREFICERIE:** Al Gioiello - Via Oriani 2/b - Artrè Bottega Orafica - Via Torrebiana 22 - Cavallar - Via San Lazzaro 15 - Diana Gioielli - Via delle Torri 2 - Gam 2000 - Via Rittmeyer 6 - Marina Gioielli - Via Carducci 27 - Oreficeria Cepak - Via Udine 33 - Oreficeria Flavia - Via Revottella 34 - Zerial Gioielli - Via dell'Istria 64/c • **OTTICA:** Ottica Franco - Via Vergerio 7 - Ottica Memmi - Corso Italia 17 - Ottica Siroki - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **PALESTRE:** California - Via Bellosguardo 21 - Via dei Giacinti 2 - Viale Senzio 27 • **PELLETTERIE:** Dune - Piazza della Borsa 3 • **PESCA ATTREZZATURE:** Meneghetti - Riva Sauro 20 • **PESCHERIE:** All'Ancora - Via Piccardi 38 - Al Martin Pescatore - Piazza tra i Rivi 12/a • **PIUMINI D'OCA E TENDAGGI:** Gatto - Viale XX Settembre 39/c • **PROFUMERIE NATURALI:** The Body Shop - Piazza della Borsa 2/c • **PORTE E SERRATURE:** Alcatraz - Via Madonna 34/a • **SALUMERIE:** Buon Appetito - Via Giulia 13 - Via Cavana 6 - Casa Masè - Via Timeus 3 - Via Battisti 5 - Via Carducci 36 (Mercato Coperto) - Largo Barriera 11 - Via dell'Istria 9 - Via Lazzaretto Vecchio 17 - Via Genova 13 - Masè - Piazza Vico 6 - Masè Market - Via Ressel 2 (San Dorligo) • **SOLARIUM CENTRI ESTETICI:** Estetica Charme - Via 7 Fontane 4 - Solaria - Via Mercato Vecchio • **SPETTACOLI PIROTECNICI:** Bernardi - Via S. Ermacora 2 • **SUPERMERCATI:** Supermercato A&O - Viale d'Annunzio 29/b - Via Pecanico 2/a Supermercato DIMEGLIO - Via Grimaldi 11 - Via Piccardi 9 • **TELEFONIA:** 0337 La Telefonia by The Wop - Via Valdirivo 23/a - Fase 2 - Via Coroneo 4 - Il Telefonino Tim - Via San Nicolò 23 - Megahertz 1 - Via Pascoli 29/b - Megahertz 2 - Via Giulia 75/3 (Centro Commerciale Il Giulia) • **VIDEOGIOCHI:** Virtual Game - Via Slataper 22 • **VIDEOTECA E OGGETTISTICA DISNEY:** Paperopoli - Via Giuliani 32

NE HO LE TASCHE PIENE



E adesso facciamo i conti

Acquista nei negozi che espongono questo marchio e chiedi in cambio i buoni sconto doublone*.

Usarli è facilissimo. Se sai adoperare i soldi allora sai già usare anche i «dublone».

Qualche esempio? Se hai in tasca «dublone» per 50.000, hai esattamente 50.000 lire e puoi fare acquisti nei negozi convenzionati.

Se 50.000 sono sufficienti per acquistare quello che desideri puoi pagare interamente in «dublone». Se invece non sono sufficienti aggiungi i soldi che mancano. Infatti per comperare un bene del valore di 62.000 lire ti basta aggiungere 12.000.

In pratica uno sconto superiore all'80 per cento. Non male vero?



*Chiedi sconti fino a 1.000 lire di buoni sconto doublone per ogni 10.000 lire di spesa. Per informazioni e adesioni telefonare a Doublone srl: 040.348.06.97.

ORE DELLA CITTÀ

Pronto soccorso

Oggi, alle 20, su Telequattro andrà in onda la seconda puntata di «Dialoghi Sanità». Si parlerà delle problematiche del Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera. Con Roberto Copetti e Cosimo Quaranta. La trasmissione verrà replicata domani alle 13.45.

Centro evangelico

Oggi, al Centro evangelico «L. Menegon» di Tramonti di Sopra (Pn), consueto incontro di tutte le comunità evangeliche del Triveneto. Per informazioni rivolgersi ai rispettivi pastori oppure telefonare al numero 0427.869087.

Vampiri ieri e oggi

Domani alle 17.45, alla Sala Barancini delle Assicurazioni Generali, la sociologa Ada Neiger parlerà di «Vampiri di ieri, vampiri di oggi».

Documentari speleo

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari: uno sul proteo «Olm il piccolo drago» e uno sulla speleologia subacquea «L'avventura speleosub». Come di consueto lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Associazione Panta rhei

Domani, con inizio alle 18, nella sede di via del Monte 2, è in programma la video-proiezione: «Perù: sulle tracce degli Incas», appunti di un viaggio Panta rhei della primavera '99.

Attività Pro senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi rimane chiuso. Domani alle 16.30 giornata dei giochi. Il Centro ritrovo anziani Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Carla Corso all'Enaip

Domani alle 14.30, nell'ambito dei seminari sulla violenza in rapporto alla società multietnica (un primo incontro sull'argomento si era tenuto nel mese di marzo), Carla Corso interverrà su schiavismo e prostituzione coatta al Centro servizi formativi dell'Enaip, in via dell'Istria 57.

Mostra sulla Siberia

Anche oggi si svolgeranno le visite guidate pomeridiane alla mostra «Siberia. Gli uomini dei fiumi ghiacciati», presente alle scuderie del Castello di Miramare, che rimane aperta al pubblico con i consueti orari dalle 9 alle 19 (chiusura biglietteria ore 18). Alle 16 e successivamente alle 17.30 esperte guide condurranno i visitatori lungo il ricco itinerario espositivo dedicato all'affascinante storia dei popoli delle steppe siberiane. Per la prenotazione di visite telefonare al numero verde 800.723.300 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

«La mostra del caffè»

Domani alle 18, nella sala di palazzo Costanzi di piazza Piccola 2, verrà inaugurata «La mostra del caffè». Centodieci anni di caffè a Trieste.

Concerto al «Tartini»

Domani alle 20.30 in sala «Tartini» concerto dei docenti del conservatorio. L'Ensemble strumentale triestino, formato da G. Klauer e F. Gustini (flauti), M. Taticek e R. Lanza (oboi), A. Grison e A. Falciano (clarinetti), L. Grego e L. Dardi (corni), A. Tavar e S. Candolini (fagotti), diretto dal m. Franco Poloni, eseguirà musiche di G. Donizetti, C. Gounod e J. J. Raff. L'invito si può richiedere alla portineria del conservatorio tel. 040/6724911.

Circolo di Amico

Salone della nautica in legno. Il Circolo di Amico organizza il 12 maggio una gita a Venezia per visitare il Salone e l'Arsenale (aperto al pubblico per l'occasione). Pullman riservato. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 13 allo 040/3478751.

Ex lavoratori coatti

Gli ex lavoratori coatti dell'Organizzazione del lavoro Pöll non ancora in possesso dell'attestazione prefettizia di reduce civile, in particolare coloro che hanno partecipato all'assemblea al teatro Pellico il 23 novembre scorso, sono invitati a ritirare il fac simile della domanda e le relative delucidazioni all'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di via Mazzini n. 30, ogni giorno (escluso il sabato) dalle 10 alle 12.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, primo piano), il dott. Gianni Magaton Rizzi parlerà su «Allergie, male di stagione».

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni e invito a contattarmi il responsabile dell'incidente, avvenuto sabato 28 aprile alle ore 5.30 del mattino in via Giulia 57/A, che ha danneggiato in maniera grave la mia autovettura Citroën Zx verde posteggiata regolarmente. Grazie. Eliana, tel. 040.577274, 0349.5834303.

Tavola rotonda promossa dall'Associazione medica triestina

Come sta cambiando la Sanità
Fra bioetica e nuove tecnologie

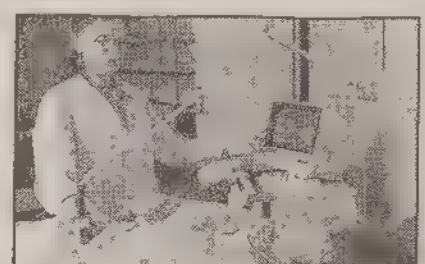
«Gli orizzonti culturali della classe medica tra conduzione aziendale, dettami di bioetica e tecnologia avanzata» è il tema della tavola rotonda promossa dall'Associazione Medica Triestina che si svolgerà presso la Sala degli Atti Accademici dell'ospedale di Cattinara venerdì 4 maggio alle 16. L'incontro, coordinato da Matteo Valente si articolerà in tre parti: la prima, dedicata alla storia dell'Associazione medica triestina e alla Scuola medica ospedaliera: relatori, Claudio Bevilacqua e Aldo Marinuzzi, rispettivamente presidente e vicepresidente del Conservatorio di Storia medica Giuliana, moderatori Matteo Valente ed Euro Ponte; la seconda affronterà gli sviluppi in sanità con relatori Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste e Alfredo Anzani, sovrintendente sanitario dell'ospedale San Raffaele di Milano; moderatori: il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Medica Triestina, rispettivamente Giovanni Panzetta e Mario Frezza. La sessione si occuperà pure di di-

dattica medica attuale e futura con relatori Mauro Melato ordinario di Anatomia e Istologia patologica dell'ateneo triestino Luciano Vettore, ordinario di Medicina interna dell'università di Verona.

La terza parte sarà rivolta alle tecnologie avanzate e di Bioetica con relatori Mauro Giacca dell'Igebb (Centro internazionale di

in realtà risultano diverse sia sul piano dei livelli sanitari che su quello delle metodologie di gestione. I confronti tra le stesse risulteranno indubbiamente utili e proficui per comprendere le effettive differenze e verificare quali potrebbero essere i diversi scenari della sanità in virtù delle diverse iniziative regionali rispetto alla legge di riforma nazionale.

Seguirà un'analisi della didattica medica attuale e delle possibilità future con particolare riguardo ai corsi universitari per infermieri. La parte finale considererà gli avanzamenti dell'Ingegneria genetica e le buone biotecnologie sotto il profilo degli aspetti economici di quelle etiche. Come si potrà fare in modo che tecnologie così costose ed esclusive che occuperanno domani un posto centrale in medicina possano risultare accessibili a tutti in ossequio al comune concetto di una medicina disponibile per tutti i cittadini? La manifestazione è aperta oltre che agli operatori sanitari, a politici, amministratori e ai cittadini che abbiano a cuore tali problemi. Fulvia Costantinides



ingegneria genetica e biotecnologia) e Guido Gerin del Centro internazionale di bioetica. Dopo la parentesi storica indirizzata al significato che la medicina triestina ebbe nel passato, verrà discussa l'attuale situazione sanitaria locale e la diversa realtà dell'ospedale San Raffaele di Milano. Due organizzazioni sanitarie che per motivi di omogeneità politica dovrebbero corrispondere ma che

In via San Lazzaro
Aprire un centro di accoglienza

Domani, alle 18.30, in via San Lazzaro 14, sarà presentata una nuova struttura di accoglienza dedicata alla memoria di Angela Berlan, persona molto attiva nel servizio di carità alla parrocchia di Sant'Antonio nuovo. I locali saranno benedetti dal vicario generale della diocesi Pier Giorgio Ragazzoni, alla presenza del parroco di Sant'Antonio e dei volontari. La Pronta accoglienza notturna Angela Berlan, darà ospitalità provvisoria ai senza dimora.

Archivio di Stato
Diplomatica aquileiese

Giovedì 3 maggio, alle 10, nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato in via Lamarmora 17, Reinhard Härtel, dell'Università di Graz (Institut für Geschichte) terrà una lezione in lingua italiana su «Condizioni e sviluppo della diplomazia patriarcale aquileiese». La lezione è organizzata nell'ambito delle attività didattiche della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Trieste, ma l'incontro è comunque aperto a tutti.

Dibattito
Sangue e plasma
Rischi nello sport

Domani, alle 17, nella sala del Coni dello stadio Rocco, si terrà una tavola rotonda sulla «Donazione di sangue totale, di plasma e di piastrine», argomento al centro di un dibattito scientifico che vuole far chiarezza su quanto possa essere dannosa questa pratica per tutti gli atleti. Partecipano all'incontro i medici del Centro regionale di Medicina dello sport diretto dal dottor Gombacci, Euro Ponte e Vincenzo De Angelis.



Alta moda in passerella sul mare

Alta moda in passerella sul mare con la sfilata organizzata da Cahrisma Promotion, presentata dall'ormai celebre falso-Valentino (Dario Ballantini). Bellezza e divertimento e tutti i posti a sedere esauriti per l'occasione. (Foto Tommasini).

FARMACIE

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana, tel. 299197.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Dal 2 al 5 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; Aquilina (Muggia); Aurisina 129 - Duino-Aurisina.
TAMOL: via F. Severo 2/2.
ESSO: piazzale Valmaura 4; viale Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord autostrada Ts/Ve; Duino Sud autostrada Ve/Ts.
Impianti servizio notturno
TAMOL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valario 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: piazzale Valmaura, Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valario 1 (Università).
TAMOL: via F. Severo 2/3.

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI BAMBINI (da 14 anni)

SOLO ANDATA → 15.000 Lire 7.500

ANDATA E RITORNO → 25.000 Lire 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:

SAMER & CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza Dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040 6702711 - Fax: 040 6702700

POLA: JADROAGENT LTD - Ohala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

DESTINO VERDE NAVIGAZIONI S.A.C.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA

M. Pescheria Porto Porto M. Pescheria

06.45 07.15 07.15 07.45

08.00 08.30 08.45 09.15

09.30* 10.00 10.15* 10.45

11.00* 11.30 11.45* 12.10

12.15 12.40 12.45 13.10

13.30* 14.00 14.15* 14.45

15.00* 15.30 15.45* 16.15

16.30* 17.00 17.15* 17.45

18.00* 18.30 18.45* 19.15

19.40 20.00 20.00 20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55

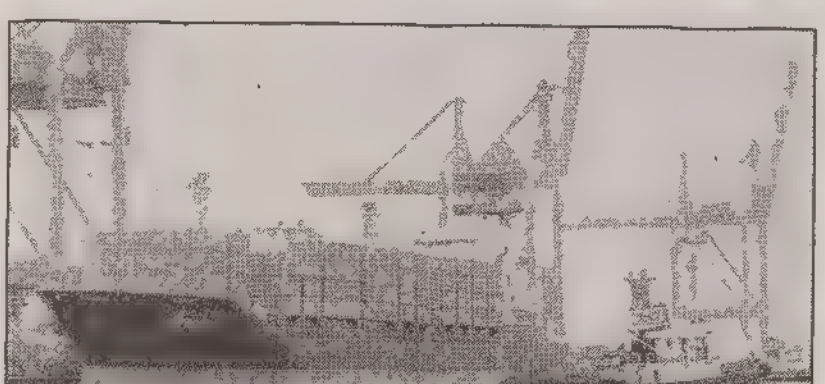
ABBONAMENTO 10 CORSE L. 15.000 - Euro 7,75

NOMINATIVO 50 CORSE L. 38.500 - Euro 19,88

Trasporto ciclomotori come per passeggeri

BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/5	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
1/5	8.00	Gr FOLEGANDROS	Batumi	510
1/5	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
1/5	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
1/5	13.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
1/5	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/5	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
1/5	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
1/5	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31A
1/5	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
1/5	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
1/5	22.00	It ECO AFRICA	ordini	510

MONTAGNA

La Commissione Gite della XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste - organizza per domenica 6 maggio un'escursione nella Gola di Vintgar presso Bled, con il lago che è uno dei più belli delle Giulie. Il tracciato della Gola è stato ideato e attrezzato fin dal lontano 1893 da Jakob Zumer con sentieri e opere. Terminato il canyon, percorso da acque tumultuose, si entra nei boschi della stupenda Alpe di Hom per giungere infine alla chiesetta di Santa Caterina, dove, poco discosto vi è anche un piccolo posto di ristoro.

Da Santa Caterina si ha un'eccezionale panorama su Bled e il suo lago, sulla Jelovica con il Babji Zob, sull'altipiano della Pokljuka, dall'altra parte l'ampio letto della Sava Dolinka e la vasta piana della Gorenjska che separa le Giulie, con il massiccio del Triglav e i suoi satelliti, dalle Cravanche.

Dopo la sosta, un sentiero da favole riporterà gli escursionisti a valle e prima di prendere la strada del ritorno per Trieste, vi sarà ancora tempo per godere della bellezza del lago di Bled e, volendo, salire al vecchio Castello. Nel maniero vi è un museo archeologico, arredamenti in stile e armi delle varie epoche storiche.

Nella Gola di Vintgar
Per un bel panorama
sul lago di Bled

Lasciato il pullman nel posteggio di Vintgar, la comitiva si avvierà lungo il sentiero che costeggia il torrente Radovna, affluente della Sava Dolinka, seguedone il corso, dopo aver varcato l'ingresso a pagamento (3000 lire). Inizia infatti qui la Gola di Vintgar in cui ci si inoltra per buona parte su passerelle, ponticelli e viottoli scavati nella roccia. La Gola è lunga circa 1600 metri e il percorso lo si compie in un'ora fra lo scrosciare di cascate e il passaggio su vasti specchi d'acqua dall'incredibile trasparenza. Verso la fine del canyon, un ardito ponte in

pietra unisce le due sponde sopra le acque con un'unica, sottile arcata, consentendo alla ferrovia, che un tempo proveniva da Trieste, di superare lo stretto intaglio roccioso. Ancora un passaggio fra spruzzi e gocciolamenti e si arriva alla fine della gola e alla rombante e potente cascata di Su, che conclude in bellezza il tratto del Klamn (Gola). Un sentiero che si stacca alla destra della cascata porta nel bel bosco dell'Alpe di Hom e alla chiesetta di Santa Caterina, dallo splendido panorama. In questo posto di pace, si farà una sosta per il pranzo al sacco, per poi riprendere la marcia lungo lo straordinario e ben curato sentiero, che porta alla solatia e verdeggiante Conca di Bled. Capogita: Gino Erario. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, a Vintgar alle 10.30, a Santa Caterina alle 13, a Trieste circa alle 21. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 e 040/635500 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Livio Chicco nel I anniv. (8/4) da Violetta Cervinatti ved. Chicco 50.000 pro Anps (sezione Trieste), 50.000 pro parrocchia S.M. del Carmelo.
— In memoria di Giovanna Krecich per il 100.º compleanno (24/4) dalle sorelle 30.000 pro chiesa B.V. del Carmelo.
— In memoria di Maria Pasetto Scaglia da Ucio, Rosanna, Monica e Walter 150.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Ladislao Filippi per il XVI anniv. (28/4) dalle fam. Filippi e Cattaruzza 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Alessandra (Dina) Bison Carini da B.C. 1.000.000 pro Lega tumori Mami.
— In memoria di Luciano Naveri (29/4) da moglie, figli e nipoti 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Alessandro Bassini dalla sorella Lidia 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Emilio Baudaz da Iolanda, Diva, Adelaide 50.000 pro Aism.

— In memoria di Sofia Benussi ved. Ciani per il compleanno (1/5) dal figlio e dalla nuora 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Carlo Danieli nel XXXVII anniv. (1/5) dalla moglie Lucia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Thea Godec dal marito Max 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emma Luchini nel XX anniv. (1/5) dalla sorella Ina Meula 100.000 pro chiesa S. Francesco d'Assisi.
— In memoria di Arduino Lusini e dei maestri del lavoro dalla moglie Renata 100.000 pro Fondo benefico maestro del lavoro Duilio de Polo Saibanti.
— In memoria di Pietro Rigutti da moglie, figli, sorelle 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosetta Roti nel I anniv. (1/5) da Guerina Roti 50.000, da Paolo Zanon e famiglia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giulia Sohma ved. Accerbini nel X anniv. dalla figlia Nivea Novello con Nino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Walter Tauer nel XXI anniv. (1/5) da Lidia, Maria, Roberto 50.000 pro Astad, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gertrude Camerini nel 79.º compleanno (2/5) dal marito Raffaello Camerini 50.000 pro Adei - Wizo.
— In memoria di Ego Ecardi de Eckhel nel XXX anniv. (2/5) dalle figlie Lalla e Reana 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gemma Locatelli ved. Arneris nel XXXIV anniv. (2/5) dal figlio Guido 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Rigutti (2/5) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Rocca nel trigesimo (2/5) da Enzo, Claudia, Davide Fleury 50.000 pro chiesa Notre Dame de Sion (don Ettore).

Claudio Baglioni in concerto
Domani inizia la prevendita

Comincia domani la prevendita per il concerto di Claudio Baglioni «In canto tra pianoforte e voce», che si terrà al Politeama Rossetti mercoledì 30 maggio, alle 21. Per il nuovo tour di trentasette date, il cantautore romano ha scelto la cornice dei più suggestivi teatri italiani, e fra questi il Politeama Rossetti, da poco restaurato. Per l'occasione il Politeama informa che non sarà possibile effettuare, almeno nei primi giorni di prevendita, pre-

notazioni e acquisti tramite Internet. E anzi non ci sono nemmeno prenotazioni: i biglietti si acquistano subito, sia alle biglietterie che al telefono (al numero verde 800554040 con carta di credito). Non si possono vendere più di sei biglietti a persona. Il prezzo in platea A è di 95 mila lire, in B 75 mila, prima galleria 50 mila e 40 mila in seconda galleria. Informazioni alle biglietterie di Galleria Protti, Sala Tripovich o al numero verde 800554040 e sul sito www.ilrossetti.it.

TEATRO



Ultimo tributo a George Gershwin (con cena)

Quasi un centinaio tra artisti tecnici e addetti ai lavori hanno caratterizzato la festa di chiusura della tournée del Musical «Tributo a George Gershwin un'Americano a Parigi» svoltasi al ristorante i Tre Merli a Barcola. Da oggi la compagnia si scioglierà ufficialmente. Tra i protagonisti Christian De Sica è apparso il più raggiante e soddisfatto confessando di aver temuto, alla vigilia dell'inizio degli spettacoli a Trieste l'approccio con la platea giuliana tradizionalmente amante ed esigente della tradizione del Musical. (Foto Frezza)

L'impresa di un intraprendente pensionato di passaggio in città Verso l'avventura a 70 anni Destinazione la Mongolia

Destinazione Mongolia in solitaria. A sfidare i 4000 metri del Caucaso con temperature «estive» sottozero e di 45 gradi all'ombra nel deserto dei Gobi, sarà Piero Ciacchella: un curioso personaggio, vestito come si conviene a un esploratore con tanto di cappellaccio, che si è visto girare ieri per Trieste a bordo del suo furgone adattato a camper per viaggi lunghi e difficoltosi del tipo di quelli dei servizi giornalistici di Overland.

Ciacchella, inossidabile «giovannotto» di 71 anni portati con una forma fisica invidiabile da 50enne, era giunto da Genova, la sua città natale, a Trieste domenica scorsa per incontrare il console onorario di Mongolia e ottenere il visto per questo paese.

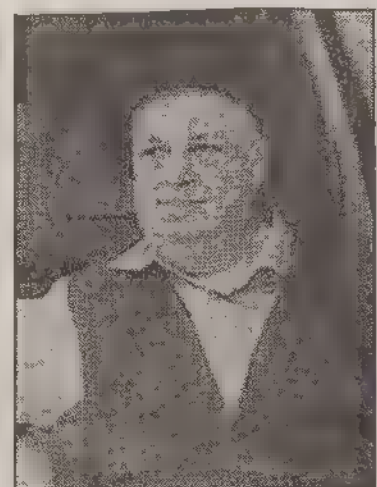
Spiega Ciacchella: «Ho iniziato a fare ogni anno sistematicamente dei grandi viaggi in solitaria da quando sono andato in pensione. Ma anche prima avevo molto viaggiato, soprattutto per lavoro. Viaggi che mi avevano portato in giro per tutto il mondo. Ma si sa i grandi alberghi per uomini d'affari sono identici a Calcutta come a New York. Così come lo sono gli aeroporti e le stazioni ferroviarie. Io volevo ben altro. Volevo l'avventura con la «A» maiuscola. Sono appassionato di archeologia. Nel 1982 ho scoperto in Algeria un importante grotto preistorico. In questo viaggio andrò nel deserto dei Gobi,

precisamente nella regione di Bayanzag, dove si trova il più grande cimitero del mondo di dinosauri, i cui resti affiorano come fossero sassi dalla sabbia».

L'esploratore, che in questo viaggio percorrerà ben 26 mila chilometri di cui 7 mila in Siberia (tra andata e ritorno), passando poi in affascinanti e sperdute regioni caucasiche, soggiognerà anche una decina di giorni con i nomadi mongoli, adattandosi ai loro costumi di allevatori di cavalli selvaggi.

Il viaggio avventura, che durerà 4 mesi e mezzo per il quale si è anche mobilitata la Farnesina con una unità di crisi che darà sostegno al viaggiatore attraverso i consolati italiani in tutti i Paesi che attraverserà, è sponsorizzato dalla Telecom e da Adria Italia. Come detto Ciacchella è da sempre amante dei viaggi spericolati, che aveva iniziato a fare nel lontano 1953 con una impresa che lo aveva portato a Capo Nord con l'autostop. Da quella prima esperienza si sono poi dipanati moltissimi altri tour, come quello dello scorso anno tra i beduini. Ma Ciacchella ama la sfida anche in campo lavorativo. Basti pensare che negli anni 50, da semplice operaio è riuscito, dopo aver lasciato Milano per gli Stati Uniti, a diventare il presidente di una multinazionale dell'elettronica. Ce n'è a sufficienza per due vite vissute da leone!

Daria Camilucci



Giorgio Blasco indaga la musica di Gengis Khan

I mongoli e la musica. Il libro «La musica di Gengis Khan» di Giorgio Blasco (Edizioni Campanotti 217 pagg. lire 30 mila) rappresenta un curioso e affascinante viaggio nella tradizione e nella cultura di questo popolo nomade. Un contributo che, partendo dalle caratteristiche geografiche del territorio, da quelle storiche, e politiche, esamina poi l'arte e il suo sviluppo nella realtà attuale. Nel volume, dopo un'introduzione del console onorario di Mongolia in Italia Aldo Colletti e quella dell'ambasciatore plenipotenziario Chulunny Batjargal, l'autore, alla moda dei viaggiatori medievali, in una serie di appunti di viaggio, che rappresentano quasi una sorta di cronaca spicciola, narra impressioni ed emozioni. Nel proseguirsi dei diversi capitoli, come detto, si parla degli aspetti geografici, naturalistici, etnografici, eccetera. Si affronta poi ovviamente



Qui sopra e in basso l'avventuroso Piero Ciacchella.

il cuore del problema analizzando il tema della musica e degli strumenti musicali di un popolo che ha celebrato ogni stato d'animo in sella a un cavallo. E come spiega lo stesso Blasco, nella sua prefazione: «Potremmo dire che la musica e il cavallo sono gli elementi insostituibili alla base della cultura mongola».

da cam.

Nell'ambito dei dibattiti organizzati dal circolo Santa Caterina sui problemi del disagio giovanile

Ladri d'infanzia: incontro con Crepet



Paolo Crepet

Domani al teatro «S. Pelli» (v. Ananian, 5/2) il sociologo e psichiatra Paolo Crepet parteciperà a un incontro-dibattito dal titolo «L'infanzia rubata e il disagio giovanile». L'incontro chiude un ciclo di conferenze dedicate al tema «Le radici del disagio giovanile: i figli dell'abbandono e dell'indifferenza», organizzato dal circolo culturale «S. Caterina da Siena». La serata, promossa in collaborazione con l'Associazione «S. Pelli» e il servizio diocesano per la pastorale giovanile, propone un approfondimento sulle conseguenze delle

deprivazioni patite dai bambini e dagli adolescenti nella quotidianità delle nostre famiglie perbene, considerato che, come sottolinea lo stesso Crepet, «non solo l'emarginazione sociale produce ancora danni individuali devastanti, ma a tutto questo si è aggiunto un fenomeno nuovo e imprevedibile, il disagio dell'agio e il peggio è che le forme di maleducazione psicologica indotte dal benessere economico richiedono soluzioni molto più complesse, non basta l'elemosina».

Paolo Crepet è sociologo e psichiatra e insegna cul-

Nominati alla Provincia i docenti incaricati di seguire il ciclo

Storia della Venezia Giulia Conferenze nelle scuole

Il comitato storico scientifico, presieduto dall'assessore alla Cultura della Provincia, Claudio Grizon, sta proseguendo la sua attività tesa a promuovere delle lezioni/conferenze rivolte agli studenti e agli insegnanti degli Istituti superiori triestini, in merito alla storia, la cultura e le tradizioni dell'Istria, della Venezia Giulia e della Dalmazia.

L'iniziativa vuole offrire al mondo scolastico alcune occasioni di approfondimento sulle questioni legate, più in generale, alle vicende che hanno caratterizzato la storia della Venezia Giulia e della Dalmazia nell'ultimo secolo, cercando di integrare le lacune della storiografia contemporanea, quella dei programmi ministeriali e dell'editoria.

Nel corso del suo ultimo incontro, infatti, il Comitato ha definito il tema dell'iniziativa ed i titoli che saranno attribuiti alle due lezioni previste ed ha individuato i docenti da invitare per svolgere le lezioni.

«L'Adriatico orientale nel '900: il confine con l'est come questione nazionale ed europea» è il tema scelto per il ciclo di conferenze, mentre i due sottotitoli sono «Dall'Ire-

dentismo alla vigilia della seconda guerra mondiale» e «Tra guerra e dopoguerra: le drammatiche vicende di Istria e Dalmazia».

Per la prima parte sono stati individuati quali relatori Fulvio Salimbeni, Almerigo Apollonio, Diego Redivo e Gianantonio Paladini mentre per il secondo tema sono stati scelti Roberto Spazzali, Antonio Sema, Almerigo Apollonio, Raul Pupo e Carlo Donato. Le lezioni/conferenze, articolate quindi in due parti, avranno la durata di due ore ciascuna, saranno proposte possibilmente nell'ambito dell'orario scolastico e sono rivolte particolarmente agli studenti dell'ultimo anno degli istituti superiori.

Pertanto per ogni lezione ci saranno due docenti che, se necessario, integreranno i loro interventi con la proiezione di diapositive e/o video. Quale compendio didattico per le lezioni il Comitato Storico Scientifico ha ritenuto di utilizzare il numero speciale della rivista «Tempi e Cultura» dal titolo «Foibe ed Esodo», pubblicato alcuni anni fa dall'Istituto Regionale per la Cultura istriana, fiumana, dalmata, ristampata per l'occasione a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia.

Circolo Generali Rassegna di concerti

Il Circolo delle Generali organizza una rassegna di concerti in omaggio alla musica e all'opera italiana nell'ambito delle celebrazioni del centenario della morte di Verdi con il duo composto dal violoncellista Massimo Favento e dal pianista Corrado Gulin. Primo appuntamento di una serie che si protrarrà fino al 6 giugno, domani alle 18, in Piazza Duca degli Abruzzi 1 con una panoramica sui primi successi del compositore di Busseto. Presenta Livio Chersi.

Museo Revoltella Palcic, mostra prorogata

Visto il grande successo riscosso finora, è stata prorogata fino al 10 maggio la mostra di Palcic allestita al Museo Revoltella, che doveva chiudere il 2 maggio. «Odissee nell'arte» resterà invece aperta, come previsto, fino al 28 maggio.

Il museo rimane comunque chiuso oggi, e riaprirà domani con il solito orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 ogni giorno salvo il martedì.

Presentata l'importante antologia curata da Tino Sangiglio in collaborazione con la locale Comunità ellenica

Poeti greci dal passato alla quotidianità

Un'ampia panoramica dell'attività letteraria d'oggi già adottata dalle università

Il piccolo «Banco di lettura» ritorna al grande formato

Uscirà il prossimo settembre il nuovo numero del «Banco di lettura» (Edizioni del Tornosole), rivista di cultura varia che Tino Sangiglio e Mariuccia Coretti dirigono dal 1988, uno dei periodici culturali più curati e attenti alla produzione locale e non.

Il «Banco» opera attraverso un ampio spettro di interessi culturali e letterari con rigorosi apporti di studiosi e di scrittori autorevoli.

Il manifesto della rivista si compendia in tre sole parole: fare buona cultura, che possa apportare un'informazione libera e anticonformista ma anche qualificata e aggiornata.

Dall'inizio della sua attività il «Banco» si è assicurato firme prestigiose della cultura italiana come Michele Dell'Aquila, Alberto Frattini, Giuliano Manocorda, Carlo della Corte, Achille Serrao, David Maria Turoldo, Franco Loi, Silvio Ramat, Franco Buffoni.

Con il prossimo autunno la nuova serie ritornerà al suo formato tradizionale (non più tascabile), con una grafica che si rinnova grazie anche al contributo di Bruno Chersini.

Per ora, l'ultimo numero della rivista è reperibile alla Libreria Antiquaria Umberto Saba.

m.b.t.

La Grecia, il viaggio, la grande distanza che separa il greco d'oggi dal suo illustre antenato, quella «Grecia che apre ferite», continuamente, a chi si sente come il seme che muore». È un verso scritto «Alla maniera di Giorgos Seferis», un testo significativo con cui il poeta indica uno stato d'animo, lo sradicamento, il patimento di chi non ritrova nella propria terra l'antica gloria di Atene e Bisanzio, una condizione sentimentale che si travascherà in tutta la poesia neo greca. Inizia con la lettura di questa poesia la presentazione della nutrita antologia «Poesia Greca Contemporanea» di Tino Sangiglio, testo promosso dalla Comunità Greco orientale di Trieste e realizzato grazie al Comune. Inizia da lui, da Giorgos Seferis a cui seguirà il lavoro di un altro illustre, Kavafis, quel «pagano assoluto» (come lo considerava Montale) che proprio in forza alla sua «trasgressione» linguistica e contenutistica riuscirà a saldare la poesia greca alle istanze più vitali della cultura europea.

Il volume di Sangiglio non è né una storia né un'antologia, ma piuttosto un compendio di momenti fondamentali della letteratura greca corredo da un ampio estratto di testi. Una formula felice, tanto da essere adottata dalle cattedre di Letteratura neo greca dell'Università di

**Do Seferis a Kavafis
un insieme di voci
che evocano l'uomo
moderno alle prese
con il suo straniamento**

Trieste, di Roma e di Venezia. Alla poetessa Mariuccia Coretti, nelle sale dello Xenia, il compito di scandire il ritmo degli autori letti: dalla voluttà di «Ritorno» (Kavafis) all'afflato spirituale del tema della «morte» (Thémelis), dall'anelito di libertà espressa in una «Lettera a Jolot-Curie» (Ritsos) alla luminosità e palpitante lirismo del «vento» di Elitis.

E sono tutte voci che evocano l'uomo moderno con un'operazione di straniamento, che se per un attimo non ci fanno distinguere il passato dal presente, ci indicano anche un continuo rovesciamento di miti dove l'antichità è assunta come paravento di emozioni insopprimibili: «E dove la grande innovazione di Ilitis - ha aggiunto Sangiglio - inserirà il nuovo concetto di greccità non più come sofferenza, ma forza della stirpe». Poeti capaci di in impatto espressivo di grande efficacia, che si rivolgono a temi e personaggi della quotidianità, risolvendo nella lingua parlata la raffinata tensione degli elementi metrici. Il volume di Sangiglio si spinge oltre agli anni '80 e '90, arrivando al magna poetico dell'ultimo trentennio, laddove non è ancora impossibile definire una scuola: «Mentre si sta elaborando la nuova poesia greca che pare abbandonare le tematiche della coscienza nazionale o del riscatto sociale».

Mary B. Toluoso

Il lavoro di un gruppo di ragazzi del «Carducci»

Giovani a tu per tu con l'euro La pubblicità comincia a scuola

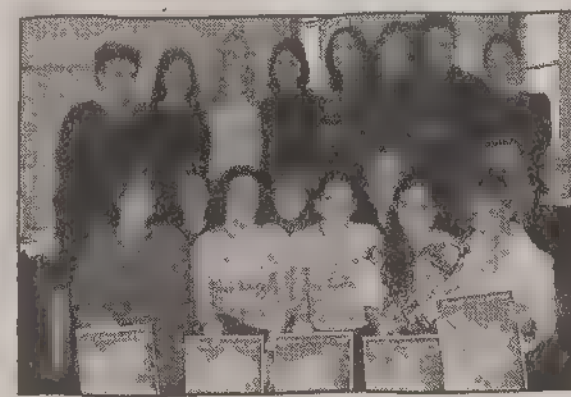
Il 1.º gennaio 2002 arriva l'Euro: come preparare i ragazzini dai nove ai tredici anni a questo cambio epocale? Se lo è chiesto anche il ministero della Pubblica Istruzione, che nel corso di quest'anno scolastico ha bandito un concorso sul tema «I giovani, l'integrazione europea e l'euro». A Trieste vi hanno partecipato i ragazzi della 2.a Beta dell'istituto magistrale Carducci. Guidati dal loro insegnante di discipline giuridiche ed economiche, Renzo Frausin, i 17 studenti hanno preso alla lettera la richiesta ministeriale di realizzare materiale informativo pubblicitario presentando una serie di cartelloni che un Cd-Rom. «Il momento iniziale, determinante, ha portato a individuare un personaggio che attraverso cui si è arrivati all'euro, realizzate con la tecnica della linea del tempo». Nel terzo percorso alcu-

dall'aspetto simpatico e dall'abbigliamento sbarazzino. È lui il protagonista di tutti i cartelloni pubblicitari e di vasta parte della presentazione multimediale.

Nel Cd-Rom gli studenti, ripartiti in gruppi di lavoro, hanno elaborato tre percorsi didattici: nel primo, di avvio all'euro, si spiega-

ne schede contengono notizie sugli Stati dell'Unione monetaria. I cinque cartelloni sono contraddistinti invece da un messaggio e un personaggio comuni per stimolare quell'interesse sull'avvio della moneta unica che poi verrà approfondito attraverso l'utilizzo dell'ipertesto.

Quanto al personaggio «Euro», viene collocato in diverse situazioni con slogan originali e accattivanti come «Da gennaio vado in Euro» in cui il personaggio immagina un'automobile con le ruote a forma di moneta: un modo nuovo per muoversi in Europa. L'Infopoint Europa del Comune ha dimostrato molto interesse per quest'iniziativa e, al di là di quelli che saranno i risultati del concorso nazionale, il progetto verrà portato nelle scuole elementari e medie che lo richiederanno. Basta telefonare allo 040/300672 o inviare e-mail al carducci@spin.it.



no modalità, tempi e caratteristiche dell'introduzione della nuova moneta. Nel secondo si offre una sintetica visione delle tappe storiche attraverso cui si è arrivati all'euro, realizzate con la tecnica della linea del tempo». Nel terzo percorso alcu-

In edicola Artecultura intervista Coral

È in edicola il numero di aprile del mensile Trieste Artecultura. Nel sommarario uno spazio particolare è riservato ai libri «Dentro Trieste» di Cristina Benussi, al «Dizionario degli Artisti di Trieste» dell'Istituto, dell'Istria e della Dalmazia» di Claudio H. Martelli, e al romanzo «Massimiliano in Messico» di Ezio Bertì. Completa il sommario un servizio sulla mostra dedicata a Vienna allo scrittore Thomas Bernhard, e le interviste con Marcello Giorgi e Giampaolo Coral.

Il nuovo numero del periodico Germinal dedica articoli a Trieste e Monfalcone Amianto, dibattito in rivista

In occasione del Primo maggio è uscito il numero 86 (maggio-agosto 2001) di «Germinal». Giornale anarchico e libertario di Trieste, Friuli, Veneto, fondato nel 1907. Vari articoli presentano la partecipazione dei libertari alle manifestazioni contro il vertice dei G8. Tra l'altro, si riproduce il dibattito dedicato all'amianto a Trieste e a Monfalcone.

La multinazionalità della regione è al centro di testi che analizzano le ragioni delle proteste antirazziste a Pordenone, ricostruiscono il lungo filo delle migra-

zioni dei cinesi, solidarizzano con Belal Hossain, lavoratore del Bangladesh, di recente condannato a Trieste per aver aiutato i suoi connazionali in cerca di lavoro. Altri articoli parlano del sostegno ai prigionieri politici in Turchia, alle Madres de Plaza de Mayo, ai popoli minacciati di estinzione dalle multinazionali, a Leonard Peltier incarcerato negli Stati Uniti come militante del movimento indiano.

Contro i venti di guerra che minacciano la Macedonia e i crimini, vecchi e nuovi, del conflitto nella ex Jugoslavia, si ospitano appelli e riflessioni. Non manca un'analisi sulle servitù militari, oggetto di mobilitazioni popolari nel Pordenonese. La memoria dell'antifascismo trova spazio nella storia di partigiani anarchici nel Polesine e nel Vicentino. Recensioni di opere di cinema e di editoria, nonché il ritorno dell'inserto artistico «Irregolare», completano questo numero. Copie in saggio al Gruppo Germinal, via Mazzini 11, (martedì), venerdì, dalle 19 alle 21. Oggi il giornale verrà diffuso con un banchetto in piazza Goldoni.

goslavia, si ospitano appelli e riflessioni. Non manca un'analisi sulle servitù militari, oggetto di mobilitazioni popolari nel Pordenonese. La memoria dell'antifascismo trova spazio nella storia di partigiani anarchici nel Polesine e nel Vicentino. Recensioni di opere di cinema e di editoria, nonché il ritorno dell'inserto artistico «Irregolare», completano questo numero. Copie in saggio al Gruppo Germinal, via Mazzini 11, (martedì), venerdì, dalle 19 alle 21. Oggi il giornale verrà diffuso con un banchetto in piazza Goldoni.

Come proteggere l'ambiente Lo dice il mensile Konrad

È uscito in distribuzione gratuita il nuovo numero, il 68, del mensile di informazione ambientale redatto da Naturalcubo «Konrad». Nella sua nuova veste la rivista prevede rubriche con tematiche tutte attinenti alla sfera del naturale (bioarchitettura, bioetica, ecoturismo ecc.), promossi per il mese di maggio dal sempre più vasto arcipelago delle associazioni ambientaliste, giovanili ecc.

Il giornale è in distribuzione gratuita e si può



chiedere nelle sedi delle varie associazioni ambientaliste, numerosi negozi e nella sede di Konrad.

A cura della **A. MANZONI PUBBLICITÀ**

Corsi di lingue gratuiti
Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20, sab. 10-13. Tel. 040-300588.

Corsi di informatica gratuiti
Associazione «Click»
Corso d'informatica base, medio e avanzato su Windows, Office Automation e Internet. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 16-20. Tel. 040-3220908.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

**Annuncio
pubblicato
Affare
assicurato**

LA

CUZZOT IMMOBILIARE

È UNA SOCIETÀ SEGUITA DIRETTAMENTE DAL SUO PRESIDENTE, IL SIG. FABIO CUZZOT.

VOI CHE VENDETE UN'IMMOBILE CON NOI AVETE UN RAPPORTO DIRETTO CON IL SIG. FABIO CUZZOT IL QUALE HA ALLE SPALLE UNA GROSSA STRUTTURA IMMOBILIARE.

L'UFFICIO VENDITE SI COMPONE DA PIÙ VENDITORI PREPARATISSIMI CHE HANNO UN PORTAFOGLIO CLIENTI ENORME E PER OGNI TIPO DI IMMOBILE.

QUESTO PORTAFOGLIO È STATO COSTRUITO CON TANTA PUBBLICITÀ E CON TANTI ANNI DI PRESENZA ATTIVA SUL MERCATO.

LA CUZZOT INTERAGISCE CON LE MIGLIORI BANCHE PER COSTRUIRE AL NOSTRO CLIENTE IL MUTUO DA PRENDERE AL VOLO ASSIEME ALL'IMMOBILE CHE VIENE ACQUISTATO.

STIME
GRATUITE



STIME
GRATUITE

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONTI ADIACENTE appartamento con mansarda e terrazza in casa d'epoca con ascensore. Rinnovato con rifiniture e materiali di pregio: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, scala interna in legno e piano mansarda: salone, stanza, bagno, ampia terrazza. Termoautonomo, un bagno con idromassaggio. L. 360.000.000.

VIA DEI FALCHI, in stupendo palazzo 40ennale con portierato luminosissimo ultimo piano esposto sul silenzio della via Salem. Impianto idrico e elettrico nuovi buone condizioni: atrio, salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, lavanderia, doppi servizi, rip., terrazzo e pogggiolo, cantina. Tetto e facciate rifatti. L. 275.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, cantina. L. 129.000.000.

ROZZOL adiacenze, 30ennale, signorile, vista mare, stupendo ultimo piano rifinito. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno, rip., due terrazze, cantina, porta blindata. L. 325.000.000.

VIA DEI GIULIANI, in palazzo degli anni 50 rinnovato, ottimo appartamento rinnovatissimo, luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab. arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, rip. Porte interne in legno masello serramenti nuovi, termoautonomo. L. 194.000.000.

CAMPANELLE, in 40ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, ba-

gno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 208.000.000.

VICOLO DELLE ROSE, stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni completi, due ripostigli, scala interna ed esterna, tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato alberato di 500 mq., box auto. L. 640.000.000.

DUINO, particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., pogggiolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.

VIA S. MICHELE, epoca, vista sul giardino della via, ottimo, totalmente rinnovato negli interni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno nuovo, rip. Termoautonomo nuovo, serramenti nuovi in alluminio con vetrocamera. L. 100.000.000.

BONOMEA, vista mare, epoca, appartamento su due livelli completamente da ristrutturare più box per due auto. L'immobile fa parte di una casa bifamiliare con ampio cortile. Superficie dell'immobile in vendita circa 130 mq interni. L. 350.000.000.

PONZIANA, epoca luminoso e tranquillo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 129.000.000.

CENTRALISSIMO, VIA FILZI, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40enna-

le vista apertissima a 360°: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due pogggioli. 395.000.000.

ALTURA, vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.

S. GIUSTO, in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.

CENTRALE, appartamento in palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.

VIA MAZZINI, in signorile palazzo d'epoca: atrio, corridoio, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.

VIA DEI PORTA, inizio in palazzo decorosissimo buon appartamento ben tenuto: cucina abitabile, ampia matrimoniale, servizio. Porta blindata. L. 46.000.000.

VIA MOLINO A VENTO, epoca, terzo piano, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio esterno di proprietà. L. 25.000.000.

NUDA PROPRIETÀ, uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo, serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

VILLE

ADIACENZE PETRARCA, villa d'epoca lussuossissima in stile neoclassico. Circa 500 mq di corpo casa su tre livelli più autorimessa per quattro auto, terrazzi, giardino piantumato accuratamente che gode di privacy grazie alla folta vegetazione d'alto fusto. La villa è in ottimo stato e venduta la nuda proprietà da signora 87enne. A L. 1.000.000.000. Informazioni c/o ns. uffici.

SAN GIOVANNI, casa d'epoca da ristrutturare con ampio giardino e box per due auto. La casa è tutta su un unico piano: atrio, due saloni, cucina, tre stanze, tre bagni. Più piano mansarda collegato internamente di due grandi sale al grezzo. Dependance nel giardino. L. 400.000.000.

AFFITTI

STADIO, ultimo piano con ascensore, luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip., pogggiolo. L. 700.000 mensili. Affittasi a residenti.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale circa 30 mq. Altezza 4.90. L. 450.000. Mensili.

VIA GIULIANI, affittasi locale uso magazzino circa 90 mq, ottime condizioni. L. 800.000. Mensili.

ADIACENZE BRAMANTE affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto affittasi a L. 500.000. Mensili.

FELICE VENEZIAN, unico e particolarissimo locale d'affari adatto ad esposizione. Il locale è rotondo con ampie finestre-vetrine. L. 800.000. Mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI ED ATTIVITÀ, di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. O solo l'attività rinomatissima. L. 350.000.000. Astenersi curiosi e perditempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.

MUGGIA, centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc... in locale di circa 200 mq. Alto reddito. Trattative riservate.

BARRIERA, piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.

GIOIELLERIA, argenteria, preziosi, orologi ecc... vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO, Rive cercasi appartamento di ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cuc-

na, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti in zona Università nuova e università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona Greta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Roiano - Viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, due-tre camere, cucina, bagni, terrazzo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, pogggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE cassetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, pogggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Appoggio all'autonomia

Nelle «Segnalazioni» del 9 aprile ho letto quanto scritto dalla signora Maria Cernecca in merito alle critiche rivolte al comm. Primo Rovis; esse si riferivano principalmente alle candidature da lui proposte nelle sue trasmissioni televisive.

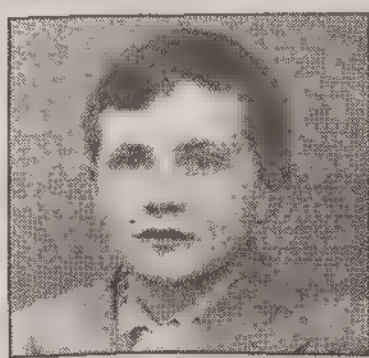
Siccome ognuno di noi può formarsi le proprie opinioni più o meno condivisibili, vorrei però rispondere gentilmente alla lettera della signora in argomento (anche per un principio di equità), al fine di informarla che, se avesse prestato più attenzione avrebbe potuto apprendere che l'orientamento di «Amare Trieste» è quello di appoggiare indipendentemente dalla loro collocazione politica, chiunque darà serie garanzie di impegnarsi lealmente per ottenere la richiesta autonoma della Provincia di Trieste.

Per cui mi sembra giusto e corretto precisare che, gli interessati in questione sono coerenti e in linea con quanto chiesto ai firmatari della nota petizione.

Tommaso Micalizzi

Atleti in piscina

Parliamo un po' della piscina terapeutica. Ho seri problemi alla schiena, il neurochirurgo dell'ospedale di Cattinara mi ha suggerito tra l'altro ginnastica in piscina. Allo scopo di non commettere sbagli nei movimenti, mi sono fatto ricoverare a mie spese, presso l'ospedale ortopedico di Ancarano. La ginnastica in piscina, veniva effettuata stando tutti appoggiati ai bordi della vasca, con i piedi sul fondo e l'acqua all'altezza del petto; la fisioterapia dava le istruzioni e il-



Nonno Mario

Domani nonno Mario festeggia i suoi 60 anni. Auguri vivissimi dalla moglie, dal figlio, dalla nuora, dalla sorella, e dai nipoti.

lustrava i movimenti da fare. Da questa esperienza ho tratto un buon giovamento, dopo di ciò mi è stato suggerito di continuare gli stessi esercizi a Trieste.

Ho cominciato a frequentare la bella piscina generosamente offerta dalla CrT. Ecco le mie considerazioni: architettonicamente è bella, che qualcosa non soddisfa qualcuno è naturale, ma come viene gestita mi lascia un po' perplesso. Mi spiego, al centro dove è sistemata l'ampia scala semicircolare non si può addossarsi al bordo per effettuare gli esercizi, a destra di detta scala il livello dell'acqua è troppo basso, perciò insufficiente; a sinistra per un breve tratto tutto va bene, più avanti



Argeo raggiunge quota 70

Camminando camminando sono arrivati per Argeo Stoch i mitici 70 anni. Buon compleanno e tanti auguri da Claudia, Mauro, Laura, Massimo, Erica, Gabriella, Alessia e da tutti gli amici.

il livello aumenta e si galleggia, e perciò non è più efficace. Tutto il lato prospiciente è delimitato da due corsie riservate al nuoto di persone che all'apparenza mi sembrano atleti in allenamento, a questo scopo la parte riservata per detto tipo di nuoto occupa circa mezza piscina. Durante la mia ultima frequenza mi sono preso la briga di contare i frequentatori; nelle due corsie dedicate al nuoto veloce c'erano dieci persone, nell'altra metà quaranta ben assiepati, ora mi chiedo, non potrebbero quei dieci atleti allenarsi alla vicina piscina Bianchi? E lasciare il posto a coloro che hanno bisogno di curarsi? Oppure dovremo continuare a recarci oltre confine oppure a Grado? Se il rappresentante della CrT volesse constatare quanto sopra, andiamoci assieme un giorno qualunque.

Nereo Turco

Superstrada rumorosa

Dopo lungo tempo mi trovo a dover segnalare nuovamente il disagio mattutino degli automobilisti che dalla superstrada confluiscono in via Campi Elisi/Passeggio Sant'Andrea.

Tale disagio, nasce dalle lunghe code che ivi si formano, con conseguente inquinamento atmosferico, inutile consumo di carburante ed inevitabili perdite di tempo. Ciò accade esclusivamente tra le 7.30-8.30 del mattino delle sole giornate lavorative, ed escluse quelle di vacanza scolastica. L'intervento dei vigili urbani per «sbrogliare la matassa», seppur per tale esiguo tempo, non riesce ad essere costante.

Da ciò nasce spontanea la domanda: perché non si installa un impianto semaforico funzionante per il lasso di tempo menzionato, che risolva in via esauritiva tale situazione? Di tale impianto, fra l'altro, ho vaga memoria di una delibera comunale di parecchi anni fa, registrata in diretta, dalle telecamere dell'emittente «Teleantenna».

Sperando in un interessamento risolutivo da parte degli addetti a tali problematiche.

Fabio Maitzen



La festa del nostro caro Danilo

Festeggia oggi il mezzo secolo il nostro caro Danilo. A lui mille auguri dalla moglie Nicoletta, dai figli Federico e Alessandro e da tutti i familiari.

Problema risolto

Su questa rubrica avevo segnalato il problema di via Galatti, dove un container della ditta che lavora alla Scuola interpreti era stato posizionato accanto al palo di un segnale stradale, rendendo difficile il passaggio dei pedoni.

Il problema è stato positivamente risolto. Non è stato rimosso il container (adesso poi sono divenuti tre), ma è stato tolto il palo del segnale stradale; il risultato finale, la liberazione del difficile passaggio, è identico.

Poiché è stato tolto il palo, si dovrebbe ritenere che il merito di quanto avvenuto

ritto di inseguimento con l'unica condizione che esso può svolgersi in acque internazionali ma non all'interno delle acque territoriali di un altro Stato in quanto ne violerebbe la sovranità.

Proprio questa deprecabile ipotesi potrebbe invece essersi verificata perché: a) le acque territoriali italiane e croate sono adiacenti nel Golfo di Trieste secondo la delimitazione definita tra l'Italia e la ex Jugoslavia con l'Allegato III all'art. 2 del Trattato di Osimo del 10 novembre 1975; b) l'inseguimento, secondo quanto dichiarato nel comunicato ufficiale di Zagabria, sarebbe iniziato alle 7.25, mentre il peschereccio era 900 metri all'interno delle acque territoriali croate, per concludersi alle 7.40 quando «la motovedetta croata ha cessato l'inseguimento perché troppo vicina al confine marittimo italiano».

Il punto cruciale è: come fa una motovedetta che ha almeno una velocità di 30 nodi a inseguire un peschereccio (che naviga a non più di 10 nodi) per 15 minuti percorrendo solo 900 metri all'interno delle proprie acque territoriali essendo da escludersi che lo stesso peschereccio, pur compiendo manovre evasive, non abbia tenuto la rotta necessaria a guadagnare celermente le acque territoriali italiane? 3) Diamo per scontato che il «Nuovo Giuliana» abbia sconfinato per 900 metri al di fuori delle acque territoriali italiane. Ma in quali acque territoriali è entrato? Il fatto è che Slovenia e Croazia, succedute alla ex Jugoslavia nei diritti derivanti dal Trattato di Osimo, non hanno ancora definito le rispettive acque territoriali nella zona antistante la Baia di Pirano a causa del noto contenzioso. sicché non

contratto di fornitura dell'energia elettrica allo stabile di via R. Manna 21/1. Come dire: io ho il monopolio della fornitura perciò, cari inquilini (o sudditi?) zitti e buoni! Beccatevi tutte le radiazioni elettromagnetiche che noi riterremo di darvi, altrimenti vi lasciamo senza luce e riscaldamento. E guai a sollevare il problema!

Vincenzo Cerero

Comportamento incivile

Vorrei porre a conoscenza dei fatti, se non fossero già noti, di certe abitudini non riscontrate da me in nessun altro paese o città d'Europa. E nota la brutta abitudine di dar da mangiare gli avanzi (ossa di pollo, pasta, sciatto, pane...) agli animali. Siccome suddetta abitudine è, secondo certe persone, un dogma di vita, essa corrisponde ad amare gli animali.

Questa incivile abitudine dà modo ai ratti, ai piccioni, agli scarafaggi ed a tutti gli animali che proliferano nelle città di trovare terreno fertile per la loro riproduzione (esagerata). Quindi bambini, cani e gatti corrono gravi rischi per la loro salute a causa del moltiplicarsi di parassiti virus o quant'altro queste usanze comportano. Ciò non toglie di poter mettere ad asciugare per la propria biancheria senza il rischio di trovarla imbrattata da escrementi dei simpatici pennuti o di ritrovarsi bersagli indesiderati dei lanci di questo mangime.

Se ciò corrisponde al comportamento di una città mitteleuropea e civile quale sembra Trieste mi dispiace l'idea di farne parte. Spero che, in conseguenza alla mia segnalazione, si apra un dibattito e la gente come



Il compleanno di mio fratello

Oggi mio fratello maggiore (a sinistra della foto) compie settantasette anni. Tanti auguri di buon compleanno da parte del fratello minore Renato che gli vuole tanto bene e da tutti i parenti.

gna elettorale dell'on. Di Pietro. Devo dire, come per tutto ciò che sento dai partiti nei loro messaggi di propaganda politica, ho trovato condivisibile quanto detto nella trasmissione cui ho assistito: trasparenza, onestà, solidarietà, politica come servizio, giustizia. Tutte bellissime proposte che qualunque partito inserisce nei propri messaggi di propaganda elettorale: né potrebbe essere diversamente.

Ciò che mi ha veramente meravigliato nel caso specifico è che quelle proposte siano venute da un personaggio sul quale pur riconoscendogli qualche merito ma non tutti quelli che gli sono stati attribuiti al tempo di tangentopoli. non si può non

campione di lotta, triestino anche lui...» per dire «Avete dimenticato Gregorio Draghicchio, maestro della Ginnastica Triestina, italiana ed europea».

Se a buon diritto è stato ricordato il «maestro» Pino Culot, penso che anche a Gregorio Draghicchio un piccolo spazio avrebbe dovuto essere riservato. Dalla successione di libri storici della Ginnastica Triestina si ricava: «Animato da vera passione per le discipline ginnastiche, doveva diventare l'instancabile animatore delle squadre sociali ed una riconosciuta autorità nazionale nel campo della tecnica e della pubblicistica dell'educazione fisica».

La didascalia di una foto a pag. 99, col Draghicchio al centro di una numerosa squadra, dice: «Il maestro Gregorio Draghicchio da Parenzo (5-2-1851 - 18-3-1902) fu un'autorità nel campo della ginnastica riconosciuta anche all'estero».

E la sua opera alla Ginnastica diede preziosi frutti, anche se infamizzati da problemi dovuti alla sua passione patriottica, che lo portarono anche ad una condanna da parte delle autorità austriache per ragioni politiche.

Poi «emigrò» a Milano, ove divenne direttore tecnico della Ginnastica Pro Patria ed in tale veste fu direttore generale del Consorzio Nazionale di Monza dal 1900 e fu l'ultima persona cui Umberto rivolse la parola prima di cadere vittima dell'attentato. E mi sembra di ricordare che fu anche corrispondente del Piccolo.

Nel dicembre 1900 poté rientrare a Parenzo, ove accettò l'incarico di segretario comunale e fondò la Società Ginnastica Forza e Valore.

Ferruccio Calegari (Milano)

Sloveni perseguitati

La lettera di Sergio Borme pubblicata sulle Segnalazioni del Piccolo del 26 aprile con il titolo di «Equivalenze improbabili» è un tipico esempio di come nascono conflitti e ingiustizie nel mondo. Infatti egli, quando scrive che a differenza degli istriani, fiumani e dalmati «gli sloveni autoctoni di Trieste e dintorni non furono mai costretti ad andarsene ma, rimasero compatamen-

te insediati sulla loro terra, non perché dotati di una maggiore forza di carattere ma perché, nonostante tutto, non erano venuti a trovarsi in condizioni proibitive» esprime una mostruosità paragonabile a quella di chi scrive che i campi di concentramento erano in verità dei campi di lavoro, quasi di villeggiatura in cui «nonostante tutto» la gente non si trovava in condizioni proibitive, dato che qualcuno è sopravvissuto.

Oltre a questo c'è da far notare al signor Borme alcuni fatti: 1) che nelle vicende degli esuli istriani, fiumani e dalmati gli sloveni autoctoni di Trieste e dintorni non sono mai stati coinvolti, né in positivo né in negativo, per cui il suo accostamento non ha alcun senso, escludendo ovviamente motivazioni contro «gli slavi», come poco dotamente alcuni usano definire gli sloveni, i croati e i serbi (dimenticando così i principali e ben più numerosi popoli slavi, e cioè i russi, gli ucraini, i polacchi ecc.); 2) che le «condizioni, nonostante tutto, non proibitive degli sloveni autoctoni di Trieste e dintorni» sono iniziate 25 anni prima dell'inizio dell'esodo degli istriani e dalmati e sono durate 25 anni, fino alla liberazione di Trieste; 3) che tali «condizioni, nonostante tutto, non proibitive degli sloveni autoctoni di Trieste e dintorni» significavano non solo assimilazione etnica forzata, espropri e perdita del lavoro e di conseguenza dei mezzi di sostentamento, ma per molti anche l'imprigionamento, bastonate e torture certe volte protratte fino alla morte e infine fucilazioni sommarie o al termine di processi farsa; 4) che usando il suo metro di giudizio nemmeno gli istriani, i fiumani e i dalmati «furono mai costretti ad andarsene».

Samo Ferluga



Auguri «Chichili»

Tanti auguri a «Chichili» per i suoi «anta» da Maila, Livio, Michi, Walter, Viviana, Giorgio e da Franco, Andrea e dalla mamma.

Storici invitati

In riferimento all'articolo «Il dibattito continua. Siamo alla ricerca di altre fonti», di commento alla tavola rotonda organizzata dall'Irci in discussione al documento ufficiale della commissione di storici mista italo-slovena sulla storia della Venezia Giulia nel XX secolo, preciso che non ho dichiarato che sono stati gli storici sloveni a disertare la manifestazione ma che «alcuni storici italiani che facevano parte della commissione mista, da noi invitati, non hanno ritenuto di partecipare al dibattito».

Un tanto per correttezza. Piero Delbello direttore dell'Irci



Mamma, la bella diciottenne

Questa bella diciottenne è la nostra cara mamma che oggi compie 80 anni. Infiniti auguri dai figli Milva, Mirella, Nevio, Sergio e Roberto, dalle nuore, dai generi, dai nipoti e dal pronipote Alessandro.

IL CASO

Voli cancellati per ragioni tecniche, vertenze interne, e il treno non è una valida alternativa

Difficili collegamenti aerei e ferroviari

Vi porteremo ovunque. Forse. In questi giorni, quotidianamente, l'Alitalia ha annunciato il piano dei voli cancellati dall'aeroporto regionale per ragioni tecniche come è successo nei giorni scorsi, cui si aggiungono quelli che si determinano per le vertenze interne e chi per motivi di lavoro, studio o familiari, vuole raggiungere altre località deve fare i conti con una sorta di puzzle nel quale incrociare arrivi e partenze che non paiono tener conto di alcuna logica. Si può partire, ad esempio, per Roma alle 11 del mattino, ma si deve rientrare alle 17 se il volo serale viene cancellato: andate e ritorno «mordi e fuggi» che non consente di programmare seriamente attività o contatti come quelli che la burocrazia nazionale comunque richiede anche in tempo di federalismo.



Insomma, si tratta di avere pazienza, si vola a singhiozzo quando e come si può. Ma tanta pazienza è giustificata? Il fatto è che Trieste sotto il profilo dei collegamenti con il resto del Paese continua a restare area periferica e che l'alternativa all'aereo, a differenza di altre città, come del vi-

tempi con esigenze di lavoro, se non impiegando più giornate.

Nelle «ragioni tecniche», in altri termini, la nostra compagnia dovrebbe tener conto della marginalità geografica e salvaguardare con un criterio di priorità quei collegamenti che hanno importanti riflessi per la realtà economica e sociale delle regioni più periferiche. Tra l'altro, se salta uno di questi collegamenti, saltano anche una parte delle possibilità di raggiungere altre località europee o internazionali. Trieste è collegata direttamente, infatti, con pochi centri europei (e non dalla compagnia nazionale) e Malpensa (a volte Fiumicino) rappresentano i transiti obbligati. Salvo scegliere soluzioni straniere. Vi porteremo ovunque, recita lo slogan di Alitalia. Sì, ma forse non sempre negli orari previsti.

Lucio Gregoretti

cino Veneto, è a dir poco problematica. Il treno per Roma, anche il famoso Eurostar, impiega attorno alle 7 ore di viaggio, per non parlare delle altre soluzioni. Si può partire alle 6 del mattino e arrivare alle 13; o alle 7.47 con arrivo alle 15 o alle 12.20 e arrivare alle 19. Difficile conciliare questi

P. Lobianco

Belle proposte

Facendo zapping alla televisione mi è capitato di vedere su Teleguattro un messaggio autogestito per la cam-

50 ANNI FA

1 maggio 1951 La direzione del Servizio tramvie dell'Acegas comunica che, a partire da domani mattina, verranno ripristinate a titolo sperimentale le «tratte in comune» per gli abbonati di una o dell'altra rete, sui seguenti percorsi nei due sensi: Portici di Chiozza-Boschetto-S. Giovanni per le linee 2, 3, 4, 7 e 9; Piazza Oberdan-Piazza Foraggi per le linee «C» e «D».

Il Cantierale Navale Giuliano S. Giusto ha iniziato ieri i lavori per la costruzione della sua ventinovesima nave. Si tratta di una motocisterna di 1750 tonnellate, commissionata dal Gruppo Armatoriale Riboli S. A. di Trieste per il trasporto di olii combustibili.

Il prossimo 6 maggio verrà ripresa la linea automobilistica domenica da Trieste per Tricesimo-Tolmezzo ed il Lago di Cavazza. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è stato fissato in lire 880.

Clausola dell'Acegas

Nelle scorse settimane sono stato costretto a segnalare, dalle colonne di codesto giornale, la situazione, non più accettata dai condomini, di una centralina ad alto potenziale che l'Acegas gestisce incorporata nel condominio di via Ruggero Manna 21/1, senza rilevare i dati numerici delle emissioni elettromagnetiche attribuibili alla stessa. Debbo, ora, ritornare sull'argomento per segnalare un nuovo dato inaccettabile della suddetta situazione. Nel contratto di affitto, per l'uso della centralina suddetta, l'Acegas ha fatto apporre la seguente clausola: «Qualora la disdetta venisse intimata dal condominio, si intenderà con la stessa disdetta anche il

to sia del Comune. Comunque, chiunque sia stato, grazie a nome di tutti coloro che ogni giorno passano di là. E grazie anche alla utilissima rubrica delle «Segnalazioni», che ha dimostrato una volta di più la sua utilità.

dott. Paolo Petronio

Confini incerti

A distanza di qualche giorno dall'incidente di pesca con la Croazia in cui è stato coinvolto il «Nuovo Giuliana» si impone una riflessione sui seguenti aspetti giuridici internazionali del fatto, anche se dai primi accertamenti sembra essere emersa una responsabilità penale dei marittimi del peschereccio «per contrabbando organizzato di pesce, altre merci e probabilmente di narcotici e persone». 1) l'uso della forza per costringere un battello da pesca che abbia violato le acque territoriali è in teoria lecito; il problema è che le misure coercitive possono spingersi sino al punto in cui non mettono in pericolo la vita umana.

Nel caso di specie sembra invece che la motovedetta croata non si sia limitata solo a sparare colpi di avvertimento scursorati a prora o a fare uso del «disabling fire» ma abbia anche colpito l'opera viva della nave creando grave pericolo per i marittimi. 2) Altrettanto lecito è l'esercizio del di-

MONFALCONE
Prossima consegna.
Miniappartamenti di varie metrature in piccola palazzina, anche con giardino privato, posto auto, riscaldamento autonomo. Finiture eccellenti.
Da € 120.000.000

MONFALCONE
ULTIMA DISPONIBILITÀ.
Prossima consegna, appartamento ultimo piano, disposto su 2 livelli, con terrazzi, posto auto e cantina.
€ 290.000.000

MONFALCONE
In quadrifamiliare appartamenti in ingresso indipendente e giardino privato, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno e posto auto.
Da € 285.000.000

MONFALCONE
Appartamento recentissimo con giardino in proprietà, 2 camere, biservizi, ampio soggiorno, portico, cucina e posto auto.
€ 240.000.000

MONFALCONE
Via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi, ad una o due camere, ampi terrazzi, tutti con garage e cantina.
Da € 153.000.000

MONFALCONE
Recentissimo appartamento trilocale, con due poggiori, doppio box auto e cantina. Riscaldamento autonomo. Libero a febbraio 2002.
Da € 240.000.000

MONFALCONE
Piazza del Mercato, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno w.c., camera matrimoniale e poggiorio. Termoisolamento.
€ 155.000.000

MONFALCONE
Via S. Francesco villa indipendente disposta su due livelli, con mini loggia al piano terra, ampio garage e giardino circostante.
€ 355.000.000

MONFALCONE
Affittasi Locale Commerciale con deposito, posto auto. Vendesi Ufficio al piano terra con servizio w.c.
MUTUO € 285.000 mensili

MONFALCONE
Vicinanze
Prestigiosa villa con parco, oltre 2.000 mq., composta da alloggio su un unico livello, ampi spazi accessori. Trattative Riservate

MONFALCONE
Centralissima Attività BAR VENDESI
Trattative Riservate

RONCHI DEI LEGIONARI
Affittasi/Vendesi Uffici
In palazzina d' nuova costruzione, posto auto e cantina.

RONCHI DEI LEGIONARI
Pronta consegna
Appartamenti di varie metrature con 2 camere, terrazza, tutti con posto auto e cantina.
Da € 196.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Zona servita, appartamento bicamerale sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoisolamento.
€ 140.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
ULTIMA DISPONIBILITÀ
In piccola palazzina appartamento primo ingresso, 2 camere, doppi servizi con posto macchina.
€ 197.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
In costruzione 7 ville a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, ottime finiture, giardino e porticati, posto auto.
Da € 305.000.000

S. PIER D'ISONZO
In centro, casa accostata con giardino e box, disposta su 2 piani con mansarda.
€ 265.000.000

TURRIACO
In costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture.
A partire da € 290.000.000

S. CANZIAN D'ISONZO
Centralissima appartamento bicamerale, ultimo piano, ampia metratura, 2 terrazze, oltre a mansarda e box auto.
€ 180.000.000

PIERIS
Recentissimo trilocale, 115 mq., soggiorno, cucina, biservizi, ripostiglio, ampio poggiorio. Finiture ottime. Box auto, posto auto e cantina.
€ 265.000.000

SAGRADO
Casetta primo ingresso con garage e riscaldamento autonomo, 1 camera da letto, completamente arredata. Libera a settembre 2001.
€ 180.000.000

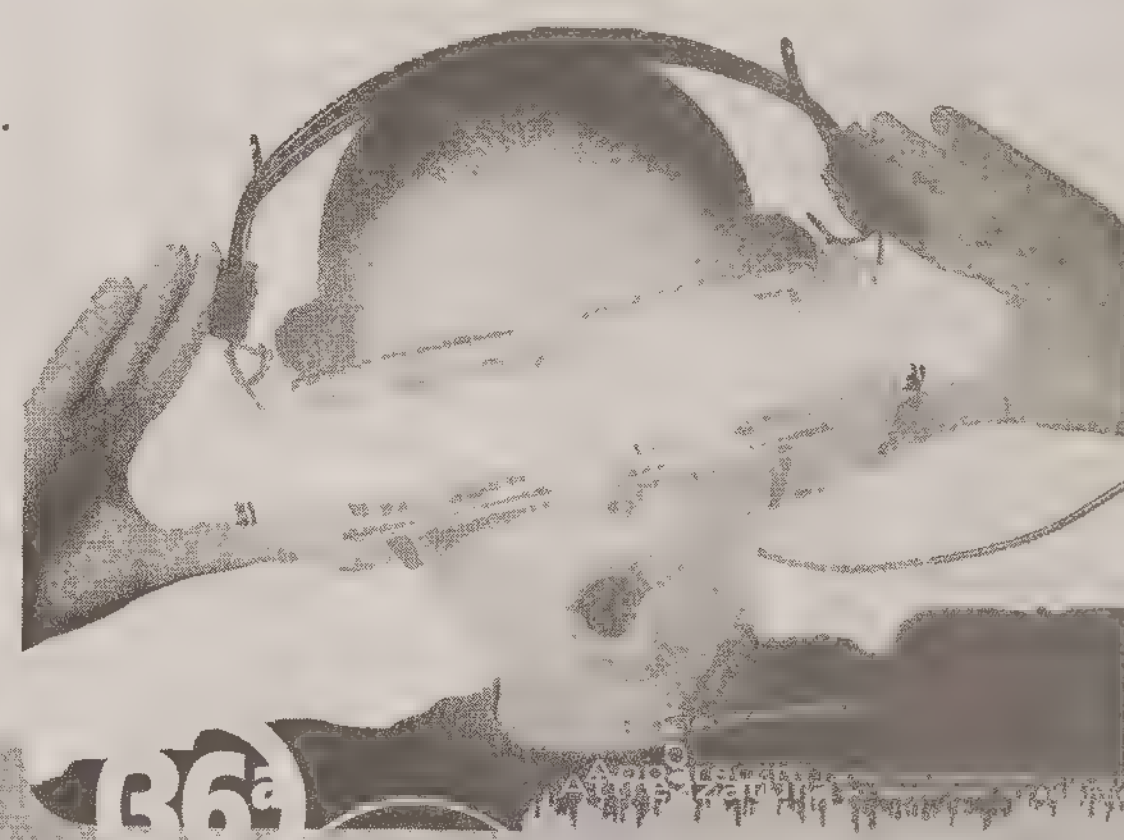
SAGRADO
Recentissimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, 2 poggiori e doppio box auto. Termoisolamento.
Da € 230.000.000

GRADISCA
Appartamento recente ultimo piano con ampia mansarda, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiorio, con cantina e posto auto coperto.
€ 215.000.000

GRADISCA
Zona Residenziale
Prestigiosa villa disposta su un unico livello, ottime finiture, ampi spazi accessori. Trattative Riservate

FIUMICELLO
Vile in bifamiliare con 3 camere, doppi servizi, terrazza, garage e ampio giardino. Ottime finiture.
Da € 285.000.000

DUINO MARE
Appartamento in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, ampio salone 2 camere matrimoniali, cucina e bagno w.c.
€ 280.000.000



Radioamatore e Hi-fi car

Una varietà di settori specialistici:

- Apparecchi radiotrasmettenti
- Componenti e ricambi
- Attrezzature e accessori per la radiantistica
- Hi-fi
- Elettronica di consumo
- Home theatre
- Telefonia e personal communication
- Informatica
- Internet e servizi sulla rete
- manuali ed editoria specializzata

Hi-fi car

6ª edizione di un evento di settore tra i più prestigiosi in campo nazionale. Il mondo dell'auto attraverso le tecnologie, i prodotti e gli accessori dedicati all'alta fedeltà, al comfort e alla sicurezza

- Sistemi hi-fi
- Sistemi di navigazione GPS
- Sistemi antifurto a localizzazione satellitare

Pordenone
29-30 aprile 09.00 - 18.30
1º maggio 09.00 - 18.00
2001

CRUP
CASA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE spa

Pordenone Fiere
SCEGLI LA TUA FREQUENZA

KRONOS

MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

Continuazione

SEMIPERIFERICO libero in piccola palazzina signorile appartamento splendido composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiorio verandato riscaldamento autonomo cantina giardino di proprietà di 500 mq box e posto macchina coperto 360.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SEVERO fronte tribunale 185 mq circa, ben distribuiti. Primo piano con ascensore, adatto studio legale, vendesi a L. 2.300.000 al mq, altro 250 mq circa, lussuoso già arredato affittasi/vendesi B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Ghirlandaio in recente stabile piano alto con ascensore tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno 2 poggiori cantina 160.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Pitacco libero in stabile trentennale appartamento perfetto composto da tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiorio verandato cantina posto macchina condominiale 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE XX Settembre circa 200 mq, lussuosi, con doppio ingresso. Secondo piano adatto anche studio professionale. Grande salone con terrazzo d'angolo. B.G. 040/3728802. (A00)

VILLA unifamiliare soleggiata, panoramica, quiete garantita, circa 400 mq su due livelli, ampio giardino, possibilità bifamiliare vende. Di & Bi. Tel. 040 299137. (A5124)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTI casette villette vendiamo rapidamente ed ai migliori prezzi di mercato garantiamo un'assistenza completa fino al contratto definitivo per informazioni Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950-369960. (A00)

CERCASI salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, posto auto. Per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTO posto macchina in garage coperto Piazza Sansovino 200.000 mensili telefonare orario ufficio allo 040/636119. (A4980)

PER affittare la vostra villa appartamento-casetta vuota o arredata rapidamente ed ai migliori prezzi di mercato con un'assistenza completa fino alla stipula del contratto d'affitto rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950-369960. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA immobiliare cerca collaboratrice part-time. Inviare curriculum al fax 040/660189. (A00)

A.D.P.M. distribuzione pubblicità non vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravis 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A00)

ADECCO impiegati via Severo 75/d cerca ingegneri elettronici e elettronici; promotori bella presenza h. 170; periti chimici anche prima esperienza; impiegati con esperienza in azienda di spedizioni e conoscenza contabile. Offerte rivolte a entrambe i sessi max 32 anni. (A4965/4)

AFFERMATA azienda produzione sedie e tavoli ricerca per i propri organici operai attrezzisti addetti macchine lavorazione del legno. Telefonare ore 13.30-17.30 allo 0432/706437. (FIL47)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998. (FIL1)

Continua in 34.a pagina

IMMOBILI IN VENDITA

SIT VENDE NOVITÀ Crispi alta appartamento attualmente occupato da sistemare a Lit. 35.000.000 V piano senza ascensore cucina camera w.c. e soffittina adiacente. 040/633133

SIT ADIACENZE VIALE XX Settembre ampio appartamento ottime condizioni interna sala d'ingresso cucina abitabilissima salone tre matrimoniali stanzino bagno w.c. ripostiglio e 2 belle cantine. Serramenti ed impiantistica tutti nuovi. 040/636618.

SIT VIA NAVALI luminoso appartamento buonissime condizioni interne ed esterne in stabile anni '60 con ascensore 1° piano alto composto da: ampio atrio zona giorno con cottura e poggiorio due grandi stanze bagno ripostiglio. 040/636222

STI PARAGGI CANTU' appartamento soleggiatissimo in bello stabile anni '60 III piano di 90 mq interni: corridoio cucina abitabile con poggiorio matrimoniale grande stanza ampio bagno w.c. e ripostiglio. Da rinnovare internamente. Riscaldamento autonomo. Lit. 180.000.000. ADATTO ANCHE USO INVESTIMENTO. 040/633133

SIT VIA SARA DAVIS Lit. 125.000.000 perfetto appartamento completamente ammobiliato II piano con ascensore in bello stabile recente: ingresso cucina abitabile soggiorno stanza bagno ripostiglio e terrazzino. Centraltermo. 040/636222

SIT DE JENNER luminosissimo piano alto in stabile ventennale con ascensore: soggiorno con poggiorio cucina abitabile con terrazzo due matrimoniali una singola doppi servizi completi ripostiglio. 1 posto macchina coperto. Termoisolamento metano. Bellissimo giardino condominiale attrezzato. 040/636618



studio immobiliare triestino s.r.l.

TRIESTE - Via Ginnastica, 29/b
tel. 040/636222 - 636828 - 633133 - Fax 040/636618

ORARIO DI APERTURA

Mattino dal lunedì al venerdì 9-13 - Pomeriggio dal lunedì al giovedì 15-19 - Pomeriggio dal venerdì 15-18-30

SIT PREZZO AFFARE CAUSA TRASFERIMENTO PARAGGI CAMPO SAN GIACOMO recentissimo ultimo piano con bel terrazzo: zona giorno con caminetto ed angolo cottura salotto tre stanze due stanzette doppi servizi completi. Termoisolamento metano. 040/636222

OCASIONE CAUSA TRASFERIMENTO: prezzo ribassato L. 280.000.000 tratt. recentissimo ultimo piano.

SIT MARTIRI DELLA LIBERTÀ in palazzo signorile recentemente e completamente rinnovato con ascensore elegante e ampio appartamento perfetto con ottime finiture interne: salone grande con bellissimo terrazzino in parte verandato cucina abitabile disimpegno 4 stanze tripli servizi ripostiglio. Termoisolamento metano. 040/636222

SIT VIA CORONEO ADIACENZE splendido appartamento di rappresentanza in signorile palazzo con ascensore: sala d'ingresso cucina abitabile con annesso tinello sette stanze tripli servizi 2 stanze per la servitù 2 ripostigli 4 terrazzini e cantina. 040/633133

SIT AURISINA / SAN PELAGIO graziosissimo villino unifamiliare monopiano al grezzo avanzato cca 110 mq interni: atrio cucina all'americana salotto con caminetto e terrazzo due stanze grande bagno cantina e mansardina. Bellissimo giardino proprio con comodissimo accesso auto. 040/636828

UNIVERSITÀ NUOVA ADIACENZE: soleggiatissimo alloggio 90 mq adatto anche uso investimento.

composto da: atrio sala riunioni tre stanze bagno e spogliatoio. Lit. 185.000.000. Possibilità affitto a Lit. 1.200.000 mensili. 040/636222

SIT ADIACENZE CARDUCCI splendido ufficio in bellissimo palazzo epoca con ascensore. 140 mq interni composto da: ingresso sala riunioni 4 stanze archivio bagno poggiorio verandato. Termoisolamento metano. 040/636618

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SIT VENDE NOVITÀ ATTIVITÀ COMMERCIALE PROFUMERIA paraggi Oberdan in ottima posizione di grande passaggio pedo-

nale e veicolare. Locale ottimo con bella vetrina contratto ancora 5+6 anni. Per informazioni 040/633133

SIT VENDE ATTIVITÀ COMMERCIALE VENDITA ABBIGLIAMENTO E BIANCHERIA INTIMA in zona centralissima. Ampio locale in affitto con grandi vetrine. Trattative riservate allo 040/633133

POSTO MACCHINA IN GARAGE

SIT VENDE a Lit. 45.000.000 ultimo posto auto in garage nelle immediate adiacenze di Largo Volontari Giuliani. Cancelli basculante telecomandato. 040/636618

CERCASI

SIT CERCA PER PROPRI CLIENTI CON DEFINIZIONE IMMEDIATA IN CONTANTI:

1. appartamento esclusivamente ultimo piano anche senza ascensore zona Roiano, Barcola oppure Hortis, Caviana. Composizione richiesta: ampio soggiorno cucina o angolo cottura due stanze stanzetta bagno. Prezzo da valutare. 040/636828
2. villino anche accostato SOLO DA UN LATO con pratico accesso auto e giardino proprio. La composizione richiesta è: ampio salone con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi. Preferibile semiperiferia accessibile anche con mezzi pubblici. 040/636618
3. casa unifamiliare qualsiasi zona purché non Est o Muggia di almeno 130 mq interni composta da atrio cucina abitabile salone tre stanze doppi servizi. INDISPENSABILE GIARDINO PROPRIO, PARCHEGGIO E COMODO ACCESSO AUTO. 040/636222

Mentre sei al mare, casa tua naviga in cattive acque?

In caso di necessità, Vacanze di Valore Alpitour ti garantisce un intervento immediato.

Il pensiero di un tubo che si rompe, di un guasto improvviso all'impianto elettrico, di un possibile furto in casa può disturbare la tua vacanza. Con Vacanze di Valore Alpitour, l'esclusivo programma di assicurazioni, assistenza e cortesia, vai in vacanza senza pensieri perché, qualsiasi cosa possa succedere, c'è chi

se ne occupa al posto tuo. Con i primi interventi adeguati, un servizio di sorveglianza, i contributi alle spese. Casa sicura, vacanza assicurata. Vacanze di Valore è un'invenzione Alpitour, il Tour Operator numero uno d'Italia. Qualcosa vorrà dire, no? Tutte le informazioni su: www.vacanzedivalore.it - www.alpitour.it.

Gratis per chi prenota almeno 30 giorni prima della partenza



Vacanze di Valore Alpitour. Vacanze vacanze.



In collaborazione con **CEA** Compagnia Europea d'Assicurazione S.p.A. Gruppo RAS

CULTURA & SPETTACOLI



SCRITTORI Si intitola «Il libro del buio» il nuovo romanzo del narratore marocchino, pubblicato da Einaudi

Ben Jelloun: con la penna all'Inferno

La storia di 58 militari ribelli sepolti vivi nelle prigioni del Marocco per 18 anni

La vicenda è di quelle da gelare il sangue nelle vene. E non poteva non trascinarsi dietro un codazzo di polemiche, di distinguo, di smentite e di conferme. Sì, perché il nuovo romanzo dello scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, che ormai da tempo vive a Parigi, strappa il velo di silenzio che per troppo tempo ha avvolto uno degli episodi più bui della storia del Marocco: il dramma di 58 militari ribelli che vennero sepolti vivi in carcere per diciotto anni.

In Francia, il romanzo, che Tahar Ben Jelloun non esita a chiamare così «perché non è un documento e non vuole avere valore storico», è stato pubblicato con il titolo «Cet- te aveuglante absence de lumière». In Italia, invece, Einaudi ha preferito cambiarlo in «Il libro del buio» (pagg. 208, lire 30 mila), affidando la traduzione a Yasmina Melouah.

Scrivere questo libro non è stato facile. Confessa Ben Jelloun: «Ho dovuto intraprendere un cammino violento, duro, con la rabbia che aumentava man mano che cercavo di mettermi nei panni dei militari sepolti vivi, di immaginare le emozioni, le sensazioni che avevano provato. L'orrore allo stato puro. Mi sono immerso in una fossa immaginaria fatta di torture, solitudine, lotta».

Lo scrittore, già segnalato più volte come favorito alla vittoria del Premio Nobel per la letteratura, è partito da una storia

drammaticamente vera. Il 10 luglio del 1971 un commando militare irruppe nella residenza estiva di re Hassan II, a Skhirate in Marocco, per mettere in atto un tentativo di colpo di stato. Per loro fini malissimo perché, dopo aver ammazzato decine di civili che erano stati invitati alla festa di compleanno del sovrano, vennero arrestati e rinchiusi nella terribile prigione di Tazmamart. Dove sono rimasti per diciotto anni, in condizioni bestiali, senza alcun contatto con il mondo. Soltanto venti di loro, nel 1991, sono tornati vivi e in libertà, grazie alle pressioni internazionali. I corpi degli altri sono stati sepolti, da qualche parte, sotto la sabbia.

Ben Jelloun ha deciso di scrivere il suo romanzo dopo aver ascoltato attentamente i racconti agghiaccianti di

uno dei sopravvissuti, Aziz Benebne. Al quale, tra l'altro, è dedicato «Il libro del buio». Ma quest'ultimo, forse sotto la pressione degli altri sopravvissuti, che si sono sentiti meglio rappresentati dal libro di memorie scritto da uno di loro, «Tazmamart, cella n. 10» di Ahmed Marzuk, ha smentito di avere autorizzato Ben Jelloun a pubblicare il libro. L'autore di «Creatura di sabbia», «Notte fatale», a sua volta, ha tenuto a far sapere che Benebne s'era già intascato 400 mila franchi come acconto sui diritti d'autore.

Le polemiche non si sono spente qui. Parecchi intellettuali hanno accusato Ben Jelloun di non avere mai alzato la voce contro gli orrori di Tazmamart. Soprattutto nel 1990, quando la storia prese forma nel libro «Mon ami le roi» di Gilles Perrault, tradotto un po' in tutto il mondo.

«Sono a posto con la coscienza - ha replicato Ben Jelloun - ho denunciato le violazioni dei diritti umani già nel mio libro "Moha il folle, Moha il saggio", pubblicato nel 1978».

«Il libro del buio» è un viaggio nell'orrore di Tazmamart, ma anche una grande prova di scrittura. Il personaggio che diventa protagonista del romanzo è un intellettuale che, nelle viscere della terra, aiuta gli altri detenuti a sopravvivere raccontando loro «L'angelo sterminatore» di Luis Buñuel. Adattandolo alla realtà marocchina.

la. ar.



Una foto di Harry Gruyaert per Magnum-Contrasto, scelta per la copertina del romanzo.

Dal romanzo di Tahar Ben Jelloun «Il libro del buio», edito da Einaudi, pubblichiamo l'inizio del capitolo terzo.

Nel fabbricato B eravamo in ventitré, ognuno in una cella. Oltre al buco scavato nel suolo per fare i nostri bisogni, ce n'era un altro sopra la porta di ferro per lasciar passare l'aria. Non avevamo più nome, passato né avvenire. Eravamo stati spogliati di tutto. Ci restavano la pelle e la testa. Non a tutti. Il numero 12 fu il primo a perdere la ragione. Diventò subito indifferente. Bruciò le tappe. Entrò nel padiglione del grande dolore lasciando la testa o quel che ne restava alla porta del campo. Alcuni sostennero di averlo visto fare il gesto di staccarsi la testa e di chinarsi per nascondersela fra due grosse

pietre. Entrò libero. Nulla lo sfiorava. Parlava da solo, senza mai fermarsi. Anche quando dormiva, le sue labbra continuavano a farfugliare parole incomprensibili.

Ci rifiutavamo di chiamarci fra noi in altro modo che per nome e cognome. E questo ci era proibito. Il numero 12 si chiamava Hamid. Era magro e molto alto, con la pelle olivastrea. Era figlio di un maresciallo che aveva perso un braccio in Indocina. L'esercito si era fatto carico dell'istruzione dei tre figli, che divennero tutti militari. Hamid vo-

leva fare il pilota di linea e sognava di lasciare l'esercito.

Di giorno, era impossibile farlo tacere. Il suo delirio ci rassicurava un po'. Eravamo ancora in grado di reggere, di voler ascoltare un discorso logico, parole che ci facessero riflettere, sorridere o addirittura sperare. Sapevamo che Hamid era partito. Ci aveva lasciati. Non ci vedeva né ci sentiva

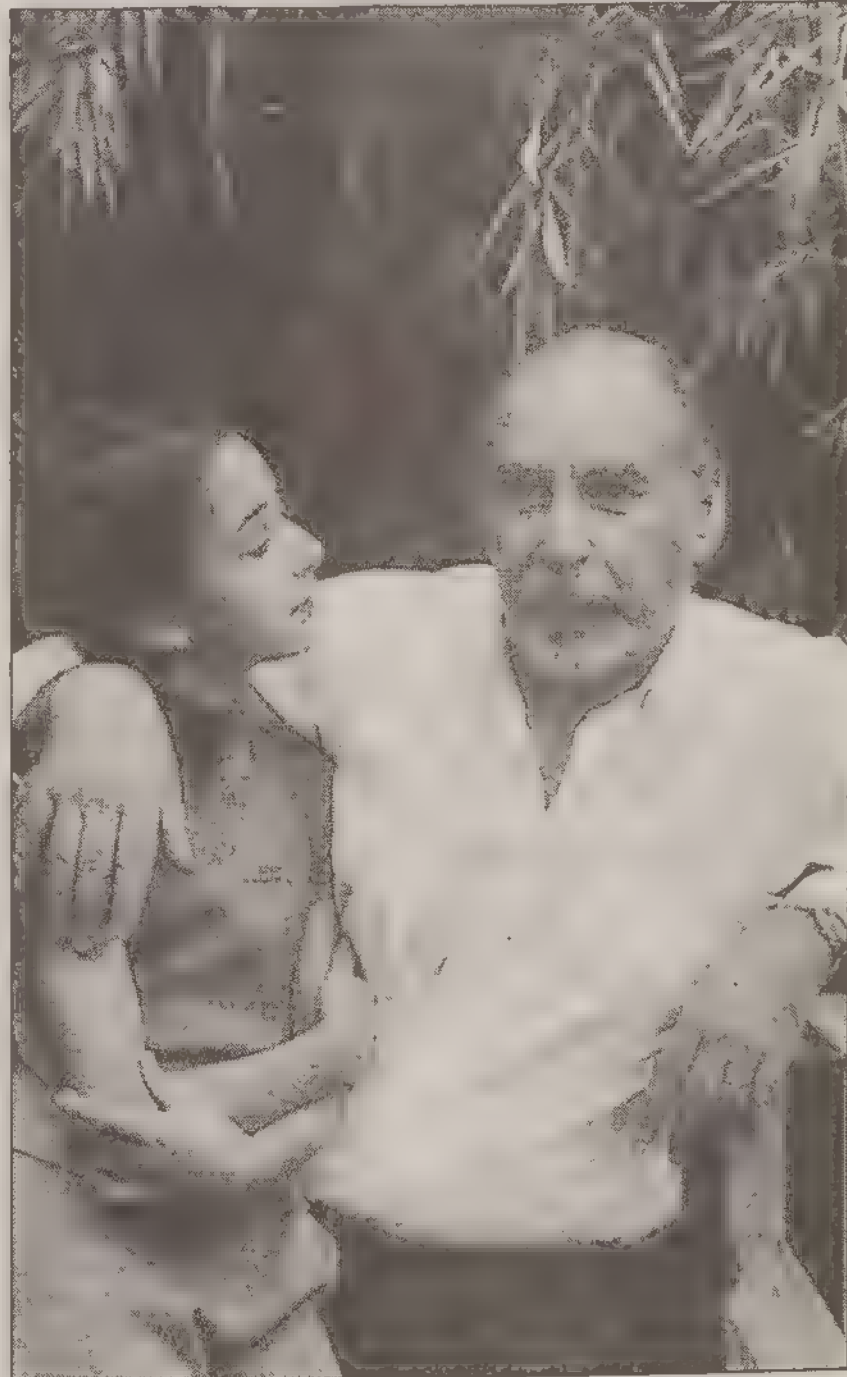
più. I suoi occhi fissavano il soffitto mentre lui parlava. In un certo senso Hamid era il nostro probabile avvenire, anche se ci avevano ripetuto all'infinito che il futuro non esisteva più. Forse i medici l'avevano drogato per farlo impazzire, e ce lo avevano mandato come esempio di ciò che poteva capitare. Era possibile durante i mesi passati nei sotterranei a subire ogni gene-

re di tortura, alcuni persero la vita e altri, come Hamid, la ragione. La sua voce riecheggava nelle tenebre. Ogni tanto distinguavamo un parola o addirittura una frase: «pettiroso», «pupillo della passione», «poco possibile», «popeline», «passeggiare», «pulsante», «palattia», «polto palato», «porire di pane e di pete». Era il giorno della lettera p.

Le guardie lo lasciavano parlare, contando sulla nostra esasperazione per rendere la sua presenza ancora più angosciante. Per non fare il loro gioco, Gharbi, il numero 10, si mise a recita-

re il Corano, che conosceva a memoria. L'aveva imparato alla scuola coranica come la maggior parte di noi, solo che lui voleva diventare il mufti della caserma. Aveva persino partecipato a un concorso di recitanti e aveva vinto il terzo posto. Era un buon musulmano, non saltava mai le preghiere e leggeva sempre qualche versetto prima di dormire. Alla Scuola allevati ufficiali lo chiamavano l'«Ustad», il Maestro.

Quando l'Ustad si mise a recitare il Corano, la voce di Hamid si fece sempre più bassa, fino a spegnersi. Come se la lettura del libro sacro lo placasse, o perlomeno differisse il suo delirio. Quando l'Ustad terminò, pronunciando la formula «Così la parola di Dio onnipotente è Verità», Hamid riprese il discorso con la stessa veemenza, lo stesso rit-



Lo scrittore Tahar Ben Jelloun con la figlia Merien.

mo lancinante, la stessa confusione. Nessuno osava intervenire. Aveva bisogno di tirar fuori tutte quelle parole in arabo e in francese. Era il suo modo di lasciarsi, di isolarsi e di invocare la morte.

La morte venne a prenderselo quando lui entrò in trance e sbatté più volte la testa contro la parete. Emise un lungo grido, poi non udimmo più né la sua voce né il suo respiro. L'Ustad lesse la prima Sura del Corano. Cantò, anzi. Era bello. Il silenzio che regnò in seguito era meraviglioso.

L'Ustad fu designato per negoziare con le guardie le condizioni della sepoltura di Hamid. Fu una trattativa lunga e complicata. Si doveva sottoporre il caso al comandante del campo, il quale doveva aspettare gli ordini dalla capitale. Volevano gettare il corpo in una

fossa, senza cerimonia, senza preghiera, senza lettura del Corano. Il nostro primo atto di resistenza fu pretendere una sepoltura dignitosa per uno di noi. Eravamo ventidue vivi intorno a quel corpo, la cui voce risuonava ancora nelle nostre teste. Invocammo la tradizione musulmana, che disapprova la sepoltura differita, giacché il sole deve tramontare una sola volta sul defunto. Occorreva fare presto, tanto più che il caldo soffocante - eravamo in settembre - non avrebbe tardato a corrompere il cadavere.

I funerali ebbero luogo la mattina seguente. Nonostante la circostanza, eravamo felici. Rivedevamo la luce del cielo dopo quarantasette giorni di tenebre.

Tahar Ben Jelloun

MOSTRE L'intera produzione dell'artista raccolta, per la prima volta, al Museo Correr di Venezia fino al 27 giugno

Bernardo Bellotto, il pittore che si credeva Canaletto

Non fu un semplice imitatore dell'arte dello zio, di cui utilizzò il nome per firmare alcune tele

VENEZIA Un itinerario artistico che è, al tempo stesso, un itinerario di vita, attraverso alcune fra le più belle città della Mitteleuropa del Settecento e attraverso vicende personali dall'alternanza fortunata: è l'itinerario di una grande esposizione, dedicata a Bernardo Bellotto, ospitata nelle sale del Museo Correr, a Venezia, fino al 27 giugno. Per la prima volta un'importante rassegna, con opere provenienti dai maggiori musei di tutto il mondo, intende ripercorrere l'intera produzione pittorica dell'artista, nipote di Canaletto, che dallo zio prese talvolta a prestito il nome, tanto da venirne poi confuso e, sino a qualche tempo fa, non riuscì a essere riconosciuto dalla critica per il suo valore distintivo.

Non è chiaro il motivo per il quale accostasse il suo nome a quello di Canaletto, firmandosi in alcune delle sue opere «Bernardo Bellotto detto il Canaletto» oppure «Bernardo Bellotto de Canaletto»; se per approfittare dell'altrui fama o per conferire maggiore valore ai suoi dipinti. Certo è che Bellotto non fu un semplice imitatore dell'arte dello zio: da lui sicuramente parlò, ma seppe quindi aggiungervi qualcosa di profondamente suo, qualcosa di personale, di nuovo, di moderno.

A tredici anni era entrato nella bottega dello zio, allora all'apice della carriera,



Da sinistra, «Il Canal Grande dalla chiesa di Santa Croce» e «Rio dei Mendicanti e la Scuola di San Marco» del Bellotto.

Ben presto Bernardo dovette apprendere il mestiere, dovette imparare a usare la camera ottica, a disegnare perfette prospettive ed eleganti architetture, rendere le mutevoli luminosità e i magici riflessi dei paesaggi lagunari.

Tra i primi dipinti che si incontrano alla mostra del Correr, alcune vedute veneziane di Bellotto si rifanno chiaramente a dipinti canalettiani, in particolare a certi realizzati per collezionisti inglesi, come il duca di Bedford, il conte di Carlisle, o Joseph Smith. Tra questi merita attenzione «Il Canal Grande dalla chiesa di Santa Croce», un tempo attribuito a Canaletto, di recente riconosciuto al giovane Bellotto, da cui emerge una piena

padronanza nella tecnica e già traspaiono alcune inclinazioni personali, sviluppate in seguito. O «La piazzetta verso la Libreria», dove l'artista riprende un'analoga veduta del Canaletto per trasformarla, conferendole maggior profondità e vivacità, con l'innalzamento del punto di vista e una diversa attenzione ai particolari, ai rilievi architettonici, ai gruppi delle figure, ai personaggi che animano la scena. Una luce più fredda e contrastata, tagli d'ombra più decisi e più ampi, tali da rendere più drammatica e movimentata la scena, insieme a un gusto per la descrizione dei particolari, sia un muro sbarrato sia il costume o la posa di una figura, distinguono sempre più l'arte del



nipote da quella dello zio, venendo a costituire la sua cifra stilistica peculiare.

E proprio sulle orme del Canaletto, Bernardo Bellotto, dopo un tour italiano, che lo porta a visitare Firenze, Lucca, Roma, Torino, la Lombardia, all'età di ventisei anni decide di intraprendere un viaggio all'estero. Giunge così a Dresda, dove la sua pittura suscita tale entusiasmo che viene nominato pittore di corte. Vi rimane per più di dieci anni, traendo la città tedesca, i suoi bastioni, il castello, il fiume Elba, le rive, le chiese barocche, il mercato, la vicina cittadina di Pirna.

Alle scene campestri a lato della periferia cittadina, caratterizzate da una calda solarità, i contadini e gli ani-

mali descritti con gusto fiammingo, si alternano scene di vita cittadina, colte agli angoli delle strade, illuminate da un sole pomeridiano: storie di varia umanità, di aristocratica eleganza e basse miserie; teatri di vita quotidiana raccontati con semplice e profondo realismo. Lo spettatore ha l'impressione di essere lì, in quelle piazze, respirare la stessa aria, in mezzo a quella gente udendo le loro chiacchiere, i loro discorsi.

Nel 1751 Bellotto si reca a Vienna. Qui per l'imperatrice Maria Teresa dipinge una serie di grandi vedute delle residenze imperiali, lavorando contemporaneamente per il cancelliere Wenzel Kaunitz e per il principe Joseph Wenzel Liechtenstein,

realizzando anche alcune vedute cittadine.

Nel 1761 lavora a Monaco, quindi ritorna a Dresda. In seguito alla morte del re Augusto III e del primo ministro conte Brühl, i suoi due principali mecenati, la situazione dell'artista muta radicalmente. Viene fondata l'Accademia di belle arti, dove Bellotto è incaricato in un ruolo del tutto marginale. Dominano gli insegnamenti ispirati ai principi del Neoclassicismo, ai quali l'artista veneziano cerca di adattare la sua pittura, ma con scarsa convinzione. Decide così di recarsi a San Pietroburgo, ma una volta giunto a Varsavia, sceglie di rimanere. Lì infatti morirà nel 1780.

Il percorso della mostra si conclude con le vedute di Varsavia, i prati di Wilanów, i sobborghi di Cracovia, destinate alla «sala Canaletto» del Castello Reale della capitale polacca. Un percorso che si era aperto con un «capriccio» del pittore veneziano che citava una frase di Orazio: «Pictoribus atque poetis quidlibet audent semper fuit aequa libertas».

Dopo Venezia, l'esposizione, realizzata in collaborazione con la Fondazione Cini, che proprio in questo periodo dedica una rassegna alla produzione giovanile del «vero» Canaletto, si sposterà a Huston, al Museum of fine arts.

Franca Marri

INCONTRI Ada Neiger a Trieste

Il mito del vampiro non tramonta mai

TRIESTE È passato oltre un secolo. Da quando lo scrittore inglese Bram Stoker pubblicò il suo romanzo «Dracula», che ottenne subito un discreto successo. E che, da allora, viene regolarmente ristampato e non manca mai sugli scaffali delle librerie. Dopo 104 anni il mito del vampiro sembra destinato a non morire mai. Perché la letteratura, il cinema, i fumetti, lo spettacolo, lo rinnovano in continuazione.

Sui vampiri di ieri e di oggi verrà a parlare, domani, a Trieste una sociologa dell'Università di Trento: Ada Neiger. L'incontro, intitolato «Dracula per sempre», si terrà alle 17.45 alla Sala Barocci delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, nell'ambito delle attività del Circolo della Cultura e delle Arti. Coordinerà Elvio Guagnini, docente della facoltà di Lettere

dell'Università di Trieste.

Ada Neiger ha dedicato numerose pubblicazioni al tema della marginalità e della diversità vanno ricordati i volumi «Letteratura e marginalità», «Il malessere dell'inerzia e altri saggi», «Maternità trasgressiva e letteratura», «All'insegna della femmina fatale», «Il vampiro», «Don Giovanni e altri seduttori».

E questa sua riflessione sui vampiri arriva in un momento

in cui la figura di Dracula sembra destinata a essere reinventata, riesumata in continuazione. E lo stesso personaggio del vampiro, tra le mani di registi famosi e non, di scrittori emergenti e affermati, sta pian piano abbandonando i vecchi cliché per adattarsi a un mondo dove i mostri finiscono quasi per non fare più paura. Perché chi si crede pienamente inserito nella «normalità» si rivela, spesso, ben più inquietante.



Dracula di Tod Browning

ANNIVERSARI Bologna festeggia l'attore nel centenario della nascita con una serie di eventi e un convegno

Gino Cervi, cento volti di un artista

Reso popolare da Maigret e Peppone, fu in realtà un protagonista del cinema e del teatro

ROMA La sua città lo festeggerà a partire da giovedì 3 maggio, data del centenario della nascita: il progetto «Cervi 100», che ricorda l'attore Gino Cervi, nato a Bologna nel 1901, ha soprattutto lo scopo di ricordare un interprete che, reso popolare dai personaggi di Maigret e Peppone, è stato in realtà protagonista al teatro e al cinema con registi del calibro di Antonioni e Blasetti. Il progetto bolognese prevede così una serie di eventi, spettacoli, manifestazioni cinematografiche e teatrali che avranno lo scopo di riportare alla luce una figura fondamentale dello spettacolo italiano e internazionale.

Gino Cervi esordisce in teatro nel 1924, lavorando

nelle maggiori compagnie italiane, in ruoli che restano celebri, come quello del cardinale Lambertini, nell'omonima commedia di Testoni. Con «Frontiere» di Gennaro Righelli, film del 1932, inizia la sua carriera cinematografica, ricca di collaborazioni significative con Camerini, Palmieri e Blasetti, che ha fatto di lui uno degli attori più popolari degli anni Trenta.

Nel dopoguerra, il personaggio del sindaco comunista, Peppone, nella serie di film «Don Camillo» tratta da Guareschi, lo porta al successo internazionale; l'attore crea, con Fernandel, una coppia comica, e infonde nella figura del sindaco emiliano quella singolare carica umana che caratterizza anche il personaggio del commissario Maigret. Tanto che a Cervi, che collaborò con i più grandi autori, tra cui Pirandello, registi come Visconti e Zampa e prestò la sua voce a Laurence Olivier e Orson Welles, fu attribuito nel



Un'immagine del film-omaggio «Gino Cervi un attore».

1953 il Nastro d'argento, per il complesso delle sue interpretazioni.

Nel corso del primo appuntamento bolognese, previsto per il 3 maggio, si terrà, nella Cappella Farnese, un convegno dal titolo «Un grande europeo tutto bolognese», in occasione del quale sarà presentato il libro «Cervi 100, Peppone, Maigret e gli altri», un volume di 144 pagine sulle opere e sui cento volti dell'artista, oggi in gran parte dimenticati. Non si può dire, infatti, che Gino Cervi si muovesse in un campo limitato. In qualsiasi settore dello spettacolo sapeva portare il segno di una classe superiore, una capacità comunicativa immediata, in grado di rapire il diagramma iniziale tra pubblico e rappresentazione, grazie ad uno stile moderno, asciutto e antimonico, e all'alone di simpatia che sapeva creare.

Inoltre, Cervi era dotato di grandi mezzi vocali e fisici, di una tecnica sicura, a volte fino al virtuosismo, che gli permettevano di affrontare anche testi classici come, ad esempio, l'indimenticabile «Cyrano di Bergerac» di Rostand, forse il suo maggior successo teatrale, portato a Parigi, dove ottenne un successo trionfale.

Ma forse il personaggio di Cervi che più è rimasto impresso nell'immaginario popolare è Maigret, «un commissario di provincia con cui sento di condividere molte cose», come ebbe a dire lo stesso attore. Anche lo scrittore Georges Simenon, ideatore della serie, riconobbe che nessun attore prima di lui era stato in grado di interpretare Maigret con tanta efficacia e partecipazione. «È veramente il mio Maigret», dichiarò.



r.c. Gino Cervi e Fernandel, ovvero Peppone e don Camillo.

LIRICA Si appresta a chiudere la fitta serie di repliche dell'opera di Mayr «Ginevra»: piacevoli sorprese

TRIESTE «Ginevra di Scozia», l'opera di Giovanni Simone Mayr cui toccò inaugurare il nuovo teatro lirico triestino duecento anni fa e ripresentarsi per onorare l'anniversario, si appresta a chiudere la sua fitta serie di repliche. Il sipario si chiuderà definitivamente con l'ottava rappresentazione di dopodomani, mercoledì, e chi temeva un esito negativo, una sorta di «lopp» teatrale, deve arrendersi all'evidenza di accoglienza sempre cordiale, imputabili non alla proverbiale accoglienza del pubblico triestino, ma ad un autentico gesto d'attenzione venato d'affettuosa tenerezza. Certo, si possono contare a vagoni le opere del Settecento relegate nel dimenticatoio dopo l'iniziale fiammata del debutto, ma l'esperimento di questa «Ginevra» dimostra che non tutte meritano un completo oblio. A suo favore ci sono varie testimonianze e le piacevoli sorprese registrate da tutti i musicisti dedicatisi allo studio della partitura, dagli interpreti, con il maestro Tiziano Severini in te-

sta, ai professori dell'Orchestra ed agli artisti del Coro. A suggerire un doppio cast per ognuno degli otto ruoli vocali sono state le difficoltà della tessitura e la scarsa domesticità e la scarsa fioritura di due secoli fa, a renderlo obbligatorio le repliche contigue; malanni di

età e densità vocali. Un po' d'emozione in più e qualche avvisaglia di affaticamento, reso sapientemente inavvertibile, tornano ad onore dell'emergente mezzosoprano goriziana. È questo di Ariodante il ruolo che esige di più fra le tante difficoltà distribuite a tutti i ruoli ed è piena mani: dall'aria del secondo atto «Se sapeste chi m'accende...» al quintetto conclusivo, attraverso il tesissimo duetto con Ginevra. Nella parte del titolo di è fatta valere il soprano Elisabeth Vidal, sorprendentemente a suo agio nella coloritura. Le apparizioni di Marco Ferrato quale Polinesso sono state più fugaci del previsto inducendo il bravo Siragusa ad imbracciare tenorili supplementari. Buona disposizione e discreta padronanza su un terreno minato sono state palesate da tutti gli altri: da Gabriella Sborgi, cui è toccata l'alternanza con un contraltista nel ruolo di Lurcanio, da Giuseppina Pianta a Domenico Balzani, Gianluca Sorrentino e Damiano Locatelli.

Claudio Gherbitz



Nella foto il secondo cast della «Ginevra».

stagione ed altri inconvenienti hanno costretto ad articolare diversamente da quanto prestabilito. Alla già consacrata diva Daniela Barcellona, triestina, è subentrata in tre rappresentazioni Romya Basso, in grado di agevolmente reggere il confronto quanto a proprie-

terreno minato sono state palesate da tutti gli altri: da Gabriella Sborgi, cui è toccata l'alternanza con un contraltista nel ruolo di Lurcanio, da Giuseppina Pianta a Domenico Balzani, Gianluca Sorrentino e Damiano Locatelli.

Claudio Gherbitz

CINEMA Il regista di «Underground» a Roma con la band No Smoking Kusturica, storie a suon di musica

ROMA Per Emir Kusturica, all'inizio, c'è la musica «una unza». È nata nei più attrezzati e sofisticati laboratori, ma è in sostanza un mazzo di vari fiori musicali dei Balcani confezionato in un unico ritmo di due quarti chiamato, in modo onomatopeico, «unza unza».

E questa è, infatti, la radice, il ritmo, la ragione e il filo del ricordo su cui Emir Kusturica ha costruito il suo nuovo film, un po' documentario, un po' ritratto privato, che presentato allo scorso Festival di Berlino arriva nelle sale italiane dal 4 maggio (24 ore prima a Roma e Milano), grazie alla distribuzione Fandango e con il titolo «Super 8 stories».

«Quello che manca nell'arte di oggi, se esiste ancora un'arte - dice il regista jugoslavo a Roma per presentare il film e suonare al concerto del Primo maggio - è la generosità, la capacità di darsi interamente e di alzare una barriera contro l'omologazione di oggi nel segno della diversità culturale. Quello che ho sempre cercato di fare con i miei film, e che ora provo a portare anche nella musica, è proprio questa generosità».

«Super 8 stories» segue passo passo un tempo qualunque nella vita quotidiana del gruppo musicale No Smoking di cui dal 1986 Emir Kusturica è diventato bassista



Il regista e musicista Emir Kusturica.

gruppo gli echi del country, delle melodie latino-americane, di Vivaldi, Verdi e degli ottimi zingari. «Credo che le trombe degli zingari serbi - dice il regista e musicista - siano in questo momento il suono più carico di energia che si possa ascoltare in Europa».

Il film racconta bene attraverso vecchi reperti amorali dello stesso Kusturica e dei suoi amici, ma anche con immagini digitali e filmati d'archivio, l'esperienza dei No Smoking, che è storia di vita quotidiana, un andare zingaresco da un luogo all'altro portando ovunque un'idea, un'ideologia, una rabbia in cui lo spirito è più importante della forma, l'emozione più della perfezione musicale.

IN BREVE McCartney racconta in un film la fine della storia dei Beatles

LONDRA Quando nel 1970 John Lennon lasciò i Beatles Paul McCartney entrò in una fase di depressione violenta, cominciò a bere e a stare a letto tutto il giorno, disperato per aver perso il suo lavoro e timoroso per l'avvenire. È lo stesso McCartney (nella foto) che racconta questa inedita storia in un film intitolato «Wingspan» che sarà trasmesso il 12 maggio su Channel 4. Solo la presenza della moglie Linda e la pace del paesaggio scozzese dove era andato a vivere riuscirono a salvarlo da una crisi totale.

La stessa moglie aveva lavorato alla preparazione del materiale per il film - che mostra aspetti nuovi della vita privata di Sir Paul e della sua famiglia - prima della sua morte per un tumore nel 1998. Al termine del «tunnel» McCartney tornò alla sua attività e formò, proprio mentre si trovava nel Kintyre, la sua nuova band chiamata «Wings», che divenne uno degli eventi rock di maggior rilievo degli anni '70.

Morto a Los Angeles a 79 anni Ken Hughes il regista di «Chitty Chitty Bang Bang»

NEW YORK Ken Hughes, il regista di decine di film tra cui il classico per bambini «Chitty Chitty Bang Bang» è morto a Los Angeles. Hughes aveva 79 anni ed è morto in una casa di riposo per complicazioni del morbo di Alzheimer.

Oltre ad aver diretto «Chitty Chitty Bang Bang», la storia di una favolosa macchina volante tratta da un romanzo di Ian Fleming, Hughes aveva messo la sua firma su un'opera storica di grande respiro come «Cromwell» con Richard Harris e sulla parodia dei film di James Bond «Casino Royale» con Woody Allen. Il regista aveva anche diretto la sirena dello schermo Mae West nel suo ultimo film «Sextette».

MOSTRE

Lo scultore lucano protagonista di un evento allo Studio Bassanese di Trieste

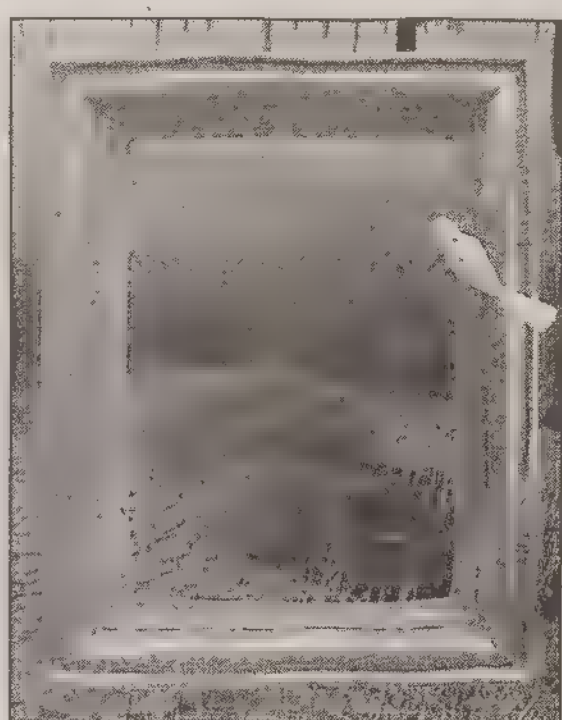
Enzo Navarra: arte, parole e musica

«La donna dell'uccellino»: un libro e una performance dal vivo

TRIESTE Più che una mostra un evento, la presentazione allo Studio Bassanese della personale di Enzo Navarra «La donna dell'uccellino»: una sequenza di sculture affiancate da un'arpa, da una voce recitante e da un catalogo, o meglio un libro d'arte. La serata non aderisce al modello della performance manieristica, ma allude alla particolare poetica dell'autore, alla sua ineludibile ansia di completezza. Per lui non ha senso, infatti, confinarsi in un genere, essere solo pittore, architetto, scultore, poeta: «L'arte è lo spazio della libertà e dell'assoluto, bisogna rischiare per abbracciare la totalità del mondo, oscillare tra passato e presente, guardare in faccia l'utopia».

L'artista lucano, da tempo presente a Trieste, ha al suo attivo la partecipazione a varie manifestazioni di rilievo: ha esposto, fra l'altro, alle Biennali di Venezia e di Gubbio, alla Galleria d'Arte moderna di Roma e a Castel dell'Ovo a Napoli. Ha compiuto anche numerosi interventi in luoghi pubblici cittadini, fra cui l'ospedale infantile Burlo Garofolo e la sede della Friulia, ed è in corso d'opera un suo lavoro di pittura e scultura alla chiesa Regina Pacis.

La chioma ondeggiante di una fanciulla misteriosa, una cornice sghemba, un uccellino: Navarra propone la stessa immagine su cui si innestano piccole variazioni che addensano di significati questa sorta d'icona; capelli che, a seconda del metallo usato, possono evocare il mare o il deserto, comporsi in massa delicata o sferzante. L'artista si misura quindi con la tematica del «doppio», dell'ambiguità, tipica delle contraddizioni della contemporaneità. Ma la sua volontà va oltre: «mi piace scandagliare, scorticare l'oggetto dell'indagine». Questa stratificazione di messaggi che Navarra persegue da sempre, si oppone all'esigenza moderna di una lettura semplice e immediata, facile da consumare.



«La donna dell'uccellino» di Navarra.

E ha una stretta parentela con le variazioni musicali; non è quindi un caso che l'arpa abbia suonato Bach e Händel.

Recitate da Maurizio Zaccagna, le poesie di Navarra, benché compiute cesello di parole, vanno ad estendere il significato dell'opera; la registrazione, che ritorna a spirale sulle stesse liriche, richiama il disegno dei riccioli. È una fanciulla di Elea la figura dal volto seminato, nel racconto dei versi, e l'uccellino figlio di Vulcano, posto sulla chioma a mo' di asterisco, è inviato da Zeus e rimanda al piano eterico e volatile delle passioni.

La dimensione mitica è vissuta da Navarra non solo come memoria ancestrale e arcaica, ma come substrato fondante di un'impostazione culturale ed estetica che pure guarda al futuro. Della abituale frequentazione della Magna

Grecia risente, infatti, non solo l'immaginario, ma anche la riflessione dell'artista: nel suo ragionare sulla ricerca della verità e sull'unità dell'essere si ravvisa l'impronta della scuola eleatica e della filosofia di Parmenide. Decisa la sua critica alla frammentazione del pensiero prodotta dal razionalismo che, nel suo procedere per classificazioni e per settori specialistici, finisce per essere riduttivo e per negare il profondo senso della comunicazione artistica.

Ma Navarra non è soltanto un nostalgico e un utopista: la lirica dedicata alla sirena, nello scontro dialettico tra fantasia e dato materiale, rileva un limite ben preciso con cui fare i conti: «peccato la cornice». Questo elemento è forse il cardine metaforico della mostra: infatti Laura Safred, che introduce il libretto con un saggio critico, incentra il discorso sulla cornice, momento di «sutura» che colloca l'immagine in uno spazio-altro, per cui «separa l'arte dalla vita».

Il pubblico ha subito la fascinazione di un'esecuzione fuori dal comune: difficile assistere a un «a solo» di arpa nonché, mancando il diaframma del palcoscenico, a una full-immersion nella musica. Ma quel suono cristallino, nell'impeccabile interpretazione di Ilaria Viva che, accanto ai classici, ha proposto anche autori moderni come Fauré, Tailleferre e Ligeti, diventa un'altra chiave di lettura del tema proposto da Navarra: se la voce dell'arpa sembra echeggiare il canto della donna-sirena, il fluttuare delle dita sulle corde riproduce il battito d'ali dell'uccellino, voglioso di scampigliare la massa dei capelli. E ancora il suono liquido e arioso dello strumento evoca immagini di mare, di brezze, che ci riportano a quei lidi mitici di Elea. In questo continuo gioco di risonanze fra i vari linguaggi scelti da Navarra, per fonderli in un unico vibrante e serrato, si è nuovamente celebrata l'eterna magia dell'arte.

Giorgetta Dorflès

Farei di tutto per...

girotrieste.com

la tua finestra quotidiana sulla città

Completa la frase "farei di tutto per...", invia all'indirizzo info@girotrieste.com: ai più originali magliette e cappellini in omaggio (per informazioni visita il sito!)



POWERED BY
NET

www.girotrieste.com - www.trieste.com - info@girotrieste.com

Tel. 040 3757962 - Fax 040 9221161

ss. 14 km 163,5 - AREA Science Park - 34012 Basovizza Trieste

TEATRO Alla Sala Tripovich, ultimo appuntamento del cartellone della prosa dello Stabile, il dramma pirandelliano

Sei personaggi e una verità impossibile

Un'esperienza che scardina ogni convenzione scenica e mette in discussione ogni ruolo

Il caso e il delitto Moro rivivono in «Corpo di Stato»

PORDENONE Il sipario del rinnovato Auditorium di San Vito al Tagliamento si apre oggi, alle 21, su uno spettacolo-evento, «Corpo di Stato», che riporta il pubblico a uno dei più dilanianti drammi della recente storia nazionale, il delitto Moro. Coproduzione della Casa degli Alfieri - Krister Teatro, realizzata in collaborazione con Rade (che ha diffuso il debutto dello spettacolo dal Fori Imperiali di Roma), «Corpo di Stato», diretto dalla regista Maria Maglietta, è scritto e interpretato da Marco Balliani, chiamato a rileggere, a più di vent'anni, il caso e il delitto Moro, episodio tuttora «bruciante» dell'immaginario e nella coscienza degli italiani.

Ha curato la collaborazione drammaturgica della pièce, inserita nel cartellone di appuntamenti curato dall'Ente Regionale Teatrale, Alessandra Rossi Ghione, mentre la ricerca iconografica è a cura di Eugenio Barbera.

TRIESTE Va in scena oggi, alle 20.30, alla sala Tripovich (con repliche fino al 6 maggio), l'ultimo appuntamento con il cartellone della grande prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta del capolavoro pirandelliano «Sei personaggi in cerca d'autore», messo in scena da Maurizio Scaparro. Fra gli interpreti Carlo Giuffrè, Pino Micol e Chiara Muti.

Un affascinante capolavoro della storia del teatro del Novecento segna dunque la conclusione della stagione 2000/2001 dello Stabile e allo stesso tempo la fine dell'avventura del teatro nella alternativa e preziosa sede della Sala Tripovich.

«Sei personaggi in cerca

d'autore» debuttò a Roma nel 1921, suscitando negli spettatori una irritazione e un turbamento tali da condannare il dramma a una clamorosa caduta. Ma, passati pochi mesi dal drammatico esordio, al Teatro Manzoni di Milano, il pubblico decretò alla pièce un pieno successo, ripetendosi poi sui palcoscenici internazionali. Quasi riflettendosi dalla scena alle platee, l'impossibilità di cogliere la realtà in modo univoco e obiettivo - denunciata provocatoriamente dall'autore siciliano - sembrava impadronirsi anche degli spettatori, spiazzati proprio davanti alla sua drammaturgia. L'esperienza del «teatro nel teatro», infatti, scardina ogni convenzione sce-

nica, mette in discussione la parola, l'azione, i ruoli, tradizionali fondamenti del teatro e della comunicazione. È l'espressione dolente di gravi aporie fra l'uomo, la storia, la verità che può essere colta solo in modo distorto.

Ce lo dimostrano, ancora una volta, il Padre, la Madre, il Figlio, la Figliastria, il Giovinetto, la bambina: sei personaggi che con il loro carico di mistero e inquietudine irrompono sul palcoscenico a interrompere la messinscena de «Il gioco delle parti» e il lavoro di un gruppo di attori. I sei cercano di entrare in rapporto con gli attori e con il pubblico, rivendicando il loro diritto di esprimere quel dramma cui l'autore che li

concepì non volle mai dare consistenza d'opera d'arte.

Dopo una lunga permanenza in ruoli eduardiani (applauditi anche dal pubblico dello Stabile regionale), Carlo Giuffrè affronta in questo spettacolo il problematico ruolo del Padre; Pino Micol interpreta invece il Capocomico, mentre Chiara Muti si ritaglia uno spazio molto personale e partecolare. Produzione del Teatro Biondo di Palermo e del Teatro Stabile di Roma, «Sei personaggi in cerca d'autore» annovera nel cast Leda Negroni (La Madre), Giancarlo Condé (una Madama Pace in travesti), cui si affiancano fra i «personaggi» Lorenzo Amato (Il Figlio), Eva Pogány (Il Giovinetto) e, fra i componenti



Chiara Muti e Carlo Giuffrè nel dramma pirandelliano.

della compagnia d'attori, Aldo De Martino (Il Suggeritore), Andrea Biagioli (L'Attore Giovane), Claudio Veneziano (Un Attore), Valentina Gristina (L'Attrice Giovane), Vladimir Iori (Il Primo Attore), Nicoletta Maragno (La Prima Attrice).

Scene e costumi sono di Roberto Francia, le musiche sono firmate da Giancarlo Chiaramello, le luci sono di Paolo De Maria, mentre i movimenti coreografici sono curati da Mario Brancaccio.

L'osannato chitarrista rock Eddie Van Halen: «Ho un cancro»

WASHINGTON Eddie Van Halen, uno dei chitarristi più osannati della storia del rock, ha il cancro. È lo stesso artista a confermarlo, con un messaggio posto sul sito web della band. Le voci di una malattia del musicista si rincorrevano da mesi tra i fan, in particolare su internet. Nel messaggio pubblicato sul sito, Van Halen si scusa con gli appassionati della band che porta il suo nome per non aver parlato prima della sua malattia, ma, aggiunge, «si tratta di una vicenda privata».

Il chitarrista spiega poi di essere stato visitato da oncologi e chirurghi specializzati in interventi alla testa e al collo del Cedars Sinai Medical Center di Los Angeles. L'ospedale non ha voluto rivelare di che tipo di tumore si tratti.

Eddie, celebre per il suo stile fluido ed aggressivo sulla chitarra elettrica, dice che i dottori lo hanno trovato «più in forma che mai, e che sta battendo il cancro», aggiungendo che c'è una «buona possibilità» che presto sia totalmente libero da cellule cancerose.

I versi di Pasolini e Turoldo alla rassegna «Seres di Maj»

UDINE I versi struggenti, intimi e intessuti di emozioni, dedicati alla figura della madre da due grandi della poesia contemporanea come Pier Paolo Pasolini e padre David Maria Turoldo potrebbero essere eletti a icona rappresentativa dello spirito di «Seres di Maj» (Sere di maggio), la rassegna organizzata ad Artegnal dal locale gruppo «Amici del teatro» in collaborazione con l'ente regionale teatrale e con il sostegno del Comune. Perché proprio l'atmosfera intima e un dialogo aperto ed emotivamente ricco con il pubblico sono le cifre distintive di questa carrellata che, sin dalla sua prima edizione, cinque anni fa, punta ad investigare e a proporre quanto di meglio il mondo friulano della musica, del teatro e della canzone d'autore sta producendo oggi.

L'altra sera, alle 21, nel nuovo teatro della cittadina pedemontana, l'itinerario è stato inaugurato da Gigi Maieron con «Il Troi e la Ruviz», originale partitura scenica dove musica e linguaggio teatrale s'intrecciano con la canzone. Il lavoro è stato realizzato insieme a tre musicisti e a due attori friulani molto conosciuti: Luciano Marangone al basso, Renato Strukely al pianoforte, Maurizio Magrelli alla chitarra, voci recitanti Massimo Somaglino e Claudia Grimaz. Maieron ha offerto un percorso tra canzoni e monologhi sul tema dell'umanità costretta a vivere in un mondo chiuso, dentro un muro di false sicurezze che non permettono di vedere oltre, a meno che non si trovi la forza di abbatterle.

«Seres di Maj» proseguirà il 17 maggio, alle 21, con un appuntamento insolito, tutto all'insegna di «Berto Löff», il cartone animato di Lupo Alberto di cui verranno proiettati quattro episodi con doppiaggio in friulano «live» ad opera degli attori Rita Maffei, Fabiano Fantini, Giorgio Monte, Nicoletta Oscuri ed Elvio Scruzzi.

Gian finale il 24 maggio, sempre nel teatro nuovo di Artegnal, alle 21, con la «Ballata delle madri», viaggio sentimentale e musicale nelle liriche di Pasolini e Turoldo con Fabiano Fantini voce recitante accompagnato dalle suggestive sonorità di Glauco Venier al pianoforte.

Alberto Rochira

MUSICA L'ultima produzione di Glauco Venier al concerto per il Millennio Gorizia in cd vola in Giappone

GORIZIA Il cd di Glauco Venier, già alla terza ristampa, sarà distribuito anche nella terra del Sol Levante. Il jazz del pianista friulano ha conquistato il mercato asiatico.

La sintesi che fonde elementi della musica colta con echi popolari, il tutto trattato con un gusto jazzistico molto «mitteleuropeo», si è rivelata appropriata. A testimoniare il successo del cd intitolato «Gorizia» è stato il bel concerto che all'Auditorium ha visto protagonista il Glauco Venier Group insieme al Quartetto Pezzè, per il quinto appuntamento di Gorizia Jazz Millennium.

Concepito nel '98 come omaggio alla città di Gorizia che già da qualche anno aveva accolto con particolare calore il pianista di Gradisca di Sedeghiano, il cd è stato prodotto e realizzato alla fine del 2000. In un cofanetto a tiratura limitata, arricchito da un volumetto sulla storia del jazz a Gorizia dal 1945 a

oggi, è stato adottato quale colonna sonora dei festeggiamenti del millennio della città.

In concerto, Glauco Venier ha proposto esattamente la struttura del cd. Nove brani, quindi, che già dai titoli si intuiscono profonda-



Kenny Wheeler al concerto di Glauco Venier.

mente legati a una dimensione personale. E che trovano nel gruppo di musicisti una fresca sorgente di creatività. Perché con Glauco Venier, che al pianoforte guida con lucida istintività la performance, c'è la classe sempreverde di Kenny Wheeler,

tromba e flicorno, che svetta in «Tristan». C'è al sax soprano un Klaus Gesing in grande spolvero, che a ogni ascolto si conferma sempre più un maturo artista del suo strumento e cesella incantevoli sonorità in «Monts d'ulintzios» e «Andrea». C'è

una sezione ritmica molto affiatata con Salvatore Maggiore al contrabbasso e con Roberto Dani alla batteria e percussioni, superlativo in «Tanas». E c'è, infine, il Quartetto Pezzè, cioè i violini di Nicola Mansutti e Lucia Clonfero, la viola di Elena Allegretto e il violoncello di Francesca Pavit, che aggiungono all'insieme una gradevole atmosfera cameristica.

Pubblico entusiasta e applausi calorosissimi, già dall'iniziale «Carnera» e oltre con «Com'è triste Codroipo» fino a «Gorizia» e «Graz» in cui ritorna un tema dei pescatori gradesi. A suggellare la serata l'intensa pagina di «Ricordandoti».

Dalia Vodic

APPUNTAMENTI Il chitarrista Occhipinti suona domani a Gorizia

TRIESTE Domani, al Teatro Verdi, ultime repliche dell'opera «Ginevra di Scozia» di Mayr. Sul podio Tiziano Severini. Fra gli interpreti, Victoria Loukianetz e Daniela Barcellona.

Domani, alle 22, ai Macaki, serata universitaria, giovedì «Disco Bar», venerdì «Macaki Music Zone», sabato concerto cover «Ironia».

Oggi e giovedì (fino al 17 maggio), alle 21, alla pizzeria «Spetic» spettacolo di musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El Magico de Umago (Sandro Davia).

Venerdì, alle 21.30, al «Posto delle Fragole» (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata folk cecco con gli Jablon (11 maggio rock italiano con gli Zu, 18 maggio la chitarra di Paolo Angeli).

GORIZIA Domani al The-

art & Co. concerto del chitarrista canadese David Occhipinti. Special guest il Rudy Fantin Trio.

MONFALCONE Martedì 22 maggio alle 21, nella piazza centrale, concerto dell'orchestra multiethnica Colori Uniti.

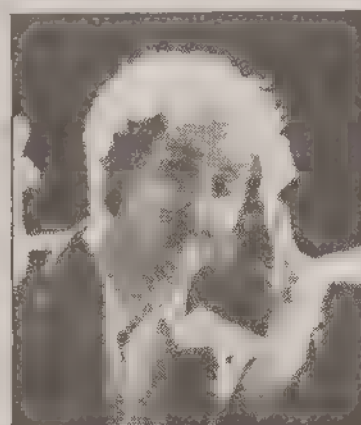
PORDENONE Venerdì alle 21, al Teatro Pileo di Prata di Pordenone, si apre il tour dell'orchestra multiethnica Colori Uniti.

SPILIMBERGO Domenica 17 giugno alle 21, in piazza Duomo, concerto dei Jethro Tull.

VENETO Domani alle 21, al teatro Astra di Bassano, concerto di Vinicio Capossela (giovedì 4 Charlie Haden).

Sabato 19 maggio alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Paul Weller Tom McKee.

SLOVENIA Sabato 26 maggio alle 21, nella piazza di Portorose, concerto dell'orchestra multiethnica Colori Uniti.



Vinicio Capossela

OGGI A SOLE

L. 9000

AMBASCIATORI

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

PREMIO OSCAR

MIGLIORE SCENeggiatura ORIGINALE

QUASI FAMOSI

LA FACCIA

LA FOLLE

2001: Odissea nello spazio

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

STEVEN SEAGAL • DMX

IL NUOVO FILM DEI PRODUTTORI DI MATRIX

FERITE MORTALI

UN CORPO DA REATO

IL SAPORE DELLA VITTORIA

LA COMUNIDAD

LA FACCIA

LA FOLLE

2001: Odissea nello spazio

OGGI A SOLE

L. 9000

AMBASCIATORI

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

PREMIO OSCAR

MIGLIORE SCENeggiatura ORIGINALE

QUASI FAMOSI

LA FACCIA

LA FOLLE

2001: Odissea nello spazio

PARCHEGGIO AL PARC SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER

SOLO OGGI A L. 9000

IL CAMPIONE D'INCASSI

MARIO • VITTORIO CECCHI GORI

IL NEMICO ALLE PORTE

IL PARISTON

SHOW GIRLS

APERTO OGNI SERA

CLUB NIGHT 2000

ANCARANO (SLO)

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Rossetti

OGGI ALLE 20.30 - turno Prime e domani alle 16 - turno E

Sala Tripovich

«La grande prosa» - spettacolo 10

Teatro Biondo Stabile di Palermo

Teatro Eliseo di Roma

Carlo Giuffrè Pino Micol

Sei personaggi in cerca d'autore

di Luigi Pirandello

con Chiara Muti, Leda Negroni

regia di Maurizio Scaparro

lo spettacolo dura 2 ore e 20 minuti circa

Da domani inizio prevendita per il concerto di Claudio Baglioni

30 maggio, Politeama Rossetti

Utat Galleria Protti (838-1230, 1538-19)

Biglietteria Sala Tripovich (838-1230)

Numero Verde 800-554040 (1538-19)

www.ilrossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO

2000/2001. Don Chisciotte - Balletto del Teatro Bolshoi di Mosca. Sabato 5 maggio, ore 20.30 (turno A/B) prima rappresentazione. Repliche: domenica 6 maggio ore 16 (turno D/D), martedì 8 maggio ore 20.30 (turno E/C), mercoledì 9 maggio ore 20.30 (turno F/F), giovedì 10 maggio ore 20.30 (turno G/G), venerdì 11 maggio ore 20.30 (turno C/A), sabato 12 maggio, doppio spettacolo, ore 15.30 (turno S/S) e ore 21 (fuori abbonamento), domenica 13 maggio ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO

2000/2001. CENTENARIO VERDI. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (teatro-tuotello di Giuseppe Verdi) spettacolo fuori abbonamento. Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Prenotazione biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad

via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO

2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginevra di Scozia di J. Simon Mayr. Domani, mercoledì 2 maggio ore 20.30 (turno B/F), ottava e ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatro-verdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Faccia a faccia» con Bruce Willis. Dalla Disney una commedia divertentissima per tutta la famiglia! Oggi a sole L. 9000.

ARISTON. NOVEMILA. Ore 15.30, 17.45, 20.15: «Il nemico alle porte» di Jean Jacques Annaud, con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris. Gesta e duelli di coccini nell'assedio nazista a Stalingrado nel 1942. Il kolossal europeo firmato dal regista di «Il nome della rosa» e «Sette anni in Tibet». Solo oggi a sole lire 9000. N.B.: domani solo alle ore 22.15.

ARISTON. ANTEPRIMA FILMMAKERS. Venerdì 4 maggio ore 20 e ore 22.15: «Gostanza da Libano» di Paolo Benvenuti,

con Lucia Poli. La vera storia di una guerriglia «trasformati» in eroi della Resistenza nel 1954 nel film italiano premiato al Festival di Locarno. Alle ore 21.30 Paolo Benvenuti e Lucia Poli incontreranno il pubblico. Prezzi normali.

ARISTON. MATTINATE PER LE SCUOLE. Sabato 5 maggio ore 10.45: «Il nemico alle porte». Ingresso lire 8000. Prenotare tel. 040.304222.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero dell'acqua» di Kathryn Bigelow, con Sean Penn, Elizabeth Hurley e Sarah Polley. Solo giovedì: «Born romantic».

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore 17.30, 19.45, 22: «The Mexican» con Julia Roberts e Brad Pitt.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.20: «Quasi feriti» di Kathryn Bigelow, con Sean Penn, Elizabeth Hurley e Sarah Polley. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Chocolat». Da tre mesi in programmazione a Trieste. Ut. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Il sapore della vittoria» con il premio Oscar Denzel Washington. Ut. si vince! Tratto da una storia vera. Oggi a sole L. 9000. Domani: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «

OGGI IN TV

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN GIUSEPPE
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE.
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Una nuova vita"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
14.10 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.40 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI.
15.20 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 GRAN PREMIO. Fil.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 MINI QUIZ SHOW. Con Amadeus.
20.55 INCANTESIMO 4. Film tv (drammatico). Di Alessandro Cane Lando Castellani. Con Vanessa Gravina, Giorgio Borghetti, Giuseppe Pambieri.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO

RAIDUE

6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
7.00 GO CART MATTINA
9.30 CASA E CHIESA. Telefilm.
9.55 RAI EDUCATIONAL
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 BATTICUORE.
16.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.15 ELEZIONI 2001: MESSAGGI AUTOGESTITI
16.25 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ANIMORPHS. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Tripla identità"
20.00 SILVESTER AND TWEETY MISTER
20.10 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SUPERCONVENSCION 2001.
23.00 SPERIMENTAZIONE: TEMPO DI SATIRA N. 3
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 EAT PARADE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
1.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.50 ITALIA INTERROGA

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL
9.20 IL MEDICO DEI PAZZI. Film (commedia '54). Di Mario Mattoli. Con Toto, Franca Marzi.
10.45 SPECIALE TG3: 1. MAGGIO FESTA DEI LAVORATORI
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 ITALIAE - TG3 METEO.
12.25 TRIBUNE AMMIN.VE 2001
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
13.10 ELEZIONI - MESSAGGI AUTOGESTITI (SEDI INTERESSATE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 TG3 LEONARDO
14.40 TG3 NEAPOLIS
14.50 TRE RAGAZZI. Documenti.
14.55 ZONA FRANKA.
15.25 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 TG3 GT RAGAZZI
16.00 CONCERTO DEL 1. MAGGIO 2001
19.00 TG3 - METEO REGIONALI (ALL'INTERNO)
20.00 CONCERTO DEL 1. MAGGIO 2001
20.00 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
23.35 TG3
23.45 TG3 PRIMO PIANO
0.05 RAI EDUCATIONAL
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R.3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R.2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R.2.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE (R.4.15)
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
TRIBUNA SPORTIVA

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Delirio di compleanno"
9.15 SHEENA REGINA DELLA GIUNGLA. Film (avventura '84). Di John Guillermin. Con Tanya Roberts, Ted Wass.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Primi amori"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 NICK E JANE. Film tv (commedia '96). Di Richard Mauro. Con Gedde Watanabe, James McCaffrey.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL SANTO. Film (avventura '97). Di Philip Noyce. Con Val Kilmer, Elisabeth Shue.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 GIUSTE SENTENZE. Telefilm. "Un figlio postumo"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "L'ultimo dinosauro"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Lo scambio"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
9.25 MIKE L'ACCHIAPPVOTI. Film tv (commedia '96). Di Penelope Spheeris. Con Christopher Farley, David Spade.
11.25 SINBAD. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 RUGRATS
13.10 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 DRAGON BALL GT
14.10 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
14.45 CIAO BELLI
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Un rave da sballo" (seconda parte)
16.00 ROSSANA
16.30 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 CIAO BELLI
17.45 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.40 BUFFY. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.05 VIA ZANARDI, 33. Telefilm.
0.05 SPIN CITY. Telefilm.
0.35 VOX POPULI (R)
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm.
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La nascita" (prima parte)
2.10 WOZZUP (R)
2.35 I-TALIANI. Telefilm.
3.00 LA BAMBOLA DI CERA. Film (thriller '66). Di Freddie Francis. Con Patrick Wymark, Margaret Johnson.
4.25 ZANZIBAR. Telefilm.
4.50 NON E' LA RAI
6.00 BENNY HILL SHOW
6.10 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SAVANNAH. Telefilm. "Strade separate"
7.30 SENZA PECCATO. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 ESHERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 MARTE E VENERE. Con Marco Lioni.
17.00 UN SACCO BELLO. Film (commedia '80). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Isabella Bernadina.
18.55 TG4
19.35 VOX POPULI
19.40 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 CALCIO: REAL MADRID - BAYERN MONACO
22.40 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
23.25 NIENTE IN COMUNE. Film (commedia '86). Di Gary Marshall. Con Tom Hanks, Jackie Gleason.
1.50 LA GRANDE ABBUFFATA. Film (grottesco '73). Di Marco Ferreri. Con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni.
3.50 AMARAMENTE. Film (commedia '56). Di Luigi Capuano. Con Otello Toso, Lia Cancellieri.
5.30 VIVERE MEGLIO (R)
Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.35 TEMPI NOSTRI. Film (commedia '54). Di Alessandro Blasetti. Con Toto, Sophia Loren, Vittorio De Sica.
11.25 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
14.10 ULISSE. Film (avventura '54). Di Mario Camerini. Con Silvana Mangano, Kirk Douglas.
16.20 PARADISE. Telefilm.
17.20 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA.
20.55 L'OMBRA DELLA FOLLIA. Film tv (thriller '95). Di Rudolf Van Den Berg. Con Richard E. Grant, Lynsey Baxter, Perdita Weeks.
22.35 TMC NEWS
22.55 CRONO - TEMPO DI MOTORI.
23.35 DOVE VAI SEI IL VIZIETTO NON CE L'HAI? Film (commedia '79). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali.
1.15 OROSCOPO
1.20 AUTOSTOP PER IL CIELO. Tf.
2.30 CNN

TELEQUATTRO

7.25 AMORE RITORNA
9.30 SPORTSINTONIO
10.00 19. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
12.00 RADICI. LE NUOVE GENERAZIONI. Telenovela.
13.00 CARTOON CLASSICS
13.45 CHARING CROSS
14.05 MADE IN ITALY
14.30 KIMBA
15.00 BASKET: DESPAR GORIZIA PLAY OUT
16.30 AUTOMOBILISIMA
17.55 PONZIANA CALCIO
18.35 CARTOON CLASSICS
19.10 I TRE PORCELLINI
20.00 DIALOGHI SANITA'
20.45 MUSICA, CHE PASSIONE!
21.00 A TEATRO
21.30 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
22.30 PRIGIONIERI DEL PASSATO. Film (drammatico '42).
0.30 UN WEEK END DA LEONI. Film (drammatico '83).

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 DOC ELLIOTT. Telefilm.
14.00 REMEMBER
14.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
16.10 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura).
20.45 TEATRI IN CIASE: L'AVAR
23.10 IL DIARIO DI ALEX. Film (drammatico '92).

TELEPORDENONE

17.30 MONDO VERDE
18.30 MESSAGGI AUTOGESTITO POLITICO GRATUITO
18.55 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 LE OSTERIE
20.20 COMMERCIALI

ANTENNA 3 TS

12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 ORE 12
13.00 ORE 12
13.00 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.00 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 CALCIO: BIANCOCELESTE - TREVISO CALCIO
20.30 FILM: GLI INDEMENTICABILI
23.00 TG TRIESTE OGGI
21.00 ELEZIONI POLITICHE 2001
22.00 MESSAGGIO AUTOGESTITO POLITICO GRATUITO
22.05 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.25 COMMERCIALI
0.30 VIDEO D... Film (erotico).

CAPODISTRIA

19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ITINERARI ITALIANI "DOC"
21.00 "O" - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTERIMA
22.05 MAPPAMONDO. Documenti
22.35 CALCIO: REAL MADRID - BAYERN MONACO
12.15 TGA
12.30 P.A. CONDICIO
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE
14.00 VIVA CHARTS US
15.00 VIVIT
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS ITALY
18.10 NUOVO DA VIVA
18.50 TGA
19.00 RITMO
20.00 VIVACE

RETE A

12.15 TGA
12.30 P.A. CONDICIO
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE
14.00 VIVA CHARTS US
15.00 VIVIT
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS ITALY
18.10 NUOVO DA VIVA
18.50 TGA
19.00 RITMO
20.00 VIVACE

TMC2

18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 ROMALIVE
20.00 MTV RE-GENERATION
21.00 I CIELI DI ESCALOWNE
21.30 COWBOY BEPOP
22.00 EXCEL SAGA
22.30 SUN COLLEGE
23.30 MTV DAY 2000: LIGABUE
23.55 FLASH
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE IVI
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 AREA DI RIGORE
22.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE IVI
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 AREA DI RIGORE
22.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 L'INCREDIBILE HULK
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 UOMO TIGRE
20.20 SUN COLLEGE
20.50 CODICE MARZIALE 4 - IL RINGEGATO. Film tv (azione '93).
22.45 JOHN WOOD'S ONCE A THIEF. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 SIAMO TUTTI TERZO MO' DO - SECONDA PUNTATA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RETE AZZURRA

12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANIMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 CITY HUNTER. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANIMA
20.50 CHANNEL SOLITAIRE. Film (drammatico '81).

TELECHIARA

17.30 CAMMINI
18.00 MAGUY. Telefilm.
19.00 GLI INVINCIBILI
19.20 BUM BUM
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 VIAGGIO A ORIENTE
21.00 PALLAVOLO SISLEY (FASI FINALI)

DOMANI IN TV

RAIUNO

6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE.
10.30 LINEA VERDE - METEO VERDE. Documenti.
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
14.10 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.40 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI.
15.20 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.20 LA VITA IN DIRETTA.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 MINI QUIZ SHOW.
20.55 AMARE PER SEMPRE. Film (drammatico '96). Di Richard Attenborough. Con Sandra Bullock, Chris O'Donnell.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE.
2.00 RAINOTTE
2.05 CRYING FREEMAN. Film (avventura '95). Di Christophe Gans. Con Mark Decasos, Julie Condra, Masaya Kato.
3.45 BUGS SPIE SENZA VOLTO. Tf.
4.30 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Una di meno"

RAIDUE

10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 BATTICUORE.
16.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
16.15 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
16.25 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ANIMORPHS. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 SILVESTER AND TWEETY MISTER
20.10 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm.
23.10 LIBERO - IL RITORNO DEI BUONI SENTIMENTI
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 DELITTO DI STATO. Film giallo.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.20 TUTTOBENESSERE (R)
2.30 TG2 SALUTE (R)
2.40 QUESTA ITALIA
3.10 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIAE - PRIMA PARTE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIAE - SECONDA PARTE - TG3 METEO.
12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
12.55 TG3 SPECIALE MEDITERRANEO
12.55 ELEZIONI - MESSAGGI AUTOGESTITI (SEDI INTERESSATE)
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 CICLISMO: GIRO DEL TRENTINO
17.10 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.50 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA (VALLE D'AOSTA)
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE.
23.00 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
23.45 TG3 PRIMO PIANO
0.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Tf.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 BUGIE E BACI. Film tv (thriller '95). Di Andy Volk. Con Cheryl Ladd, Barry Corbin.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 PALERMO-MILANO SOLO ANDATA. Film (drammatico '95). Di Claudio Frassgo. Con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Valerio Mastrandrea.
23.05 CIAK SPECIALE: LE FATE IGNORANTI
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 GIUSTE SENTENZE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm.
5.00 SISTER SISTER. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
9.25 UN BEL PASTICCIO. Film (commedia '86). Di Blake Edwards. Con Ted Danson, Richard Mulligan.
11.25 SINBAD. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 RUGRATS
13.25 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.50 DRAGON BALL GT
14.15 SIMPSON
14.45 CIAO BELLI
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Arrivederci Andie" (prima parte)
16.00 ROSSANA
16.30 ALWAYS POKEMON
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 BUFFY. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 CALCIO: LEEDS UNITED - VALENZIA
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
23.20 OKTAGON 2001
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 VOX POPULI (R)
0.35 STUDIO SPORT
1.05 FRASIER. Telefilm.
1.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La nascita" (seconda parte)
2.05 WOZZUP (R)
2.35 I-TALIANI. Telefilm.
2.55 NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO. Film (commedia '95). Di Kenneth Branagh. Con Michael Mahoney, Richard Briers.
4.30 ZANZIBAR. Telefilm.
4.55 NON E' LA RAI
6.00 BENNY HILL SHOW
6.10 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES
7.35 SENZA PECCATO. Telenovela.
8.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 ESHERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 MARTE E VENERE. Con Marco Lioni.
17.00 CICLONE SULLA GIAMAICA. Film (avventura '65). Di Alexander Mackendrick. Con Anthony Quinn, Deborah Baxter, James Coburn.
18.55 TG4
19.35 VOX POPULI
19.40 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 CALDA EMOZIONE. Film (commedia '90). Di Luis Mandoki. Con James Spader, Susan Sarandon, Jason Alexander.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 MUSIC LINE
2.15 UNA SULL'ALTRA. Film (giallo '69). Di Lucio Fulci. Con Jean Sorel, Elsa Martinelli.
4.15 NELLA STRETTA MORSO DEL RAGNO. Film (orrore '71). Di Anthony M. Dawson. Con Michele Mercier, Anthony Franciosa.
5.45 VIVERE MEGLIO (R)

TMC

7.00 ULISSE. Film (avventura '54). Di Mario Camerini. Con Silvana Mangano, Kirk Douglas.
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.35 I FIGLI SO' PIEZZ'E CORE. Film (drammatico '81). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Anna Maria Ackermann, Carlo Giuffrè.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
13.15 PRESUNTO VIOLENTO. Film (poliziesco '90). Di Georges Lautner. Con Michael Brandon, Robert Mitchum.
16.20 PARADISE. Telefilm.
17.20 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 SCHIMANSKI. Telefilm.
22.35 TMC NEWS
22.55 UN DETECTIVE...MOLTO SPECIALE. Film (commedia '94). Di Bill Young. Con Valerie Bader, John Batchelor.
0.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.15 SCHIMANSKI (R). Telefilm.
2.55 CNN

TELEQUATTRO

9.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
10.00 FELICITA'. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.55 DIALOGHI SANITA'
14.00 MADE IN ITALY
14.30 KIMBA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
18.00 VETRINA
18.30 CIAO NORDEST
19.05 BAVISELA INFORMA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.35 VULCANO ELETTORALE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 DESTINI 2. Telenovela.
24.00 EVENING SHADE. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 TERZA LICEO E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film (drammatico). Con R. Mitchum, L. Carlini.

TELEFRIULI

13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH (R. 16.00)
16.05 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
17.00 TG FLASH
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.45 SPORT IN... OGGI
20.45 CROCEVIA FRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.

TELEPORDEN

CELLINO CONDANNATO

Il presidente del Cagliari, Cellino e la sorella, sono stati condannati a un anno e tre mesi di reclusione per falso in bilancio. Gli illeciti per i quali il Tribunale di Cagliari ha condannato Cellino e la sorella, che era amministratrice della società, si riferiscono a operazioni relative all'acquisto del Cagliari dai fratelli Orrù, e alla compravendita di Daniel Fonseca.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
18.40 Raidue: Rai Sport
19.35 Telepadova: Fantacalcio News
19.54 Radiodue: GR Sport

20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualità sportiva di TNE
20.30 Diffusione Eur.: Area di rigore

20.45 Rete 4: Calcio: Real Madrid - Bayern Monaco
22.35 Capodistria: Calcio: Real Madrid - Bayern Monaco
22.40 Rete 4: Pressing Champions League
22.55 Telemontecarlo: Cro-

no - Tempo di motori
23.00 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.45 Diffusione Eur.: Griglia di partenza
24.30 Raidue: Biliardo: Campionato Italiano

SERIE B

Pareggio senza gol nel posticipo di serie B di ieri sera tra Siena e Sampdoria, in una partita brutta, giocata prevalentemente a centrocampo. La classifica vede ora la Samp quinta, a 56 punti, ai margini della zona-promozione; sale a 40 punti, 12. posto, la matricola Siena. La classifica del campionato cadetto verrà completata giovedì con la disputa del recupero tra Treviso e Empoli.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

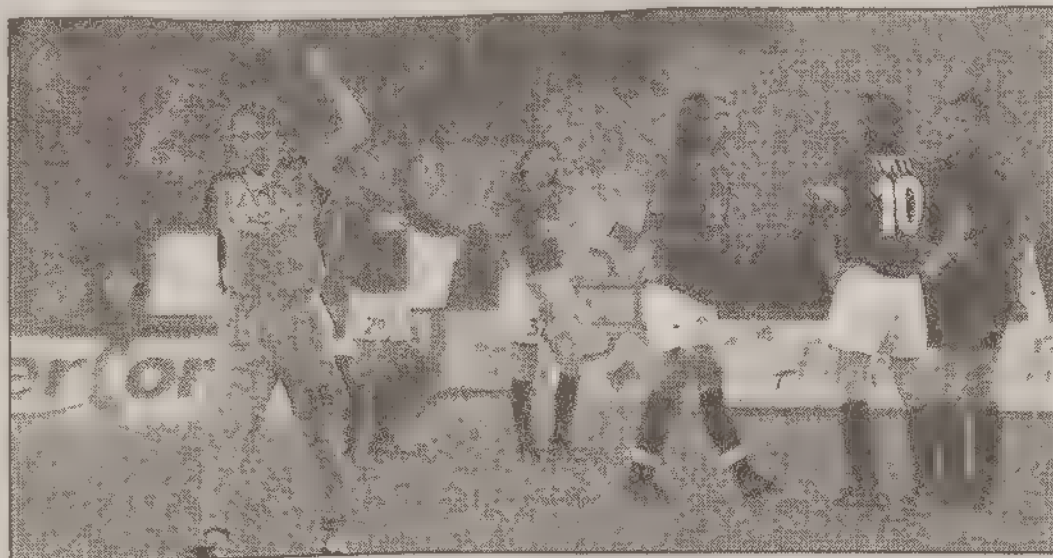
CALCIO SERIE A Ancora striscioni razzisti e offensivi degli ultras biancoazzurri e la società rischia grosso

Tifo violento, Lazio in campo neutro

Dopo varie diffide, stavolta il club capitolino avrà una sanzione esemplare

ROMA «Squadra di negri, curva d'ebrei». Una frase, un rigo appena, impresso su un lenzuolo bianco e la squalifica del campo appare più di una certezza. La Lazio ha perso il derby del tifo ed il primo a saperlo è proprio il suo presidente Sergio Cragnotti che si dissocia con durezza contro la frangia ultras biancocelesti. In un duro comunicato della società il patron parla di «coreografia di cattivo gusto» (si riferisce al gigantesco «As Roma Merda» con il quale la curva Nord ha accolto con migliaia di cartoncini le due squadre) e di striscioni di contenuto razzista che inquinano quello che doveva essere una festa.

Il bersaglio per tutto il match è stato Jonathan Zebina, uno che viene dalla banlieue parigina, la periferia della capitale francese, e che ha vissuto da vittima un'altra pagina triste del razzismo ululato e sparato in cur-



Mentre Nedved esulta per il pari, Batistuta discute con i compagni.

va: «I buuu della Lazio? Neanche li ho sentiti». Non proprio, visto che ha reagito con un gesto di stizza per il quale ha voluto chiedere scusa: «Non dovevo farlo, sono stato stupido. Quella gente non vale la pena neppure di essere guardata in faccia».

Di rimando è la stessa società campione d'Italia a contraccambiare le scuse, attaccando i suoi stessi ultras. Ma essendo già stata diffidata due volte dalla Disciplina-

re per cori razzisti ed incidenti, con ogni probabilità non eviterà di giocare la prossima partita casalinga in campo neutro (non Lazio-Bari di domenica 6 maggio perché non ci sono motivi di ordine pubblico per sanzioni immediate che devono peraltro superare l'ostacolo temporale del possibile ricorso) ma più probabile Lazio-Udinese del 20 maggio. Non si esclude però una squalifica esemplare.

Intanto la Polizia scientifica e la Digos, dopo una notte di guerriglia (è volata in aria anche un'ascia negli scontri tra le due tifoserie prima del match), hanno identificato gli espositori dello striscione grazie ad alcuni filmati. Gli ultras fanno parte di un gruppo di quindici persone che rischiano di essere presto denunciati. Il tutto per una partita che conta sette feriti e nove arresti.

Tra le ipotesi, anche l'ordinanza di partita a porte chiuse. Un colpo basso per la squadra di Zoff ancora aggrappata alla speranza di tenersi sul petto lo scudetto. Ma i precedenti di Reggina, Vicenza, Brescia e Napoli non giocano a favore di Cragnotti. Peraltro proprio recentemente il commissario della FIGC, Gianni Petrucci, aveva invitato gli organi del calcio a sanzionare con maggiore durezza questo tipo di provocazioni.

Delvecchio non si svaluta mai

ROMA Si sente un po' come Hakkinen, bruciato all'ultimo secondo. Le beffarde Ferrari in questione portano stampato il nome di Trezeguet e Castronaci. Ovvero i due «odiati» colleghi che gli hanno tolto la possibilità di diventare oltre ad un semplice attaccante che fa bene il suo dovere qualcosa in più. Un predestinato. Per Marco Delvecchio segnare gol pesanti è una missione, farseli annullare a tempo scaduto una iattura. Gli capitò alla fine degli Europei contro la Francia vittoriosa al golden goal, è capitato domenica sera quando la sua seconda segnatura è stata pareggiata dal giovane argentino della Lazio.

Doppia delusione nel giro di dieci mesi, ma lui vive bene lo stesso. E a Roma ancora di più. Sotto il Cupolone è lui il calciatore italiano che quando vede derby non sa frenare i suoi istinti da ceccchino: da quando è sbarcato nel novembre del 1995 alla Roma, ha firmato sette gol ai cugini (e tutti nelle ultime quattro stagioni), come il fiammante Rodolfo Volk, militante giallorosso dal '28 al '33.

Nella classifica di tutti i tempi dei derby di Roma sono secondi solo a Dino Da Costa, brasiliano di Rio de Janeiro arrivato dal Botafogo sulla sponda trasteverina nel 1955. Siglo 9 gol alla Lazio in sei anni prima di svernare alla Fiorentina, all'Atalanta e poi alla Juventus. Uno straniero recordman? In verità anche il brasiliano vestì l'azzurro (una presenza), ma allora era in vigore la legge degli oriundi.

Ma per romanisti e laziali è ormai lui, «il Marco che non si svaluta mai» come era scritto su uno striscione, l'uomo derby di Roma.

Champions League

Questa sera semifinale tra Real e Bayern

LOSANNA Si riprende con la Champions League. Stasera - arbitro lo scozzese Dallas - alle 20.45 il Real Madrid ospita il Bayern Monaco in quella che appare come una vera e propria finale. Domani sera sarà il turno dell'altra semifinale - arbitro il nostro Collina - tra Leeds e Valencia. La finale di Campions League si disputerà il 23 maggio allo stadio di San Siro.

Collina, tra l'altro, dirigerà la finale dello scorso anno al Camp Nou di Barcellona quando il Manchester superò nei minuti di recupero proprio i tedeschi del Bayern.

In Coppa Uefa le semifinali sono state già giocate e il trofeo se lo contendono l'Alaves, squadra dei Paesi Baschi, e il Liverpool, che torna in alto dopo un periodo di sedici anni dall'ultimo alloro.

La finale si giocherà a Copenhagen il 16 maggio.

Antidoping

Controanalisi, ancora positivi Sacchetti e Caccia

ROMA Il Coni ha reso noto con un comunicato che sono risultati positivi anche alle controanalisi i due calciatori del Piacenza, Nicola Caccia e Stefano Sacchetti. I due calciatori erano stati sottoposti a controllo antidoping al termine della partita di serie B giocata dalla loro squadra contro la Sampdoria il 23 dicembre scorso, risultando positivi per norandrosterone e noreticolicolone. Le controanalisi hanno confermato la presenza di queste sostanze, dando luogo a definitivi accertamenti di positività.

La verifica sui prelievi di Caccia e Sacchetti è arrivata dopo oltre 120 giorni dall'operazione antidoping. Nel frattempo Caccia ha segnato a ripetizione, salendo in vetta alla classifica dei cannonieri di serie B con 23 gol e regalando al Piacenza il primato.

La conferma della positività porterà i due calciatori alla sospensione dall'attività.

Maretta in casa della Juventus che prepara lo scontro diretto con i giallorossi

Su Ancelotti c'è l'ombra di Viali

Il vertice bianconero potrebbe scaricare il tecnico di Reggiolo

TORINO Non poteva iniziare in modo peggiore la settimana di avvicinamento alla supersfida con la Roma. La Juve si vede bloccare in casa dal Lecce, riesplode la contestazione del pubblico e Carlo Ancelotti ritorna nel mirino della curva Scirea. Cori pesanti, frasi volgari all'indirizzo del tecnico di Reggiolo, che non è stato mai amato dalla parte più calda del popolo bianconero.

Ed allora si ritorna a parlare di Gianluca Viali, come era successo nei giorni dell'autunno caldo del 2000. E non soltanto perché i tifosi domenica pomeriggio hanno invocato il capitano bianconero nella notte del trionfo di Roma, Champions League '96.

Fallire la conquista della piazza d'onore per la Signora significa dover scendere in pista già ad agosto per il preliminare di Champions League. Ipotesi che terrorizza, che obbligherebbe ad anticipare il raduno precampionato, previsto per il 19 luglio. Con tutti rischi del caso (le fatiche estive dell'Inter sono costate alla Juventus uno scudetto). Ma, soprattutto, diventerebbe difficile arginare la prevedibile ira della gente, col conseguente rischio di un crollo degli abbonamenti.



Ancelotti

te amato e gradito dalla piazza. E chi meglio di Viali per ricoprire il ruolo di uomo della riconciliazione? Gianluca, dopo il divorzio dal Chelsea, è vicino alla firma col Watford - il club di proprietà di Elthorn John - ma appare una soluzione transitoria. Il fatto che ab-

bia rifiutato proposte più allettanti (il Tottenham su tutti), vuol dire che Luca preferisce avere le mani libere, che il calcio italiano (e la Juve) restano in cima ai suoi pensieri. E a giugno Viali avrà risolto anche il piccolo grande problema della mancanza del patentino.

Qualcuno può obiettare ricordando che appena due mesi fa la Juve ha allungato il contratto a Carlo Ancelotti fino al 2002. Ma inizialmente si era parlato di un rinnovo biennale, se non più ancora più lungo, e quando l'accordo è stato sottoscritto, la società bianconera credeva di aver garantito almeno il secondo posto. Adesso invece...

stessi punti del Brescia. E sei partite alla fine: Bologna, Lazio e Atalanta in trasferta (e su quei campi non sarà facile far punti); Perugia, Napoli e Vicenza in casa (e va già meglio). Giampaolo Pozzo, che domenica, al termine della partita, ha tenuto chiusi i suoi ragazzi nello spogliatoio per un'ora, ha già ordinato il maxi ritiro, antica (presunta) medicina del calcio, in vista della trasferta in casa Guidolin: tutti in clausura da domani. Almeno il 1.0 maggio è salvo. Ma visto che le di-



Spalletti

in questo caso, però, si conosce già il risultato finale: su istanza dello stesso procuratore federale Carlo Porceddu si dovrebbe avere un rinvio.

L'applicazione delle sentenze «libera extracomunitari» non sarà però un colpo di spugna: il processo

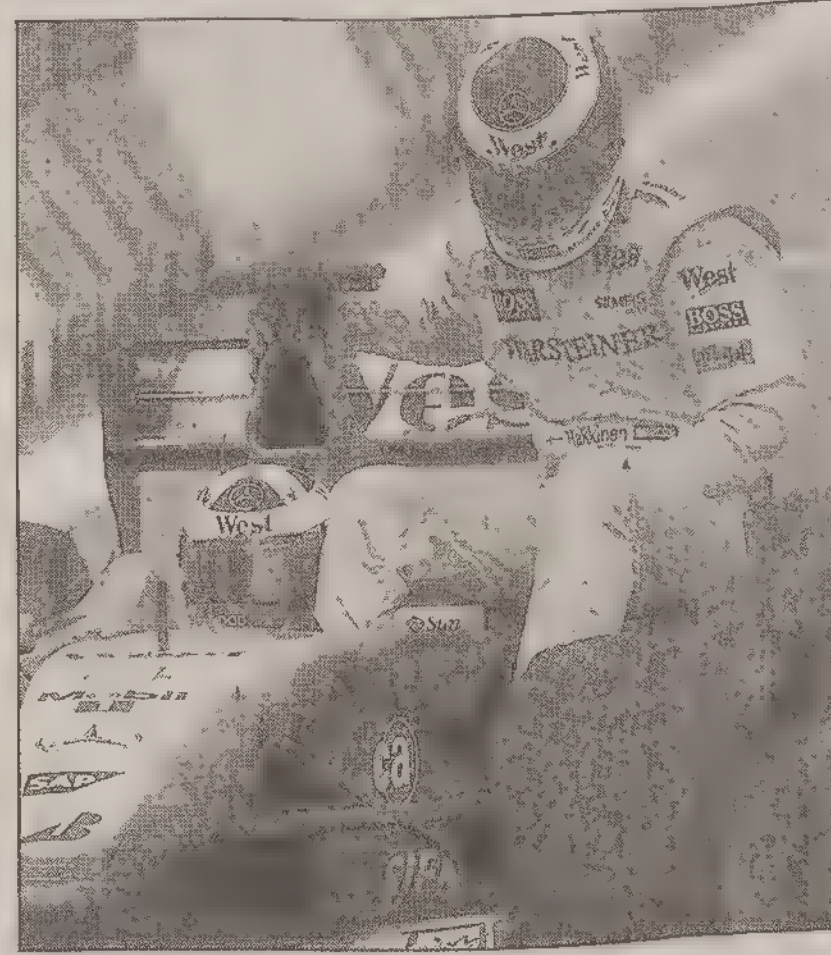
sportivo sarà infatti incentrato sull'accusa di slealtà sportiva. Ma se ne riparerà a luglio.

Intanto, però, l'Udinese deve pensare a salvarsi sul campo. La miseria degli appena 7 punti conquistati in questo girone di ritorno è molto più di un campanello d'allarme. Luciano Spalletti è comunque ottimista: «Noi dobbiamo continuare per la nostra strada, non dobbiamo farci condizionare dai risultati negativi: siamo infatti migliorati sia sul piano fisico che del gioco».

Insomma, il tecnico che ha preso il posto di De Canio sulla panchina dell'Udinese, comunque ci crede. Sarebbe il caso che adesso lo dimostrasse anche la squadra.

Guido Barella

FORMULA UNO



Passaggio di Coulthard a Mika per il mesto ritorno ai box.

Dopo l'incredibile successo a Barcellona la Rossa, che non ha mai vinto in Austria, prova con Badoer a Fiorano per testare la nuova elettronica

Ferrari, Schumi vuole infrangere il tabù di Zeltweg

A Barcellona Hakkinen tradito dal suo portafortuna vivente e dagli attori Douglas-Zeta Jones

BARCELLONA Punti pesanti, come macigni sulla bilancia del Mondiale. Quanto varranno i 10 punti di Michael Schumacher conquistati sulle disgrazie altrui lo sapremo presto, magari già domenica 13 maggio, quando la Ferrari si troverà davanti uno degli ultimi tabù da infrangere: il Gran Premio d'Austria di Zeltweg, dove il Cavallino non ha mai assaporato il sapore del successo.

Jean Todt, che la sa lunga e non se la sente di fare proclami dopo il ritorno della Rossa sul gradino più al-

to del podio, adotta il motto che piaceva tanto a Totò: chi si ferma è perduto.

Il ritorno dell'elettronica libera a Barcellona ha sottolineato un particolare rilevante: il minimo errore si paga con prezzi salatissimi, altro che saldi di inizio stagione. Così, oggi, il collaudatore di Maranello, Luca Badoer, inizierà cinque giorni di test per capire: a) cosa ha portato alla rottura della sospensione posteriore destra della vettura di Rubens Barrichello, costretto a salutare la compagnia al giro numero 50; b) perché

mai, nel mentre Mika Hakkinen fumava e si arrendeva, Michael Schumacher era costretto a un atteggiamento guardingo per via di una vibrazione che lo costringeva a girare con parsimonia di accelerazioni. Una cosa però è certa: la popolarità di Schumi non ha cali o sbalzi di audience, come magari è successo al suo altrettanto celebre connazionale Boris Becker. A seguire le evoluzioni del campione del mondo ci hanno pensato oltre dodici milioni di appassionati tedeschi, un numero record che è stato eguagliato anche da noi.

A seguire invece Mika Hakkinen non è stata né la fortuna né tantomeno il suo abituale portafortuna. Nessun oggetto particolare o rito scaramantico: parliamo di una persona in carne ed ossa, tale Hanni Jortikka, per gli amici «Midas», allenatore della squadra di hockey su ghiaccio del suo paese, il Tps Turku. «Midas», domenica, non era nei box e nemmeno sugli spalti: eppure Hakkinen avrebbe dovuto esortarlo, visto che nelle ultime tre stagioni ('98, '99 e 2000) Jortikka fu presente

e tra i primi ad applaudire le vittorie del finlandese. Stessa storia in Ungheria e a Montecarlo: un caso? Certo è che a tradire lo staff della McLaren ci ha pensato anche la coppia più celebre del cinema hollywoodiano, quella formata da Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. I due attori, ospiti di Mansour Ojje, contitolare delle frecce d'argento, non hanno atteso il traguardo per festeggiare, stappando champagne prima dell'ultimo giro. Una seconda schizzata del destino cinico e baro? Chissà. Certo è

che senza la dea bendata e i flussi astrali non si va da nessuna parte.

Chiedere lumi anche a Montoya e Villeneuve, che senza la novità dell'elettronica chissà se avrebbero potuto gioire per il secondo e terzo posto. In Austria avremo le prime risposte.

■ FORMULA 101 La combinazione vincente: 1-6-10-12-4-16-9-17. Premio oro (81 punti), 3 vincitore, 164.485.520 lire; premio argento (80 punti), un vincitore, 41.121.380 lire; premio bronzo (79 punti), un vincitore, 8.224.280 lire.

CALCIO SERIE C2 Ancora quattro punti in classifica e gli alabardati troverebbero una comoda posizione sulla griglia dei play-off

Triestina: Rossi trova la quadratura del cerchio

Recuperati ormai tutti i giocatori, adesso per l'allenatore non c'è che l'imbarazzo della scelta



Rossi e Berti, in panchina una coppia indissolubile.

TRIESTE Il finale di stagione della Triestina è un romanzo ancora tutto da scrivere. Malgrado la vittoria sul Novara, la squadra di Rossi continua a galleggiare in un mare di incertezza. Certo i play-off sembrano sempre più vicini ma nelle ultime due giornate può accadere di tutto. La Triestina è in corsa per il terzo posto (a soli tre punti dalla Pro Patria) e nel contempo deve guardarsi alle spalle dal Mantova per non scivolare nuovamente nella sesta posizione, ossia fuori dalla zona-promozione.

Se gli alabardati seguiranno il percorso tracciato da Rossi alla fine dovrebbero piazzarsi al quarto o quinto posto. Mancano ancora 4 punti alla Triestina per ottenere un comodo ap-

prodo ai play-off: uno dovrebbe farlo nel derby col Padova e tre dovrebbero saltare fuori nella partita con la Pro Patria.

Un successo domenica nella festa dell'Euganeo toglierebbe la Triestina dalla scomoda situazione di dover vincere a tutti i costi l'ultimo turno della stagione regolare. «Abbiamo ormai capito che non possiamo aspettarci regali dagli altri, e forse è giusto così», commenta causticamente il presidente Berti. Sarebbe quindi sbagliato sperare nelle disgrazie di Pro Vercelli e Mantova, anzi è quest'ultima che dopo la resa del «Martelli» sta facendo ridere i tifosi (leggi maledici) contro la Triestina. E qui finiscono i calcoli.

Rossi in questo ultimo

spezzone di campionato sta recuperando tutti i giocatori d'ora in poi avrà solo che l'imbarazzo della scelta. Teodorani, per esempio, si è pienamente ristabilito ma avrà qualche difficoltà a rientrare a tempo pieno. La fascia destra ora è stata consegnata a De Poli: l'ex triestino con le sue volate ha la possibilità di aprire qualsiasi difesa. Un mix di velocità e di tecnica sopraffina.

Ma le tre vittorie di fila stanno a dimostrare che l'Alabarda non si è risvegliata solo grazie ai solisti; Rossi ha ritrovato tutta la squadra. Giocatori che prima erano soggetti a troppi alti e bassi adesso sono in grado di assicurare una buona continuità di rendimento. Giusto per non fare nomi parliamo di Alessandro

Parisi il cui apporto sulla sinistra si sta rivelando finalmente determinante.

Altre conferme giungono da Borriello (che la Triestina vorrebbe riscattare dal Treviso) il quale ha assaporato la gioia del primo gol in campionato e dal sicuro Pinzan: nessun miracolo ma sempre puntuale e preciso nelle uscite alte. Tante conferme una garanzia: quella di Mirko Gubellini alla 12.a rete stagionale (chiamarlo bomber non è un insulto né un'espropriazione nei confronti di Provitali). Nella classifica dei cannonieri alabardati di tutti i tempi ora è al 4.º posto (51 gol) assieme a Bruno Ispiro. Un altro anno di contratto al Gube non glielo leva nessuno. Vero Berti?

Maurizio Cattaruzza

IL PUNTO

Sarà un Padova già sazio? Mestre senza i difensori

TRIESTE Stavolta il campionato l'ha vinto la squadra migliore. Non capita sempre in C2 dove di solito viene premiata la formazione più continua o quella che si adatta meglio alla categoria. Il Padova aveva tutti i requisiti per sfondare e dal giro di ritorno in poi non c'è stata più storia.

Anche Varella ha cambiato molto rispetto alla squadra che aveva cominciato la stagione ma ha fatto in modo di essere già a posto in dicembre limitandosi poi a completare i ranghi.

Il Padova ha un buon collettivo e cinque-sei giocatori che sono almeno di C1. Lo si era ampiamente visto al «Rocco».

Ha avuto un suo momento di crisi quando ha cominciato sistematicamente a perdere in trasferta ma l'ha superato credendoci sempre.

I biancoscudati hanno avuto un numero esorbitante di rigori a loro favore: forse gli arbitri a volte hanno dato loro una mano ma quella di Varella è anche una squadra che entra frequentemente in area. L'attaccante Pietranera nel fina-

le di campionato è stato decisivo.

A questo punto la Triestina è logicamente contenta che il Padova abbia raggiunto il suo scopo con due giornate di anticipo: non sarà necessario che giochi alla morte domenica prossima nel derby. L'ics potrebbe essere il risultato giusto nell'ambito della festa-promozione.

Preventivamente la sconfitta del Mestre (ormai rassegnato) in casa di una Cremonese che avrebbe meritato qualcosa di più. Senza i difensori titolari Costantini non poteva fare miracoli. I veneti sono mentalmente proiettati verso i play-off.

La Pro Patria, condizionata dalle assenze pesanti, con il pareggio di domenica ha messo in pericolo il suo terzo posto.

Fatto strano, il portiere Caniato ha perso l'imbattibilità dopo quasi 1000' contro il peggior attaccante del girone (Sandona). Il calcio fa di questi scherzi.

Non sgarrano Pro Vercelli (vittoriosa a Sesto San Giovanni) e un Mantova che spera ancora di rientrare nei play-off.

m.c.

CICLISMO

Diventa sempre più difficile l'ammissione del Pirata alla «corsa gialla»

Pantani, un Tour a rischio

PARIGI La partecipazione di Marco Pantani al prossimo Tour de France è sempre più a rischio. Non dipende dal Pirata, ma dagli organizzatori della «corsa gialla», che non sembrano orientati a concedere una wild-card alla Mercatone Uno ed ammetterla così alla competizione. Secondo quanto ha detto Jean-François Pescheux, direttore dei servizi sportivi della società Tour de France, organizzatrice della manifestazione, sono in aumento le possibilità che la Mercatone Uno rimanga fuori, perché finora non ha meritato l'ammissione in base ai suoi risultati sportivi e perché sarebbe un team basato quasi esclusivamente su Pantani. «Che succederebbe se li ammettessimo e poi Pantani non se la sente di venire? - ha detto Pescheux -. Ora alla Mercatone non c'è più un Garzelli che possa ovviare all'assenza del suo compagno. E quanto a Pantani stesso, è ancora competitivo? Quante corse ha portato a termine dopo essersi ritirato dal Tour dell'estate scorsa?». La decisione definitiva sull'ammissione di Pantani al Tour è prevista per domani.

Intanto ieri Pantani è giunto con oltre 6 minuti di ritardo da Francesco Casagrande, alla prima tappa del Giro del Trentino, Tione-Montagne Daone.



Marco Pantani

Da piazza Sant'Antonio a Trieste competizione per giovanissimi dai 7 ai 12 anni

Cross country a Samatorza

TRIESTE Doppio appuntamento triestino oggi per gli agonisti della Federbiciclisti. Sul Carso, tra Samatorza e Prepotto, si disputerà la undicesima Devin Bike, la top class di cross country valida per l'assegnazione del settimo Trofeo Banca di Credito Cooperativo del Carso. La corsa, che prenderà il via dal centro di Samatorza, si disputerà su un circuito di 8,5 km capace di esaltare le doti di guida dei bikers. Il tratto più duro sarà la discesa della curva di Samatorza ma ci sarà da fare attenzione anche sulle numerose discese, in single track. La prima partenza è fissata per

le 10. Si attendono circa 200 concorrenti, provenienti dalla nostra regione, dal Veneto e dalla Slovenia. Tra i favoriti ci saranno anche Leont Noci, uno dei big della mountain bike in Slovenia.

Saranno a Trieste, in piazza Sant'Antonio, anche i giovanissimi, impegnati nella gincana organizzata dalla Sc. Cottur. La corsa, che prenderà il via alle 9.30, sarà aperta a tutti i giovanissimi dai 7 ai 12 anni, anche non tesserati. Sarà un'occasione per imparare i segreti della bicicletta, anche grazie ai suggerimenti di un campione come Giordano Cottur, e per divertirsi in

una piazza assolutamente libera dalle automobili. E alla fine ci saranno tanti premi per tutti. Le iscrizioni saranno aperte sino a pochi minuti prima del via.

Esordienti e allievi, invece, saranno a Fontanafredda per disputarsi la vittoria nei trofei Autotrasporti Badioli e Cm Motori. La corsa degli esordienti prenderà il via alle 9, quella degli allievi alle 14.30. Per gli juniores l'appuntamento è fissato a Torre di Pordenone, alle 15, con il Circuito del Torre. Infine i ciclosportivi, dalle 8.30 a Casarsa per la prima prova del campionato italiano di ciclisti.

Anna Pugliese

TENNIS

B1-B2-C Domenica Padova arriva a Padriciano

Cappotto del Gaja al Treviso Il «Triestino» cade a Prato Grignano cede alla capolista

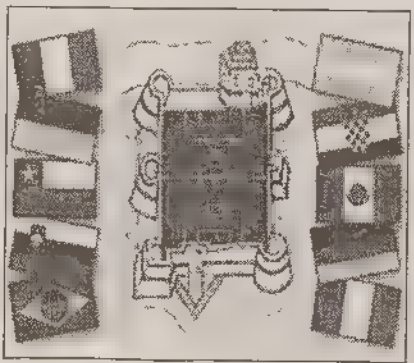
«Promesse» a Gradisca: Pellizzaro e De Marchi Ok

TRIESTE Il torneo pasquale del Tc Gradisca ha portato nella città isontina 125 giovani promesse regionali e slovene. Nel tabellone under 14 Pellizzaro è stato il dominatore concedendo quattro game negli ultimi due incontri mentre la De Marchi dopo aver lottato e vinto il primo set con la Marusic si è aggiudicata il trofeo all'ottavo gioco. Da segnalare la prestazione della slovena Mahic fermata in tre set dalla Marusic in semifinale. Il torneo under 12 ha visto la conferma di Bertuzzi, bravo a risalire nel punteggio dopo aver perso il primo set con Riaviz prima di superarlo al nono game della partita finale. Vittoria nel torneo femminile per la Feriatic che ha sconfitto la Cigiani.

Risultati. Singolare maschile under 14, semifinali. Baccarini S. b. Pellizzaro 6-4, 3-6, 6-4; Pellizzaro b. Colaninno 6-0, 6-2. **Finale.** Pellizzaro b. Baccarini 6-0, 6-2. **Singolare femminile under 14, semifinali.** Marusic b. Mehic 6-4, 4-6, 6-2; De Marchi b. Fornasier 6-4, 6-1. **Finale.** De Marchi b. Marusic 7-5, 6-2. **Singolare maschile under 12, Semifinali.** Bertuzzi b. Tomulic 6-1, 6-3; Riaviz b. D'Arconco per ritiro. **Finale.** Bertuzzi b. Riaviz 3-6, 6-1, 6-3. **Singolare femminile under 12, Semifinali.** Cigiani b. Baldini 3-6, 6-0, 6-3; Feriatic b. Vettore 7-5, 7-5. **Finale.** Feriatic b. Cigiani 6-3, 6-3. **Singolare maschile under 10.** Kodelia b. Chenet 9-7; Beucar b. Biancuzzi 9-2. **Finale.** Beucar b. Kodelia 9-8. **Singolare femminile under 10, Semifinali.** Badolati b. Ceregioni 9-3; Travain b. Colmari 9-4. **Finale.** Badolati b. Travain 9-6.

Giovedì prossimo si chiuderanno le iscrizioni al torneo organizzato al Circolo Ufficiali di Trieste (040/306104) riservato agli under 10, 12 e 14 e alle tenniste di Terza categoria mentre.

Sebastiano Franco



Inter Austria Vienna

(d.c.r.)

INTER: Di Nunzio, Della Fiore, Laudacina (st 35' Gneddu), Ottaviani, Lacanna, Nossa, Gatta (st 5' Battistella), Poles, Masè (st 20' Belluscio), Bonacina, Adeshokan. **ALL:** Ferri.

AUSTRIA VIENNA: Vollhofer, Berger, Lindschinger (st 39' Leitgeb), Netzer, Ossnik, Prager, Telteschik (st 4' Struckler), Thonhofer, Toulatzis (st 25' Six), Wojtanowicz (st 15' Dörner), Zöhrer. **ALL:** Weber.

ARBITRO: Masin di Cervignano.

NOTE: realizzano i rigori per l'inter, Poles, Nossa, Battistella; per l'Austria, Prager.

TORVISCOSA A Torviscosa era di scena l'attentissima semifinale del torneo di Gradisca in cui l'inter di Riccardo Ferri difendeva il titolo conquistato l'anno passato contro i sorprendenti e temibili austriaci dell'Austria. Nella prima mezz'ora la compagine italiana manteneva una costante suprema-

Gli allievi nerazzurri e sloveni «raggiungono» con i tiri dagli undici metri la partitissima di oggi pomeriggio

«Mundialito»: Inter-Slovenia, finale di rigore

Per il terzo posto stamane a San Pier d'Isonzo Austria Vienna e Jasper Nigeria

GRADISCA Inter e Slovenia se la vedranno oggi pomeriggio a Gradisca (s'inizia alle 16) nella finale del «Nereo Rocco», il torneo internazionale riservato agli allievi che ha visto la partecipazione, quest'anno, di venti formazioni dei cinque continenti. L'inter, vincitore anche della passata edizione, è stata l'unica formazione

italiana a non venir eliminata già nei gironi eliminatori: così, è stato invece per Bologna, Lazio, Roma, Triestina e Udinese.

E ieri sera entrambe le partite di semifinale si sono concluse in parità, per 1-1 quella di Sacile tra Slovenia e Jasper Nigeria, senza reti quella di Torviscosa, tra Inter e Austria Vienna. Necessari

quindi i rigori. In mattinata, alle 11 a San Pier d'Isonzo, si affrontarono per il terzo posto le due compagini sconfitte ieri sera, l'Austria Vienna e i nigeriani dello Jasper. Subito dopo la fine dell'incontro pomeridiano si svolsero una manifestazione che, di anno in anno, cresce sempre più.

Slovenia 5 Jasper 3 (d.c.r.) **MARCATORI:** 12' Bozic (r.), st 32' Ezeonwu. **SLOVENIA:** Menezic, Urbanc, Berko, Bozic (Robnik), Kelhar, Frajdi, Blasko (Kojlenovic), Jesenjenik (Hadzic), Bafic, Sehic (Sabic), Sikur (Hribar). **JASPER NIGERIA:** Ezele, Obiala, Inim, Onyenwe, Ezebe, Okonkwo, Okoye, Okafor (Ezeonwu), Opara (Ekenwa), Chukwuka, Ezeuine.

SACILE La Slovenia accede alla finale del Trofeo internazionale di Gradisca superando senza affanni lo Jasper Nigeria ai rigori. La formazione africana uscita sconfitta è stata comunque applaudita.

Max Tosoni

razioni: è sempre la Nigeria a spingere in avanti con continuità e la Slovenia a cercare di contenere le confuse avanzate degli avversari rinunciando anche a possibili contropiedi; al 5' Okoye ha la palla buona per il pareggio ma dopo una confusa mischia sottoporta il suo tocco di piatto destro viene deviato da un recupero in extremis di un difensore sloveno; al 13' la Slovenia potrebbe chiudere il conto, ma il lungo Sehic, solista a cinque metri dalla porta avversaria, manda a lato una facile deviazione di testa; replay al 15' con Robnik solo che spara a lato da buonissima posizione; replicano gli africani con un tiro dal limite di Okoye, ma Menezic para con sicurezza; verso la mezz'ora la pressione degli africani si fa intensa e la difesa slovena comincia a andare in affanno e al 32' la Nigeria accusa il meritato pareggio con Ezeonwu che risolve l'ennesima mischia innanzi alla porta slovena.

La soluzione arriva dai calci di rigore dove ancora una volta gli sloveni si dimostrano più freddi, mentre il portiere Menezic riesce a sventare due tiri dal dischetto degli africani.

Claudio Fontaneli

IPPICA

Varenne superfavorito nel Gp Lotteria

NAPOLI Tutti contro Varenne: potrebbe essere lo slogan del 52.º Gp Lotteria di Agnani, che si corre a Napoli domenica alle 14, e che vede super favorito il cavallo italiano più forte di sempre: 32 Gp vinti sulle piste di tutta Europa, compreso l'Americano 2001. E come se non bastasse il favore del pronostico, anche il sorteggio sembra voler dare una mano al Capitano guidato da Giancarlo Minnucci: Varenne partirà con il numero 2 e sarà nella prima batteria, con tutti i vantaggi immaginabili, dalla posizione in corsia alle maggiori possibilità di riposo rispetto alle due altre teste di serie, a cominciare dallo sfidante Fan Idole,

secondo classificato all'Americano, numero 2 anche lui ma nella seconda batteria. L'emergente francese Gubernador correrà con il numero 6 nella terza batteria insieme agli indigeni tra i quali spicca Uniforz.

Il Lotteria, che è certamente uno dei grandi eventi internazionali di trotto vanta quest'anno un programma di alto livello: quattro dei super campioni che dominano il trotto europeo (assente solo il castrone svedese Victor Tilly) saranno i protagonisti di un evento che richiamerà 20 mila appassionati in una cornice di spettacolo e mondanità.

L'edizione 2001 è costata circa 2 miliardi. Nella pri-

ma batteria sembra quindi ci sarà battaglia solo per il secondo posto. Partono con numeri alti i favoriti: con il 7 il forte indigeno Vidar, con l'otto lo svedese Com Kart mentre con il 4 correrà il velocissimo tedesco Presta Yannkee.

Nella seconda batteria gli sfidanti più pericolosi per Fan Idole, che al Lotteria 2000 sbagliò la finale correndo senza ferri, saranno l'undici anni danese Frisky Frazer ma anche l'indigeno Solar Effe e il cinque anni svedese Revenue.

Nella terza batteria Gubernador, che ha sostituito, a suon di vittorie nel cuore dei francesi, General du Pommeau, potrebbe trovare



Varenne, il Capitano.

delle sorprese nell'indigeno Zenor Lb e nel tedesco National Way.

Oltre le 5 corse del Lotteria (batterie, finali e consolazione) domenica si correrà anche il Gran Premio Regione Campania (per europei con più di 5 anni).

TRIS

Albenga, di scena i trottatori

ALBENGA Non è che brilli per qualità, ma è confezionata in maniera abbastanza omogenea la Tris odierna che si corre sulla pista di Albenga. A disputarla 18 trottatori sistemati su due nastri.

Premio 5.º Trofeo Agenzia Ippica Albenga, lire 44 milioni, metri 2060-2080.

A metri 2060: 1) Zueg (V. Tufano); 2) Zot di Civa (C. Martini); 3) Tiger Broline (B. Gelormini); 4) Salmon Roc (E. Parenti); 5) Zaira Ger (D. Nuti); 6) Veilleuse Bi (P. Carazza); 7) Zucca dell'Aia (J.N. Bianchi); 8) Zero Branco Dra (D. Nobili); 9) Smac d'Hilly (G. Casillo); 10) Uppercut Amy (G. Fulici).

A metri 2080: 1) Zulma By Pass (M. Grosso); 12) Mystique Marilyn (J. Mellicko); 13) Madame Volo (F. Di Rienzo); 14) Valia AA (M. Giordani); 15) Turmac Blue (E. Bellei); 16) Zachiky d'Asti (F. Ferrero); 17) Trofeo Ok (S. Carro); 18) Cannon Ball (J. Siirtonen).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) ZACHIKY D'ASTI. 15) TURMAC BLUE. 6) VELLEUSE BI. Aggiunte sistemiche: 10) UPPERCUT AMY. 14) ZALIA AA. 9) SMAC D'HILL.

Nella Tris di ieri (combinazione 11-7-16) la quota per i 156 vincitori ammonta a lire 13.425.700.

PALLAMANO-PLAY OFF SERIE A1 Al PalaChiarbola stasera la gara. 1 delle semifinali scudetto

Bressanone non fa paura a Trieste

Dall'altra partita, Rubiera-Conversano, scaturirà la seconda finalista

Così in campo Chiarbola ore 19

COOP ESSEPIÙ

16 MESTRINER
12 SREBRNIC
2 FUCHS
4 OVEGLIA
6 VILANISKIS
7 POP
8 MARTINELLI
9 FUSINA
10 GUERRAZZI
11 PASTORELLI
14 TARAFINO
15 LO DUCA

FORST BRESSANONE

1 NIEDERWIESER
16 MUSSNER
2 MONOPOLI
3 CAPPUCCINI
4 KAMMERER
6 KOKUCA
8 VIKOLER N.
9 LATHOUD (WIERER)
10 NOSSING
11 OBERAUCH
13 BERNARDI
15 VIKOLER P.

all. SIBILA

all. KOVACS

Arbitri: ESPOSITO e LUCHINI

TRIESTE Cresce l'attesa in casa della Coop Essepù per la gara d'andata delle semifinali-scudetto contro la Forst Bressanone (Chiarbola ore 19, arbitri Esposito e Luchini). Reduce dalla sofferta qualificazione strappata nei quarti di finale all'Al.Pi. Prato, Trieste ha dovuto ricattare in fretta le batterie ritrovando in poco più di 48 ore le energie fisiche e mentali per proseguire il suo cammino in questi play off.

La gara 1 di semifinale in programma stasera (il ritorno si gioca in Alto Adige sabato, l'eventuale bella in casa mercoledì 9) rappresenta il 93.º confronto tra Trieste e Bressanone. Una rivalità lunga tra due delle società che hanno fatto la storia della pallamano italiana e nel-

la quale il bilancio vede Trieste in vantaggio con 61 vittorie di fronte ai 9 pareggi e ai 22 successi della formazione altoatesina.

Per la quinta volta consecutiva (era la stagione '96-'97) le due squadre si trovano di fronte nella semifinale scudetto: in ogni occasione Trieste ha centrato il passaggio del turno imponendosi con un secco 2-0 tranne che nel '98-'99 quando, all'ora Genetel, riuscì a imporsi solamente nella bella e al termine di un sofferto supplementare.

La Coop Essepù arriva alla sfida contro Bressanone con in dote una striscia di 8 vittorie consecutive (l'ultimo successo della Forst il 24-20 del play off '98-'99) e con l'entusiasmo che arriva dalla prodigiosa rimonta ottenuta

sabato scorso contro il temibile Prato. La Forst, dopo la battaglia e la qualificazione nel derby contro Merano, deve gestire una situazione difficile vista la squalifica di tre giornate inflitta al terzino Nedovic e l'infortunio al ginocchio che dovrebbe costringere il centrale francese Lathoud a rinunciare a questa gara.

Per l'ingresso a Chiarbola la Pallamano Trieste conferma la cifra simbolica di 5000 lire a biglietto. Tagliando che potranno essere acquistati nei botteghini del Pala-sport alla vigilia del match. Nell'altra semifinale-scudetto di fronte Nns Rubiera e Papillon Conversano. Confronto equilibrato la cui gara d'andata sarà diretta dalla coppia Molon-Mustari.

Lorenzo Gatto

BAVISELA



-5: pattinando «in line» verso la Maratona d'Europa

TRIESTE Quasi in 250 hanno partecipato ieri sera sulle rive alla fiaccolata sui roller. Una quarantina poi i concorrenti alla Roller cup. Le due manifestazioni erano previste nell'ambito del ciclo promosso dalla Bavisela in vista della Maratona d'Europa di domenica alla quale parteciperanno probabilmente 7000 persone. Il programma odierno prevede 200 atleti nella gara di triathlon (nuoto, percorso in bici e corsa), al bivio di Barcola e in Costiera (la statale subirà una sospensione temporanea della circolazione, dalle 13.40 alle 14, per la durata necessaria al transito dei concorrenti). (Foto Bruni)

Un'Alabarda assai deconcentrata fallisce l'appuntamento con la B

TRIESTE L'Alabarda manca l'appuntamento con la promozione in serie B proprio all'ultimo assalto e contro una formazione inferiore tecnicamente. Un'occasione persa solo per propri demeriti.

Dapprima si è imposta in casa della Sanfioresse per 16-11, pur essendosi presentata con soli sette giocatori. I padroni di casa sono partiti bene con un allungo di 4-0, poi i giuliani hanno difeso con maggior determinazione e hanno chiuso il primo tempo con 6-6. Nella ripresa Trieste ha rifilato un break di 5-0 agli avversari e hanno così potuto controlla-

re la situazione senza problemi. Alabarda: Legovini, Dapretto 2, Rudan, Pugliese, Marchionni 7, Querini 3, Alzetta 4.

Nell'ultima uscita l'Alabarda ha perso sul proprio parquet contro il Monselice per 19-22 (pt 9-11). I triestini hanno giocato senza la giusta concentrazione, rendendosi protagonisti di una prova negativa, soprattutto in difesa. Sono apparsi con la testa già in vacanza e ora dovranno accontentarsi ancora per un anno della Serie C. Alabarda: Grego, Legovini, Rudan, Dapretto, Pugliese 5, Rossetti, Marchionni 7, Querini 4, Alzetta 3.

PALLAVOLO

Trofeo delle Regioni Primi allenamenti a San Giorgio e Chions

TRIESTE Una prima seduta di allenamento in vista del trofeo delle Regioni (previsto per il mese di luglio) si terrà oggi.

Il centro di qualificazione regionale ha disposto le convocazioni.

Alle 9 di stamattina nel palazzetto di San Giorgio di Nogarò si raduneranno i maschi, nati nel 1985. L'allenamento finirà alle 12.30.

Le ragazze under 15 si troveranno, sempre stamattina, alle 9.30 nella palestra comunale di Villotta di Chions.

SCHERMA

Fine settimana da protagonisti per gli atleti triestini impegnati in due manifestazioni in Veneto e in Lombardia

Seconda a Monza la fioretta Gotti della Sgt

CANOTTAGGIO

Franco in luce a Piediluco

TRIESTE Da Piediluco arrivano indicazioni più che positive sullo stato di salute del canottaggio triestino. Saturnia protagonista in ambito regionale.

Marco Franco ha sfoderato tre prestazioni di alto livello nel corso delle gare di combinata tris, riservate ai canottieri che hanno già vestito la maglia azzurra. L'allievo di

Spartaco Barbo, infatti è giunto quarto nella finale A del due senza e primo nella finale di consolazione del quattro senza, ma la sua performance migliore è emersa durante la gara dell'otto, conclusa al terzo posto (primo tempo tra gli under 23) assieme ai due compagni di squadra Diego Sergas ed Erik Visini.

In luce le sciolle di Chiara Matschnig, Marta e Giulia Terzani della Pentascherma al torneo open «Pellegrino» di Conegliano

TRIESTE Fine settimana da protagonisti per gli schermatori triestini, impegnati al Trofeo nazionale giovanile Promelit di Monza e al torneo open Pellegrino di Conegliano Veneto.

Al Trofeo Promelit si sono messi in luce i ragazzi della Ginnastica triestina, in particolare Eugenia Gotti, in gara nella categoria ragazze. Nella prova di fioretto Eugenia ha chiuso al secondo posto. Già seconda

dopo il girone, la giovane triestina nelle dirette ha battuto per 15-3 la trevigiana Ballan e la lombarda Mariani per 15-7. In finale, però, si è dovuta arrendere alla campionessa italiana della categoria, la mancina Errigo, affermata dopo un incontro sofferto da entrambe le parti.

Bravo anche Alberto Cuculachi, ottavo nella gara di fioretto riservata ai maschi, sconfitto nei quar-

ti, per 15-8, dal vicentino Colpo, poi primo.

In evidenza anche Chiara Matschnig e Marta e Giulia Terzani della Pentascherma, impegnate all'open Pellegrino. Nella gara di sciabola Marta ha chiuso al 19.º posto, Chiara al 26.º e Giulia, in gara nella categoria assoluta pur essendo solo una cadetta, al 57.º su un totale di 70 partecipanti. Marta Terzani, sconfitta solo una volta nel girone, ha rimediato due belle vittorie prima di soccombere alla foggiana Scarlato per 15-9.

a.p.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Con il Tamai promosso e il Pozzuolo ammesso agli spareggi e Fontanafredda, Ronchi e ZarjaGaja declassati in Promozione

Merita un «10» il campionato del Monfalcone

La squadra, l'anno scorso salva all'ultimo turno, quest'anno ha viaggiato nei piani alti

TRIESTE Il primo campionato del terzo millennio se ne è andato. Non sarà certo ricordato per grandi risultati, o meglio, se li ricorderanno quelli che i risultati li hanno ottenuti. La contemporanea presenza in Serie D di sei squadre regionali e l'obbligo di due 81 non sempre all'altezza, ha fatto scendere la qualità della competizione al punto che anche le neopromosse, a eccezione dello ZarjaGaja, potevano aspirare agli spareggi. Forse sarà ricordato per uno dei primi scioperi dei giocatori e della vicenda Cormonese. Come si sa, il fatto di essere dilettanti non implica la parola «gratis».

Sarà il caso che le società si adeguino: se vogliono giocatori di «fuori», vanno rimborzati adeguatamente, altrimenti si cura il proprio «orticello» e si lascia stare l'erba del vicino che «sembra» più verde.

Tirando le somme si evince che il Tamai ha ottenuto la programmata promozione e quindi il voto è 10; il Pozzuolo, rifatta la squadra, è arrivato agli spareggi, voto 10 e lode; Monfalcone, salvo

lo scorso anno all'ultima giornata, ha sfiorato gli spareggi, voto 10; Tolmezzo, Mossa, Gradese e Union 91 chi neo-promosso chi squadra rifatta, voto 9; Rivignano, San Luigi e Sangiorgina si sono salvate, voto 7; Cormonese 7 a giocatori e tecnico, 2 alla società (che non c'è...), insufficienti le altre.

CLASSIFICA: Tamai 68 (in serie D), Pozzuolo 53 (spareggi), Monfalcone 52; Tolmezzo, Mossa 45; Gradese 42; Sacilese 41; Union 91 e Cormonese (-1 pen.) 40; Manzanese 39; Rivignano, San Luigi e Sangiorgina 38; Fontanafredda 34 (retr.); Ronchi 27 (retr.); ZarjaGaja 13 (retr.).

MARCATORI
22 gol: Vosca (Manzanese); 20: Martignoni (Monfalcone); 18: Rabacci (Pozzuolo); 17: Meneghin (Tamai); 16: Cermeli (San Luigi); 14: Moras (Sacilese); 13: Degamoras (Tolmezzo); 11: Damiani (Union 91); 10: Bernarini (Pozzuolo). Del Fabbro (Cormonese), Novati (Monfalcone).

os. rad.

SAN LUIGI

Una rimonta firmata Cermeli

TRIESTE Perfettamente in linea con le ultime uscite il San Luigi ha chiuso le fatiche del campionato di Eccellenza nel segno del batticuore. È giunto un pareggio, un 2-2 raccolto a Manzano che, tradotto, potrebbe significare la permanenza nella categoria. Il condizionale più scaramantico che d'obbligo visto che manca solo l'avvio della matematica legata alla salvezza dell'Itala San Marco nella categoria superiore. Tra i fortunati e imprevedibili dell'ultima ora i triestini hanno rischiato di rovinare del tutto quanto di buono costruito in avvio del campionato quando, a un certo punto i sanluigiani hanno respirato perfino da vicino le piazze di lusso della graduatoria.

Ci è voluto il punto di

Manzano alla fine del mini-campionato, come lo aveva definito il tecnico Milocco, per ritrovare effettivamente il sollievo. E non è un caso che a firmare le due reti del San Luigi, dopo lo svantaggio iniziale di 2-0 siano stati proprio Cermeli e Giorgi, le anime del sodalizio, i talentuosi che quando girano non ce n'è proprio per nessuno: «Nello spogliatoio Milocco ci ha caricato a dovere nell'intero intervallo ha raccontato Cermeli». La spinta buona è venuta proprio da lui e noi in campo abbiamo messo la reazione giusta. È un traguardo che dedico a tutta la società e a tutti quelli che hanno diviso le fatiche anche in trasferta del San Luigi in un'annata veramente difficile».

Francesco Cardella

ZARJAGAJA

Panchina vietata al Mago

TRIESTE «Abbiamo chiuso con una buona partita, è già qualcosa di positivo». Il dirigente Paolo Gregoric sintetizza con questo commento il pareggio casalingo (0-0) conquistato dallo ZarjaGaja contro il Tolmezzo. Un punto che pone la parola fine a una stagione segnata ormai da tempo per i gialloblù, retrocessi dopo un solo anno di permanenza in Eccellenza.

«Questa settimana ci sarà una riunione della società - continua Gregoric -. Ci saranno da definire diversi dettagli per il prossimo campionato, ma è presto per sbilanciarsi, c'è ancora tempo per prendere delle decisioni definitive. Sembra comunque che slitti di un anno la ristrutturazione del torneo di Promozione. Perciò non ci saranno problemi per cre-

are una squadra in grado di comportarsi bene».

Si darà maggiore spazio ai giovani provati ultimamente, come Martin, Grgic, Frisco, Karis, che si affiancheranno ad altri ragazzi già più esperti, quali Borstner, Max Grgic, Lorenzi, oltre al portiere Jas Gregoric, che nel frattempo avrà finito il servizio militare. Ci sarà da trovare anche un nuovo tecnico, visto che si era pensato a una soluzione interna per sostituire Roberto Lenarduzzi.

Così Michele Di Mauro ha traghettato i caroselli fino alla conclusione della stagione, ma ora se ne tornerà al ruolo che ormai preferisce, quello di direttore sportivo. Anche perché il Mago non potrà più allenare per raggiunti limiti d'età.

Massimo Laudani

SERIE D Sta meglio il mister neroverde Pordenone a 3 punti dal Thiene ma ai veneti gira tutto bene Itala San Marco avara di reti

TRIESTE La prima notizia è che Tedino, il mister del Pordenone, sta benissimo. Il malore che lo ha preso domenica durante la partita con il Belluno, è acqua passata e sarà stato forse a causa dello stress ma molto del caldo scoppato all'improvviso. Per quanto riguarda il calcio giocato, per vincere i campionati, coppe o altro, ci vuole anche la dose giusta di fortuna. Non bastano solo buoni giocatori, soldi a palate e neppure schemi tattici. In quest'ottica va visto il campionato del Pordenone, ma non solo. Il Thiene è avanti ancora di tre punti e ormai mancano due giornate al termine ma gli gira tutto a favore, mentre ai ramarrì, quest'anno, a ogni piccola sbavatura, sono successi rovesci incredibili. Il Legnago a Thiene ha avuto quattro occasioni da gol, le ha sbagliate e ha perso: questo è il calcio.

È durata 14 giornate la bella imbattibilità della Sanvitese di Flaborea. Certo che tra l'Itala di Moretto e la squadra di Flaborea, quest'anno gli attacchi delle avversarie hanno avuto poche soddisfazioni. Infatti, tra gradiscani e sanvitese, per tutto il campionato c'è stata una guerra a distanza condita da record d'imbattibilità che hanno riguardato, i portieri e le difese.

CLASSIFICA: Thiene 60; Pordenone 57; Sanvitese 52; Sevegliano 48; Pievegine 47; Santa Lucia 45; Arzignano 42; Itala San Marco e Bel Ponte 41; Bassano e Montebelluna 40; Luparense 39; PortoSummaga e Tezze 36; Martellago 33; Palmanova 32; Pro Gorizia 27.

MARCATORI
18 gol: Borriero (Thiene), Colussi (Sevegliano); 17: Guio (Arzignano), Mazzucato (Luparense); 14: Grassi (PortoSummaga), Giordano (Montebelluna), Randazzo (Legnago), Soave (Pordenone); 13: Moschetta (Bel Ponte); 11: Boudouma (Pievegine); Sambo 7r (Martellago), Tormen (Santa Lucia); 10: Krmac (Palmanova).

Oscar Radovich

VISTE E SENTITE A BORDO CAMPO

FINITO IL BRANDY Dopo tanti, troppi, anni passati in Terza categoria il Breg era finalmente salito in Seconda grazie alla fusione (ma sarebbe meglio dire acquisto del titolo) con la «defunta» Stock. Ora, però, ritorna nell'inferno della categoria più bassa. Le bottiglie sono finite, anche grazie al pareggio nell'ultima giornata contro il Chiarbola che, ai «cugini», non ha fatto sconti. Beviamoci sopra.



SUONATE LE CAMPANELLE Se il colpo di grazia al Breg è stato dato dal Chiarbola, in casa del Campione-Prisco si recrimina ancora per la sconfitta subita a opera dell'Opicina. Un'altra triestina, questa volta però non nell'ultima giornata del campionato, ha condannato una concittadina.

Il Breg torna in Terza Muggesani specialisti nello sbagliare i «penalty»

Qualcuno dell'Opicina, che non è sceso in campo, se l'era legata al dito per una vecchia storia. I torti non si dimenticano e, prima o poi, ritornano al mittente.

LACRIMA GALEOTTA Non è riuscito a nascondere le lacrime Vladi Tesovic, allenatore del Costalunga, alla fine del derby contro il Poniziana. Dopo sette anni passati sulla panchina giallonera ha infatti deciso di abbandonare la società. Una cosa difficile da digerire per quell'omaccione così profondamente legato ai suoi ragazzi. Una commovente che ha giustificato.

Mangiafuoco

2 Maratona d'Europa

6 MARATONINA EUROPEA DEI DUE CASTELLI

SCHEDA DI ISCRIZIONE Trieste - 6 maggio 2001

☐ MARATONA D'EUROPA km 42 ☐ MARATONINA 2 CASTELLI km 21 ☐ NON COMPETITIVA km 9

Bavisela 2001

COGNOME		NOME	
NAZIONALITÀ		SOCIETÀ - GRUPPO SPORTIVO	
SESSO	DATA DI NASCITA	GENERALI MEDIA CUP - CATEGORIA	
☐ M ☐ F		TESSERAMENTO FIDELI LIBERO N. TESSERA	
INDIRIZZO (VIA E NUMERO)		COMUNE	
CAP	PROVINCIA	NAZIONE	TELEFONO
Vi autorizzo ad addebitare l'importo della quota di partecipazione sulla mia carta di credito:			
titolare cognome e nome			
numero della carta			
scadenza			
Data			
Firma			

Euro Casa

V. Battisti, 8 - TS
TEL. 040 / 638440
eurocasiorganizzazioni@tin.it

UNIVERSITÀ VECCHIA in ottimo stabile d'epoca ristrutturato in tutte le parti comuni, proponiamo splendido appartamento di ampia metratura, primo ingresso, luminosissimo composto da: ingresso con corridoio, grande salone ad angolo con quattro finestre, cucina abitabile, matrimoniale con bagno padronale, due camerette, altro bagno di servizio, ampia lavanderia, termotecnico, porta blindata, impianto elettrico a norma, serramenti e scuri in PVC, 310.000.000.

COMMERCIALE in palazzina proponiamo appartamento luminosissimo, con vista mare, disposto su due piani e composto da: ingresso, soggiorno, due matrimoniali, una singola, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio e altro bagno con doccia, poggioriposo, ripostiglio, termotecnico, 235.000.000.

ADIACENZE VIA CANTÙ in stabile d'epoca signorile con facciate rifatte, proponiamo appartamento tranquillo, ristrutturato a nuovo, composto da: cucina abitabile con caminetto, matrimoniale con cabina armadio, bagno con doccia, cantina, serramenti alluminati 79.000.000.

SAN GIACOMO (VIA PONZANINO) epoca, tranquilla, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, 56.000.000.

SAN GIACOMO epoca, piano alto luminoso, in ottime condizioni, composto da: ingresso, corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, arredato, 79.000.000.

SAN GIACOMO (VIA CANCELLIERI) epoca, appartamento tranquillo, ingresso, corridoio, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc separato, 85.000.000.

ROIANO in ottimo stabile anni '50, ultimo piano luminosissimo, composto da: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 98.000.000.

VIA MOLINO A VENTO in ottimo stabile semirecente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, wc separato, poggioriposo, termotecnico, serramenti PVC, impianti a norma, porta blindata, 130.000.000.

LARGO MONI in ottimo stabile semirecente, con ascensore, appartamento di circa 100 mq, composto da: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, due matrimoniali, una singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioriposi, armadi a muro, cantina, termotecnico, 200.000.000.

SERVOLA recente, nel verde, con vista mare, circa 100 mq ristrutturati a nuovo, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ampio poggioriposo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale assegnato, termotecnico, serramenti PVC, 210.000.000.

VILLE-CASSETTE

VIA VERGA casetta indipendente, disposta su un piano unico con: bussola d'ingresso, soggiorno, due ampie camere,

cucina abitabile, bagno, giardino proprio, possibilità box auto, 195.000.000.

VIA DELL'ERMO casetta accostata da un lato, luminosissima con totale vista golfo e città, su due piani, composta da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, due ripostigli, soffitta, con cortile e due posti auto di proprietà, 240.000.000.

SERVOLA (VIA VIGNETTI) in casetta d'epoca ristrutturata, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, molto luminoso, composto da: bussola d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno nuovo con vasca, soffitta, giardino e cortile propri con accesso auto, serramenti in alluminio, riscaldamento autonomo nuovo, 300.000.000.

AURISINA villa indipendente, recente, disposta su tre piani, ampia metratura interna, con ampie terrazze, taverna, box auto, facciata, tetto e muro di cinta rifatti, con circa 1400 mq giardino, possibilità bifamiliare, 650.000.000.

AFFITANZE

ROSSETTI ADIACENZE mansardina luminosa, composta da: matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, arredato, 650.000. mensili, contratto annuale.

VIA LOCCHI recente, ascensore, appartamento luminosissimo con totale vista mare, atrio d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, facilità di parcheggio, vuoto, 1.300.000. - mensili.

SISTIANA appartamento ottimo in villetta con giardino, composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno completo con doccia, arredato, contratto annuale, 1.400.000. - spese comprese.

399

ABITARE TRIESTE

TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

VENDITE

110.000.000. = PIAZZA FORAGGI. Luminosissimo. Da restaurare, però con caldaia e riscaldamento recenti. 70 mq.

170.000.000. = VICINANZE LARGO MONI. Ultimo piano (terzo senza ascensore). Soleggiato. Autonomo. In discrete condizioni. 95 mq.

185.000.000. = MONFALCONE LOCALITÀ ARIS. In piccola palazzina recente. Totalmente rinnovata. 110 mq con terrazzo e posto auto coperto.

280.000.000. = FABIO SEVERO (Curva degli Sposi) in recentissimo e signorile palazzo. Elegante rifinito. 75 mq + 63 mq di terrazzo. Autonomo.

570.000.000. = VIA GALLINA / VIA CARDECCO. Ufficio da restaurare in palazzo con ascensore. Secondo piano. Doppio ingresso. Possibilità divisione. 300 mq.

370.000.000. = TERZO DI AQUILEIA GRANDE CASA IN CENTRO DA RESTAURARE TOTALMENTE. POSSIBILITÀ REALIZ-

ZZAZIONE 6 APPARTAMENTI. SPENDIDO PARCO. 650.000.000. = **MUGGIA.** Negozio al grezzo di 250 mq. Grande vetrina. Zona popolosa. Corte con 9 posti auto di proprietà.

800.000.000. = VIA UDINE PALAZZO INTERO DA RESTAURARE DI 1.300 MQ. Grande cortile retrostante. Ottimo investimento. **PREZZO IMPEGNATIVO BARCOLA.** Grande casa fronte pineta. A due passi dal mare. Buone condizioni. 315 mq con due garage. Senza giardino ma con grandi terrazzi.

PREZZO IMPEGNATIVO SISTIANA. Villa totalmente e signorilmente rinnovata. Vista mare. Grande metratura. Splendido giardino con accesso auto.

BOX AUTO IN GARAGE. PER DUE AUTOVETTURE. CON ACQUA E LUCE ULTIME DISPONIBILITÀ. ZONA OSPEDALE - VIA CAVALLI.

AFFITANZE

SISTIANA NON RESIDENTI REFERENZIAZI Arredato bene. Soggiorno

- cucinetta - camera - cameretta - bagno - Poggioriposo. Posto auto. 1.180.000. - accessori compresi. **SISTIANA CENTRO FRONTE STATALE.** Recente ufficio biplano con doppio ingresso - circa 115 mq. Autonomo. 2.500.000.

RICERCHE URGENTI

BIFAMILIARE INTERNA. Grande metratura con giardino. Zona semiperiferica. Massimo Opicina.

APPARTAMENTO BELLO zona centrale o residenziale tranquilla. Salone, cucina, tre camere, due bagni. Piano alto, ascensore. Possibilità parcheggio.

VILLA SIGNORILE 200/250 MQ con giardino e accesso auto. Zona Barcola, Strada Friuli, Costiera, Romagna. Anche d'epoca da restaurare.

GRANDE CASA INDIPENDENTE, meglio da restaurare, **zona Carso** da Duino a Muggia. 300/400 mq. Con giardino e parcheggio. Meglio se con vista mare.

APPARTAMENTO 40/50 MQ. In piccola palazzina con parcheggio. Da Sistiana a Monfalcone.

399

Habitat

agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

APPARTAMENTI

42.000.000 PUECHER mansarda camera cucina bagno, 35 mq al grezzo impianti a norma. - 63.000.000 mansarda 60 mq, anche congegnabile con falda.

140.000.000 PZZA GARIBOLDI epoca decorosa appartamento totalmente ristrutturato soleggiato: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. Termotecnico porta blindata.

ROZZOL 1° ingresso palazzina nuova costruzione 65 mq ampio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio cantina giardino di 220 mq. Termotecnico.

450.000.000 PZZA SCORCOLA epoca signorile soleggiato ascensore: salone, ampia cucina, 3 matrimoniali, singola 2 bagni ripostiglio poggioriposo cantina.

GRADO PINETA recente ascensore: salone cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio terrazza posto auto coperto. Termotecnico. 170.000.000.

BOX VIA DEL VETRO casa recente cancello automatico con presa corrente e luce. 38.000.000.

BOX ZONA AGAVI in garage con cancello automatico e basculante acqua e luce per 32.000.000, per 2 auto 44.000.000.

POSTO AUTO ZONA AGAVI-VIGNETTI coperto in porticato a 7.000.000.

POSTI AUTO CUMANO coperti in garage chiuso. 30.000.000.

CASE VILLE TERRENI

140.000.000 STRADA PER LONGERA casa accostata ca 130 mq su due piani da ristrutturare attualmente cucina quattro camere cucina cantina soffitta con posto macchina.

SCALA SANTA CASA panoramicissima particolare ottime condizioni su 3 livelli: ampia taverna con caminetto cucina abitabile 4 stanze 3 bagni 3 poggioriposi box ca 1000 mq di giardino. Prezzo impegnativo.

65.000.000 LONGERA casa di corte 60 mq su 3 piani con 250 mq giardino. Tranquilla soleggiata. Ampliabile. Da ricostruire. Preventivo lavoro totale L. 220.000.000.

120.000.000 UNIVERSITÀ NUOVA terreno ca. 250 mq tranquillo e soleggiato completamente nel verde, con rudere da ricostruire con progetto.

170.000.000 PADRICIANO CENTRO tipica casa casaria per amatori ca. 150 mq su due livelli da ristrutturare completamente con progetto.

DUINO vilino in residenza su due livelli: salone cucina due matrimoniali singola tre bagni lavan-

deria ampia taverna giardino terrazza poggioriposi box cantina. Prezzo impegnativo.

BEATTUTTI terreno con progetto per ampia bifamiliare nel verde, zona tranquilla. Prezzo impegnativo. Informazioni e permessi Uf. Ns. CERVIGNANO VILLE 1° ingresso in residenza soleggiata, due piani: soggiorno cucina abitabile due bagni tre camere poggioriposi box giardino. Ottime rifiniture. A partire da 285.000.000.

LOCALI D'AFFARI

PICCARDI fronte strada con vetrine 70 mq con sopralcova e servizio. Buono, termotecnico. 230.000.000 o 2.000.000 mensili.

AFFITANZA: GAMBINI recente piano alto ascensore soggiorno due camere cucina bagno balcone. 1.250.000 spese incluse.

CAPANNONE: CABOTO 530 mq doppia entrata con uffici doppi servizi magazzino + sopralcova. 480.000.000.

CERCHIAMO

ROZZOL urgentemente soggiorno cucina due camere bagno poggioriposi max 250.000.000.

SAN GIOVANNI O ROIANO 70 mq in zona tranquilla.

ZONA RIVE - S. VITO piano alto o attico panoramico 120 mq con terrazza per cliente referenziato.

OPICINA (VIA DI PROSECCO) costruzione villette in residenza su due livelli - taverna box giardino. Da 180 mq. Consegna 12 mesi. Planimetrie, informazioni, prenotazioni, permessi c/o ns. uffici. Senza mediazione. Da 555.000.000.

399

APPARTAMENTI

SETTEFONTANE palazzina d'epoca secondo ed ultimo piano termotecnico atrio cucina abitabile ripostiglio matrimoniale bagno 110.000.000.-.

BAIAMONTI grazioso appartamento tranquillo ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno con doccia autonomo posto auto 110.000.000.-.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze appartamento composto da salottino tinello con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggioriposi 115.000.000.-.

VALMAURA stabile trentennale piano alto con ascensore ingresso angolo cottura tinello matrimoniale cameretta ripostiglio cantina - 125.000.000.-.

PZZA tra i RIVI stabile epoca piano alto alloggio ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno autonomo 135.000.000.-.

S. DAVIS stabile epoca con facciate rifatte ultimo piano ottimo alloggio completamente arredato atrio con bussola d'ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 135.000.000.-.

F. SEVERO ottimo stabile ascensore atrio cucina abitabile ripostiglio soggiorno poggioriposi matrimoniale bagno soffitta 138.000.000.-.

D'ANNUNZIO stabile decoroso con ascensore atrio tinello cucinotto poggioriposi soggiorno matrimoniale cameretta bagno termotecnico 155.000.000.-.

F. SEVERO stabile epoca alloggio composto da atrio salone cucina abitabile matrimoniale cameretta con sopralcova doppi servizi completi cantina 210.000.000.-.

399

VOUOI VEDERE LE FOTO O LE PLANIMETRIE DEI NOSTRI IMMOBILI? LE TROVI SU:
<http://agenzie.domusclick.com/mediagest>

mediagest

immobiliare srl
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066 - FAX 040/660156 - e-mail: media_gest@libero.it

telefono: 040/
661066
8.30-12.30 15-19 sabato aperto

CAMPANELLE stabile recente ultimo piano ascensore vista mare atrio salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza poggioriposi cantina soffitta garage e posto auto scoperto.



CENTRALE in palazzo d'epoca signorile - ascensore - vendesi 150 mq. uso ufficio - interni perfetti - termotecnico 350.000.000.-.

APPARTAMENTO su due livelli rifinitissimo con giardino di proprietà palazzina recente e signorile box auto indipendente più un posto auto esterno - stupenda vista golfo. Prezzo impegnativo.

CASETTE

Rio SPINOLETO casetta indipendente da rimodernare con giardino accesso auto disposta su due livelli lire 295.000.000.-.

ROIANO casetta bifamiliare accostata da un lato disposta su due piani - facciate e tetto ristrutturati con giardino di proprietà tre cantine 350.000.000.-.

APPARTAMENTI

VIA PALLADIO luminosa mansardina con travi a vista, in casa d'epoca, composta da due stanze angolo cottura bagno; completamente arredata. €. 42.000.000

VIA BRAMANTE silenzioso appartamento composto da cucina abitabile matrimoniale servizi separati, balconcino verandato. €. 90.000.000 - cod. 217

SAN GIACOMO/VIA MANSANTA luminoso appartamento in casa d'epoca ristrutturata composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizio wc. €. 120.000.000 - cod. 367

VIA VERGERIO accogliente appartamento in bella casa d'epoca composto da soggiorno matrimoniale bagno cucina abitabile termotecnico completamente arredato 125.000.000. - cod. 353

VIA GAMBINI rifinitissimo appartamento con vista aperta composto da soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio veranda. €. 137.000.000 - cod. 316

VIA LEGHISIA in casa d'epoca appartamento primo ingresso completamente ristrutturato composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno termotecnico €. 145.000.000 - cod. 228

VIA CRISPI bassa, luminoso piano alto buone condizioni interne composto da soggiorno cucina abitabile due stanze bagno con doccia ripostiglio soffitta. €. 160.000.000. - cod. 37

CRISPI angolo via GATTERI in casa d'epoca da restaurare appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta bagno più servizio soffitta. Prezzo interessante! - cod. 35

ADIACENZE VIALE appartamento in casa d'epoca in buone condizioni interne, composto da: soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati poggioriposi. €. 190.000.000 - cod. 186

VIA UDINE solleggiatissimo appartamento con vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno con vasca (completamente arredato) soffitta €. 205.000.000 - cod. 402

FABIO SEVERO appartamento di circa 105 mq con ottima disposizione interna composto da atrio soggiorno due stanze cucina abitabile biservizi due balconi ripostiglio €. 280.000.000 - cod. 83

Continuaz. dalla 26.a pagina

AGENZIA Tim cerca agenti per servizi telefonia mobile 2.900.000 mensili + incentivi inviare fax 040/3475342.

APPRENDISTA commessa/o massimo ventitreenne cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi mercoledì ore 13 piazza Borsa 8. (A5094)

AZIENDA a Trieste per ampliamento organico ricerca 4 persone per mansioni interne, esterne e per servizio clienti. Tel. 040/3483008.

AZIENDA di formazione ricerca diplomate/o esperti in informatica per collaborazione. Telefonare 040/3728220.

AGENZIA leader di settore della provincia di Udine cerca programmatore ambiente IBM AS400, esperienza «Rpg» meglio se anche «Ile» con maturate esperienze significative sulle principali tematiche gestionali. Telefonare ore 13.30-17.30 allo 0432/706437. (Fil47)

BANCONIERA/E 25-40 anni pratica bella presenza bar centrale cerca part-time 17-22. 0335.422544. (A5066)

BIRRELLA casa cameriera/banconiera/e bella presenza per Trieste e Sistiana. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A00)



ORARIO
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 15.00-19.00
VIA SAN NICOLÒ, 33 - TRIESTE
TEL. 040.366544
E-mail: casaprogramma@tin.it
www.casaprogramma.com

ZONA UNIVERSITÀ panoramico appartamento disposto su quattro lati di 140 mq circa, soggiorno cucina abitabile tre stanze balcone, ampia veranda biservizi ascensore buone condizioni interne. cod. 395

COMMERCIALE Primingressi in bella casa d'epoca in fase di completo restauro:

- Attici su due livelli composti da: salone una/due stanze servizi + mansarda con due stanze bagno e terrazza a vasca con vista aperta. (vedi planimetria)

- Appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile o angolo cottura, una/due/tre stanze, bagno, ripostiglio.

- Posti macchina in garage - Ascensore, riscaldamento autonomo - Rifiniture a scelta. cod. 386

COSTALUNGA in palazzina quadrifamiliare di prossima realizzazione ottime disponibilità di appartamenti su due livelli composti da:

- soggiorno cucina abitabile una stanza bagno terrazza + mansarda con due stanze bagno ampia terrazza a vasca.

- soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ampia corte di proprietà + taverna di ampia metratura con servizio.

Cantine, posti macchina scoperti e box di varia metratura. - Rifiniture a scelta. - Informazioni presso nostri uffici. - Consegna marzo 2002 - cod. 155/176

VIA GIULIA Primi ingressi in stabile d'epoca completamente ristrutturato:

- mansarda tutto su un livello composta da cucina abitabile soggiorno/salone due/tre stanze biservizi di cui uno con vasca idromassaggio terrazza a vasca

- appartamento composto da: atrio, ampio soggiorno cucina abitabile tre stanze studio doppi servizi ripostiglio aria condizionata in tutte le stanze riscaldamento autonomo porta blindata ascensore rifiniture di alta qualità. - cod. 373/346

VIA SAN NICOLÒ zona pedonale, in casa d'epoca, appartamento di ampia metratura attualmente adibito ad ufficio ascensore termotecnico. Possibilità di frazionamento in due unità. - cod. 191

SAN VITO in casa signorile, appartamento vista mare di 270 mq circa composto da atrio salone doppio cucina abitabile cinque stanze tripli servizi lavanderia, ripostigli tre poggioriposi. Prezzo impegnativo - cod. 167

ZONA CENTRO appartamento primo ingresso di 455 mq circa (con possibilità di frazionamento in tre unità da: 115 mq - 160 mq - 180 mq) attualmente adibito ad uso ufficio + posti macchina in garage. Informazioni presso ns uffici. cod. 271

VILLE/CASSETTE

ROIANO vista golfo porzione di villa bifamiliare in costruzione su due livelli, composta da ampia zona giorno cucina all'americana tre stanze biservizi terrazze taverna giardino e posto auto. - Rifiniture a scelta - cod. 275

CAMPO COLOGNA ultima disponibilità appartamento primingressi con giardino di proprietà composto da: ampia zona giorno con cucina all'americana due stanze biservizi taverna ripostiglio termotecnico posto macchina coperto. €. 395.000.000 - Rifiniture a scelta. - cod. 86

PUNTA OLMI a 50 m dal mare porzione di splendido casetta bifamiliare con giardino e accesso auto; composta da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi taverna posti macchina. Prezzo interessante! - cod. 347

ROZZOL casa bifamiliare composta da due appartamenti più locale d'affari così composta:

1° app.to: soggiorno cucina abitabile tre camere biservizi

2° app.to: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio

Piano terra: locale d'affari adibito a trattoria. Garage doppio, cantina, ampia corte. Prezzo interessante! cod. 351

CONTOVELLO nel verde villetta bifamiliare indipendente su due livelli di circa 120 mq per piano più taverna, ampio giardino con accesso auto - Possibilità di vendita frazionata. - cod. 92

ROSETTI residenziale villa francese del 1890 con caratteristiche monumentali, di ampia metratura, su tre piani, adatta ad abitazione studio professionale etc., giardino e posti macchina. Possibilità di frazionamento in due enti. Trattative riservate presso ns uffici - cod. 225

COSTALUNGA/VIA SCARLICHIO tranquillissima villetta di recentissima costruzione ottimamente rifinita, su tre livelli, composta da salone sala da pranzo cucina abitabile due matrimoniali due singole biservizi cantina e taverna. Giardino ampio portico posti macchina coperti - cod. 247

COSTIERA splendida villa indipendente sul mare composta da salone doppio cucina quattro stanze tripli servizi taverna con caminetto ampio giardino disposto su due piani; accesso alla spiaggia. - cod. 99

MUGGIA signorile villa recente, di ampia metratura, con esposizione mare e città, disposta su due piani composta da: ampio salone cucina abitabile cinque stanze tre servizi ampie terrazze cantina lavanderia garage e giardino. - cod. 152

PRESTIGIOSA VILLA in stile vista mare e città in zona residenziale di ampia metratura su più livelli, grande giardino piscina autorimessa. Trattative riservate in ufficio. Prezzo impegnativo! - cod. 149

LOCALITÀ CHIOPRIS VISCONCE (UD) caratteristica casetta bifamiliare di circa 610 mq (comprensiva di stalla, fenile), con possibilità di divisione in 2/3 soluzioni, ampio giardino (di circa 1100 mq) adibito a orto - cod. 80

Disponiamo di appartamenti in affitto (arredati e non); locali d'affari, magazzini, capannoni di varia metratura e attività in zone di fortissimo passaggio.

Via LOCCHI alloggio di 95 mq. totalmente arredato atrio soggiorno cucina abitabile due stanze stanzetta servizi autonomo.



RABINO sas

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

di Edoardo MARICCHIO

BAGNOLI libera villetta totalmente ristrutturata immersa nel verde su 2 livelli per totali 175 mq composta da salotto soggiorno cucina abitabile arredata doppi servizi 3 camere riscaldamento autonomo box per due macchine giardino di 500 mq 490.000.000.

GRETTA libero perfetto appartamento in casetta composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo giardino 350.000.000.

BORGIO SAN SERGIO libero in villetta bifamiliare appartamento ultimamente rifinito luminoso nel verde composto da salone con caminetto e travi a vista con attiguo angolo cottura con bancone all'americana 2 camere matrimoniali bagno con vasca idromassaggio veranda arredata con giardino di proprietà di 70 mq con barbecue riscaldamento autonomo 280.000.000.

VIA PITACCO libero in stabile trentennale appartamento perfetto composto da tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo verandato cantina giardino posto macchina condominiale 126.000.000.

SEMPERIFERICO libero in piccola palazzina signorile appartamento splendido composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggolo verandato riscaldamento autonomo cantina giardino di proprietà di 500 mq box e posto macchina coperto 360.000.000.

VIA VALDIRIVO in signorile stabile trentennale con ascensore appartamento piano alto luminoso grande metratura composto da salone 5 vani doppi servizi poggolo adatto anche uso ufficio 490.000.000.

BAGNOLI libera nel verde casetta accostata di 175 mq su 2 livelli al grezzo composta da doppio ingresso salone con caminetto angolo cottura 2 bagni 3 camere doppi servizi totalmente rifatto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.

REVOLTELLA in stabile d'epoca appartamento libero composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina 108.000.000.

MARINA fronte mare stupendo appartamento con totale vista mare città golfo in signorile stabile recente con doppi ascensori 140 mq più terrazzi abitabili composti da ingresso salone con vetrate sul mare 3 camere doppi servizi totalmente rifatto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.

SAN VITO in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente e finemente rimesso a nuovo con vista mare golfo e città soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi con vasca idromassaggio poggolo riscaldamento autonomo cantina 300.000.000.

RICERCHE URGENTI

GRETTA-ROIANO nostro cliente disponibilità massima 350.000.000 cerca piano alto con vista due tre camere soggiorno cucina servizi possibilmente posto macchina definizione immediata.

CENTRALISSIMO in signorile stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da salone 2 camere bagno ampio ingresso con atri poggolo riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 335.000.000.

S. GIACOMO libero mini appartamento perfetto luminoso camera matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo serramenti in alluminio 69.000.000.

VIA GHIRLANDAIO in recente stabile piano alto con ascensore tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno 2 poggoli cantina 160.000.000.

ADIACENZE BARRIERA in stabile d'epoca mansardina da ristrutturare luminosa camera matrimoniale cucina abitabile servizio interno 44.000.000.

ADIACENZE STRADA DEL FRIULI in palazzina ristrutturata appartamento di 110 mq composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi cantina sottostante di 30 mq giardino condominiale con posto macchina 250.000.000.

ADIACENZE VIA CONTI in stabile ventennale appartamento perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo verandato cantina di grande metratura 215.000.000.

VIA FABIO SEVERO alta libero in stabile trentennale con ascensore appartamento di 130 mq composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggoli soffitta possibilità di acquisto posto macchina 223.000.000 occasione.

BAIAMONTI libero piano alto luminoso in stabile recente con ascensore appartamento composto da ingresso 2 camere matrimoniali tinello con cucinotto bagno terrazzo cantina 186.000.000.

CENTRALE VIA ROMA appartamento su 2 livelli per totali 190 mq in stabile d'epoca signorile secondo piano composto da salone con angolo cottura 2 camere bagno poggolo al piano superiore mansarda collegata con scala interna in legno composta da vano unico con travi a vista e bagno 475.000.000.

DUINO libero nel verde tranquillo appartamento mansardato con una stupenda vista mare composto da ingresso salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali riscaldamento autonomo posto macchina in garage coperto giardino condominiale 280.000.000.

ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE libero in stabile signorile piano alto con ascensore 90 mq appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo poggolo verandato 210.000.000.

SU RICHIESTA DI NOSTRI CLIENTI IMPORTANTI TRATTIAMO IMMOBILI DI UNA CERTA CARATURA IN MODO STRETTAMENTE RISERVATO SENZA ALCUNA PUBBLICITÀ. SE LEI CERCA QUALCOSA DI PARTICOLARE E PRESTIGIOSO PROBABILMENTE ABBIAMO L'IMMOBILE CHE FA AL CASO SUO QUINDI TELEFONI PER APPUNTAMENTO ALLO 040-368566 SAREMO A SUA DISPOSIZIONE PER AIUTARLA NELLA SUA RICERCA.

VIA GALILEI in signorile stabile d'epoca libero appartamento al piano ammezzato completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 180.000.000.

VIA FOSCHIATTI in stabile con facciate vano scale e tetto completamente ristrutturato appartamento da sistemare di 80 mq composto da 3 camere cucina abitabile bagno infissi in alluminio riscaldamento autonomo 120.000.000.

SEMPERIFERICO libero in stabile ventennale stupendo attico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi per totali 150 mq giardino d'inverno terrazzi abitabili per altri 200 mq più 2 box per 5 macchine più due posti scoperti in cortile privato 665.000.000.

PIAZZA OBERDAN in prestigioso palazzo con doppi ascensori appartamento uso ufficio di 200 mq composto da grande sala riunioni 4 stanze doppi servizi doppio ingresso pavimentazione in marmo casaforte porte blindate. Trattative riservate.

VIA TIGOR nuda proprietà splendido ultimo piano ottimo investimento con totale vista mare golfo città appartamento composto da grande ingresso luminosissimo salone di 42 mq cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio 2 terrazzi di cui uno verandato box per due macchine più posto macchina scoperto 280.000.000.

PIAZZA GARIBOLDI libera in stabile d'epoca con ascensore mansardina finemente rifinita composta da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno arredata totalmente 85.000.000.

VIA VENIER libero in stabile d'epoca appartamento composto da ingresso camera matrimoniale cucina abitabile servizio 38.000.000.

PASCOLI libero in signorile stabile ristrutturato trentennale con ascensore appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio poggolo 195.000.000.

SAN GIACOMO libero in stabile d'epoca appartamento totalmente arredato composto da ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 66.000.000.

TERRENO edificabile Servola in ottima posizione possibilità di edificare una villa bifamiliare o volentieri.

do una palazzina di otto alloggi più parcheggi e porticato per oltre 2000 metri cubi. 260.000.000 Trattative riservate ns/uffici.

SAN LUIGI libero in palazzina trentennale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo possibilità di posto macchina 160.000.000.

CENTRALE in stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo appartamento totalmente ristrutturato in fase di ultimazione soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo cantina 280.000.000.

VIA COLOGNA alta libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 160.000.000.

GAMBINI libero in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento di grande metratura composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo verandato ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta 218.000.000.

COMMERCIALE alta in palazzina recente di due piani ottimo appartamento con vista mare ingresso soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina box auto con accesso diretto 300.000.000.

ADIACENZE VIA BATTISTI libera in signorile stabile d'epoca con ascensore mansarda in fase di ristrutturazione ed ultimazione con pietre a vista composta da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 195.000.000.

PONZIANA libero appartamento in casetta composta da 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo cantina finestrata di 45 mq giardino 170.000.000.

GIARDINO PUBBLICO in zona ottimamente servita appartamento primo ingresso completamente e finemente ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucina arredata camera matrimoniale bagno lavanderia ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000.

ADIACENZE CANTU' in stabile signorile appartamento luminoso con vista sul verde piano alto con ascensore composto da ampio salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi ripostiglio 2 poggoli cantina 260.000.000.

SERVOLA posizione stupenda casa indipendente con giardino di oltre 1.000 mq edificabile possibilità per costruire una bifamiliare o eventualmente anche una maggior cubatura accesso macchine due box tavernetta di 50 mq, la casa attualmente è composta da tinello cucinotto soggiorno 2 camere matrimoniali bagno poggolo verandato 660.000.000.

MUGLIA villa unifamiliare al grezzo su tre livelli con una meravigliosa vista mare composta da ingresso saloncino studio grande cucina abitabile disimpegno tre camere da letto doppi servizi ripostiglio per totali 200 mq terrazzo più una taverna con ulteriore bagno una lavanderia cantina terreno di 1.300 mq recintato con accesso macchina 470.000.000.

CONCONELLO stupenda villa padronale con una meravigliosa vista mare e città parco di 2.700 mq la villa è costruita su tre livelli taverna di 90 mq con cucina e cantina garage per 3 macchine primo piano: grande salone luminosissimo con una meravigliosa vista 3 camere matrimoniali cucina abitabile 2 terrazzi mansarda composta da un vano unico totalmente abitabile. Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici.

MARINA libero stupendo e particolare locale d'affari totalmente e perfettamente ristrutturato 210 mq con bagno e antibagno riscaldamento autonomo più 2 posti macchina coperti in garage di proprietà 3.500.000 mensili.

ADIACENZE PIAZZA HORTIS libero locale fronte strada con bagno ed antibagno con doppi ingressi 2 vetrine sopalco per totali 110 mq in stabile totalmente ristrutturato 2.800.000 mensili.

VIA COMMERCIALE libero box di 18 mq con luce in stabile ventennale 45.000.000.

CARSO terreno non edificabile in parte pianeggiante di totali 52.000 mq con pascolo e vigneto ed una parte di bosco prezzo interessantissimo 380.000.000.

GROPADA splendido ottimo investimento comodo accesso immerso nel verde terreno pianeggiante non edificabile tutto recintato di 8.450 mq con vari punti luce e acqua roulotte tettoia e doppio ingresso auto tutto condonato 79.000.000.

MURI LOCALI

S. GIACOMO libero magazzino fronte strada con ingresso 2 vetrine luce ed acqua per totali 60 mq con licenza per la vendita di bibite all'ingrosso e al minuto 110.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE libero locale d'affari fronte strada con vetrine composte da un vano unico

con antibagno e bagno impianto d'aria condizionata 220.000.000.

VIA GATTERI libero locale in ottime condizioni adatto uso ufficio di 13 mq con finestre acqua e luce 31.000.000.

SAN GIACOMO muri avviamento officina - elettrificato in locale di grande metratura suddiviso in locale officina magazzino bagno con doccia ingresso con passo carraio 420.000.000.

ADIACENZE STAZIONE muri di un locale d'affari fronte strada con magazzino totale 80 mq 120.000.000.

CENTRALE S. GIACOMO in zona di forte passaggio libero locale d'affari di 46 mq totalmente rimesso a nuovo composto da locale con vetrina fronte strada vetri antisdondamento bagno con antibagno chiostrina riscaldamento autonomo 130.000.000.

S. GIACOMO bar latteria muri avviamento arredamento in zona di forte passaggio bar latteria fronte strada locale con magazzino e bagno per totali 70 mq vendesi. 200.000.000.

VIA HERMET muri libero locale d'affari magazzino fronte strada con servizio composto da due uffici ripostiglio doppio ingresso riscaldamento autonomo 250 mq 190.000.000.

CENTRALE vendesi muri licenza avviamento arredo di ricevitori scommesse sportive locale di grandi dimensioni totalmente ristrutturato. Trattative riservate ns. uffici.

VIA GIULIANI liberi muri di locale d'affari composto da tre fori con doppi ingressi ripostiglio servizio con doccia riscaldamento autonomo 92.000.000.

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE liberi muri locale d'affari con tre vetrine più finestre fronte strada di 105 metri con accesso al locale con acqua e luce altezza interna 4,35 metri 200.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE vendesi bar con ricevitori avviamento arredo locale con magazzino e servizio ottimo utile 550.000.000. Trattative riservate ns. uffici.

RIONALE ristorante avviatissimo locale di 90 mq con 60 posti a sedere cucina doppi servizi 240.000.000.

MARINA ottima posizione ristorante con 50 posti a sedere comprensivo di avviamento arredo 350.000.000. Per ulteriori informazioni telefonare per appuntamento.

RIVENDITA fionale di tabacchi cartoleria dolciumi cancelleria conduzione famigliare 76.000.000.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO per nostro cliente Sistiana Mare - Duino con vista mare appartamento di buona metratura con facilità parcheggio massimo 300.000.000 pagamento contanti.

ALLOGGI IN VENDITA

Via Revoltella alta, 4° piano con ascensore, vista aperta scorcio mare luminosissimo appartamento da rimodernare composto da: salotto, cucina, camera matrimoniale, bagno, poggolo e cantina. Vendesi a 115 milioni.

Stazione, (Via Ruggero Manna) 3° piano senza ascensore, 60 mq da rimodernare composto da cucina abitabile, due camere, bagno e w.c. Vendesi 118.000.000.

Via Capodistria adiacenze (Via Plinio), tranquillissimo e luminoso appartamento in perfette condizioni, piano basso, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camerino/guardaroba, cantina, parcheggio condominiale, ottimo stabile. Vendesi 120 milioni.

Viale XX settembre basso, in bella casa d'epoca comodissimo terzo piano, internamente ristrutturato, ottima esposizione e luminosità, locato fino al 2004, composto da atri, soggiorno, due camere da letto, cucina abitabile, bagno e w.c. separato, riscaldamento autonomo. Vendesi 148.000.000.

San Giovanni alta (salita di Vardel) in splendido contesto nel verde appartamento pari al primo ingresso composto da soggiorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio, ampio poggolo abitabile, posto macchina coperto di proprietà. Vista aperta, soleggiatissimo, completamente arredato. Vendesi 220.000.000.

"Il Giulio" paraggi, (Via Bonomo), immerso nel verde e nella più totale tranquillità, appartamento di circa 100 mq totalmente restaurato, composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 poggoli e cantina. Vendesi a 265.000.000.

Via Milano, 2° piano con ascensore, appartamento di 165 mq appena restaurato, termoaerone, aria condizionata, composto da: salone doppio, cucina abitabile, 4 camere, ampio bagno, ripostiglio, 2 poggoli. Vendesi a 350.000.000.

Villetta a Opicina, 500 mq di giardino, facciate a tetto in cotta, condizioni, 80 mq interni da rimodernare, composta da: soggiorno, cucina, bagno, 3 camere, cantina. Vendesi 375.000.000.

Villetta indipendente sita in via Buonarroti, vista panoramica, 110 mq interni da rimodernare, composta da: soggiorno, cucina, bagno, 3 camere, Mansardina e cantina. Giardino. Vendesi 520.000.000.

Montalcone, particolare villa indipendente in fase di ultimazione, circa 240 mq coperti, giardino di 2000 mq, sono previste rifiniture di lusso, prezzo impegnativo. Trattative riservate.

OFFERTE DIVERSE

Locale d'affari via Anania, circa 40 mq interni possibilità di adibire per varie attività. Vendesi a 68.000.000.

Via Gattari nei pressi del Viale XX settembre affittasi/vendesi magazzini al piano seminterrato diverse tipologie e prezzi. Affitto: locale xx settembre (paraggi), ex portineria con sopalco e w.c. esterno, 18 mq totali, vuota. Affittiamo 270.000 mensili. Pizzeria: adiacenze Viale xx Settembre, ristrutturata secondo le norme CEE, 30 posti a sedere, completa di mobilio. Vendesi 300 milioni.

Cercasi appartamento luminoso, 110/140 mq; salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto. Disponibilità immediata 380/430.000.000.

Cerchiamo urgentemente in zona semiperiferica appartamento in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, 1/2 bagni. Disponibilità acquirente 200/250.000.000.

Villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Urgentemente, zona S.Vito, S.Luigi, Grotta, Revoltella cercasi appartamento con vista aperta, 80/100 mq; soggiorno, cucina, 2 camere, 1/2 bagni e poggolo. Disponibilità acquirente 240/290.000.000.

RICHIESTE

Cercasi appartamento luminoso, 110/140 mq; salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto. Disponibilità immediata 380/430.000.000.

Cerchiamo urgentemente in zona semiperiferica appartamento in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, 1/2 bagni. Disponibilità acquirente 200/250.000.000.

Villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Urgentemente, zona S.Vito, S.Luigi, Grotta, Revoltella cercasi appartamento con vista aperta, 80/100 mq; soggiorno, cucina, 2 camere, 1/2 bagni e poggolo. Disponibilità acquirente 240/290.000.000.

LE NOSTRE AFFITANZE

850.000 mensili IN AFFITTO vuoto-non residenti TESA alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzi

900.000 mensili IN AFFITTO arredato-non residenti/foresteria MANSARDINA di cucina salone 4 stanze 2 bagni terrazzo 2 poggoli box

UNIVERSITA' (zona) in palazzina recente alloggio 1di cucina abitabile 2 camere bagno terrazzino adatto studenti OTTIMO INVESTIMENTO

VESPUCCI (paraggi) in palazzo epoca alloggio luminoso di cucina 2 ampie stanze bagno automotano adatto coppia/single

REVOLTELLA (altezza Rossetti) in palazzina recente alloggio in perfetto stato di cucina con tinello salotto 2 camere bagno terrazzo-veranda

GRADO PINETA in palazzina recente validissimo alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale

LE NOSTRE AFFITANZE

850.000 mensili IN AFFITTO vuoto-non residenti TESA alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzi

900.000 mensili IN AFFITTO arredato-non residenti/foresteria MANSARDINA di cucina salone 4 stanze 2 bagni terrazzo 2 poggoli box

UNIVERSITA' (zona) in palazzina recente alloggio 1di cucina abitabile 2 camere bagno terrazzino adatto studenti OTTIMO INVESTIMENTO

VESPUCCI (paraggi) in palazzo epoca alloggio luminoso di cucina 2 ampie stanze bagno automotano adatto coppia/single

REVOLTELLA (altezza Rossetti) in palazzina recente alloggio in perfetto stato di cucina con tinello salotto 2 camere bagno terrazzo-veranda

GRADO PINETA in palazzina recente validissimo alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale

OTTICO diplomato cerca ottica

Giornafalfo. Telefonare 040/631515 ore negozio per appuntamento si garantisce massima riservatezza. (A5094)

PRIMARIA azienda ricerca per il proprio magazzino n. 1 magazzino carrellista addetto carico-scarico. Telefonare ore 13.30-17.30 al 0432/706439. (FIL47)

RISTORANTE e bar periferici cercasi 2 camerieri/e no per tempo autounitoni. 0328-5824850. (D00)

SALONE di parrucchiere cerca apprendisti e mezzi lavoratori capaci tel. 040/638041. (A5093)

1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet, programmazione. Anche prima esperienza. Autounitoni età 20/33. Per colloquio telefonare 049/8072878. (FIL17)

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST finanziaria triestina autorizzazione 28205 erga direttamente fino 15.000.000 bollettini bancari 040/634025. (S068)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (FIL1)

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es: Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

50 ml = 360.



La parola alla gente di poche parole.

**1 lira al secondo,
senza scatto alla risposta, IVA inclusa.**

**Estel. Il nuovo punto di riferimento
nella telefonia fissa del Friuli Venezia Giulia.**

Per informazioni chiama il
192071
la chiamata è gratuita da tutti
i telefoni Telecom Italia e Wind

La tariffa riguarda tutte le urbane
effettuate nei giorni feriali,
dalle 9:00 alle 19:00.
Nei festivi e dalle 19:00 alle 9:00
la tariffa è di 0,7 lire al secondo.

www.estelnet.it

